Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 21 agosto 1966
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6096 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 430 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi i prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

SI SCATENA IN UNA NUOVA IMPRESA CRIMINOSA IL FURORE DEI DINAMITARDI TIROLESI

I NEO-NAZISTI FANNO SALTARE A VIENNA LA SEDE DELL'ALITALIA CON UN ORDIGNO

Esplodono all'alba dieci chili di «plastico»: sventrati gli uffici, gravi danni agli edifici vicini
Per puro miracolo alcuni passanti sfuggono alla morte - Telefonata minatoria a un ristorante italiano

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Vienna — L'esterno della sede dell'Alitalia, al Kaerntner Ring, con le vetrine sfondate e l'insegna divelta dallo scoppio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 20

I terroristi tirolesi hanno colpito ancora, scatenando stavolta il loro cieco rancore contro la sede viennese dell'«Alitalia»: stamane all'alba, mentre sulla capitale austriaca infuriava un violento temporale, gli uffici della compagnia aerea di bandiera italiana sono stati squassati dall'esplosione di un ordigno a orologeria, che solo fortunatamente non ha causato vittime, ma che ha provocato danni molto gravi all'edificio.

Erano le 4.50 quando gli abitanti della zona del Teatro dell'Opera, in pieno centro di Vienna, sono stati svegliati di soprassalto da una potente detonazione: pochi attimi dopo, una pioggia di vetri in frantumi è caduta sulle abitazioni adiacenti e sulle strade, per un raggio di diverse centinaia di metri; immediatamente, nonostante l'ora mattutina, è stato un accorrere di curiosi, mentre i servizi anti-incendio e le squadre specializzate della polizia giungevano sul posto a tutta velocità. Gli agenti hanno subito provveduto a bloccare la zona e hanno iniziato le indagini.

Si è così potuto appurare che lo scoppio era stato provocato da un potente ordigno deposto sotto gli infissi delle vetrine di ingresso dell'ufficio, al pianterreno di un palazzo di sei piani nel centro storico di Vienna; la deflagrazione ha creato nel selciato un cratere di un paio di metri di larghezza, distruggendo arredi, proiettando sulla strada vetri e calcinacci, svellendo l'insegna al neon con la scritta «Alitalia» e mandando in frantumi i vetri dei palazzi vicini.

Il direttore dell'ufficio della compagnia, il triestino dott. Francesco Jered, è stato avvertito dell'esplosione e si è precipitato sul posto, dove ha potuto constatare personalmente la gravità dei danni, valutabili a oltre 60 milioni di lire. Fortunatamente, come s'è detto, nessuno è rimasto ferito: comunque, non lontano dal luogo dell'esplosione si trovavano alcuni passanti, tra cui due studenti scandinavi, che per puro miracolo non sono stati investiti dalle schegge; infatti, pochi istanti prima — come essi stessi hanno dichiarato — per ripararsi dalla pioggia battente avevano cercato scampo in un portone. Anche il padrone di un chiosco di giornali che sta sullo stesso marciapiede sul quale si affacciano gli uffici dell'«Alitalia» deve la vita a un caso: un ritardo di sette minuti, per l'acquazzone.

L'esplosione ha provocato vivo panico tra i turisti stranieri alloggiati nell'«Hôtel Bristol», che si trova sulla Ringstrasse, proprio di fronte agli uffici dell'«Alitalia»: decine di turisti e personale dell'albergo sono scesi in strada, per rendersi conto di ciò che stava accadendo. Una turista inglese ha esclamato: «Pensavo che l'albergo fosse stato colpito dal fulmine. Mi sono svegliata di soprassalto». Mentre il dott. Jered verificava i danni provocati dall'attentato (ha detto con voce rotta dall'emozione: «Al posto dell'ufficio c'è ora il cratere di una bomba. Tutto all'interno, al piano terreno, è andato distrutto») gli agenti della gendarmeria hanno iniziato una battuta nelle vicinanze, rovistando anche in tutti i portoni delle case adiacenti, nel timore che altre bombe fossero state lasciate dai terroristi.

Più tardi, si è potuto fare un bilancio preciso dei danni: quattro grandi vetrine dell'«Alitalia» e le due vetrine contigue d'angolo, appartenenti a un grande negozio di generi alimentari e «supermercato», sono andate in frantumi. Anche gli infissi sono stati divelti o contorti. Gli uffici al pianterreno dell'«Alitalia», per la prenotazione e la sosta dei passeggeri, sono stati completamente devastati. Nell'edificio di sei piani non c'è più una finestra intatta: ancora nel pomeriggio, i vigili del fuoco erano impegnati a sgombrare macerie e frantumi di vetro, i cui cumuli raggiungevano un'altezza di 20 o 30 centimetri.

Non soltanto le vetrine e le finestre di questo grande palazzo, ma anche molte vetrine e finestre di edifici circostanti, e di altre importanti società di viaggi, sono andate in pezzi: quelle dell'«Hotel Bristol», della società aerea «Panamerican», della compagnia «Cook», della «Swissair». Frantumi di vetro sono volati sino in piazza Schwarzenberg, a quasi mezzo chilometro di distanza. La sede dell'«ENIT», con ingresso nella stessa scala d'accesso agli uffici di direzione e amministrazione dell'«Alitalia», ha subito danni relativi, perchè si trova al primo piano.

In mattinata, il dott. Jered ha organizzato una biglietteria provvisoria al primo piano dell'edificio, affinchè la vendita dei biglietti aerei non subisse interruzioni; oggi, sabato, l'afflusso dei viaggiatori doveva essere, come al solito, particolarmente intenso. Il salone del pubblico a pianterreno e gli annessi uffici saranno inutilizzabili per vari mesi, data l'entità dei danni da riparare.

Poco prima di mezzogiorno, il Vicecancelliere Bock ha visitato personalmente il luogo dell'attentato: era accompagnato dal capo della sezione della polizia di Stato del Ministero degli Interni, dott. Peterlunger, dallo esperto balistico del Ministero degli Interni, tenente colonnello ing. Massak (noto già per le sue deposizioni ai vari processi contro i terroristi) e da altri funzionari. Più tardi, l'ing. Massak stesso, a conclusione degli esami balistici, ha potuto affermare che i terroristi avevano usato per l'attentato dieci chilogrammi di «Donarit», lo stesso tipo di «plastico» che viene usato dai criminali in Alto Adige per far saltare i tralicci dell'alta tensione; l'esplosivo era collegato a un sistema a orologeria.

A proposito dell'esplosione, Adalbert Schuster, un funzionario delle Ferrovie dello Stato, di 34 anni, che abita al terzo piano dell'edificio che ospita l'«Alitalia», ha detto che l'esplosione ha scosso il palazzo come se fosse stato colpito da un fulmine. «Sono stato svegliato da un terribile boato e da una vivida luce. Mia moglie si è messa a gridare quando i vetri della camera da letto sono andati in frantumi e le tende sono state strappate dal muro. Dal di fuori si vedeva un fumo grigio e il puzzo dell'esplosione ha invaso la stanza. Sono stato quasi buttato fuori dal letto dallo spostamento d'aria. La strada sottostante era completamente cosparsa di macerie, e due giovani stavano gridando con quanto fiato avevano in gola: «Siamo vivi, siamo vivi!».

L'agente Karl Schloegl ha visto l'esplosione dall'altra parte della strada, mentre si trovava di pattuglia di fronte all'Opera di Stato di Vienna. «Ho visto come una palla di fuoco — ha detto — e ho sentito un boato e poi un rumore di vetri in frantumi. Sono corso verso i due studenti, i quali ballavano dalla gioia per essere scampati all'attentato. Ho dato l'allarme al più vicino posto di polizia e ho cercato di interrogare i due giovani, ma essi erano in preda allo choc e incapaci di parlare in modo coerente».

Già una prima volta, quattro anni or sono, la sede viennese dell'«Alitalia» aveva attirato le «attenzioni» dei terroristi: una bomba fu collocata davanti a una vetrina, ma l'attentato venne scoperto tempestivamente e sventato. Più tardi fu scoperto anche il responsabile, un giovane estremista di nome Honsig, che venne processato e condannato. Egli faceva parte di un gruppo di giovani di estrema destra.

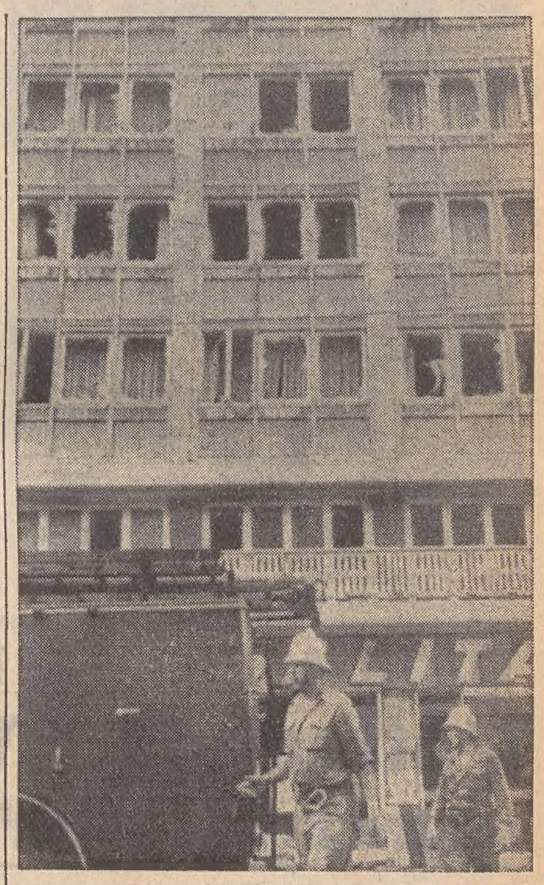
E' da segnalare, poi, che oggi a mezzogiorno, il ristorante italiano del centro «Grotta azzurra» ha ricevuto una telefonata di questo tenore: «Mi dispiace, ma ho messo proprio adesso una bomba da voi». La polizia ha subito isolato l'edificio e, con l'aiuto di cani, ha condotto una attenta perquisizione dei locali, senza rinvenire ordigni esplosivi.

In città, stasera, non si parla d'altro che della bomba di stamane: la stampa riporta i particolari con grande rilievo, in prima pagina, e molti cittadini si sono recati a curiosare sul posto. Una delle poche persone ignare di quanto fosse successo è stata la donna delle pulizie dell'«Alitalia», che si è presentata sul posto alle sette in punto, come ogni mattina, rimanendo atterrita per lo «stato» in cui si trovavano gli uffici.

Il capo della polizia di Vienna, Franz Haeussler, un esperto delle attività anti-terroristiche, ha detto che decine di noti estremisti sono stati interrogati nella capitale e in provincia: come si sa, Vienna è sede di numerosi gruppi estremisti, fra cui quelli di studenti di cosiddette «fraternità e leghe patriottiche» di estrema destra. «Le nostre indagini si orientano in tutte le direzioni possibili», ha detto Haeussler, dopo essersi recato sul luogo dell'attentato. Quanto al Vicecancelliere Bock,

R. C.

(Continua in 2.a pag.)



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Vienna — Tutti i vetri dell'edificio dell'Alitalia e di molti altri nelle vicinanze sono andati in frantumi per la deflagrazione

La situazione

Una nuova criminale impresa è stata compiuta dai neonazisti austriaci, nel pieno centro di Vienna: dieci chili di esplosivo al plastico, collegati a un sistema a orologeria, sono stati fatti deflagrare all'alba di ieri dinanzi alla sede dell'«Alitalia» nella capitale austriaca. L'ordigno era stato collocato all'ingresso degli uffici, e ha provocato danni ingentissimi, sventrando i locali al pianterreno e non risparmiando neppure gli edifici vicini. Per un puro caso non ci sono state vittime: alcuni passanti sono stati sorpresi dallo scoppio mentre si trovavano a brevissima distanza dalla sede della compagnia aerea. La polizia ha subito avviato le indagini, svolgendo un rastrellamento che non ha dato esito e disponendo poi l'intensificazione della sorveglianza intorno alle sedi diplomatiche e commerciali italiane. Una telefonata preannunciante un attentato è stata indirizzata anche a un ristorante italiano, ma all'allarme non è fortunatamente seguito alcun atto di violenza.

Da parte del Governo italiano è stata presentata una immediata protesta al Governo di Vienna. Il nostro Ambasciatore Martino ha anche richiamato le autorità austriache alla necessità di una più intensa vigilanza a protezione delle rappresentanze italiane in tutto il territorio austriaco. Assicurazioni parziali e scuse sono state espresse da parte austriaca.

Non vi è dubbio che i terroristi operando a Vienna hanno un preciso intento: intorbidare i rapporti tra i due Paesi e impedire al Governo austriaco di accettare un accordo con quello italiano. Il nuovo criminoso episodio è intanto oggetti di attenta valutazione da parte del nostro Governo. Il Presidente del Consiglio, che si trova ancora in Trentino, ha avuto un lungo colloquio sia con il Ministro degli Interni Taviani, che si trova a Roma, sia con il Ministro Fanfani, che si trova in Toscana. Moro ha anche conferito telefonicamente con il Capo dello Stato, che si trova in Val d'Aosta. E' chiaro che l'Alto

In un discorso a Manchester, nel New Hampshire, Johnson ha fatto sapere di aver offerto a Hanoi la cessazione dei bombardamenti in cambio dell'impegno nordvietnamita a non inviare più truppe a Sud del 17.o parallelo. «La chiave della pace — ha concluso — è nelle mani di Hanoi». Il Presidente ha poi lanciato un appello ai sudvietnamiti che appoggiano il Vietcong, perchè abbandonino questa loro posizione, combattendo essi per una causa perduta.

PASSO DELL'AMBASCIATORE MARTINO POCHE ORE DOPO L'ATTENTATO

Immediata protesta al Governo austriaco

Chiesta una maggiore vigilanza alle sedi italiane dopo averne deplorato l'inadeguatezza nell'attuale recrudescenza del terrorismo - La polizia dovrà fornire i risultati delle indagini
Scuse e assicurazioni delle autorità viennesi - Colloqui telefonici fra Moro e i Ministri

Roma, 20

«Ore 04,51 locali agenzia totalmente distrutta da bomba. Trasferiamo agenzia e prenotazioni primo piano. Nessun ferito». Questo drammatico messaggio è giunto, nella prima mattinata, alla direzione generale dell'Alitalia, al viale Maresciallo Pilsudski. L'ha battuto la telescrivente collegata con Vienna, con gli stessi uffici dove poche ore prima una bomba aveva scavato una voragine nel marciapiede antistante l'ufficio passeggeri, scardinando l'uscio dell'agenzia, spazzando via il mobilio, frantumando vetrine; i cavi delle stesse telescriventi erano stati strappati dalla violenza dell'esplosione, e il collegamento con Roma era stato ripristinato con mezzi di fortuna.

In via Maresciallo Pilsudski il drammatico dispaccio ha avuto come primo destinatario un insonnolito usciere. Poi, il telefono ha suonato nelle case dei dirigenti della compagnia, riuscendo a interrompere il sonno solo di pochi: siamo in periodo di ferie, inoltre oggi è sabato, giorno di riposo in tutti gli uffici ove vige la «settimana corta». Qualcuno, fra i funzionari trovati a Roma, ha preso l'iniziativa: al Ministero dei Trasporti e della Aviazione civile la notizia dell'attentato è stata così comunicata con una breve nota. Poi, per tutta la mattinata, la direzione ha subito il bombardamento delle telefonate dei giornalisti italiani e dei corrispondenti stranieri che volevano particolari dell'attentato. Ma da Vienna — i responsabili dell'agenzia erano impegnati nelle indagini con la polizia — le notizie giungevano con il contagocce. In due stanze di viale Pilsduski al quarto piano, per tutto il giorno un addetto stampa e un funzionario hanno ripetuto, prontamente ai telefoni, in tutte le lingue, la storia dell'attentato.

Il Governo, appena venuto a conoscenza del delittuoso fatto, ha reagito immediatamente: nelle prime ore della mattinata dalla Farnesina è partito l'invito al nostro Ambasciatore a Vienna di presentare subito una energica protesta al Governo austriaco. Con tali istruzioni, nella stessa mattinata l'Ambasciatore Martino ha effettuato un passo presso il Ministero federale austriaco degli Esteri, deplorando che in un periodo di così grave ripresa di attività terroristica antitaliana non sia stata assicurata una sufficiente vigilanza nei confronti delle sedi di enti e di istituzioni italiane a Vienna ed in Austria. L'Ambasciatore Martino ha inoltre chiesto di essere tenuto informato circa l'andamento delle indagini della polizia sull'attentato, ed ha attirato l'attenzione sulla necessità di far esercitare una maggiore sorveglianza nei riguardi di edifici pubblici e privati italiani, allo scopo di evitare episodi come quello della scorsa notte, i quali non possono avere se non conseguenze negative sui rapporti italo-austriaci.

La protesta italiana è stata presentata al Segretario generale del Ministero degli Esteri, Erick Bjelka, essendo il Ministro Toncic in vacanza fuori Vienna. Dopo l'incontro, il dott. Bjelka ha confermato ai giornalisti che l'Ambasciatore italiano gli aveva chiesto di essere tenuto informato sull'andamento delle indagini ed aveva anche sollecitato speciali misure per la protezione delle vite e dei beni italiani a Vienna. «La richiesta di informazioni — ha aggiunto il Segretario generale austriaco — sarà soddisfatta in pieno. Quanto alle misure di sicurezza, esse possono essere adottate solo in una certa misura. Già è stato predisposto il raddoppio della guardia alla Ambasciata italiana, al Consolato ed all'Istituto di cultura. Il Ministro degli Esteri austriaco si rammarica profondamente per questo incidente del quale ha dato ogni informazione all'Ambasciatore. Però sarà un po' difficile per le nostre autorità predisporre speciali misure di sicurezza per tutte le ditte italiane a Vienna. Gli edifici dell'Ambasciata sono di solito sotto la sorveglianza di un agente di polizia; d'ora in poi la guardia sarà costituita da due uomini per ciascun edificio.

L'urgente necessità di urgenti misure di sicurezza era stata sottolineata in precedenza anche dal primo Segretario della Ambasciata d'Italia, dott. Pietro Calamia. «E' necessario — ha detto il dott. Calamia ad un giornalista — prendere speciali precauzioni per proteggere i cittadini italiani e le loro proprietà nella capitale. Ci sono a Vienna molte stimate ditte italiane e riteniamo che la situazione sia abbastanza grave da dovere chiedere agli austriaci la protezione».

Prima ancora di ricevere lo Ambasciatore Martino, il dott. Bjelka gli aveva telefonato per esprimergli il suo vivo rincrescimento per il fatto. Poco dopo anche il Vicecancelliere Bock, che rappresenta il Cancelliere Klaus — che, come è noto, trascorre le ferie in Italia — ha telefonato all'Ambasciatore Martino in nome proprio e in nome del Ministro degli Esteri per manifestargli il profondo rammarico per l'attentato. Successivamente il Vicecancelliere Bock ha parlato col direttore della sede viennese dell'Alitalia, dott. Jereb, al quale ha manifestato la sua sincera deplorazione per il crimine e si è offerto di intervenire presso la società aerea austriaca «AUA» per far mettere provvisoriamente a disposizione della Compagnia italiana alcuni locali. Dopo aver ringraziato per l'offerta, il dott. Jereb ha dichiarato che l'Alitalia di Vienna, nonostante la completa devastazione dei suoi uffici, non ha minimamente interrotto il lavoro e continua a funzionare regolarmente per assicurare il servizio di trasporto di passeggeri e di merci.

Nelle prime ore della mattina, da Roma il Presidente del Consiglio Moro e il Ministro degli Esteri Fanfani sono stati avvertiti d'urgenza su quanto era accaduto. Poco dopo, da Predazzo il Presidente del Consiglio ha chiesto ulteriori notizie a Taviani, che era al Viminale, e alla Farnesina. In possesso di ulteriori elementi su quanto era accaduto, il Presidente del Consiglio si è messo in linea con Antognad, in Val d'Aosta, per riferire immediatamente al Capo dello Stato. Poco prima l'on. Moro si era messo in contatto telefonico con l'on. Fanfani, che si trova in quel di Arezzo e che già era stato messo ampiamente al corrente dell'accaduto da parte della segreteria generale della Farnesina. In questo rapido incrociarsi di telefonate tra Roma, Vienna, il Trentino, Arezzo e la Val d'Aosta, è stato concordato il passo diplomatico, che poi è stato effettuato dall'Ambasciatore Martino. E' stata, questa, la prima reazione del nostro Governo.

Altre iniziative, certamente, verranno prese. Il Presidente del Consiglio durante le rapide consultazioni odierne ha confermato che al suo rientro convocherà il Consiglio dei Ministri per discutere il problema altoatesino sotto tutti gli aspetti, anche e soprattutto quello concernente i nostri rapporti con Vienna e con Bonn. In circoli romani autorevoli, si conferma che da parte italiana si intende avviare un'azione precisa nei riguardi dei due Paesi, per ottenere che il controllo e la vigilanza sugli elementi dei gruppi terroristici e neo-nazisti d'oltre confine sia costante e tale da impedire loro nuove criminose imprese.

In altre parole, Roma intende ottenere che vengano eliminate o, comunque, controllate quelle «simpatie» di taluni circoli austriaci e tedeschi che agevolano e facilitano l'azione dei terroristi oltre confine. A parte ciò, è ovvio che quando sarà stata conclusa dalla polizia austriaca l'inchiesta sul nuovo episodio terroristico, vi saranno nostri ulteriori contatti con le autorità di Vienna, anche per risolvere il problema del risarcimento dei danni. L'esito dell'inchiesta sarà subito comunicato al nostro Governo; così almeno — come è stato detto sopra — hanno assicurato le autorità viennesi durante il passo effettuato dal nostro Ambasciatore. L'inchiesta austriaca sarà inserita nell'ampia relazione che Moro, Fanfani e Taviani faranno su tutti gli aspetti del problema altoatesino al prossimo Consiglio dei Ministri, previsto per la fine mese o i primi di settembre.

IMMANE TRAGEDIA PER IL POPOLO TURCO IL CATACLISMA CHE HA SCONVOLTO L'ANATOLIA

SONO ALMENO TREMILA I MORTI NELLE ZONE SPIANATE DAL TERREMOTO

Rovine su rovine per due nuove violentissime scosse - Nella cittadina di Varto non una sola casa è rimasta in piedi - Strazianti invocazioni di bimbi sepolti vivi - Massiccio affluire di soccorsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ankara, 20

Due nuove, violentissime scosse telluriche sono venute, oggi, ad aggiungere desolazione a desolazione nella regione dell'Anatolia orientale, già devastata dallo spaventoso terremoto di ieri, e la lista dei morti, che già si temeva superasse le tremila unità, si è ulteriormente allungata dopo i nuovi crolli. Nella sola Erzerum, cinquanta edifici in muratura, danneggiati dal terremoto di ieri (che tuttavia aveva, in complesso, risparmiato la città) sono oggi crollati, travolgendo altre vittime, soprattutto passanti. Dalla prima, tremenda scossa registrata ieri verso le 14.30 si sono contate nella regione non meno di altre cento scosse in poco più di ventiquattro ore: si è trattato per lo più di scosse di assestamento, ma quella che ha seminato nuova rovina ad Erzerum ha avuto l'aspetto di un secondo disastroso terremoto.

Nella regione attorno ad Erzerum, la giornata di oggi ha rivelato appieno le catastrofiche conseguenze del cataclisma: le peggiori previsioni si sono rivelate inadeguate dinanzi alla desolazione incontrata dalle squadre di soccorso e dai reparti militari, a mano a mano che raggiungevano i centri abitati rimasti isolati. Varto è una sola ininterrotta distesa di macerie; contava tremila abitanti: quasi un terzo sono già stati estratti cadaveri dalle macerie, altre centinaia hanno riportato ferite gravissime. Gli illesi sono pochissimi. Anche nel vicino villaggio di Hinis non una casa, non un muro sono rimasti in piedi: qui, dalle macerie sono già state estratte duecento salme.

Man mano che gli altri villaggi di contadini e pastori della montuosa regione attorno ad Erzerum vengono raggiunti, l'elenco delle vittime e delle distruzioni si allunga spaventosamente: in serata il bilancio ufficiale e provvisorio era di 2300 cadaveri ricuperati. E' ormai chiaro che il terremoto di ieri è stato uno dei più micidiali di questi ultimi anni. Innumerevoli sono le scene di desolazione nei villaggi delle quattro provincie di Erzerum, Mus, Bingol e Bitlis. Intere scolaresche sono rimaste sepolte tra le macerie delle loro scuole: le grida soffocate dei bambini hanno straziato le squadre di soccorso, che si sono prodigate sino allo sfinimento per strappare i superstiti dalla morte. Ma non ci si nasconde che i sepolti vivi, spentisi dopo lunghe ore di sofferenze, sono numerosissimi. La stessa natura del terreno ha rallentato, in molti casi, l'arrivo dei soccorsi: per raggiungere Varto, ieri sera, ad esempio, si è dovuto lavorare lunghe ore, per riaprire tra le frane e gli smottamenti l'unica strada esistente.

«Temo che il numero delle vittime sarà superiore a tremila», ha detto a un corrispondente Hasan Kafaci, capo della comunità di Varto. Nella zona attorno a quello che era un grosso centro agricolo erano già stati estratti, al calar delle tenebre, 1042 cadaveri. (Stasera, Radio Helsinki — attingendo a imprecisate fonti turche — ha affermato che il bilancio potrebbe salire a cinquemila vittime). Il Governatore della provincia di Erzerum, Ali Akarsu, ha detto — dal canto suo — che, nel solo distretto di Hinis, 29 villaggi sono stati spazzati via dalle scosse, e gli edifici crollati ammontano a 2077. Un ufficiale dell'esercito turco, che ha diretto le operazioni di soccorso e di recupero a Varto, ha detto sconsolatamente: «Della cittadina non resta as-

A. P.

(Continuaz. in 2.a pag.)

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Erzerum — Non una sola casa è rimasta in piedi nella cittadina di Varto: tutto è macerie

L'attentato di Vienna

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Vienna — Il Vicecancelliere austriaco Bock (terzo da sinistra) esamina i danni causati dalla bomba neonazista all'Alitalia

IN ALTO ADIGE LA SITUAZIONE SI AVVIA LENTAMENTE VERSO LA NORMALITA'

«Code» sulla strada del Brennero riattivata dopo i furiosi nubifragi

Anche la statale della Val Pusteria riaperta al traffico - Soccorsi fatti affluire a Monguelfo minacciata dalla piena d'un torrente - Generoso prodigarsi dei militari del IV Corpo d'armata

Bolzano, 20

Il tempo è decisamente migliorato in Alto Adige: stamane è stata riaperta al traffico la statale della Val Pusteria, mentre nel primo pomeriggio anche la statale del Brennero è stata riattivata dalle squadre dell'ANAS, a Nord e a Sud di Bolzano, mentre rimane interrotta la linea ferroviaria. Sono ancora impraticabili le strade della Val d'Ega, che potranno essere riattivate tra un mese, della Val Gardena e della Val Badia, a causa delle numerose frane cadute in diverse zone.

Nel corso della notte, a Monguelfo sono stati fatti affluire altri soccorsi, per contenere la minaccia delle acque del Rio Casies in piena, che hanno invaso l'abitato allagando diversi edifici. Sono stati fatti sgomberare, nel territorio del Comune, una trentina di edifici. Altre case sono state sgomberate a San Martino, nel Comune di Campo Tures, minacciato da uno smottamento e a Resun Anterselva, in seguito alla fuoriuscita degli argini di un torrente montano.

Oggi, il vicecommissario del Governo, Prefetto Masci, accompagnato dal questore di Bolzano e dal suo capo di Gabinetto, si è recato a ispezionare alcuni dei Comuni colpiti dal nubifragio: egli è giunto in mattinata a San Candido, dove ha preso contatto con quel Sindaco; si è successivamente recato fino al confine di Stato, a Prato Drava, e quindi a Monguelfo.

Nel municipio di Monguelfo ha presieduto una riunione, alla quale hanno preso parte — oltre al Sindaco e al segretario comunale della cittadina — varie personalità locali. Con il Sindaco di Monguelfo, il vicecommissario del Governo ha successivamente visitato le zone dell'abitato invase dalle acque assicurando il proprio interessamento per il sollecito ripristino delle opere pubbliche danneggiate.

Anche oggi sono stati posti in atto misure e provvedimenti per il sollecito ritorno alla normalità in tutta la provincia di Bolzano: operano in stretta collaborazione agenti di polizia, carabinieri, vigili del fuoco volontari e quelli delle colonne di soccorso, tecnici dell'ANAS, della SIP-Telve e militari del 4.o Corpo d'Armata. A proposito dell'intervento di questi ultimi, in una conferenza stampa, è stato precisato che il Corpo, nonostante il servizio di sorveglianza assai pesante che deve svolgere in Alto Adige, ha contribuito in modo sostanziale ad alleviare le difficoltà della popolazione colpita dal nubifragio e ha fornito uomini e mezzi per la ricostruzione di strade, ponti e di altre opere necessarie per il ripristino del traffico.

Già dal 16 agosto, quando vi fu il nubifragio sul Garda, militari del 4.o Corpo d'Armata, intervennero nella zona; il 17 agosto la situazione si fece pesante in Alto Adige e il Corpo mise subito a disposizione 600 uomini, una metà dei quali nella notte sul 18 operò nelle zone di San Michele all'Adige-Roverè della Luna, con due stazioni fotoelettriche, e nelle zone di Merano, Brunico e Monguelfo. Il 18, fornì complessivamente 300 uomini, mentre ieri furono impiegati 200 uomini ed un elicottero, il quale trasportò mezzi e materiali per il ripristino delle linee telefoniche interrotte.

Inoltre questi uomini hanno lavorato sulla statale 48 della Pusteria fino alle sette di stamani, in posizioni molto difficili. Oggi sono stati impiegati 160 uomini, e un centinaio saranno impiegati stanotte a Campodazzo, per il ripristino della ferrovia del Brennero. Sono stati impiegati, inoltre, diversi materiali; tra l'altro, due speciali «apripista».

Nel pomeriggio odierno, il traffico sulla statale del Brennero (dopo la riattivazione, resa possibile grazie a una «variante» nei pressi di Campodazzo), è proseguito regolarmente, sebbene molto a rilento, poichè colonne lunghissime di autoveicoli attendevano da mercoledì sera di poter raggiungere il Brennero o Bolzano. Anche il traffico leggero è stato notevolissimo. Domani, in via eccezionale, sulle strade provinciali sarà consentita la circolazione degli autoveicoli a pieno carico, di peso superiore ai cinquanta quintali.

A seguito del ripristino della strada statale del Brennero, che consente la possibilità di allacciamenti con autopullman tra le stazioni di Bolzano e Chiusa, il servizio ferroviario viaggiatori sulla linea stessa si svolge adesso in questo modo: i treni tra Roma e Monaco, tra Ancona e Modena, tra Bologna e Monaco seguono l'itinerario normale via Verona - Bolzano - Brennero per e dall'estero, con trasbordo su autopullman tra le stazioni di Bolzano e Chiusa. I treni tra Bologna e il Brennero si effettuano per l'intera tratta con trasbordo su autopullman tra le stazioni di Bolzano e Chiusa.

Permane la soppressione dei treni: tra Milano e Monaco; «Gondoliere» tra Venezia-Verona e Monaco; e tra Verona e Brennero. Permane la soppressione di due treni tra Bologna e Monaco: il proseguimento dei viaggiatori è assicurato da due coincidenti convogli. Permane anche la soppressione dei treni Milano-Verona.

LA DRAVA STRARIPA in Croazia e in Slovenia

Lubiana, 20

Anche la Jugoslavia è sferzata dal maltempo; a Maribor (Slovenia) e in altre località della zona si lavora febbrilmente per rafforzare gli argini dei fiumi Drava e Mura, in piena dopo le abbondanti piogge cadute negli ultimi giorni. In alcuni punti, i due corsi d'acqua sono già straripati, allagando vaste zone di terreno e gli scantinati di numerosi edifici dei villaggi di Dvorjan e di Murska Subota. Molte strade sono intransitabili. Il livello della Drava ha già superato nei pressi di Maribor il limite massimo: lo scorso anno, il fiume, provocò l'allagamento di alcune zone periferiche della città.

Anche vaste zone della Croazia settentrionale, in prossimità delle frontiere con l'Austria e l'Ungheria, sono state inondate dalle acque della Drava, che hanno superato gli argini in più punti. Gli abitanti di alcuni quartieri della città di Varazdin e dei villaggi circostanti invasi dalle acque, sono stati posti in salvo da squadre di soccorso delle Forze armate. A Vukovar, tre operai sorpresi da un temporale mentre dallo stabilimento di Borovo si accingevano a raggiungere le proprie abitazioni, sono stati colpiti e uccisi da un fulmine.

ULTIMA ORA

IN AUSTRIA 24 MORTI

Vienna, 20

Il numero delle persone che hanno perduto la vita in Austria per le inondazioni e il maltempo è salito a 24.

TOGLIATTI POLEMICAMENTE COMMEMORATO DAL PSI

I comunisti accusati di dissipazione politica

Ha sprecato due anni in espedienti propagandistici anzichè affrontare con coerenza i problemi italiani

Roma, 20

L'«Avanti!» di domani, commemorando Togliatti, nel secondo anniversario della morte, con un articolo di Aldo Quaglio, scrive che il leader comunista non sempre riuscì nella sua vita ad attenersi al suo stesso precetto di fare meno propaganda e più politica, di evitare di «mettere tutti in un sacco» e «non precisare niente» e che «per essere popolari e convincenti non bisogna esagerare, anzi sforzarsi di dare il quadro più esatto che si possa della realtà».

Ricordato che «ciò che Togliatti temeva di più, e che tuttavia non riuscì ad evitare, era proprio un partito costantemente condannato all'opposizione, capace magari di raccogliere il consenso delle urne sollecitando il malcontento e secondando il rivendicazionismo, ma privo di forza e di incidenza politica» lo scritto nota che «in questo senso il periodo a lui più congeniale, fu quello che va dal 1944 al 1947 in cui con una condotta non esente da errori, primo fra tutti l'esasperazione della sua vocazione al compromesso che lo portò a barattare per posizioni di potere anche questioni di principio, con conseguenze di cui ancora oggi il Paese paga lo scotto, riuscì tuttavia a conservare al proprio partito quegli sbocchi politici che si era conquistati con la massiccia partecipazione dei suoi militanti alla Resistenza e alla Guerra di Liberazione».

L'articolo si occupa poi degli attuali dirigenti del PCI «Cosa ha fatto in questi due anni questa nuova classe dirigente per superare i limiti da essa stessa in altri momenti denunciati, del togliattismo? Cosa ha fatto per conquistare al PCI quell'autonomia che sola può toglierlo dall'isolamento e dalla sterilità cui esso stesso si è condannato? Cosa ha fatto per risolvere la vera crisi del comunismo che consiste nel divario tra le forze che il partito è ancora in grado di mobilitare e il peso che esercita sulla società italiana?».

La risposta è: «Nulla o quasi nulla, se è vero che i problemi con cui i comunisti si trovano oggi a dover fare i conti sono gli stessi di due anni fa, con l'aggravante che nel frattempo le cose hanno camminato anche senza il PCI ed esso si trova oggi di fronte a scelte sempre più incalzanti. Due anni sono stati sprecati nella propaganda e nella ambivalenza anzichè impiegarli nella elaborazione di una linea politica; due anni sono stati sprecati nel tentativo di soffocare i problemi e nascondere i dissensi in un conservatorismo prosovietico che non ha fatto fare al PCI nessun passo avanti e gli ha tolto incidenza anche sul terreno elettorale ove ha cominciato a scontare, anche in presenza della prospettiva dell'unità socialista, l'errore di un ennesimo congresso (il primo dopo la morte di Togliatti) senza scelte: il che dimostra ancora una volta come sia inutile e dannoso rinviare i problemi nella speranza che essi scompaiano

«Così è stato — prosegue lo articolo — dinanzi al centro-sinistra, combattuto su una base puramente agitatoria e non sulla base di una proposta alternativa inserita in una visione globale dei problemi del Paese: con il risultato che quando, nelle recenti elezioni, il centro-sinistra non solo non si è indebolito ma ha dimostrato una capacità di espansione tra i ceti popolari e le stesse masse comuniste, il PCI è rimasto con un pugno di mosche in mano, non ha più saputo cosa dire ed è dovuto ricorrere al giustificazionismo di Alicata. Così è oggi dinanzi alla unificazione socialista che i comunisti affrontano senza una strategia, pur essendo perfettamente consapevoli che questa è una forza con la quale dovranno fare i conti all'interno stesso del movimento operaio».

DALLA PRIMA PAGINA

L'attentato a Vienna contro la sede dell'«Alitalia»

che funge da Capo del Governo in assenza del Cancelliere Klaus attualmente in vacanza in Italia, è rientrato stamane dalle province alluvionate dall'Austria meridionale e, appena informato dell'attentato, si è recato alla sede dell'«Alitalia».

Durante la giornata, il servizio di sorveglianza da parte della polizia è stato rafforzato davanti all'Ambasciata, al Consolato, e ad altri edifici dove hanno sede rappresentanze italiane; sono stati anche disposti agenti davanti a talune sedi di istituzioni italiane, precedentemente non vigilate dalle forze di Pubblica sicurezza.

Il «Volksblatt», organo del Partito popolare, al Governo in Austria, così commenta l'attentato contro la sede dell'«Alitalia» a Vienna:

«Per quanto riguarda la domanda, in quali ambienti ricercare i terroristi, vi sono due risposte egualmente possibili. Da una parte essi potrebbero essere membri del gruppo italiano che vuole fare tutto quello che può per impedire una vera autonomia per il Sud-Tirolo. D'altra parte vi è la possibilità che questi attacchi siano opera di avventurieri delusi, che vogliono fare della «Suedtirolpolitik» (politica del Sud Tirolo). Ma le bombe non sono legali e non promettono alcun successo nei riguardi di una politica per il Sud Tirolo. Al contrario, la risoluzione del problema sud-tirolese diventa soltanto più difficile. Questo bisogna dire ai potenziali assassini.

«La Polizia — prosegue il giornale — dovrà sorvegliare entrambi questi gruppi e prenderli in considerazione nelle indagini. Ma la Polizia in Austria, come pure in Italia, non sarà mai in grado di impedire che avvengano attacchi del genere. Questo è compito della politica, che deve togliere l'ultima briciola di giustificazione ai terroristi per questi crimini. Sta all'Italia accettare finalmente un accordo internazionale garantito e un'adeguata autonomia al Sud Tirolo. Il tempo stringe, perchè l'estremismo si fa più acuto. L'Italia deve finalmente mostrare di non voler favorire i futuri attentatori con la sua inflessibile posizione sulla questione sudtirolese».

A sua volta l'«Arbeiter Zeitung», in un breve commento inserito tra le note di cronaca, scrive che non è ancora possibile calcolare le conseguenze politiche dell'attentato.

Il quotidiano indipendente «Neues Oesterreich» si occupa dell'attentato nell'articolo di fondo, in cui dichiara che il terrorismo delle bombe non è opera di patrioti fuorviati, ma di gente criminale; critica poi il fatto che la Giuria della Corte d'Assise di Graz abbia assolto Norbert Burger e compagni.

R. C.

TREMILA I MORTI NELL'ANATOLIA

solutamente più nulla». Per ore si è lavorato senza un attimo di sosta attorno alle rovine della scuola elementare, dopo che le squadre di soccorso erano state attratte dai lamenti degli scolaretti intrappolati.

Questa regione della Turchia ha già subito in passato terremoti spaventosi: la stessa Erzerum, antica città che sorge su un colle, con i suoi minaretti e le cupole delle sue moschee, nel 1959 fu praticamente distrutta dal terremoto. Nel dicembre del 1939, ventitremila persone morirono nel terremoto che devastò la regione di Erzincan, a Nord-Ovest di Erzerum. Al momento non risulta che alcun cittadino straniero abbia perduto la vita nel disastro: la regione, remota e priva di attrezzature moderne, non attrae in genere turisti esteri. In prossimità della zona in cui è avvenuto il terremoto, lavorano alcune ditte italiane per la costruzione di un oleodotto e della diga di Keban: queste zone, tuttavia, non risultano colpite.

Il Governo turco ha, intanto, avviato l'opera di soccorso alle popolazioni terremotate. Il Primo Ministro turco, Demirel, si trova nella zona terremotata assieme a quattro colleghi del Governo, per dirigere personalmente le operazioni. Il 3.o Corpo d'armata dell'Esercito turco stanziato nella regione e nelle zone adiacenti, e forte di cinquemila uomini, è impegnato nell'opera di soccorso. La Radio ha cessato le trasmissioni di musica leggera e i giornali sono listati a lutto: alla popolazione è stato rivolto un appello per una sottoscrizione nazionale a favore dei terremotati, e perchè venga donato sangue sufficiente a curare le centinaia e centinaia di feriti che affollano gli improvvisati ospedali da campo eretti dai soldati.

Numerosi nazioni, tra cui gli Stati Uniti, la Grecia, la Granbretagna, l'Italia, hanno disposto l'invio di denaro, personale sanitario, generi di conforto e medicinali, per alleviare le sofferenze delle popolazioni vittime del disastro. Le forze armate americane stanziate in Turchia nel quadro della NATO sono state mobilitate in servizio di soccorso alle popolazioni: tre grandi aerei hanno già trasportato nella zona materiali e medici per la creazione di ospedali da campo. Il numero dei feriti, infatti, è enorme: si parla di diverse migliaia di persone. Quanto ai senzatetto, il loro numero è assolutamente incalcolabile.

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita oggi, con inizio alle 14,05 (ora italiana) anche sul litorale jugoslavo del Montenegro.

A. P.

A SETTEMBRE IN ITALIA il Ministro romeno degli Esteri

Roma, 20

Su invito del Ministro degli Affari Esteri on. Amintore Fanfani, il Ministro degli Esteri romeno Corneliu Manescu effettuerà una visita ufficiale a Roma dal 5 al 7 settembre prossimo.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Flattach — Una testimonianza delle disastrose alluvioni che hanno colpito in questi giorni molte regioni dell'Austria: un gendarme porta in salvo una bambina dalla sua casa distrutta dal fiume in piena, nella valle della Noell, in Carinzia

MORTI SUL COLPO I DUE OCCUPANTI

Biposto da turismo cade sull'Appennino

Al momento della sciagura soffiava un forte vento L'aereo era diretto da Reggio Emilia alla Versilia

Reggio Emilia, 20

Un aereo da turismo si è schiantato contro il crinale del Monte Lama, in una zona impervia dell'alto Appennino Reggiano, in Comune di Ligonchio, il pilota, Carlo Cagossi, di 26 anni, e un passeggero, Nestore Ghiozzi, di 24 anni, entrambi di Reggio Emilia, identificati in base alle registrazioni di partenza dall'aeroporto, sono morti sul colpo.

Il velivolo, un «P-19» biposto da turismo, era decollato dall'aeroporto di Reggio Emilia verso le 17 diretto a Cinquale in Toscana. Alcuni operai che lavoravano nei pressi del Rio Re per conto del Corpo forestale, hanno visto l'aereo perdere quota, fare una improvvisa virata e schiantarsi contro il crinale. Accorsi sul posto, dopo aver constatato che entrambi gli occupanti erano ormai morti, gli operai davano l'allarme raggiungendo, dopo una marcia faticosa a piedi attraverso mulattiere, il centro di Ligonchio distante da Reggio Emilia 70 chilometri.

Al momento della sciagura secondo la testimonianza di un pastore che si trovava nella zona, il cielo era parzialmente coperto di nubi e soffiava un forte vento. Densi banchi di nebbia, però, stavano alzandosi dai costoni delle montagne. Sulle cause dell'incidente è stata aperta immediatamente una inchiesta. La fusoliera dell'aereo si è incastrata in una radura posta in declivio mentre il motore, staccatosi, è rotolato per un pendio e fino a tarda notte non era stato ancora rintracciato.

Carlo Cagossi, il pilota dell'aereo, aveva da diversi anni il brevetto di secondo grado che lo abilitava al trasporto di passeggeri. Era perito industriale e dipendente dell'ENEL di Milano. Il passeggero, Nestore Ghiozzi, figlio di un industriale di Castelnuovo Sotto, era sposato e lascia la moglie in attesa di un bimbo e un figlioletto di pochi mesi.

Poliomielitico coraggioso salva un ragazzo

Treviglio, 20

Un poliomielitico, Giacomo Ghilardi di 38 anni, di Treviglio, ha compiuto un generoso gesto di altruismo: si è gettato nelle acque dell'Adda salvando la vita ad un giovane che stava affogando. Il Ghilardi trascorre la sua giornata vendendo limoni nella zona centrale della città e pescando. Mentre era in attesa che qualche pesce abboccasse all'amo della sua lenza, il Ghilardi ha udito grida di aiuto provenire dal fiume. Alcuni giovani si trovavano accanto a lui, ma nessuno è intervenuto: il Ghilardi, senza preoccuparsi della sua menomazione ha abbandonato la sua gruccia e con un tuffo è entrato in acqua. Dopo pochi minuti è ritornato a riva trascinando un ragazzo di 14 anni che è stato immediatamente sottoposto alla respirazione artificiale e poi ricoverato in ospedale, ormai fuori pericolo. Il Ghilardi ha poi fatto ritorno a casa per cambiarsi gli abiti inzuppati d'acqua. Qui si è accorto di aver perso il portafogli contenente cinquemila lire ma, soprattutto, la licenza di pesca. Il Ghilardi è molto conosciuto a Treviglio; egli è anche il capo del tifosi della locale squadra di calcio.

DISCORSO DELL'ON. PRETI AL CONVEGNO NUMISMATICO NAZIONALE

Non si può chiedere allo Stato più di quanto gli si dia in tasse

Il Ministro delle Finanze ha definito soddisfacente il gettito tributario dei primi sette mesi dell'anno, risultato maggiore del previsto di 62 miliardi

Forlì, 20

Il Ministro delle Finanze on. Preti ha inaugurato oggi il Convegno numismatico di Riccione. Prendendo la parola il Ministro Preti ha scherzosamente fatto notare che, trovandosi di fronte a una riunione di operatori economici che conoscono bene i problemi della moneta e della finanza del passato, non era inopportuno fare alcune considerazioni sulla finanza di oggi.

«Le previsioni del gettito tributario per i primi sette mesi dell'anno — ha proseguito Preti, — erano di 3.894 miliardi e 79 milioni. Questa cifra infatti rappresenta i 7/12 dei totale delle entrate, prescindendo dallo andamento ciclico e congiunturale dei tributi nel corso dell'anno. Il gettito delle entrate per i primi sette mesi è risultato viceversa pari a 3.956 miliardi e 800 milioni, con la differenza in più di 62 miliardi e 721 milioni. Il risultato pertanto può considerarsi confortante. Nei primi sette mesi dell'anno le entrate hanno superato del 13,6 per cento quelle dei primi sette mesi dell'anno precedente. Viceversa nel 1965 l'aumento era stato del 7,2 per cento, quantunque in quell'anno fossero state introdotte nuove imposte, a differenza del 1966.

«Senza cadere in un troppo facile ottimismo — ha proseguito Preti — si può considerare che questo andamento abbastanza buono delle entrate tributarie, soprattutto negli ultimi tre mesi, rappresenti un segno di quella ripresa economica che si va delineando nel Paese. Non bisogna però farsi eccessive illusioni, perchè la prosecuzione del movimento di ripresa economica è legata a molti fattori. Se, ad esempio, si dovessero verificare nuove spinte inflazionistiche o facessero difetto i nuovi investimenti produttivi, il movimento di ripresa non durerebbe molto. Bisogna anche ricordare che taluni settori dell'industria, soprattutto l'edilizia, sono tuttora in crisi e contribuiscono pertanto a rallentare il ritmo generale dello sviluppo economico del Paese.

«Nei confronti dello Stato (e quando si parla di Stato in senso largo si può far riferimenti a tutta la Pubblica Amministrazione) occorre che i cittadini e in particolare le categorie economiche e professionali tengano un atteggiamento responsabile. Non si può chiedere tutto allo Stato, come se le sue risorse fossero inesauribili e come se i suoi interventi potessero estendersi indipendentemente dalle entrate tributarie sulle quali esso può contare. La concezione paternalistica, per cui lo Stato dovrebbe far fronte a tutto, — ha concluso Preti — può essere molto comoda in certi momenti per chi ha da chiedere, ma alla lunga non giova certamente al sano progresso economico e civile di un Paese nel quadro di un regime democratico e di una società pluralistica».

Primo caso in Italia

DA' LE DIMISSIONI un parroco anziano

Verona, 20

Il parroco di Montecchia di Crosara, che fa parte della diocesi di Vicenza, sebbene amministrativamente si trovi in territorio della Provincia di Verona, mons. Luigi Trevisan, di 70 anni, da oltre 15 anni arciprete, ha rassegnato il proprio mandato nelle mani del Vescovo mons. Carlo Zinato. E' questo il primo atto rinunciatario di un sacerdote, dopo la promulgazione dell'«Ecclesiae Sanctae» il «motu proprio» di Paolo VI, che entrerà in vigore l'11 ottobre prossimo. Il «motu proprio», come si ricorderà, è in applicazione, tra gli altri, del decreto conciliare sui Vescovi il quale contiene la «raccomandazione» ai sacerdoti, ai presuli e ai parroci affinchè al compimento del 75.o anno di età, vogliano abbandonare le loro sedi allo scopo di consentire un opportuno rinnovamento della vita della Chiesa, nello spirito del Concilio.

Mons. Trevisan è nato il 31 maggio 1896 ed è stato ordinato sacerdote nel 1923. Dal 1948 è parroco di Montecchia di Crosara. Nel 1950 è stato nominato canonico onorario della Cattedrale di Vicenza e dal 1959 ha assunto la carica di parroco consultore.

A giudizio 27 piemontesi

Istigarono per rappresaglia a non pagare le tasse

Alessandria, 20

Ventisette persone, esponenti e presidenti del «Comitato del Bormida», sono stati rinviati a giudizio e compariranno nel prossimo autunno dinanzi al Tribunale di Acqui Terme per rispondere di istigazione a non pagare le tasse.

Questa vicenda giudiziaria trae origine dalla questione dell'inquinamento del fiume Bormida; da anni, sessantamila abitanti della valle del Bormida protestano per l'inquinamento del fiume, dovuto agli scarichi nocivi di uno stabilimento chimico di Cengio. L'inconveniente è ora all'esame di una speciale commissione di tecnici, che ha predisposto concreti provvedimenti al fine di eliminare il fenomeno.

Il 20 aprile dello scorso anno si tenne una riunione del «Comitato del Bormida» durante la quale fu esaminato il problema, e si deliberò di invitare gli agricoltori della valle a sospendere il pagamento delle tasse a partire dal 27 settembre 1965 se, entro quella data, le cause dell'inquinamento non fossero eliminate.

UNA GUARDIA COSTRINGE ALLA FUGA UN GRUPPO DI LADRI

Sparatoria in fabbrica alla periferia di Milano

Tre malviventi catturati subito dopo nel corso di una battuta

Milano, 20

Una violenta sparatoria è avvenuta la scorsa notte a Bresso, alla periferia industriale di Milano: il brigadiere dei Vigili notturni Giovanni Murrone, ha sorpreso tre ladri mentre stavano scavalcando il muro di cinta della fabbrica di ventilatori «Ites» e costoro hanno sparato nella sua direzione numerosi colpi di pistola. Il vigile ha risposto al fuoco con la propria pistola d'ordinanza e i ladri sono fuggiti.

La sparatoria è stata così ricostruita: il Murrone stava compiendo un giro d'ispezione nello stabilimento «Ites» di Bresso quando ha scorto due persone che si aggiravano nell'interno. alla vista del brigadiere i due hanno però rapidamente scavalcato il muro di cinta, fuggendo per i campi circostanti. Il Murrone ha, allora, proseguito il suo giro d'ispezione e, ha udito rumori provenire dall'interno di un ripostiglio: ha aperto la porta ed ha sorpreso altre tre persone che stavano tagliando la rete metallica di protezione di una finestra che dà sull'esterno. Alla vista del brigadiere uno dei tre ha sparato nella sua direzione quattro colpi. Il Murrone, illeso, ha mipugnato a sua volta la pistola sparando tre colpi. Quindi, mentre i tre fuggivano, ha telefonato alla polizia. Gli agenti, subito accorsi, hanno compiuto una battuta nella zona, durante la quale è stata fermata un'auto con a bordo tre persone. Nel portabagagli dell'auto sono stati trovati un paletto di ferro e una serie di strumenti atti allo scasso. I tre che erano a bordo dell'auto sono stati portati in Questura.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni dalla notte al mattino poco nuvoloso salvo addensamenti sulle regioni settentrionali e la Toscana. Durante la giornata di domani si avranno formazioni locali di nubi cumuliformi più intense al Nord, al Centro con isolati fenomeni temporaleschi. Temperatura in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 23; Verona 14, 25; Trieste 19, 24; Venezia 14, 25; Milano 14, 25; Torino 13, 25; Genova 18, 24; Bologna 16, 26; Firenze 15, 24; Pisa 14, 22; Ancona 19, 25; Perugia 14, 23; Pescara 16, 27; L'Aquila 10, 22; Roma (Fiumicino) 15, 28; Roma (Città) 16, 26; Campobasso 13, 25; Bari 20, 27; Napoli 17, 26; Potenza 14, 22; Catanzaro 19, 27; Reggio Calabria 21, 30; Messina 24, 29; Palermo 21, 28; Catania 20, 31; Alghero 13, 26.

PRIMATO IN TOSCANA: UNA RAPINA AL GIORNO

Bandito in «Gilera» assalta un ufficio postale

Uscendo ha incontrato il postino e lo ha civilmente salutato

Firenze, 20

Anche oggi una rapina in Toscana: giovedì a Firenze, ieri a Impruneta, stamani a Calsaguidi, un paese a pochi chilometri da Pistoia. Erano le 8 quando nell'ufficio postale situato all'inizio del paese di Casalguidi, sulla strada che conduce a San Baronto, è entrato un giovane sui 30 anni che indossava una giacca chiara, pantaloni scuri e che parlava con accento toscano, il quale, senza tanti preamboli, rivolto alla dirigente dell'ufficio, Costantina Tisaneschi, di 45 anni, che era sola in quel momento, le ha detto puntandole la pistola: «O mi dai i soldi o ti sparo».

La Tisaneschi ha un po' tergiversato prima di aprire la cassettina nella quale erano contenute circa 330 mila lire e allora il rapinatore ha insistito avvicinandole l'arma al volto e le ha ingiunto di consegnargli al più presto il denaro. Impadronitosi del malloppo il malvivente si è diretto all'uscita. Qui ha incontrato il portalettere, Damiano Innocenti di 48 anni, lo ha salutato educatamente e ha raggiunto la strada. E' salito su una motocicletta, una «Gilera» e si è diretto a tutta velocità verso Pistoia.

L'Innocenti, per niente sospettando di trovarsi in presenza di un rapinatore, non ha pensato nemmeno a prendere il numero della targa della moto: ha soltanto notato che questa, lasciata fuori dall'ufficio postale, era una «Gilera». Quando è scattato l'allarme il rapinatore era ormai lontano. Il malvivente, a quanto sembra, si trovava nel paese fino dalle prime ore del mattino, in attesa che l'ufficio venisse aperto. La Tisaneschi ha dichiarato che il giovane, prima ancora di entrare nell'ufficio postale, le aveva chiesto notizie di un tizio del tutto sconosciuto. La donna ha visto molto bene in faccia il rapinatore ed ha potuto farne una esatta descrizione.

FUNERALI A MILANO di Mario Rusconi

Milano, 20

Si sono svolti stamane i funerali di Mario Rusconi, padre di Idillio Rusconi, direttore ed editore del settimanale «Gente». Al rito funebre hanno partecipato giornalisti, collaboratori della Casa editrice, amici, personalità del mondo editoriale e pubblicitario.

Un Patriarca di Aquileia

AQUILEIA è un nome che ha un fascino di storia. Con Adria, Ravenna, Venezia segna il titolo di uno dei capitoli di storia dell'Adriatico, storia di civiltà. E' porta orientale dell'Italia, fu difesa contro invasori barbari e fu barriera a correnti di pensiero religioso della eresia ariana. Erano forze disgregatrici dell'unità della fede, e minavano l'indipendenza della Chiesa sotto il peso della protezione del dispotismo bizantino. La lotta tra arianesimo e ortodossia, tra Roma e Bisanzio è lotta per l'unità e l'indipendenza. Il dispotismo bizantino aveva trovato suo strumento nell'arianesimo. Aquileia fu asilo ad Atanasio, strenuo oppositore di Ario, cacciato in esilio. Aquileia sbarrò la porta all'arianesimo.

Volgere di secoli, mutare di fatti circostanti e determinanti, politici ed economici, agiscono sulla fortuna di quelle città adriatiche. Adria non è più che un nome; di Aquileia qualche raggio di luce dorata si riflette nelle tessere dei mosaici della sua chiesa. Non perciò il fascino del suo passato è sommerso dall'acqua grave dell'alta marea di sua laguna.

Ricordo nell'ultima guerra d'indipendenza nazionale il nome di Aquileia, rievocato da combattenti, era voce incitatrice per ripristinare quella porta d'Oriente. A tali ricordi e sentimenti si collega, nella sua storia di porta orientale, Aquileia del secolo XIII, mercè l'opera di un suo Patriarca: Gregorio di Monte Longo.

Ad illustrarne la figura storica Giuseppe Marchetti-Longhi ha dedicato una poderosa opera di più di 1300 pagine: anni di fatica, di ricerche, di pazienza, di un ingegno critico, ricostruttore di storia. L'opera è distribuita in tre volumi: il primo è intitolato: «Gregorio di Monte Longo, Legato apostolico in Lombardia (1238-1251)»; il secondo: «Gregorio di Monte Longo, Patriarca di Aquileia (1251-1269)»; il terzo: «Registri degli atti e delle lettere di Gregorio di Monte Longo (1233-1269)». I tre volumi sono pubblicati dall'Istituto di storia e d'arte del Lazio meridionale, 1965.

Ispiratrice prima, e animatrice di tanta feconda fatica è stata — come l'autore stesso nota — «tutta la mia passione e il mio sentimento di cittadino e di combattente italiano». Questo ideale di vita e di lavoro non conferisce soltanto onore a chi così pensa ed opera, ma è anche misura di grado di civiltà della collettività, in cui l'individuo vive ed agisce.

Un tale discorso non forse rasenta la rettorica, e sospinge verso il baratro di superato nazionalismo?

Pare sia la preoccupazione dell'oggi; ed è bene purchè non si faccia la rettorica dell'antirettorica, la quale non è meno falsa e perniciosa della prima. Poichè oggi, non di rado, un senso di paura turba gli scrittori di non apparire spregiudicati demolitori e non abbastanza conformisti.

Nel giudizio dell'opera del Marchetti-Longhi è stato, a tal proposito, notato quale elemento non positivo la concezione del Medio Evo italiano nell'antico schema di cozzo dei due elementi, germanico e latino, e il suo insistere sul barbarico teutonico. Che una revisione critica di schemi, di metodo, di posizione di studioso di fronte ai problemi storici, di esame delle condizioni particolari dello spirito nell'affrontare un problema storico, possa dare proporzioni più rispondenti alla realtà storica dell'azione dei due elementi romano e germanico nel Medio Evo, è cosa eccellente agli effetti della scienza; ma non di rado, oggi, sotto la bandiera della scienza si nasconde merce di contrabbando, e si compie opera insidiosa di distruzione di valori morali, di quegli ideali, di cui la vita di un italiano come il Marchetti-Longhi è animato. Nella ricerca e nell'esame di centinaia di documenti del secolo XIII egli non è stato l'arido erudito, ma l'italiano desideroso di conoscere gli italiani di quel tempo.

* * *

Gregorio di Monte Longo visse a metà del Dugento, al tempo dell'imperatore Federico II, nel prevalere del partito ghibellino, e poi al tempo della seconda Lega lombarda. Quando il pericolo minacciava anche l'indipendenza del Papato, la Santa Sede mandò in Lombardia Gregorio di Monte Longo Legato pontificio. Uomo di chiesa, è tuttavia un personaggio che fa pensare ad un signore del Rinascimento: ha ingegno politico, astuto, duttile, energico. Al partito ghibellino della Lombardia seppe tendere una rete di guelfismo, capeggiò forze nemiche ai ghibellini. E' sua in gran parte l'idea del campo trincerato di Vittoria, fu animatore della resistenza di Parma, concorse alla sconfitta di Federico II. Ad avvicinarlo all'uomo del Rinascimento non manca la nota della spregiudicatezza e dell'assenza, in particolari casi, degli scrupoli. Si dice che egli non fosse estraneo alla cospirazione di Pier della Vigna contro l'imperatore.

Al ritorno in Italia di Innocenzo IV il Legato Gregorio è al suo fianco; il Papa attraversò le terre, rese di nuovo fedeli alla Santa Sede, dal suo Legato. A premiarlo, subito dopo quel viaggio, il Papa lo elevò alla sede patriarcale di Aquileia (1251).

Quando Gregorio nel 1238 era stato nominato Legato della Lombardia, questa era teatro di lotte tra guelfi e ghibellini, l'autorità della Santa Sede era in forte declino e prevaleva quella dell'impero; ora, nel 1251, alla sua nomina di Patriarca di Aquileia, il successore di Federico II, Corrado IV di Svevia, levava in Istria la bandiera della ribellione contro la Santa Sede, e faceva leva sui Comuni istriani, gelosi della loro autonomia, che ritenevano minacciata dal Patriarca.

Il problema che questi dovette subito affrontare, ripeteva in certo modo i termini di quello risolto nel tempo di sua Legazione in Lombardia. Sono anche qui feudatari tedeschi, che con le loro genti intendono di dominare la regione. Errore è il volere minimizzare, per il malvezzo dell'antinazionalismo questa opera antitedesca del Patriarca Gregorio, che voleva tenere ben difesa la porta orientale. Il territorio del patriarcato di Aquileia sarebbe stato certamente fagocitato da quei feudatari di Carinzia, Austria, Baviera. Ha ben ragione il Marchetti-Longhi di segnalare e valutare tale opera del Patriarca Gregorio. Non si dimentichi, tanto per il secolo XII con Federico I, quanto per il secolo XIII con Federico II, che se l'uno prima, e poi l'altro, fossero stati vittoriosi e fossero cadute porte e barriere, non certo la civiltà comunale sarebbe fiorita ed affermata: bene questo non solo per l'Italia, ma per l'Europa tutta, che da quella civiltà ebbe forte spinta a progredire.

Nel prendere possesso del patriarcato, Gregorio si recò a Cividale, e nella chiesa della Madonna depose i trofei di guerra che aveva riportato nella vittoria contro l'imperatore. Il fatto ha un valore che è ad un tempo religioso e politico.

Niccolò Rodolico

«Cammina» sul Tamigi

Londra, 20

Il quarantaseienne Alexander Wozniack, l'ex pilota polacco che per commemorare i mille anni di vita del suo paese si è ripromesso di «camminare» sull'acqua per mille chilometri ha percorso oggi 16 miglia sul Tamigi.

L'originale impresa è stata compiuta con un attrezzo che il Wozniack denomina «skinoes» e che accomuna i requisiti di una canoa e di un paio di sci. Tale attrezzo fu «provato» dal suo inventore sulle acque della Vistola.

L'impresa di oggi costituisce la seconda tappa di quella «camminata» di mille chilometri che il Wozniack si propone di compiere. Egli ha «camminato» da Teddington al ponte di Londra, quindi è tornato sino a Westminster, a causa del livello dell'acqua che era temporaneamente aumentato. L'ex pilota ha poi telefonato alla moglie Beryl, comunicandole l'intenzione di riprendere la «camminata» quando il livello del Tamigi sarà diminuito.

Michel Simon di nuovo al lavoro

Parigi, 20

Michel Simon, il «patriarca» del cinema francese, è di nuovo al lavoro. Interpreta infatti «Le vieil homme et l'enfant» di Claude Berri, accanto al piccolo Alain Cohen. Simon è un vecchio che ospita malvolentieri a casa, durante la guerra, un piccolo evreo, ma che finisce poi per affezionarsi al ragazzo.

Filippo di Edimburgo ha fatto ritorno in aereo dalla Giamaica assieme ai figli Carlo e Anna

PER ARABI ED EBREI I MISSILI E LE ARMI ATOMICHE HANNO SOLO UN VALORE SIMBOLICO

SI COMBATTONO A COLPI DI FIGLI CON LA SPERANZA DI SOPRAVVIVERE

Gerusalemme è al centro di questa tensione che almeno per il momento appare senza vie d'uscita così che i «luoghi santi» continuano ad essere soltanto un paravento per manovre e intrighi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, agosto

Arrivati in fondo all'imbuto del Mar Morto, si farebbe meglio a non proseguire. C'è un buon albergo, in riva al lago, e un discreto ristorante dove, chi ne ha voglia, può assaggiare la zuppa di Esaù: cioè un passato di lenticchie, con intingolo piccante d'aglio e pomodoro. E questo dovrebbe essere sufficiente a placare le smanie del turismo biblico.

Davvero non vale la pena di risalire fino a Gerusalemme per guastarsi l'idea che se ne aveva, prima di vederla. Non che sia una brutta città, anche se è soltanto una mezza città, ma è inevitabile che faccia lo stesso effetto della zuppa di Esaù: chi l'assaggio comincia a dubitare che il fratello di Giacobbe si sia venduto la primogenitura per quella brodaglia. E viene anche un altro sospetto: che attraverso i secoli, dalle crociate alla guerra di Crimea, fino al conflitto arabo-israeliano, i «luoghi santi» siano stati soltanto un pretesto per avventure guerresche ispirate da ben altri motivi.

Dopotutto Gerusalemme è una città troppo santa, per essere di questo mondo. E' santa per i cristiani, per gli ebrei e per gli arabi. Qui è sorto il tempio di Salomone, qui Cristo è stato crocifisso, e questi stessi luoghi ha scelto Maometto per spiccare il volo verso le sue quaranta Urì. E siccome nessuno ha voluto cedere, arabi ed ebrei si sono divisi la città e i cristiani sono rimasti un po' da una parte e un po' dall'altra adattandosi a suonare le loro campane quando tacciono i muezzin ed evitando di disturbare le tefilloth giudaiche.

Appena si esce dalla desolata aridità della depressione, il paesaggio muta e prende i toni sobri delle colline umbre. L'aria trasparente odora d'olivo, di vino e di pane appena tolto dal forno. Il Mar Morto, visto dall'alto, forse per l'elevato tenore salino, sembra una pozza scintillante di mercurio. Ma l'incanto dilegua appena si arriva alla Mount of Olives Chapel: per accedervi bisogna sborsare 25 feels. Che sono pochi, senza dubbio, in proporzione alla santità del luogo, che probabilmente ha bisogno di manutenzione e di sorveglianza, ma sono troppi se si pensa che per entrare nella moschea adiacente basta levarsi le scarpe. Di là si domina tutta la città araba e s'intravvedono le nuove costruzioni di quella ebrea, che degrada sull'opposto versante.

Sciami di turisti invadono l'orto di Getsemani, fotografano le piante secolari, si chiamano a voce alta per additarsi un sasso o un albero, in cui credono di aver riconosciuto quelli di cui parla il Vangelo. E i ragazzi arabi li attendono al varco, fuori del cancello, con una buona provvista di palme d'olivo appena tagliate. Li ho visti al lavoro, quei ragazzi, lungo la strada: saltano i muretti dei fondi e con rapidi colpi di roncola potano le fronde che si trovano a portata di mano, poi scappano tirandosi dietro il carretto carico, inseguiti dalle imprecazioni del padrone.

A Gerusalemme, più che le grandezze del cristianesimo, sono sciorinate, come panni al sole, tutte le miserie della cristianità. La chiesa del Santo Sepolcro le riunisce sotto un sol tetto: basta pensare che a causa dei bisticci fra cattolici, ortodossi e copti le chiavi di quello che dovrebbe essere il massimo tempio dei cristiani le conserva un figlio di Allah. E' una tradizione antica che risale ai tempi del Saladino, ma è comunque poco onorevole. Non si può fare a meno di rammentare quello che scrisse Mark Twain, al ritorno dal suo pellegrinaggio in Terra Santa: «Stando in piedi dove fu crocifisso il Maestro, bisogna fare un grande sforzo per tenere bene a mente che Cristo non fu crocifisso in una chiesa cattolica».

Le strade che uniscono, l'uno all'altro, i luoghi della venerazione ebraica, musulmana e cristiana, rigurgitano di botteghe. E' un immenso emporio, un «magazin store» all'aperto. Si cammina fra pile di caschi coloniali, binocoli, valigette di pelle con l'orrendo stemma del Santo Sepolcro stampigliato su un fianco, occhiali da sole, vasi di ceramica, chincaglierie arabe, crocifissi e rosari, antiche edizioni del Corano. Eppoi mucchi di dolciumi, file di bottiglie appena tolte dal ghiaccio, lieviti vaporosi che impregnano l'aria d'un odore di friggitoria.

Sotto l'aurea cupola della Moschea di Omar il mondo ebraico e quello arabo affondano le loro radici comuni. Sulla Sakhruh, la roccia sacra che sporge dal pavimento, Maometto avrebbe ritrovato, prima di salire al Cielo, tutti i profeti del buon tempo andato e avrebbe stretto cordialmente la mano al patriarca Abramo, considerato il primo musulmano del mondo. Ma se gli arabi venerano Abramo, gli ebrei considerano Maometto un ciarlatano, perciò invece di stringersi la mano sulla Sakhrah, gli uni e gli altri preferiscono guardarsi con sospetto, attraverso le feritoie della Porta di Giaffa.

Per ora tra la Gerusalemme araba e quella ebrea regna una relativa tranquillità: entrambi hanno interesse a evitare gravi incidenti, che potrebbero rallentare la corrente turistica. Ma non si può prevedere per quanto tempo ancora si protrarrà una situazione così innaturale. La città è spaccata in due, ma nessuno si accontenta della propria metà. Gli ebrei non possono piangere i propri peccati, perchè il muro del pianto è rimasto dalla parte araba. I profughi palestinesi hanno lasciato dall'altra parte le case e le proprietà, e Nasser ha promesso loro che un giorno (chissà quando?) potranno riaverle.

Se la Giordania, come ho già scritto, non ha alcun interesse a riaprire un capitolo che si è chiuso in suo favore, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina è uno strumento di manovra troppo utile, perchè il dittatore egiziano lo lasci cloroformizzare dal Governo di Amman. E infatti lo ha affidato ad un suo uomo, Shukairi, che fa la spola fra tutte le capitali arabe e gira per tutti i campi profughi, per buttare benzina sulle braci. Che razza d'uomo sia questo Shukairi si può comprendere dal suo curriculum. Saudiano di nascita, almeno sembra, rappresentò per qualche tempo il Governo di Riyad all'ONU, poi venne licenziato da Feisal. Ora si è messo al soldo del Cairo, con l'incarico preciso di rompere le uova nel paniere a re Hussein. Con tutto ciò i giordanici sono costretti a sorridergli, in nome della solidarietà araba, quando viene a metter subbuglio fra i profughi palestinesi.

D'altra parte, se non ci fossero gli agenti egiziani, a minacciare il consolidarsi dello statu quo, con le loro manovre, basterebbe il nazionalismo israeliano a renderlo precario.

E' convinzione comune che Israele non rinunzierà mai a riunificare la Palestina. Per ora l'immigrazione dall'estero verso Israele ha perso lo slancio e l'incremento della popolazione è quasi soltanto quello naturale. D'altra parte, al di là del confine, non è che gli arabi stiano con le mani in mano. Sull'uno e sull'altro fronte, a parte qualche scaramuccia più o meno pesante, ci si batte oggi soprattutto a colpi di figli. Chi ne fa di più, ha maggiori speranze di sopravvivere. I missili e le armi atomiche hanno più che altro un valore simbolico.

Gerusalemme è proprio al centro di questa tensione che, almeno per il momento, appare senza vie d'uscita. Perchè quando Mosca si è resa conto che Hussein e Feisal si stavano ammorbidendo, mentre Nasser si era infognato nello Yemen, ha cominciato a manovrare Damasco. Da cui la violenta nota sovietica a Israele, nella quale si minaccia un intervento armato in caso di aggressioni ebraiche o «degli ambienti reazionari giordanici» contro la Siria. E così i «luoghi santi» continuano ad essere soltanto un pretesto, dietro il quale si ordiscono manovre e intrighi che di «santo» hanno ben poco.

Claudio Cesaretti

Marina Vlady ha iniziato a Parigi la lavorazione del nuovo film di Jean Luc Godard «Due o tre cose che io so di lei», e si parla di nuovo di un fidanzamento tra lei ed il regista. In alcune scene della nuova pellicola fa la sua comparsa come attore anche il produttore Raoul Levy

ANTONIO MANCINI OPEROSO E BIZZARRO NELLA VITA COME NELL'ARTE

Fu guida a Bourget nella scoperta di Napoli

E' probabile che il romanziere francese appena ventenne abbia scritto le sue impressioni ispirandosi all'incisiva pittura del giovane artista

Napoli, agosto

La vita di Antonio Mancini è di per se stessa un'opera d'arte, perchè pur nella scarsezza di fatti rilevanti, sensazionali, eccettuato quello della follia che, negli autoritratti di quel periodo, egli espresse con allucinante realismo, la sua vita fu quella di un pittore operoso alle prese coi critici, col pubblico, coi creditori e col suo carattere bizzarro. Diremo meglio, per usare una espressione a lui cara, che vita e opere «sono metà in luce e metà in ombra»; il vero dramma non fu quello della sua vita; ma quello della sua arte.

E' giusto precisare che il lungo soggiorno non formò ed educò l'uomo Mancini, ma il pittore Mancini, nel senso che l'ambiente nel quale egli visse, studiò e produsse, esercitò su di lui una sapiente suggestione e ne determinò, sotto vari aspetti, l'indirizzo artistico che fu e rimane sempre vivo e tenace nel nostro celebre e prediletto artefice di ogni perfezione artistica. Anche e soprattutto da questo lato va data ampia lode a Michele Biancale, il quale nel narrarci la vita del Mancini, si è soprattutto preoccupato di far risaltare dalle movimentate vicende dell'allora giovanissimo pittore la sua intera, singolare e seducente personalità. Vediamo infatti, attraverso il temperamento, quel caldo, esuberante e passionale allievo di Domenico Morelli, il quale confessava «a stu scugnizzo io non saccio cchiu c'aggia mparà» vediamo chiaramente denunciato il grande pittore di domani.

Mancini giunse a Napoli nel 1865 appena tredicenne a fianco del padre, Don Paolo, un bravo sarto di Narni, il quale scelse Partenope, forse per la felice intuizione, quella che presiede la scelta della via buona, che essa è stata sempre stimata una città di vita a buon mercato; ma dobbiamo pensare anche che al padre non doveva essere sfuggita la vocazione del suo prodigioso rampollo. Padre, madre e figli andarono ad abitare a Vico Purgatorio, poi a via Atri, via Nilo, S. Gregorio Armeno. C'era nel piccolo Antonio quel deciso impulso all'arte che nei fanciulli, cosiddetti prodigio, suole rivelarsi in furiose esercitazioni disegnative, in ritratti di compagni di gioco e di scuola «levati a volo su di un foglio con quattro segni». Poi, nelle scuole annesse alla chiesa dei Gerolomini, il fanciullo Mancini dovette certamente iniziarsi alla conoscenza di quei ragazzi napoletani della sua condizione che venivano sottratti, per quel tempo che stavano a scuola, alla strada e ricevevano un'istruzione rudimentale. Erano in sostanza quegli «scugnizzi», nella cui varia, movimentata e umile esistenza, nei quali Mancini adulto doveva trovare tanti e così profondi motivi della sua arte. Quell'ambiente dovette ispirargli «O prevatariello» tra gli altri suoi dipinti caratteristici e d'impronta schiettamente partenopea. Che la frequenza dell'Oratorio non lo distraesse dalla passione per l'arte in quell'anno 1865, il primo della sua vita napoletana, è dimostrato da una frequenza allo studio dello scultore salernitano Lista, pittore e maestro in Napoli nelle scuole artigianali serali.

Il primo incontro dei Mancini con Vincenzo Gemito, entrambi tredicenni, avvenne nelle scuole serali a San Domenico Maggiore, più tardi la scuola del Lista fece loro respirare le «prime aure dell'arte» e con l'arte si sviluppò e consolidò tra i due ragazzi una grande e fraterna amicizia. Totonno, piccolo, magro, timido e svagato; Vicienzo, agilissimo nella sua compagine d'acciaio, irrequieto, volitivo. Spesso Gemito e Mancini si azzuffevano, ma poi... il sabato a sera «Lista li spediva a confessarsi dal padre Attanasio». E di nuovo più amici di prima. Fu lo scultore che consigliò al giovanetto pittore di andare all'Istituto di belle arti e di presentarsi al Morelli.

Ma già quel ragazzo si era istruito da sè dinanzi alle pitture di Luca Giordano, del Solimena, del Fracanzano, del Ribera, pitture tutte esistenti nelle chiese del suo rione. Ma specialmente quella del Purgatorio dovette dargli sonni agitati. Al vicolo S. Gregorio Armeno, oggi vicolo Mattei, la sua casa «segnata al n. 10 ha di contro la ampia miraglia, chiusa, del convento delle suore di tale chiesa». Il vicolo bene orientato e luminoso e Mancini giovanetto lo prediligeva per il suo lavoro. E veniamo ora all'incontro napoletano del Mancini col Bourget. La permanenza a Napoli del romanziere francese è fissata dalla Lorenzetti al 1875; egli credette erroneamente che fosse stato lo scrittore a presentario a: mecenate belga Cahen. Invece il Mancini stesso in un diario manoscritto sposta la data del passaggio a Napoli del romanziere, il quale andò a trovarlo al vico Majorano nel 1872 indirizzatogli dal Cahen, dopo avergli descritte le rare qualità pittoriche del giovane amico. Data l'evidente difficoltà d'intendersi fra i due, che cosa poteva fare Bourget a vico Majorano se non scrivere forse qualche impressione di Napoli, osservando e ispirandosi alla pittura dell'allora giovane Mancini?

Bourget nel 1872 aveva la stessa età del pittore: vent'anni. Era romantico e scriveva versi, non aveva dato ancora dei capolavori al romanzo psicologico. Il suo primo volume di liriche «Au bord de la mer», apparve proprio in quell'anno, e anche noi amiamo pensarlo come concepito almeno in parte, in compagnia del Mancini, dinanzi al golfo partenopeo. Guidato sempre dal nostro pittore, Bourget visitò Pesto: i due dormirono la notte a Salerno in una locanda tenuta da un intagliatore che Mancini conosceva e che aveva dimorato a casa sua a Napoli.

Un luminoso esempio dell'italianità e della robusta vitalità del nostro Ottocento pittorico è l'arte di Antonio Mancini della prima maniera, al tempo in cui si aggirava solo e smarrito per le vie di Napoli alla ricerca di un maestro e di un affettuoso e costante protettore. La nostra città, dove egli rimase trent'anni, favorì l'istinto e l'ascesa di questo gigante della pittura. Lo scugnizzo portentoso che ritrae i compagni della sua vita, rivela già il carattere prepotente e imperante di una scuola, la sua.

Francesco Geraci

Galleggianti di emergenza per elicotteri

Roma, 20

Anche gli elicotteri potranno essere dotati di galleggianti di emergenza per il caso di improvvise discese durante la traversata di specchi d'acqua. Infatti in questi giorni la società «Agusta» ha completato gli esperimenti di galleggianti gonfiabili, in tessuto impermeabile, che normalmente sono ripiegati attorno ad una struttura tubolare attaccata al carrello. In caso di emergenza, al momento in cui l'elicottero tocca l'acqua, il pilota preme il pulsante che accende due cartucce. Ognuna di queste, nel tempo brevissimo di un secondo, un secondo e mezzo, produce una quantità di gas tale da gonfiare i galleggianti. Così, nel giro di quattro-sei secondi dal momento in cui ha toccato l'acqua con il carrello, l'elicottero emerge.

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Le risorse del mare

Tempo fa è giunta notizia da Milstead, in Inghilterra, di un interessantissimo studio, inteso a trasformare il gas metano in sostanze proteiche, gas abbondante in ogni parte del sottosuolo di tutto il mondo. Gli studiosi hanno trovato infatti che, usando questo gas come nutrimento di certi microrganismi, si riesce ad ottenere una proliferazione delle loro colonie che, opportunamente manipolate, si trasformano in una farina ricca di proteine. Le prove finora eseguite, in sede puramente sperimentale, fanno tuttavia prevedere di poter ottenere un giorno, perfezionando tale sistema, un cibo molto nutritivo e a buone condizioni per una popolazione mondiale in continuo aumento per la quale si profila il pauroso spettro della fame.

Ma vi è sulla nostra terra un'altra fonte di prodotti alimentari, inesauribile fonte che è stata sempre e tutt'ora, praticamente inutilizzata e forzatamente inutilizzata. Infatti, così come viene nutrita la vita animale sulla superficie terrestre dai pascoli che essa offre con la sua vita vegetale, allo stesso modo esistono pascoli di gran lunga più abbondanti che alimentano una sterminata falange di animali marini. Essi vivono in quegli immensi bacini che sono gli oceani, profondi molte centinaia di metri ed anche vari chilometri, di una capacità tale di produzione da annullare quella offerta dalle pianure coltivabili della terra emersa. Pascoli che, come è stato constatato nelle esplorazioni eseguite con l'aiuto della batisfera di Piccard, esistono abbondanti anche negli infimi abissi dove è sempre presente la vita animale, pascoli ricchi di proteine e di tutte quelle altre sostanze atte all'alimentazione animale in genere e naturalmente anche a quella dell'uomo.

Si tratta della vita marina che esiste nel «piancton», vita che è stata oggetto recentemente di un accurato studio presso la sezione «Oceano e vita» del Congresso oceanografico mondiale dell'Unesco, dei cui risultati si parla in un recente numero del «Figaro», studi dai quali si deduce, come dichiara l'accademico sovietico Bogorov, che mentre nella terra emersa la vita vegetale è di gran lunga più intensa di quella animale, come quantità, nei mari avviene il contrario. Ma in compenso la vita vegetale, che rappresenta la maggior parte del pascolo dei pesci, si riproduce in ragione di varie centinaia di volte maggiore con cui si riproduce quella animale.

La ricerca e lo sfruttamento delle ricerche proteiniche, oltre quelle minerarie ed energetiche, queste ultime costituite dal petrolio, sono collegate ad una libera navigazione abissale, rispondente ai fini e ai compiti che dovrebbero raggiungere. Navigazione fino ad oggi impedita dalle paurose pressioni esistenti in quelle enormi profondità.

Ecco perchè, sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche, sono stati fatti degli studi, ancora in fase sperimentale, per rendere attuabile tale prestigioso risultato della libera navigazione in profondità, navigazione che permetterebbe il vero possesso dei mari, navigazione libera alla stessa maniera di quella che si esercita sulla loro superficie.

Le esperienze eseguite fino ad oggi in Italia, sotto il controllo di organi scientifici ufficiali ed autorevoli, hanno raggiunto assai promettenti sviluppi. Si sta realizzando uno scafo che sia in grado di resistere, come si è detto, alle formidabili pressioni delle acque che lo sovrastano nei profondi abissi, annullandole con una pressione interna che equilibri quella esterna, pur lasciando nel suo interno un abitacolo per l'equipaggio e per tutta l'attrezzatura necessaria sia per la navigazione, sia per le ricerche, sia per lo sfruttamento.

Lo scafo avrà la forma di una sfera che è la forma più adatta a sostenere le forti pressioni dell'abisso.

Quando l'apparecchio verrà messo definitivamente a punto, si otterrà, come è facile immaginare, una vera rivoluzione senza precedenti nella storia dei rifornimenti mondiali, dato che un tale scafo, oltre che libero di navigare negli abissi, potrà soggiornarvi quanto occorre per compiere quei numerosi lavori che gli sarà finalmente permesso di effettuare molto agevolmente.

In quel giorno, e speriamo non lontano, oltre alla soluzione dell'assillante problema dell'alimentazione mondiale, si potrà procedere al recupero di tutte le ricchezze che il mare conserva da tanti secoli di civiltà: relitti importantissimi, sia dal lato economico, sia da quello archeologico. Si potrà attingere a tutte le ricchezze minerarie del fondo marino compreso il petrolio; ed infine si aprirà un campo di studi vastissimo nei vari settori della geologia, della biologia, della chimica, della fisica e perfino della meteorologia.

Piero Longardi

Per i suoi 100.000 aderenti

IL CLUB DEGLI EDITORI
viale Maino, 10 - Milano

ha scelto per agosto
GIORNI SULLA COSTA DEL GOLFO
di
Erskine Caldwell

Per luglio aveva scelto
L'OTTAVO GIORNO
di
Georges Simenon

CRONACA DELLA CITTA'

CON L'IMPEGNO DI DICIOTTO MILIARDI

In fase di rinnovamento gli impianti ferroviari

Verso una migliorata attrezzatura degli scali di Campo Marzio, Bivio Aurisina e di Prosecco

Un'imponente mole di lavori di varia entità interessa il nostro Compartimento ferroviario e nuove importanti realizzazioni consentiranno un miglioramento degli impianti e delle linee. L'entità della somma impegnata o da impegnare in questi lavori raggiunge i 18 miliardi di lire, per le opere di maggior rilievo, di cui circa 8 miliardi sono stati assegnati a suo tempo al nostro Compartimento in base al piano decennale di potenziamento delle ferrovie che con il 1.o luglio 1967 vedrà conclusa la sua prima fase di attuazione, mentre altri 10 miliardi sono stati destinati in base alla legge per Trieste n. 298 del 1958.

Per quanto riguarda il piano decennale di potenziamento, a poco meno di un anno dalla scadenza della prima fase risulta che sono stati approvati dal Consiglio d'amministrazione delle ferrovie lavori per 4 miliardi e 650 milioni. Alla data del 30 giugno i lavori eseguiti corrispondevano a un impegno finanziario di un miliardo e 700 milioni, mentre i rimanenti lavori corrispondenti a un importo superiore ai 3 miliardi di lire sono ormai appaltati.

Si tratta, di un'operazione di largo respiro i cui frutti cominciano a vedersi ora, a vari anni di distanza dall'approvazione delle leggi e dei piani. Si è detto della legge n. 298 che riguarda esclusivamente il nostro Compartimento e in base alla quale l'Amministrazione delle ferrovie è stata autorizzata all'impiego di 10 miliardi di lire. Per quanto riguarda la nostra Provincia sono in corso dall'altro anno, in base a questa legge, i lavori di sistemazione ed ampliamento del piazzale della stazione di Bivio-Aurisina per un importo di 370 milioni. Si tratta di aumentare la capacità ricettiva della stazione per quanto riguarda l'accoglimento dei carri merci e di dotare la stessa di nuovi apparati centrali elettrici per la manovra automatica degli scambi. I lavori si concluderanno, secondo le previsioni, il prossimo anno. In base alla stessa legge n. 298 si inizieranno prossimamente i lavori, già finanziati e approvati, di sistemazione e potenziamento (seconda fase) dello scalo di Campo Marzio.

Anche in questo caso si tratta di dotare lo scalo di nuovi fasci di binari per l'accoglimento dei convogli merci sempre più numerosi e di apparati centrali elettrici per le manovre.

L'importo della spesa raggiunge quasi il mezzo miliardo di lire. Sono inoltre in corso a Pontebba i lavori per la costruzione della nuova stazione e per la cui realizzazione è stata impegnata una somma di 5 miliardi.

In base ancora alla legge n. 298 si è in attesa dell'approvazione dell'esecuzione delle opere per la sistemazione dell'armamento della stazione (binari e scambi) di Cormons dov'è prevista la spesa di 150 milioni. Sono in fase avanzata ancora i lavori sulla Trieste-Tarvisio per il potenziamento degli impianti a trazione elettrica, opera del costo di 450 milioni di lire. Alla stazione di Udine dovrà entrare in funzione il nuovo impianto di apparato centrale elettrico ad itinerari, detto ACEI, con comando a pulsanti per la manovra centralizzata dei deviatori e dei segnali di stazione. La spesa prevista in questo caso è di 300 milioni. Lavori per l'impianto ACEI sono già stati iniziati alla stazione di Monfalcone con un impegno di spesa di 150 milioni. Resta da iniziare l'impianto ACEI della stazione di Camporosso per la quale sono stati stanziati 70 milioni, mentre altri 75 milioni sono stati impiegati nella sistemazione di nuovi gruppi di conversione nelle sottostazioni fra Udine e Camporosso.

A fianco di queste opere rilevante è lo sforzo finanziario previsto in base al piano decennale di potenziamento (prima fase). Sono da esaminare anzitutto in questo progetto generale di attività i lavori che riguardano gli impianti e le attrezzature ferroviarie nella nostra Provincia. Il mese prossimo sarà probabilmente ultimata la costruzione di un impianto di lavaggio carni a Prosecco. Come è noto lo scalo di Prosecco è il più importante d'Italia per l'importazione del bestiame dall'estero, in particolare dai Paesi dell'Est europeo. Finora questo lavoro di lavaggio veniva eseguito allo scalo di Aquileia con notevole disagio per l'area abitata più vicina.

Il nuovo impianto di Prosecco che verrà a costare 60 milioni risponderà meglio alla sua funzione ed anche al rispetto delle norme igieniche. Sempre a Prosecco si sta per iniziare la costruzione di un impianto per la carne macellata comprendente un magazzino, un piano di caricamenti per i relativi binari.

Per i lavori è già stato disposto il finanziamento e il programma è stato approvato. Circa mezzo miliardo di lire dovrà essere speso nel rinnovamento completo del binario (rotaie e traversine) lato mare dalla stazione di Trieste centrale al cosiddetto «bivio viadotto» in prossimità di Aurisina.

Lo stesso lavoro sta per essere ultimato con un'analoga spesa sulla tratta Portogruaro-Latisana. Risultato di questa opera un miglioramento nella rapidità di comunicazione sulla linea Trieste-Venezia. In base al piano decennale è prevista inoltre nella nostra provincia la soppressione di tredici passaggi a livello attraverso la realizzazione di opere sostitutive quali sottopassaggi o collegamento con altri punti di attraversamento già esistenti, così da ridurne il numero. Finanziamento previsto per queste opere 137 milioni. Altri 32 milioni sono invece impiegati nella demolizione, da tempo in atto della linea Trieste-Campo Marzio-Sant'Elia. In corso di ultimazione allo scalo di Poggioreale del Carso un sottopassaggio doganale con una spesa di 20 milioni.

Per quanto riguarda gli altri centri ferroviari del Compartimento, sempre in base al piano decennale, 600 milioni saranno spesi per la costruzione della nuova stazione di Tarvisio, lavori di miglioramento per 50 milioni riguardano gli impianti di Udine. 120 milioni saranno impiegati nella sostituzione delle travate metalliche dei ponti sulla linea fra Tarvisio e il confine, 50 milioni per la manutenzione straordinaria della galleria di Coccau, mentre si attende l'autorizzazione per l'impiego di circa 30 milioni destinati a prolungare i marciapiedi della stazione di Monfalcone. Il provvedimento si rende necessario per il fatto che i convogli viaggiatori sono sempre più lunghi essendo i convogli stessi dotati di elettromotrici di maggiore potenza. In questo quadro di lavori devono essere citate le opere di edilizia per il personale delle ferrovie: 800 milioni sono destinati alla costruzione di alloggi a Trieste, altri 300 circa per alloggi del personale residente in altre zone del Compartimento. Ed ancora altri lavori di manutenzione dei ponti, di rinnovamento degli impianti di riscaldamento di normale manutenzione delle linee e degli impianti in genere.

Sospese mercoledì le Cresime in Curia

La Curia comunica che mercoledì prossimo 24 agosto non sarà amministrata la S. Cresima nella Cappella vescovile, essendo S. E. mons. Arcivescovo impegnato nella predicazione degli esercizi spirituali al clero.

Sussidi ai profughi. Le erogazioni continueranno negli uffici di via Conti dell'ECA, domani 22 per gli aventi diritto i cui cognomi cominciano con le lettere O, P, Q; martedì 23: cognomi R, S; mercoledì 24, cognomi T, U, V, Z.

LA PUBBLICAZIONE SULLA GAZZETTA UFFICIALE

Operante l'attesa legge a favore degli ex GMA

Trattamento economico e sistemazione nei ruoli

A pochi giorni dall'approvazione da parte del Senato, della proposta di legge sul trattamento economico degli appartenenti alla polizia civile dell'ex GMA e sulla sistemazione nei ruoli dell'intera categoria, la nuova legge — che reca la data del 6 agosto, n. 631 — diventa infine operante, con l'avvenuta pubblicazione sul numero di ieri della Gazzetta Ufficiale. Viene così definitivamente rivalutata la condizione della categoria degli ex poliziotti del GMA i quali hanno optato per gli impieghi civili.

L'art. 1 della legge ora pubblicata dispone fra l'altro che gli impiegati inquadrati nel ruolo speciale ad esaurimento possono essere collocati a domanda, ai soli effetti giuridici e con decorrenza dal 19 luglio 1961, nei ruoli aggiunti di cui all'art. 344 e seguenti del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3. La domanda dovrà essere presentata all'amministrazione presso la quale il richiedente presta servizio, entro i prossimi sessanta giorni. Per il collocamento nel ruolo aggiunto è necessario inoltre che alla data del 19 luglio 1961 l'interessato risulti in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al corrispondente ruolo ordinario. Infine, per il collocamento nei ruoli aggiunti della carriera esecutiva si prescinde dal titolo di studio, purchè l'interessato abbia compiuto alla data di entrata in vigore della legge un periodo di servizio lodevole e ininterrotto di tre anni con mansioni proprie del ruolo ordinario corrispondente al ruolo aggiunto nel quale l'interessato stesso chiede di essere inquadrato.

L'articolo 2 precisa quindi che coloro i quali non siano in possesso del titolo di studio richiesto per ottenere il collocamento nei ruoli aggiunti dell'amministrazione presso la quale prestano servizio, possono ottenere l'inquadramento presso un'altra amministrazione dello Stato nei ruoli aggiunti della carriera corrispondente al titolo di studio posseduto.

L'articolo 3 fissa la retribuzione dovuta agli impiegati inquadrati nel «ruolo ad esaurimento», precisando fra l'altro che ad essi è riconosciuta, ai fini degli aumenti periodici di stipendio nel nuovo coefficiente di inquadramento, la metà dell'intero periodo di servizio prestato nel corpo di provenienza, dalla data di promozione all'ultimo grado rivestito nel corpo stesso alla entrata in vigore della nuova legge.

Per quanto riguarda l'assegno personale di cui all'articolo 28 della legge «1600», si stabilisce che esso viene riassorbito fino alla concorrenza dell'aumento netto di stipendio derivante dall'applicazione delle nuove norme.

L'articolo 3 chiarisce infine che il trattamento economico risultante dallo stipendio base e dall'eventuale assegno personale calcolato al netto, non dovrà in ogni caso essere inferiore al trattamento economico, risultante dalle stesse voci calcolate al netto, percepito alla data del 1.o gennaio 1966. L'eventuale differenza va ad integrazione dell'assegno personale.

Spostamento da oggi di fermate tranviarie

A partire da questa mattina numerose fermate autofiloviarie verranno spostate. Ne dà notizia l'Acegat specificando che le innovazioni riguardano il Corso Italia e la via Fabio Severo. Nel primo caso la fermata attualmente esistente davanti all'edificio del Banco di Napoli (dove sostano i mezzi delle linee «5», «10», «11», «18» e «32») verrà spostata, in direzione di piazza Goldoni, all'altezza dello stabile del Banco di Roma; in tal modo la fermata delle linee auto-filotranviarie verrà unificata con quella tranviaria della linea «9».

Per quanto riguarda la via Fabio Severo, ragioni di viabilità hanno dettato l'opportunità di spostare le fermate delle linee «14» e «17», situate finora all'altezza dei numeri 45, 63 e 64 che verranno abolite e saranno sostituite da due nuove fermate, che saranno poste nel tratto di via Fabio Severo compreso tra la via San Francesco e la via Marconi; le soste delle vetture dirette a San Cilino verranno poste all'altezza del n. 53 mentre quelle dei veicoli che scendono in senso opposto saranno fissate all'altezza del numero 54.

(«Giornalfoto»)

Proseguono le visite di commiato del dott. Mazza. Dopo essersi recato in mattinata, assieme alla signora, dall'Arcivescovo mons. Santin, ieri pomeriggio il Prefetto ha preso congedo dal commissario alla Provincia dott. Pasino (nella foto). Il dott. Mazza, che era accompagnato dal dott. Ruggero è giunto alle 18 nel palazzo di piazza Vittorio Veneto. Nella sala della presidenza, presenti i funzionari dell'amministrazione provinciale, il dott. Pasino ha pronunciato calorose parole di saluto e di apprezzamento per l'opera del Prefetto Mazza, il quale — nel ringraziarlo — ha detto: «Non ho fatto che il mio dovere», aggiungendo poi espressioni di augurio per la vita della Provincia.

NON COSTA NIENTE
entrare
chiedere
vedere
Sarete accolti gentilmente e avrete tutte le spiegazioni che vi interessano: la cinepresa o la macchina fotografica che vi piace la comprerete in seguito, a rate o in contanti, da noi o da altri, quando vorrete. Ma venite a vedere da noi il meglio della produzione mondiale, dalle novità più ardite alle macchine a prezzo modesto di Europa, d'America e del Giappone. Vi attendiamo nel nostro negozio: Giornalfoto. In Piazza della Borsa 8, lo sapete tutti

Tour dei due trafori 15-18 settembre

La CIT di Piazza Unità ripete dal 15 al 18 settembre l'interessante TOUR DEI DUE TRAFORI (Gran S. Bernardo - Monte Bianco), con soste a St. Vincent, Montreux, Ginevra, Chamonix e Courmayeur. Posti limitati. Iscrizioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT - Piazza Unità.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA IMMOBILIARE

Il 14 settembre 1966 ad ore 11.45, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo nuovo esperimento di vendita all'incanto, in due lotti, delle 3/24 p.i. di proprietà di Vibio Mestron degli immobili 1) Part. Tav. 813 di Trieste (casa di abitazione in Trieste, Via S. Caterina 9, pianoterra, tre piani e soffitta); 2) terreno nudo Part. Tav. 463 di S. Maria Madd. Inf. (part. cat. nuove 1964, 1935 e 1966 mq. 8734) ai prezzi già ridotti di un quinto, rispett. di Lire 6.960.000 per il primo lotto e Lire 1.748.000 per il secondo lotto (offerte in aumento minime rispett. Lire 50.000 e Lire 20.000).

Ogni concorrente dovrà depositare in Cancelleria stanza N. 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base del rispettivo lotto.

Il prezzo d'asta dovrà essere versato entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 8 luglio 1966.

Il Cancelliere

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio giorn. ore 7. Prenotaz.
BELGRADO, Zagabria giorn. 20
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
PRIMIERO, Moena, Canazei mercoledì e sabato ore 5.30.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

IL SETTIMO CORSO INTERNAZIONALE DI STUDI

SCAMBIO A LIVELLO EUROPEO DI ESPERIENZE SUI TRASPORTI

Cerimonia inaugurale domattina all'Università Atteso l'intervento di un centinaio di esperti

Oltre un centinaio di docenti universitari, esperti ministeriali ed esponenti della CEE converranno nei prossimi giorni a Trieste per assistere ai lavori del settimo Corso internazionale di studi superiori sull'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea. Il Corso internazionale sui trasporti, diventato ormai una tradizione per l'Università triestina in quanto fa annualmente della nostra città un punto d'attrazione per gli studiosi del settore, si aprirà domattina con una solenne cerimonia, fissata per le 10,30, nell'aula magna del nostro Ateneo. Dopo il discorso inaugurale del magnifico rettore prof. Origone, prenderà la parola il lussemburghese Lambert Schaus, membro della Commissione trasporti della Comunità economica europea, il quale introdurrà il tema generale con un'ampia prolusione. Alla manifestazione inaugurale saranno presenti, oltre gli specialisti del settore, le massime autorità regionali e cittadine; gli illustri partecipanti al Corso verranno quindi ricevuti, a mezzogiorno, in Municipio dove il Sindaco rivolgerà loro, nella sala del Consiglio comunale, il caloroso saluto a nome della città

Per la cerimonia conclusiva, che si terrà il 9 settembre, è preannunciato l'intervento del Ministro dei Trasporti e della Aviazione civile, on. Scalfaro, il quale trarrà le conclusioni del convegno ed un bilancio della settima edizione del Corso.

Durante i lavori del convegno saranno svolte quindici lezioni, tutte la mattina; sono in programma visite a opifici, stabilimenti industriali ed alle attrezzature portuali di Trieste. Le conferenze si terranno nell'aula «Venezian» della Facoltà di economia e commercio; nella stessa aula venerdì prossimo con inizio alle 18.30 è annunciata anche una prolusione pubblica. Il tema «Ripercussioni sul mercato delle comunicazioni della Repubblica federale tedesca dei provvedimenti finora adottati dal MEC» sarà sviluppato dal dott. Beine, di Düsseldorf, esponente del Ministero dell'Economia del «Land» Nordrhein-Westfalen.

Tutti i problemi connessi con il sistema dei trasporti nelle sue più varie espressioni (rotaia, strada, mare, via aerea) torneranno così alla ribalta del nostro Ateneo, per l'annuale scambio d'informazioni ed esperienze sul piano europeo. Oltre ad esponenti della CEE dei seguenti Paesi europei: Italia, Francia, Austria, Belgio e Germania, interverranno al Corso anche studiosi ed osservatori svizzeri, olandesi, spagnoli, polacchi, cecoslovacchi ed ungheresi. Alla vigilia dell'inaugurazione, risulta che abbiano annunciato la loro partecipazione circa 110 esperti di tutta Europa.

Francese investito al bivio di Miramare

Un turista francese, l'infermiere Michael Toinet, di 38 anni, residente nella Savoia, è stato travolto ieri sera da una utilitaria mentre stava attraversando il viale Miramare all'altezza del bivio per il castello. Lo straniero, giunto con un autobus, è sceso dallo stretto marciapiede e si è incamminato verso il mare quando è sopraggiunta la Fiat 500 targata TS 75533 guidata in direzione di Miramare da Fernando Quargnal di 44 anni, abitante in via Pier della Francesca 1. L'automobilista che si deve essere accorto solo all'ultimo istante del pedone, ha frenato cercando di evitare l'investimento. Ma non vi è riuscito. La parte anteriore della vetturetta ha urtato e gettato a terra lo straniero, il quale ha riportato una ferita lacero contusa alla nuca e un ematoma al sopracciglio sinistro, oltre ad un trauma cranico.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI e i militari dell'Arma dei carabinieri, i quali hanno effettuato i rilievi di legge. Michael Toinet è stato accolto nella divisione neurochirurgica

E' stato tratto in arresto, in esecuzione ad un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Trieste, Francesco Roiz, di 61 anni, abitante in Androna San Cilino 5: deve espiare 15 giorni di reclusione per il reato di contrabbando.

IL TEMPO CHE FA

Ieri 23,6 (massima)

18,7 (minima)

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	58	38	32	9	20
CAGLIARI	28	33	68	71	90
FIRENZE	86	34	1	75	90
GENOVA	65	82	7	53	1
MILANO	18	45	17	47	38
NAPOLI	89	53	18	55	3
PALERMO	32	21	44	56	31
ROMA	76	11	68	63	41
TORINO	89	12	21	60	27
VENEZIA	13	86	84	5	40

La colonna dell'Enalotto:

x 1 2, 2 1 2, x 2 2, 1 x 1

La direzione dell'Enalotto comunica il monte premi e le quote spettanti alle tre categorie di vincitori del concorso num. 36 Monte premi: 87.269.440 lire. Ai 4 dodici 8.726.000 lire; ai 132 undici 198.300 lire; ai 1348 dieci 19.400 lire. I dodici sono stati realizzati: due a Verona, uno a Roma e uno a Milano.

A Trieste 2 undici e 20 dieci, a Udine 2 undici e 10 dieci, a Gorizia 4 dieci.

SULLA DISCESA DI SISTIANA-MARE

Una contro l'altra le macchine gemelle

Feriti nella collisione due coniugi tedeschi

Fragoroso scontro frontale ieri pomeriggio sulla discesa per Sistiana mare, tra due macchine tedesche gemelle, che hanno riportato danni ingenti. Due persone sono rimaste ferite.

L'incidente è avvenuto al centro dell'angusta strada, in una curva girante a destra (per chi scende): i due automobilisti si sono tenuti troppo al centro della carreggiata sicchè la collisione è stata inevitabile. Entrambi i conducenti hanno dichiarato di non aver tenuto la destra per poter percorrere la strada più agevolmente e per vedere oltre le curve. Evidentemente non ci sono riusciti.

Lo scontro frontale, è avvenuto verso le 14 quando i coniugi Kristal Schroeder e Robert Rauhaus, rispettivamente di 28 e 29 anni, residenti a Ipperfeld, stavano scendendo con la loro Ford-Taunus verso il primo campeggio, dove sono attendati. Nell'abbordare una stretta curva a destra, la vettura del Rauhaus si è trovato di fronte all'altra Ford-Taunus guidata in senso opposto da Oswald Hettrich, di 59 anni, residente a Duesseldorf. Ambedue i guidatori hanno frenato e sterzato, ma invano: le due auto sono finite l'una contro l'altra, fracassandosi. In seguito al violentissimo urto i Rauhaus sono rimasti leggermente feriti mentre Oswald Hettrich è rimasto illeso.

Sul posto sono stati chiamati i sanitari della Croce Rossa e gli agenti della Polizia stradale. La signora Rauhaus, che aveva battuto più volte il capo sul montante interno dell'auto, è stata adagiata nell'autolettiga e trasportata all'ospedale maggiore. I medici le hanno riscontrato un violento trauma cranico, contusioni con ematoma alla fronte, ferite lacero contuse multiple alle gambe e alle braccia oltre a uno stato confusionale. La prognosi è di due settimane circa. Suo marito che aveva riportato una contusione al vertice del capo e contusioni alle ginocchia con escoriazioni, è stato accompagnato al nosocomio con l'autofurgone degli agenti della Polizia stradale. All'astanteria l'infortunato è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di una settimana.

Al termine dei rilievi, gli agenti della Stradale hanno fatto intervenire il carro soccorso dell'Automobile Club per liberare la strada dalle due automobili seriamente danneggiate.

La Federazione italiana metalmeccanici aderente alla CISL di Trieste comunica che sono disponibili nella sede di via Carducci 35 le nuove tabelle paga per i lavoratori dipendenti delle aziende di riparazione navale che hanno firmato l'accordo Confapi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Privato - Il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 20.04. La luna nasce alle 12.19 e tramonta alle 22.42.

Ieri: temperatura massima 23,6; minima 16,7; pressione mb. 1011,9 in diminuzione; umidità 60 per cento; vento km. 11 da S.O.; temperatura del mare 23,2.

Maree — OGGI: bassa alle 6.49, cm. 35 e alle 19.59, cm. 25 sotto il l. m.; alta alle 13.24, cm. 42 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

DUE ORE DI ATTESA SULLA LINEA DI UDINE

Viaggiatori bloccati a causa di un fulmine

In enorme ritardo i treni dall'Austria

Notevoli intralci ai servizi ferroviari ha provocato l'ondata di maltempo, che ha avuto una forte recrudescenza oltralpe e stenta ad attenuarsi anche sulla nostra regione. Un treno, appena partito dalla Stazione centrale, è stato addirittura bloccato in corsa, ieri sera, da un fulmine: si tratta dell'eccelerato per Udine che ha lasciato Trieste alle 22.35 e al bivio per Monfalcone è stato investito in pieno da un violento temporale, lo stesso che ha provocato in città varie interruzioni dell'energia elettrica: una scarica ha irrimediabilmente danneggiato lo impianto motore dell'elettromotrice. E per riparare il guasto — frattanto i passeggeri sono rimasti a bordo in attesa — ci sono volute quasi due ore; solo allora il convoglio ha potuto riprendere la corsa.

I temporali abbattutisi sull'Austria hanno provocato vaste alluvioni, con conseguenti interruzioni sulle linee ferroviarie. Pertanto alla Stazione centrale di Trieste si hanno sensibilissimi ritardi negli arrivi delle vetture ferroviarie provenienti da Monaco di Baviera e da Vienna. Il convoglio atteso a Trieste ieri mattina alle 10.12 è giunto verso le 21, con un ritardo dunque di ben undici ore; e il direttissimo da Monaco-Vienna, il cui orario d'arrivo è fissato per le 23.37, giungerà alla Stazione centrale appena questa mattina, non prima delle 9.

Le Ferrovie austriache hanno trasmesso al Compartimento di Trieste un telegramma per dare notizia degli enormi ritardi; ed hanno reso noto nell'occasione che a causa di una interruzione verificatasi sulla linea dei Tauri, dovuta ad alluvioni e frane, le vetture da Vienna anzichè venire instradate attraverso Villaco vengono deviate via Klagenfurt-ST. Michael-Selzthal; e ciò comporta ovviamente un notevole prolungamento del percorso.

Dopo aver fatto colazione (brodo, pollo e verdura), la signora Ludmilla Pizon ved. Godina, di 74 anni, è stata colta da acuti dolori, tanto che verso le 15 ha chiesto l'intervento della Croce Rossa per farsi accompagnare all'ospedale. All'astanteria il medico ha diagnosticato una gastroenterite acuta da sospetta intossicazione alimentare. La vecchia signora è stata perciò ricoverata d'urgenza nella quarta divisione medica e giudicata guaribile in due settimane.

Agli agenti del Commissariato di San Sabba si è presentato il macellaio Vittorio Scodeggio, di 34 anni, abitante in via Pigafetta 1, per denunciare il furto della propria Fiat 600, targata TS 61571, che egli aveva lasciato in sosta nei pressi di casa. L'automobilista lamenta un danno di 400 mila lire.

SPAGNA-PORTOGALLO
1-22 Settembre
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

Un nuovo indirizzo per l'uomo elegante

Trieste si è arricchita di una nuova prestigiosa insegna. E' stato inaugurato ieri sera, in via Carducci 11, un nuovo negozio che in un certo senso colma una lacuna. Si tratta di un negozio di abbigliamento elegante per uomo, ma non è detto tutto. E' un negozio per i più esigenti, dove non trovano posto soltanto abiti, cravatte e camicie: accanto a questi fondamentali capi di abbigliamento, «for Men» — questo è il nome del nuovo negozio — allinea anche altri generi tipicamente maschili: dalle calzature di classe in modelli esclusivi, al cappello, all'ombrello elegante, alla raffinata colonia inglese. Insomma, è un negozio che tratta con la stessa scrupolosa competenza e con lo stesso gusto sicuro sia i generi fondamentali che gli «accessori».

«For Men» si presenta al pubblico triestino a un anno dall'apertura dell'ormai noto negozio di abbigliamento femminile elegante «Dominique», che ha sede nelle immediate vicinanze, al numero 16 di via Carducci. Ci si potrà chiedere quale nesso esista tra le due insegne: un nesso importante, perchè si tratta di due iniziative che, quantunque volte a clientele diverse, mirano al fine di valorizzare l'eleganza della donna e dell'uomo. Ma soprattutto si tratta di due iniziative dovute alle stesse persone. I signori Scala, titolari di «Dominique», hanno voluto realizzare, a breve distanza di tempo, un'opera complementare: dell'eleganza femminile si sono occupati un anno fa, di quella maschile si occupano ora, con l'apertura del nuovo negozio «for Men». E sono riusciti brillantemente nel loro intento. «For Men» si preannuncia raffinato e moderno... sin dalla soglia: la bellissima porta d'ingresso anticipa infatti l'eleganza dell'interno, che è stato studiato secondo precisi criteri di funzionalità e di buon gusto. I titolari meritano senz'altro un sincero plauso per l'iniziativa: ma è altrettanto doveroso fare un cenno alle persone e alle ditte che, con entusiasmo e competenza, hanno collaborato alla realizzazione del negozio: un negozio che si inserisce coerentemente nella tradizione di dignità e di eleganza che ha sempre caratterizzato i negozi di Trieste. Un particolare elogio va perciò allo Studio Arredamenti «i» per la progettazione del locale; alla ditta Remigio Laganis, che ha eseguito le opere murarie; alla ditta Mario Gruden, che ha realizzato i lavori di falegnameria; alla ditta Silvio Bonifacio per l'impianto di illuminazione interna e per quella esterna alla ditta Boico, e infine alla ditta Giovanni Rizzatto, per la posa in opera del pavimento in moquette. *(«Giornalfoto»)*

CRESCENTE SUCCESSO DI UN'INDOVINATA INIZIATIVA

Le posate d'argento acquistate «pezzo per pezzo»

Forse, quando la gioielleria di Tullio Trevisan di corso Garibaldi 3, lanciò l'idea delle posate d'argento da acquistare «pezzo per pezzo», non si poteva prevedere quali lusinghieri sviluppi avrebbe avuto questa singolare iniziativa. Non era una idea lanciata per scherzo, era soltanto un'idea «spigliata», moderna: evidentemente essa ha incontrato il gusto del pubblico molto più vasto di quanto si potesse pensare. Ormai a molti mesi di distanza, c'è sempre chi continua a chiedere di acquistare il servizio di posate d'argento mediante il sistema del «pezzo per pezzo». Che è un sistema semplicissimo, come ognuno può intuire: formulata la scelta iniziale, cioè deciso su quale tipo di posate orientarsi (e da Tullio Trevisan la scelta è facile, poichè le posate sono tutte bellissime, negli stili più svariati), tutto procede nel più semplice dei modi: oggi si acquista un pezzo, domani se ne acquista un altro, senza vincoli di tempo nè di spesa. Il «servizio» cresce gradatamente, più in fretta di quanto si creda: e... non ci si accorge di pagarlo, poichè la spesa sostenuta di volta in volta è veramente lieve. Decidete anche voi di «costruirvi» senza sacrificio il vostro bel servizio di posate in argento: sarà un valore che durerà nel tempo, un acquisto importante fatto senza risentirne il peso, e di cui sarete orgogliosi per sempre.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT Piazza Unità n. 6 Telef. 24793 - 24796
VIAGGI DI SETTEMBRE: Vienna e Salisburgo 4/9; Capitali Nordiche 4 e 11/9; Spagna 5/9.
TOUR DEI DUE TRAFORI: 15-18/9; Oktoberfest a Monaco 16-19/9.
CROCIERE: Vacanze in Atlantico e Crociere Soggiorno («Andrea» - «Anna e «Franca C») fino a tutto settembre.
CROCIERE AL SOLE: Con la «Anna C» - Autunno - Inverno, 17 partenze da Genova dal 24/10/66 al 18/4/67.
CROCIERA DI CAPODANNO: (27 dicembre 1966 - 7 gennaio 1967) con la T/n «Eugenio C», la superba ammiraglia della Linea «C».

ADERENTE NON SI STACCA!
La dentiera resiste agli urti con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12-13.15 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 38506

AUTOMOBILISTI E CONCESSIONARI D'AUTOMOBILI
ATTENZIONE!
L'ultima novità nel campo delle moderne tecniche per la verniciatura di autovetture con vernici sintetiche, gliceroftaliche e acriliche, è stata adottata, dopo un periodo di esperienza, dalla
CARROZZERIA RUSSIAN & BEMBIC
con la creazione di una cabina essiccatoio che permette l'applicazione di smalti acrilici con risultati veramente brillanti. Per chiarimenti, richieste e dimostrazioni rivolgersi alla
CARROZZERIA RUSSIAN & BEMBIC
VIA COLOGNA N. 46 — TELEFONO 44970

COMUNICATO
La Ditta S. SENIZZA, via S. Maurizio 12, ha cessato la sua attività con il 31 luglio. Con il presente ringrazia tutti i suoi affezionati clienti.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

UN PROBLEMA DAGLI ASPETTI PIÙ COMPLESSI

I gas degli autobus nel traffico urbano

Parla un igienista: valutare con senso di responsabilità le inevitabili conseguenze sull'inquinamento dell'aria

Filobus e tram dovranno cedere il posto agli autobus: non è una novità, l'Acegat lo ha già reso noto, adducendo a motivo di tale decisione il risparmio di carattere finanziario che ne potrà ricavare. Ma il problema, naturalmente, va esaminato anche sotto un altro punto di vista, che è quello della salute pubblica. In proposito, da parte dell'azienda sono venute note rassicurazioni, ma l'opinione pubblica — e noi ne abbiamo testimonianza anche dalle numerose lettere inviate alle «Segnalazioni» — è incerta sulle prospettive future che tale innovazione potrebbe avere nel campo sanitario.

E' pertanto di estremo interesse l'intervento sul delicato problema del dott. Aldo Fabiani, nella sua qualità di igienista; a tale titolo — giova ricordarlo — egli era intervenuto al dibattito tenutosi al Circolo della stampa, sull'inquinamento atmosferico. Ecco, è proprio questo il problema, che lascia perlomeno perplessa una parte dell'opinione pubblica. E in merito, il dott. Fabiani dice di ritenere che la trasformazione del sistema di trazione dei trasporti pubblici nella nostra città dovrebbe essere valutata più attentamente di quanto finora non risulta sia stato fatto, proprio per le conseguenze sull'inquinamento atmosferico e quindi sulla salute umana.

E' vero — si osserva — che secondo l'Acegat l'eventuale inquinamento è dovuto all'aumento costante della motorizzazione privata: ma è doveroso cercare di evitare il più possibile — fin che si è in tempo — di contribuire anche in piccola misura al peggioramento della situazione. Si può naturalmente non sottovalutare il fatto che ragioni economiche sono alla base della decisione dell'azienda, in quanto l'Enel impone particolari tariffe che sono ritenute onerose dalle imprese di trasporto; però bisogna valutare con una prospettiva a lunga scadenza se le possibili conseguenze negative nei riguardi della salute dei cittadini non possano controbilanciare negativamente — non nei riguardi dell'azienda — ma nei confronti del bilancio collettivo, lo stesso danno economico: è infatti ormai scientificamente dimostrato, anche su precise basi di matematica finanziaria, che il danno alla salute pubblica ha un preciso peso valutabile in moneta.

Sul fatto sostenuto dai tecnici dell'Acegat della minore pericolosità agli effetti degli scarichi dei residui di combustione dei mezzi a trazione Diesel rispetto alla benzina, il dott. Fabiani rileva di non poter entrare nel merito tecnico. Osserva però che la letteratura igienistica in questi ultimi anni si è tuttavia occupata a fondo dell'argomento, e risulta da questi studi che la maggiore o minore pericolosità è materia piuttosto controversa. Personalmente, sostiene di ritenere che il mezzo a trazione elettrica — che ovviamente non pone alcun problema nei riguardi della salute umana, possa non portare, se inquadrato in uno studio di carattere urbanistico del traffico, alcun intralcio, ma contribuire al suo snellimento. E ciò particolarmente nel caso di trasporto su rotaia, come dimostra l'esperienza delle grandi capitali centro e nord-europee, che non solo mantengono ma istituiscono ex novo linee tranviarie, moderne e silenziose. Tipico l'esempio di Parigi, dove è stato abolito il tram, ma ora si vorrebbe riabilitarlo, nelle zone particolarmente congestionate. Di conseguenza, questo snellimento del traffico comporta una ripercussione sull'inquinamento atmosferico perchè viene a facilitare lo scorrimento anche della circolazione privata, e quindi a diminuire lo «smog» che diventa inevitabile ogni volta che si verificano ingorghi.

Secondo il dott. Fabiani, quindi, il punto di partenza del problema dovrebbe essere uno studio accurato di carattere urbanistico e di viabilità dell'intero sistema veicolare del centro. Se poi le considerazioni di carattere economico, anche tenendo conto delle conseguenze a lunga scadenza sugli aspetti sanitari, dovessero deporre a favore dei sistemi a carburante, non va dimenticato che lo studio sulla viabilità resta sempre condizione preliminare a qualsiasi decisione. Infatti, solo garantendo al mezzo pubblico itinerari preferenziali e agevolazioni di percorrenze opportunamente studiate, sarà possibile ridurre al minimo gli inconvenienti dell'inquinamento atmosferico. E' evidente che questo esame dovrebbe ripercuotersi sullo snellimento e su un più facile scorrimento del mezzo di trasporto privato, nei riguardi del quale dovrebbero venir presi anche provvedimenti di drastica limitazione in determinate zone urbane, che avrebbero un preciso significato di inquinamento atmosferico.

Non si deve infine dimenticare che l'adozione del trasporto urbano esclusivamente con sistemi di alimentazione a carburante richiede, per evitare gli inconvenienti dello «smog», una strettissima vigilanza sulla conservazione dei motori stessi, e quindi sul comportamento degli autisti. Ma soprattutto una opera molto accurata di manutenzione dei motori, con la frequente sostituzione delle parti meccaniche, ciò che deve avere senza dubbio un peso economico non indifferente.

Perplessità, inoltre, può destare l'affermazione dei tecnici dell'Acegat per quanto concerne la sistemazione del tubo di scarico, nella parte alta dell'autobus anzichè in basso, come in tutte le macchine. Se anche i pedoni non vengono investiti in pieno dal nerofumo, altrettanto non si può dire per i primi piani delle case, esposti continuamente all'aggressione delle nubi dei gas di scarico. E in proposito particolare interesse riveste tale osservazione in una città come Trieste, degradante in collina. Quando in salita il motore viene sottoposto a un maggiore sforzo, o quando in discesa esso esplica una funzione frenante, è in questi momenti che i gas di scarico si avvertono in misura maggiore, ammorbando l'aria e penetrando, inevitabilmente, negli appartamenti.

Il problema, come si vede, non è facile, perchè investe aspetti disparati, da quelli economici a quelli sanitari, a quelli urbanistici. Ed era giusto dare rilievo anche alle osservazioni di un igienista.

SEGNALAZIONI

Riceviamo da Maribor questa lettera: «Il 13 luglio 1966 mi trovavo a Trieste presso la ditta Vatovec, dove ho comperato una lavatrice. Mi sono recato quindi alla Fiat dove ho acquistato dei copriseddili per l'automobile. Prima ancora sono entrato in un piccolo negozio dove ho comperato una sedia a sdraio. La proprietaria del negozio è una signora non più giovane con la quale, per intenderci, abbiamo parlato in tedesco. Nel negozio c'era pure un ragazzo che mi ha indicato la strada per andare alla Fiat. Per non portare con me la seggiola a sdraio e una borsetta da donna ho lasciato l'una e l'altra in questo negozio con la preghiera di conservarle, con l'intesa che sarei passato più tardi a ritirarle. Frattanto però sono svenuto, essendo diabetico. In questa occasione ho perduto la memoria, per cui non riesco a ricordare dove si trovi e quale sia il negozio. Ora mi trovo all'ospedale di Maribor e vi prego di voler pubblicare questa mia lettera per poter ricevere delle indicazioni onde riavere le cose lasciate in custodia per le quali ho pagato circa 23 mila lire. Sono disposto a pagare le spese e vi prego di voler mandarmi l'indirizzo del negozio, qualora lo riceviate. Il mio indirizzo è: Fris Joze - Maribor, Kosarjeva 50/b».

❋

«Con decreto del Presidente della Repubblica — scrive il cap. E.T. — il 1.o maggio 1962 mi venne conferita la medaglia d'onore per lunga navigazione di primo grado (oro). Il 18 luglio 1962, chiamato in Capitaneria, mi fu consegnato il relativo brevetto e mi fu comunicato che la medaglia mi sarebbe pervenuta in seguito. Sono però passati quattro anni da quel giorno e sono ancora in attesa della medaglia, per quante richieste abbia fatto. Anche in questo il marittimo deve pagare di persona, ora che medaglie e riconoscenze vengono elargite abbastanza frequentemente e largamente a tutte le categorie?».

Da informazioni assunte presso la Capitaneria di Porto è emerso che molti sono i marittimi nelle stesse condizioni di attesa di chi ci scrive. Ciò va spiegato con il fatto che il Ministero della Marina mercantile ha a disposizione uno stanziamento annuale per il conio delle medaglie, esaurito il quale bisogna attendere un nuovo stanziamento. Si verifica così l'assurda situazione per cui i brevetti di riconoscimento giungono in breve tempo e l'attesa per le medaglie si prolunga anche per alcuni anni. Aggiungiamo, a titolo di soddisfazione, che negli ambienti interpellati si è espressa la più viva comprensione e simpatia per le persone interessate, con l'auspicio che a Roma si trovi il modo di evitare tali attese.

❋

Il cinema, in lotta con la televisione, sembra voler prendere il sopravvento almeno nei rioni in cui ci sono le arene estive: è quanto si desume dalla lettera che la signora M. U. ci scrive: «La sera, dalle 21 a mezzanotte, è un tal fracasso nella mia via, da impazzire: non solo non è possibile starsene in terrazza, ma bisogna starsene rinchiusi (con qualsiasi temperatura!), e non si può neanche guardare la televisione perchè la voce dell'audio è coperta dal frastuono del sonoro del cinema. Sono tanto pochi i cinema estivi: perchè i vigili addetti alla „lotta contro i fracassoni" non li controllano tutti? Si sta tanto poco, in moto! Nè i privati nè le società devono poter fare i comodi loro. L'autorità deve prendere provvedimenti, altrimenti più di qualcuno finirà in manicomio. E' impossibile continuare in questo modo: c'è anche gente ammalata, gente che deve alzarsi presto la mattina per andare a lavorare. Ogni sera prego perchè si scateni un temporale: sono ridotta a questo».

❋

«Uno squallido, ricorrente episodio delle nostre cronache quotidiane — così si esprime il signor P.C. (lettera firmata) — è quello delle "gazze" (spesso d'importazione) che si fan cogliere in flagrante a rubacchiare in un grande magazzino». E soggiunge: «E' giusto che i disonesti (sia pure resi provvisoriamente tali dalla famosa occasione che fa l'uomo ladro) vengano trattati senza indulgenza ed esposti ad una pubblicità da taluni ritenuta impietosa. Ma giusto sarebbe anche non indur troppo in tentazione certi poveracci. Infatti — sempre secondo il signor P.C. — nei "supermercati" capita molte volte che anche le persone più rette di questo mondo siano per così dire scoraggiate dal pagare la merce acquistata.

«Strano a dirsi, la cassa più vicina al banco dal quale si è preso un oggetto non è quasi mai quella "giusta" e, quando lo è, la cassiera è andata altrove, magari in cerca dei soliti preziosi spiccioli per un resto. Di conseguenza si vede gente con in mano una matita da cinquanta lire o una gomma da venti che va da Caifa a Pilato prima di poterle pagare. In conclusione — dice il signor P.C. — sarebbe opportuno che gli addetti al servizio di vigilanza, così pronti a saltar fuori quando qualcuno mostra di volersene andare senza pagare, si facessero vivi anche per aiutare gli onesti che per un piccolo acquisto son costretti a perdere assai più tempo del necessario».

Stasera l'addio ai fuochi

Questa sera la Giaquinto di Udine (una ditta — ex Del Zotto — dalle benemerenze centenarie) chiude il breve ma graditissimo ciclo di spettacoli pirotecnici sul nostro golfo, organizzati dall'Azienda di soggiorno e turismo.

Gli artificieri della Giaquinto, che da ieri pomeriggio stanno schierando lungo la diga foranea il loro prodigioso parco-lanci, non solo devono ritenersi gli esclusivisti per la regione Friuli-Venezia Giulia (il Festival del Natisone, ad esempio, è sempre stato un piccolo capolavoro di tecnica e di buon gusto), ma vengono contesi da altre spiagge italiane e nelle ricorrenze tradizionali di certe regioni. E' loro la scintillante cornice alla festa del Redentore di Venezia, sono loro le smaglianti esibizioni di Rimini, Riccione e perfino Sanremo. Insomma uno stabilimento di fama, il quale, giocando oggi... quasi in casa e con l'onore di chiudere festosamente la collana policroma e scoppiettante, farà miracoli.

Ecco la successione, con inizio alle 21.30: apertura di fuoco; sfuggita a sorpresa; tiro rapido di bombe isolate; lancio di fuochi hawaiani; le comete volanti; le cassette magiche; bombe di grosso calibro con margherite e corone di ciclamini, con ragni, meduse, piovre e serpentelli argentei; finalissimo a sorpresa della durata di otto minuti consecutivi.

SUCCESSO DELL'«EX TEMPORE» DI DUINO

QUARANTA PITTORI DAVANTI ALLA ROCCA

La gara continua oggi e domani

Duino ha assunto dalla tarda mattinata di ieri l'aspetto di un caratteristico studio di pittore. Uno studio senza pareti dal quale non si intravvedono i «cieli bigi» ma una volta turchina sulla quale — al contrario che in città — veleggiavano piccole nuvole bianche. Questa atmosfera da Bohéme senza tristezza è stata creata dai pittori invitati a partecipare alla seconda edizione dell'«ex tempore» per il premio Duino, bandita dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino-Aurisina. Alla felice iniziativa del presidente dott. Remigio Lenarduzzi ha arriso il più lusinghiero dei successi: alle dieci e mezzo, i primi artisti si sono presentati alla foresteria del Castello dei Principi di Torre e Tasso per far apporre i timbri sulle tele.

Alle 19, quarantadue pittori erano già in lizza e molti, montati i cavalletti, avevano incominciato a ritrarre il fascinoso profilo del maniero che sovrasta la roccia, gli scorci leggiadri del piccolo porto, gli angoli più caratteristici del villaggio, immortalato in versi da Rainer Maria Rilke. Attorno agli artisti, intenti a creare con il colore l'azzurro del mare di Duino, facevano corona i numerosi turisti che trascorrono le vacanze nella baia e in numero ancor più massiccio la gente del luogo e i triestini. I soggetti che hanno trovato sinora il maggiore numero di amatori sono stati, come abbiamo detto, il Castello e il porto. Ma più di un concorrente ha scoperto scorci inediti, incomparabili visioni di rocce e altri angoli di interesse artistico.

L'«ex tempore» continuerà nella giornata di oggi e si chiuderà alle 20.30 di domani, lunedì, quando gli artisti dovranno consegnare le opere alla foresteria del Castello. Chi sarà quest'anno — a giudizio insindacabile della giuria — il più provetto? Fra tante opere la scelta non sarà facile. Anche perchè Duino è in se stessa un capolavoro.

ABBORDANO A VELOCITA' ECCESSIVA IL PERCORSO OBBLIGATO DEL QUADRIVIO

SI FRACASSA A OPICINA UN'AUTO CON CINQUE TURCHI

Per fortuna soltanto una persona è rimasta leggermente ferita nella paurosa gimkana - Venivano dalla Svizzera: sono costretti a tornare al loro paese in treno - La macchina è inutilizzabile

(«Giornalfoto»)

Gli automobilisti turchi appiedati attendono con il bagaglio una macchina che li porterà in città: ripartiranno in ferrovia

Il quadrivio di Opicina, che un tempo deteneva il record degli incidenti stradali della nostra provincia, ma che poi per molto tempo non ha più fatto parlare di sè, è ritornato ieri alla ribalta della cronaca con una spettacolare capriola compiuta da una grossa automobile di fabbricazione americana ed occupata da cinque cittadini turchi. Gli occupanti — eccetto uno, il conducente — sono rimasti illesi o soltanto leggermente contusi.

L'incidente, avvenuto alcuni minuti prima delle 14, si può imputare soltanto al fatto che a notevole velocità il conducente a sfiorato la cordonata del marciapiede di destra con una ruota. Il leggero urto della gomma ha impresso alla macchina una deviazione che l'automobilista ha cercato subito, ma invano, di correggere. L'auto ha sbandato ancora ed è ritornata sulla destra dove, dopo aver abbattuto ben sei paletti reggicatena ed il palo di un cartello indicatore della nuova autostrada per Udine, si è rovesciata sulla fiancata destra. E la gimkana non era ancora finita: così rovesciata, la grossa macchina ha strisciato per alcuni metri sull'asfalto e, rotolando, si è infine arrestata con le ruote all'insù.

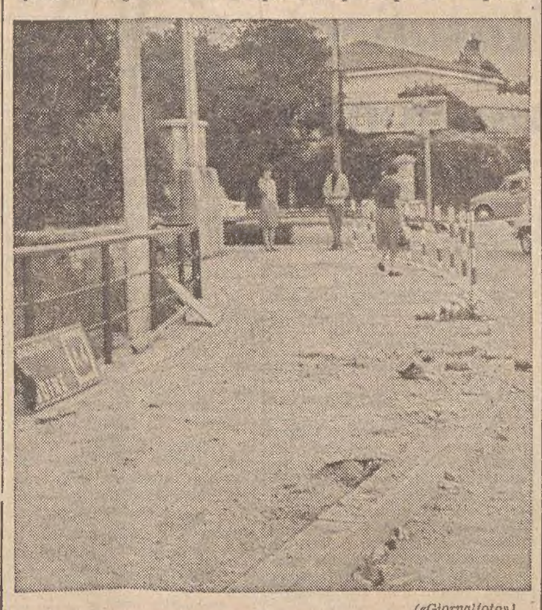
Il vigile urbano di servizio all'impianto semaforico è accorso per primo in aiuto agli sventurati automobilisti, mentre il suo collega provvedeva a telefonare alla Croce Rossa. Un'autovettura è accorso sul posto ed i sanitari hanno trasportato all'Ospedale maggiore l'unico ferito della comitiva, il dirigente industriale Dural Kemal, di trent'anni, residente in Turchia, a Tunal-Mhi-Pelvaniar. All'astanteria il medico di turno gli ha riscontrato una ferita lacero contusa all'avambraccio e al braccio destri per cui lo ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica con la prognosi di una decina di giorni.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi gli agenti del vicino commissariato di P. S., i quali, assieme ai vigili urbani, hanno effettuato i rilievi della disgrazia.

Come abbiamo detto, alla base dell'incidente vi è la velocità. La grossa automobile, una Studebaker, con targa Svizzera (SH 13544), proveniva da Padriciano ed era diretta verso Sistiana. Il conducente giunto in prossimità del quadrivio a elevata velocità, ha accelerato quando si è accorto che il semaforo segnava «via libera». Così ha imboccato il quadrivio a forte andatura e non è riuscito a seguire il diagramma del tracciato. La macchina americana ha riportato danni tanto ingenti da non poter più proseguire il viaggio. I cinque cittadini turchi, reduci da un viaggio in Svizzera, dovranno così rientrare nel loro Paese in ferrovia ed abbandonare a Trieste la loro automobile.

(«Giornalfoto»)

Questa è la grossa auto recuperata dopo la paurosa capriola



(«Giornalfoto»)

Sei paletti e un cartello indicatore travolti nella gimkana

CONTINUA «L'OPERAZIONE FERRAGOSTO»

Fino a domani notte strade super-vigilate

Gli incroci delle vie di maggior transito presidiati senza sosta da agenti in divisa

L'impegnativo Ferragosto della Polizia stradale, si concluderà alla mezzanotte di domani, lunedì, 22. Sino a quel momento, tutto l'organico, dal comandante maggiore Gaggero agli agenti, sarà ancora impegnato nel capillare servizio di prevenzione degli incidenti, servizio rivelatosi quanto mai efficace. Come è noto, la campagna per la sicurezza del traffico nel convulso periodo del grande esodo estivo è cominciata alle ore 0 di venerdì 12: di conseguenza, al termine, sarà durata complessivamente undici giorni. Sino a martedì i mezzi impiegati per vigilare la circolazione saranno ancora dislocati su tutte le arterie della zona: dalle macchine con il radar, alle contraffico, alle auto-civetta (l'incubo, queste ultime, di quanti ritengono di ricordarsi dell'esistenza del Codice della strada soltanto alla vista di un agente). Durante la giornata di oggi e domani, al bivio di Sistiana mare stazioneranno anche una autolettiga della Croce Rossa Italiana e un carro del soccorso stradale dell'ACT.

Durante quest'ultima tornata della grande campagna, verranno ulteriormente potenziati i servizi di vigilanza, in considerazione anche del fatto che molti turisti si rimetteranno in viaggio per i ritorni alle sedi di provenienza, con comprensibile aumento del traffico. I principali incroci, dal bivio di San Giovanni a quello per Sistiana mare, dalla rotonda di Sistiana al raccordo della statale 55 con la 202 bis e tutti gli altri esistenti nella zona, saranno ininterrottamente presidiati da agenti di Pubblica sicurezza, ovviamente in divisa, che potranno così intervenire tempestivamente nei casi più comuni di violazione del Codice stradale, quali l'inosservanza dei segnali di stop e del diritto di precedenza. A questo proposito va ricordato agli spericolati del volante che ignorare lo stop e non dare precedenza a chi ne ha il diritto corrisponde a una multa di 5 mila lire. La cifra può anche, a molti, non fare impressione, ma una contravvenzione di quel genere comporta fatalmente la segnalazione per il ritiro della patente, così come tutte le infrazioni all'articolo 91 del Codice della strada. Quanti sembrano godere la vita soltanto se intravista attraverso il parabrezza di un'automobile lanciata a tutta velocità, riflettano prima di tagliare un incrocio senza dare la precedenza a chi spetta: la grave scorrettezza potrebbe avere conseguenze spiacevoli (il ritiro della patente), anche senza che siano stati provocati incidenti.

In queste giornate faranno anche servizio rafforzato, come abbiamo detto, le auto-civetta, macchine dall'apparenza «innocente» ma con un equipaggio di agenti in borghese, pronti a fotografare tutte le violazioni commesse dagli utenti: e di fronte a una prova fotografica non ci sono scuse che tengano nè giustificazioni fabbricate all'ultimo istante.

Più che saggia, dunque, la decisione di prolungare ancora per qualche giorno la durata della campagna e di perseguire severamente quanti violano il Codice della strada; anche i limiti di velocità vanno rispettati, così come tutte le altre disposizioni contemplate dal Codice della strada: la sciagura stradale che venerdì mattina è costata la vita a tre persone insegna che le corse sul filo dei cento all'ora, possono avere per traguardo la morte; oppure un ritorno in patria in treno, come insegna l'incidente toccato ad Opicina ai cinque turchi e di cui diamo notizia in questa pagina.

La Polizia stradale è impegnata in un'opera di prevenzione particolarmente faticosa: esortiamo ancora una volta tutti i «motorizzati» ad affiancare questa opera generosa con senso di disciplina e di rispetto per la vita propria ed altrui.

Gli Ospedali cercano personale femminile

Gli Ospedali Riuniti di Trieste hanno necessità di assumere nuovo personale femminile per i servizi di assistenza (infermiere professionali, infermiere generiche, aiutanti di corsia) per far fronte alle esigenze di servizio dei nuovi reparti ospedalieri.

I requisiti richiesti per le assunzioni sono i seguenti: titoli preferenziali (come diploma di infermiera professionale, certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria d'infermiera generica); sana e robusta costituzione fisica, età 18-30 anni, cittadinanza italiana. Il trattamento economico è previsto in lire 100 mila nette mensili per infermiere professionali e in lire 83.000 nette mensili per infermiere generiche e aiutanti di corsia. L'orario di servizio è fissato in 48 ore settimanali.

Affermazioni di filatelisti

Il musicista concittadino prof. Guerrino Bisiani, che è anche un appassionato filatelista, ha partecipato, cogliendo un brillante successo, alla Mostra filatelica indetta dall'Associazione spoletina degli amici dei francobolli in concomitanza con il Festival dei Due Mondi: alla collezione «Austria: Impero e Repubblica» da lui presentata, è stato conferito il «Gran Premio» (Coppa d'argento e medaglia d'oro) offerto dall'Ente per il Turismo di Perugia. Sia il Circolo Filatelico Triestino sia il Circolo Filatelico Ferroviario si compiacciono per la affermazione del proprio socio.

Il Circolo Filatelico Ferroviario segnala altresì il premio consistente in un'artistica coppa e una targa assegnato al signor Francesco Brovedani che ha partecipato alla Mostra internazionale «Italia '66» svoltasi a Udine con il patrocinio del Presidente della Repubblica. Ha esposto una vasta raccolta di francobolli, buste primo giorno, annulli ed interi postali avente per soggetto i «Profughi e Rifugiati» ed ha ottenuto un'affermazione particolarmente lusinghiera perchè erano in gara anche forti espositori austriaci, ungheresi, jugoslavi ed italiani.

LE ORE DELLA CITTA'

Mazza fra i giornalisti

Domani, lunedì, alle ore 17.30, sarà ospite gradito del Circolo della Stampa il Commissario del Governo Mazza per un incontro con i giornalisti triestini alla vigilia della sua partenza per Milano dove assumerà la carica di Prefetto. I giornalisti avranno modo in questa circostanza di esprimere al dott. Mazza la loro riconoscenza e porgergli il saluto e l'augurio per il nuovo impegnativo incarico.

Paesaggi e scorci

Oggi alle ore 10 nella Galleria Rossoni di corso Italia si inaugura la mostra di pittura del pittore Luigi Pampanini. La rassegna comprende una trentina di opere ispirate al paesaggio friulano e scorci di Trieste.

Stile e personalità...

intorno a voi con i mobili in stile e moderni della «Collezione Maranzana». Galleria Rossoni (Corso Italia 9)

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Padulna 5.

Arte and «Nestle»

La più grande casa di cosmetici per capelli nel mondo, plaude e ringrazia i maestri acconciatori Cigotti, Cianci e Marson per le magnifiche creazioni presentate a «Canzoni d'estate».

Tre orchestre al «Paradiso»

(Via Flavia, filobus 20, telefono 812391). Oggi dalle 17 alle 24, tre orchestre: «I Cardinali», «Le Ombre» e «The Rangers» con la bravissima cantante Adriana Pozzetto, si esibiranno al dancing «Paradiso». Oggi ricordate dalle 17 in poi tutti al «Paradiso».

Nozze

Ieri nella chiesa dei R.R. P.P. Cappuccini di Montuzza, il signor Gianni Borghetti ha portato all'altare la gentile signorina Orietta Pagliari. Testimoni per la sposa il dott. Marcello Rigo e il dott. Eugenio Locatelli. Per lo sposo il dott. Italico Balanza e il sig. Mauro Corzani. Le dipendenti del negozio «Nodi d'amore» porgono tanti auguri di felicità e fortuna al figlio dei loro titolari ed alla sua sposina.

Automobilisti!

Non lasciate scadere la patente: controllate la data di emissione: per conferme di validità ricordate l'Autoscuola Lorenzi, via San Lazzaro 17, tel. 24245. Visite mediche per tutte le categorie di patenti pubbliche e private; agenzia automobilistica: tutti i documenti richiesti dal pubblico; collaudi, revisioni, passaggi di proprietà, trasferimenti di provincia, fogli rosa, ecc. Ottenere la patente è una necessità della vita moderna e l'Autoscuola Lorenzi — via San Lazzaro 17, tel. 24245 e Riva Grumula 6, tel. 31100 — è attrezzata per il conseguimento di tutte le patenti A, B, C, D, E, F, pubbliche e private.

Signora per Lei

L'impresa «La Pulizia» ha il piacere d'informarla di aver risolto per Lei il problema della pulizia del suo appartamento. Preventivi giornalieri, settimanali, mensili per la pulizia della sua casa con personale onesto e qualificato. L'indirizzo è: via Cesare Battisti 29 «La Pulizia», telefono 96694, orario 8.30-13, 16-19.30.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Saldi Cittar

Significa pagare la metà. 2 volte all'anno si approfitti dei SALDI CITTAR, via Teatro Romano 1. Con i medesimi soldi 2 vestiti per 1. Al piacere di averVi da noi.

La mostra Alberti

Stasera si chiuderà la mostra dello scultore Tristano Alberti, inaugurata due mesi fa nella sede della Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino Aurisina. In questo periodo, un folto pubblico di turisti italiani e stranieri nonchè numerosi concittadini hanno visitato l'interessante personale dell'autore del monumento a Sauro. Alla mostra è arriso un lusinghiero successo di critica.

Domenica: auto guasta?

Oggi c'è chi può risolvere questo problema anche di domenica, con il servizio di pronto intervento per riparazioni urgenti. La più moderna officina meccanica della città, l'*Ormea* di riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla riva Grumula, dietro i distributori di benzina) è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche all'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti; ed ora, per interessamento dell'Automobile Club Trieste, anche servizio domenicale (soltanto mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44532

SMART

Ancora per pochi giorni continua la svendita di tutte le confezioni della stagione 1966 a prezzi veramente convenienti. «Smart», Capo di Piazza 1.

Vendita occasionale

da Bruni & De Pol — Via Battisti 9 — Grandi occasioni.

Pavimenti da un miliardo

di passi. Così si possono definire le pavimentazioni ARMSTRONG, RIKETT e DELIFLEX DLW, riferendosi alla loro altissima resistenza all'usura; poichè anche dopo un tale numero di passaggi esse sono ancora nuove, come fossero state poste in opera pochi giorni prima. La vasta gamma di tipi e di colori le rende veramente attraenti e si adattano a qualsiasi tipo di arredamento, accontentando nello stesso tempo qualsiasi esigenza di gusto e di prezzo. A queste qualità si aggiunge il vantaggio che possono essere messe in opera in un paio di giorni su qualsiasi tipo di pavimentazione vecchia o nuova. Ancora due cose importanti: si puliscono con estrema facilità e sono garantite dalla formula «Antirischio», creata per assicurare la perfezione di esecuzione e la qualità del materiale. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, tel. 95919 (Concessionaria Soc. Pragotecna, Trieste).

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 27 e domenica 28, con partenza da piazza Vittorio Veneto, escursione al rifugio Vazzoler con salita del monte Civetta per la via ferrata A. Tissi. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3 - Tel. 35240.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Tutti i soci sono invitati all'inaugurazione della via attrezzata alla memoria degli alpinisti Ruggero Merlone e Celestino Ceria. Domenica 28-8-1966 gita al Rifugio F.lli Fonda Savio con salita alla Cima Cadin Nord-Est (m. 2790). La comitiva b) effettuerà l'escursione al Rifugio F.lli Fonda Savio e traversata per Forcella della Neve - Cadin de le Pere e Forcella Maraia a Misurina. Partenza sabato 27-8 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1, telef. 68-795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1, telef. 68-795.

Gita a Lubiana

In occasione della XII Mostra Internazionale del vino, l'Aurora Viaggi organizza il 28-8-1966, una gita in pullman a Lubiana.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone, 4 - Tel. 29-243.

Viaggio Speciale con aereo DC-6b

a Mosca e Leningrado

dal 3 al 7 ottobre

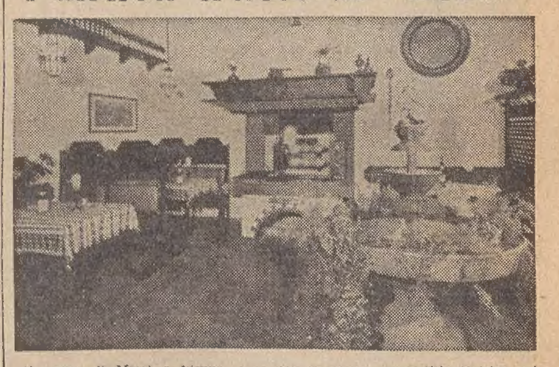
Ovunque alberghi di prima categoria, stanze con bagno

Lire 98.000 tutto compreso da Trieste a Trieste

Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili presso l'Agenzia **PATERNITI VIAGGI, corso Cavour 7/1, tel. 23-362.**

Una realizzazione della ditta dott. Renato Piani

Riapre i battenti a Opicina l'antica trattoria «Micel»



Il nome di Micel è troppo noto a più generazioni di buongustai triestini, perchè sia il caso di parlarne ora. Ne riparliamo invece per un altro simpatico motivo: l'antica trattoria Micel si ripresenta ora al suo pubblico in una veste tutta nuova, adeguandosi così ai tempi. Ora è diventata birreria, pizzeria e tavola calda, secondo il gradimento più diffuso. Senza timore di esagerare, Micel è oggi la più bella pizzeria esistente dalle nostre parti. Ne ha curato l'arredamento, con la consueta scrupolosa cura e originalità, la ditta del dott. Renato Piani di Cervignano: ne è risultato un ambiente tipico, in cui anche i particolari giocano un ruolo importante. La presenza di Luciana Benvenuti, figlia del popolarissimo Micel, e la sua gestione diretta sono garanzie importanti: da Micel tutto continuerà ad essere genuino e saporito, anzi ora il rinomato locale sarà in grado di offrire numerosissime specialità in più. Squisiti polli «ruspanti», arrostiti allo spiedo su fuoco di legna, specialità tipiche del Carso e... specialità napoletane, quali le favolose pizze preparate da uno specialista in materia, il famoso pizziolo napoletano Gennaro. La ditta del dott. Renato Piani ha ricavato dai vecchi ambienti un locale accoglientissimo: ha tutto il sapore caratteristico delle birrerie tedesche (va notato a proposito che Micel è l'unico locale triestino in cui si serve l'ottima birra Puntigam a spina); altre caratteristiche simpatiche sono la bella fontana luminosa, che fa piacevolmente contrasto con il focolare di tipo carnico e con l'elegante banco di mescita dal basamento in pietra carsica. I particolari dell'arredamento sono stati studiati dal geom. Precali e dal perito Ballic, che nella ditta del dott. Renato Piani hanno trovato il miglior interprete e realizzatore. E' certo che ad un locale così ricco di attrattive tanto ghiotte non mancherà un successo senza riserve: i triestini, del resto, sanno apprezzare ciò che è bello e buono... («Giornalfoto»)

DISTRIBUZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DELL'ENTE

La «politica della spesa» nel Friuli-Venezia Giulia

Quasi l'ottanta per cento degli introiti assorbito dagli investimenti produttivi Significativo confronto con i criteri seguiti in altre regioni a statuto speciale

Per una Regione in via di sviluppo come il Friuli - Venezia Giulia, particolare importanza assume indubbiamente la politica della spesa, ossia il criterio fondamentale che presiede alla distribuzione e destinazione delle risorse finanziarie di cui dispone la Regione stessa. L'esame dei bilanci di questi primi due anni di vita della Regione Friuli-Venezia Giulia, specialmente se confrontati con i bilanci di altre Regioni autonome, come, ad esempio, la Sicilia e la Sardegna, mette in risalto la caratteristica fondamentale della politica della spesa seguita costantemente dalla Giunta regionale: destinare la parte maggiore delle risorse finanziarie agli investimenti produttivi e per interventi in campo economico, essendo, questo settore, di gran lunga il più importante e determinante ai fini di un rapido sviluppo economico.

E' noto che le spese complessive della Regione (come del resto quelle dello Stato e di tutti gli Enti pubblici) vengono distinte in due categorie: da una parte le spese correnti che comprendono gli oneri generali dell'Amministrazione (spese di gestione, per il personale, per il funzionamento degli uffici, ecc.) e gli altri stanziamenti che vengono raggruppati sotto la voce di trasferimenti (tutti i contributi che la Regione eroga per l'assistenza, per le attività culturali, sportive e ricreative, oppure per determinate iniziative di carattere sociale), e dall'altra parte le spese in conto capitale, ossia le spese produttive o di investimento. Ora, il rapporto fra le spese per oneri generali e per trasferimenti e le spese per investimenti indica il criterio fondamentale che orienta la politica della spesa di un ente pubblico. Tanto più alta è in un bilancio la percentuale destinata alle spese per investimenti, tanto più rapido sarà lo sviluppo economico e sociale dell'ente territoriale a cui il bilancio si riferisce. Nei bilanci della Regione Friuli - Venezia Giulia la percentuale della spesa complessiva destinata ad investimenti produttivi è particolarmente elevata, raggiungendo il 77-78 per cento del totale generale. Confrontando questa percentuale con quelle della Sicilia e della Sardegna si vede che il Friuli-Venezia Giulia detiene il primato di fronte alla Sicilia, che destina alle spese produttive appena il 34 per cento e alla Sardegna, la cui percentuale d'investimento raggiunge il 48 per cento del totale generale

Apprendiamo intanto dagli uffici dell'Ente che la direzione dei servizi agrari dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, foreste ed economia montana, in accordo con gli Osservatori per le malattie delle piante di Gorizia e di Trieste, avverte gli agricoltori che per prevenire efficacemente gli attacchi della «muffa grigia» («Botrytis») sulle uve — che altrimenti si renderebbero visibili solo alla vigilia della vendemmia e particolarmente sul «Tocai», «Pinot grigio» e «Pinot bianco» — è necessario effettuare ora un ultimo trattamento impiegando solo prodotti specifici e irrorando soprattutto i grappoli.

Detto trattamento deve essere portato a termine entro 20-25 giorni dalla data prevista per la vendemmia (quindi all'incirca 20-25 agosto) per evitare possibili influenze negative sulla successiva fermentazione del mosto.

Si ha infine notizia che l assessore regionale all'agricoltura, foreste ed economia montana, Comelli, ha presenziato ieri 20 corrente, al festival internazionale del folklore a Tarcento.

I triestini al raduno degli Artiglieri

La presidenza dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia (ANAI) ha indetto il XIII Raduno nazionale dell'Arma a Verona nei giorni di sabato 10 e domenica 11 settembre. Fra le cerimonie previste nel corso del Raduno figurano quella relativa alla celebrazione del centenario dell'annessione di Verona all'Italia e quella della riconsegna alla stessa città del monumento alla Medaglia d'oro magg. Carlo Ederle che eretto nel maggio 1959 venne abbattuto con proditorio attentato dinamitardo il 4 dicembre 1964. Il monumento è stato ora ripristinato con il generoso contributo degli artiglieri in congedo di tutta Italia.

Le sezioni di Trieste della ANAI «M. O. Aldo Brandolin» che pone particolare impegno nel tenere saldi i vincoli di solidarietà fra i suoi iscritti, vincoli che derivano dal rispetto e dalla considerazione per l'Arma in cui hanno servito in pace e in guerra, sarà presente alle manifestazioni di Verona con il suo labaro e numerosi componenti del consiglio direttivo e soci. Al Raduno sono invitati peraltro tutti gli ex-artiglieri, soprattutto i giovani delle ultime leve e quanti non sono iscritti all'Associazione ma hanno servito nelle varie specialità dell'Artiglieria. Con la partecipazione dei giovani, poi, si rinsalderanno al Raduno le stesse funzioni dell'Associazione d'Arma che intende conservare nel sentimento delle nuove generazioni quella consapevole coscienza nazionale appresa ed accettata durante il servizio militare.

Gli artiglieri in congedo triestini partiranno in pullman sabato 10 settembre alla volta di Verona. Il ritorno è previsto per la sera del lunedì successivo. E' previsto che nel corso del Raduno venga effettuata anche una gita al lago di Garda o ad altra località di interesse turistico. Va segnalato che è anche possibile il viaggio per ferrovia dove i partecipanti al Raduno possono godere di particolari agevolazioni concesse dal Ministero dei Trasporti. Il Comune di Verona, dal canto suo, ha già deciso la concessione del trasporto gratuito ai partecipanti al Raduno sui mezzi di pubblico trasporto.

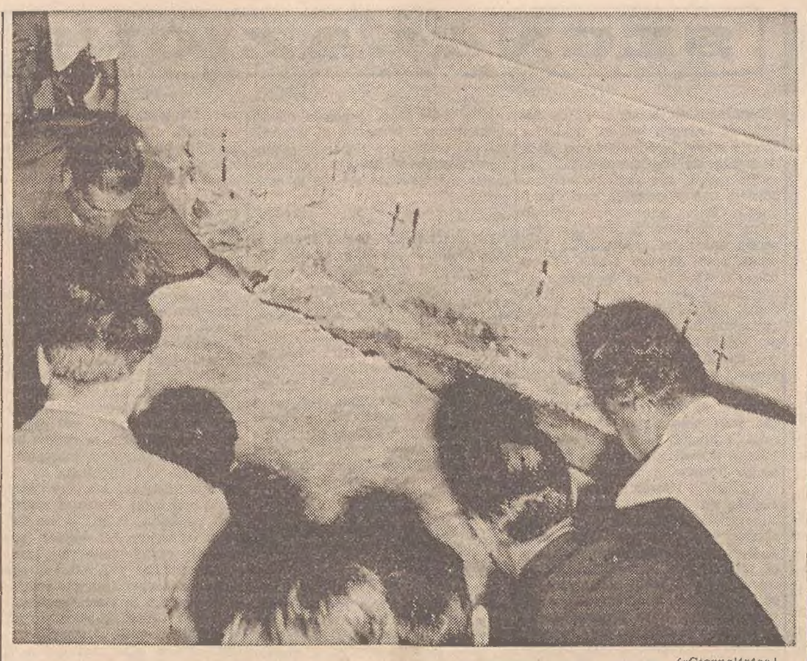
La sezione dell'ANAI invita gli interessati a prenotarsi presso la sua sede alla Casa del Combattente, in via XXIV Maggio a partire dal 1.o settembre. A tale scopo la segreteria resterà aperta giornalmente dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20 (escluso il sabato pomeriggio e i giorni festivi) per fornire ogni ulteriore informazione che può essere fornita anche telefonando al 68872..

Comunicando a tutti gli artiglieri in congedo di Trieste lo annuncio del Raduno nazionale, la sezione di Trieste sottolinea il significato della riconsegna a Verona del monumento che ricorda il sacrificio di Carlo Ederle. Con quest'anno — ribadisce un comunicato — gli artiglieri hanno inteso riparare all'odio che distrugge e testimoniare ancora una volta che solo nel rispetto dei propri Caduti si sviluppano in tutto il Paese i valori supremi su cui poggia la civiltà e la storia di un popolo.

Lutto per la scomparsa di Maurizio Mandelik

Ha suscitato sincero rimpianto in quanti lo conoscevano e in particolare negli ambienti del Circolo della Cultura e delle Arti da lui assiduamente frequentato, la scomparsa di Maurizio Mandelik.

Circondato di larga stima per la sua distinzione e la sua esperienza di vita, Maurizio Mandelik nel 1921 e nel 1922 fece parte della Commissione interalleata di Governo e di plebiscito dell'Alta Slesia, qual'e funzionario della delegazione italiana. Oltre che le sue doti personali, aveva favorito la sua scelta a così importante incarico la sua perfetta conoscenza del tedesco.



(«Giornalfoto»)

La «ricognizione» della tomba del Vescovo Marciano nella Basilica di Santa Eufemia a Grado: si sta per rimuovere il grande coperchio di pietra dell'antico sarcofago ritrovato dopo 15 secoli

E' STATO APERTO IERI IL SARCOFAGO SCOPERTO A GRADO

RITROVATE DOPO 15 SECOLI LE OSSA DEL VESCOVO MARCIANO

Nella tomba ricavata in pietra calcarea sono apparsi i resti del Presule morto in esilio politico nell'isola il 24 aprile del remoto anno 578

Nella Basilica di Sant'Eufemia a Grado è stata eseguita la ricognizione di un sarcofago venuto alla luce il 3 agosto scorso in seguito ai lavori di scavo per il restauro del pavimento musivo della cappelletta, sistemato sul lato sud dell'abside della stessa basilica. Una scritta sullo stesso mosaico indicava la sepoltura del Vescovo Marciano, morto esule a Grado nel 578.

La ricognizione è stata eseguita, in forma ufficiale alla presenza del cancelliere della Curia arcivescovile, del Sovrintendente ai monumenti e gallerie di Trieste e di altre autorità e studiosi, tra i quali il sen. Vallauri e la direttrice del Museo nazionale di Aquileia.

Scoperchiato il sarcofago, una tomba in pietra calcare, sono apparsi i resti del Vescovo Marciano. Le ossa verranno ora esaminate e quindi, deposte in una urna, saranno nuovamente rinchiuse nel sarcofago.

Il Vescovo Marciano, morto a Grado il 24 aprile 578, era stato apostolo della fede nelle zone della Pannonia e dell'Oriente. In seguito alle invasioni barbariche il Vescovo si era rifugiato nella circoscrizione aquileiese per finire i suoi giorni nell'isola di Grado.

L'accertamento dei resti è stato sicuro in quanto sull'epigrafe si legge: «Qui riposa nella pace di Cristo il Vescovo Marciano di santa memoria; egli fu Vescovo per 44 anni e pellegrino per 40 anni per causa di fede; deposto in questo sepolcro il 24 aprile dell'indizione undecima».

Venuta alla luce questa epigrafe ancora una trentina d'anni fa, da allora non furono eseguiti altri scavi per verificare la esistenza della tomba di Marciano sotto il pavimento stesso. Ora, la Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie di Trieste, decidendo di restaurare il mosaico che andava deteriorandosi per sensibili cedimenti del sottosuolo, ha approfittato di questa circostanza (il sollevamento dello stesso pavimento musivo) per effettuare gli ulteriori scavi di ricerca della tomba che conteneva come si è visto i resti del Vescovo esule. La tomba, ricavata da un macigno di pietra, è stata quindi scoperta, come s'è detto, il 3 agosto scorso, e ieri si è proceduto all'atto ufficiale del suo scoprimento.

Il mosaico sul quale si legge l'epigrafe fu scoperto nell'anno 1935 durante una serie di lavori compiuti dall'architetto Vigilio De Grassi. Si sapeva quindi dell'esistenza della tomba di Marciano, ma, nonostante i tentativi di ricerca effettuati in questo frattempo mediante sonde, nulla ancora era stato possibile accertare. Ora, grazie al sollevamento dell'antico mosaico per i necessari lavori di ripristino, è stato possibile effettuare degli scavi in profondità e, mentre nel centro della «cappelletta-diaconicum» si sono ritrovati reperti di ossa umane e d'animali, la tomba è venuta alla luce proprio quasi all'altezza delle fondamenta della cinta muraria che delimita il presbiterio della Basilica.

La «ricognizione» della tomba dovrà essere effettuata ovviamente in un secondo tempo, quando saranno completati gli scavi e sarà stata definitivamente liberata dalle rimanenti sovrastrutture murarie, alla presenza delle autorità ecclesiastiche.

Del Vescovo Marciano si sa che, in riferimento alla dedica sopraccitata, è vissuto nel sesto secolo. Messa in rapporto, la «indizione» sopra descritta, con altri dati cronologici, gli studiosi infatti hanno ricavato l'anno 578, quale data cui dovrebbe risalire la morte di questo Vescovo.

Si faceva l'ipotesi che si sarebbe potuta trovare anche la tomba del Patriarca Elia, ma questa supposizione non ha trovato conferma all'atto pratico, mentre come s'è visto, la conferma è venuta per il sacello del Vescovo Marciano. Una sorpresa invece è costituita dal fatto che al principio di agosto si è trovata sul lato destro della piccola cappella, a qualche metro sotto il pavimento musivo, una tomba «terragna» cioè una tomba di quelle comuni riservate a individui di non eccessiva fama, contenente appunto le ossa di un uomo. A detta tomba conduce una sequenza di tre gradini di pietra.

Nella fossa scavata al centro, invece, sono state ritrovate ossa di animali: corna di cervo, mandibole di cinghiale e resti di ampolle di vetro dell'epoca romana e preromana e, forse, celtica. Comunque le ossa rinvenute verranno inviate a un apposito istituto per la datazione, cioè per conoscere la epoca di appartenenza.

Come abbiamo già detto di Marciano si sa che fu Vescovo esule a causa delle invasioni barbariche dalla Pannonia, dal Norico e dalla Dalmazia. Avvenimenti o condizioni politiche lo consigliarono a trasferirsi in zona romanizzata e quindi a Grado dove visse fino alla morte.

(«Giornalfoto»)

Il sarcofago pochi momenti prima dello scoprimento: fra pochi istanti appariranno le ossa del vescovo morto da quindici secoli

AUTOREVOLI CHIARIMENTI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

La riforma della scuola prevede due nuovi licei

Quello magistrale avrà la durata di cinque anni, mentre verrà creato ex novo l'istituto linguistico di Stato - L'istruzione professionale

L'impegno del Governo ad attuare, con la riforma della scuola media superiore il precetto costituzionale, secondo il quale a tutti i capaci e meritevoli deve essere permesso l'accesso ai corsi superiori, è stato ribadito dal Ministro della Pubblica istruzione, l'on. Gui in una intervista al documentario televisivo «Il momento della scelta», realizzato da F. Mattioli e messo in onda ieri sera sul programma nazionale televisivo.

Riforma dei licei, con una maggiore caratterizzazione dello scientifico rispetto al classico; trasformazione delle magistrali in liceo magistrale di cinque anni; istituzione di un liceo linguistico statale; riduzione delle eccessive specializzazioni degli istituti tecnici: questi alcuni dei provvedimenti annunciati. Il Ministro ha precisato che i disegni di legge già predisposti in merito esprimono fino a questo momento il punto di vista del suo Ministero, non essendo ancora stati discussi in Consiglio dei Ministri.

«Per quanto riguarda l'istruzione professionale — ha detto Gui — si dovrà creare finalmente una legge quadro permanente, che chiarisca anzitutto i rapporti con le regioni che hanno competenza in questa materia, dia agli istituti una configurazione più propria nella scuola e nella società, e precisi meglio i rapporti con gli altri ordini di scuole».

Il Ministro ha anche deplorato l'eccessivo sviluppo delle iscrizioni in alcuni settori della scuola media superiore a danno di altri, e ha citato specialmente l'eccedenza di iscritti all'istituto magistrale, mentre si è già in presenza di una notevole disoccupazione di maestri e, soprattutto di maestre, elementari.

Erogazione aggiuntiva ai lavoratori portuali

Il Ministero della Marina mercantile corrisponderà ai lavoratori portuali di ruolo e occasionali una erogazione annuale, in aggiunta alle provvidenze di cui attualmente fruiscono a carico dei fondi centrali. La relativa circolare ministeriale è già stata inviata alle Capitanerie di porto.

Per fronteggiare gli oneri per l'erogazione stessa, si è reso necessario provvedere alle variazioni delle seguenti addizionali tariffarie attualmente vigenti: riduzione del 2% all'1% dell'addizionale relativa al «Fondo assistenza economica lavoratori compagnie portuali»; aumento dal 18% al 19% dell'addizionale relativa al «Fondo gratifica speciale lavoratori portuali». Pertanto le competenti direzioni marittime e gli enti portuali autonomi sono stati autorizzati a emanare, con urgenza «ma con decorrenza non retroattiva», i decreti direzionali di variazione delle aliquote di addizionali tariffarie di cui sopra, previo espletamento della procedura indicata dall'art. 203 del «regolamento marittimo». La circolare conclude che «nessuna variazione tariffaria verrà attuata nelle località sedi di gruppi portuali».

Corso di formazione per dirigenti aclisti

Avrà inizio domani in un albergo di Camporosso (Tarvisio) il corso residenziale di formazione promosso dalla presidenza regionale delle ACLI del Friuli - Venezia Giulia per i dirigenti del movimento delle province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone.

Il programma del corso di formazione che terminerà giovedì 25 prevede lo svolgimento delle seguenti relazioni: «La società democratica» (rel. prof. don Burelli viceassistente provinciale delle ACLI udinesi); «Il partito dei cattolici nella società democratica» (rel. l'assessore regionale ai lavori pubblici dott. Luigi Masutto); «Partecipazione alla vita pubblica» (rel. l'assessore provinciale di Gorizia Giuseppe Pecorari); «La programmazione» (rel. Ennio Antonini consigliere nazionale del movimento); «Il sindacato nella società democratica» (rel. Angelo Marinello coordinatore regionale della CISL).

Al corso partecipano sessanta dirigenti provinciali di circolo e di nucleo del movimento aclista nel Friuli - Venezia Giulia.

Nuove traduzioni di Mario Nordio

Nel suo nono «Menabò di letteratura», testè uscito, l'editore Giulio Einaudi raccoglie in un denso volume una interessante antologia di testi dovuti alla più recente generazione di scrittori tedeschi. Vi è premesso un attento studio di Hans Magnus Enzensberger intitolato «Letteratura come storiografia» e tra le pagine scelte di autori contemporanei, accanto a scritti di Arno Schmidt, Uwe Johnson, Martin Walser, Peter Weiss ed altri, figura la integrale versione italiana del singolare atto unico «Stienz» di Hans Günter Michelsen, uno dei più notevoli drammaturghi germanici rivelatisi negli ultimi anni, tanto che gli è stato conferito, or non è molto, il «Premio Gerhard Hauptmann» per il teatro di prosa.

Si tratta di una rapida, struggente, altamente drammatica rievocazione dello spirito militaresco pertinacemente rimasto nella mente e nell'anima di un vecchio ufficiale anche dopo la sconfitta. Autore della versione italiana è Mario Nordio.

Mario Nordio — che accanto al giornalismo continua la sua attività di traduttore d'opere letterarie e teatrali — ha curato pure la versione di un interessante romanzo di Johannes Urzidil, «Il Trittico di Praga», di cui è prossima la pubblicazione da parte dell'editore Rizzoli e nel quale lo scrittore, oggi vivente in America, che fu compagno ed amico di Kafka, Rilke, Werfel ed altri, ricorda con penna colorita singolari episodi dell'intensa vita letteraria tedesca, ancora vivida nella Praga bilingue, prima che la guerra del '14 travolgesse definitivamente quel mondo.

Premiati a Imperia Rosignano e Sormani

A due artisti concittadini, Livio Rosignano e Marino Sormani, la giuria del quinto «Premio Nazionale di pittura Città di Imperia» ha decretato riconoscimenti per le opere presentate alla rassegna. Compongono la giuria: Vincenzo Ciardo, Mario De Micheli, iGorgio Mascherpa, Agnoldomenico Pica e Paolo Rizzi.

Chiusi per ferie fino al giorno 20 settembre rimarranno gli uffici di via Roma 23-1 del Gruppo autonomo di Trieste dell'Unione nazionale ufficiali in congedo.

L'accordo è stato raggiunto per i circa 300 dipendenti di sei ditte di manutenzione e riparazione navale che hanno ultimamente attivato uno sciopero di 36 ore. Il nuovo contratto nazionale di lavoro è stato firmato dal Sindacato metalmeccanici della Camera confederale del Lavoro.

Mercato ortofrutticolo

Prezzi (minimi, massimi, prevalenti) delle derrate di maggiore consumo esitate al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste, ieri 20 agosto 1966.

Arance	235	330	306
Limoni	118	165	135
Banane	210	294	242
Fichi	84	118	100
Mele	36	141	88
Pere	24	165	88
Pesche	36	212	129
Susine	90	176	118
Uva	77	165	118
Barbabietole	70	80	73
Bietole locali	40	150	80
Cavoli cappucci	35	80	41
Cetrioli	24	80	35
Cipolle	60	90	77
Fagiolini	47	120	65
Fagioli da sgrano	118	212	141
Insalate diverse	100	125	113
Insalate locali	100	220	150
Melanzane	29	100	41
Patate	35	88	45
Peperoni verdi	24	59	53
Pomodoro	24	83	59
Radicchio verde loc. I	300	400	350
Radicchio verde loc. II	80	200	150
Zucchine locali	60	150	100
Zucchine importate	47	176	135

I prezzi sopra indicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di merce di qualità superiore. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

LE CRONACHE DEL NOSTRO COSTUME

Discorso (quasi filosofico) sulla donna e la minigonna

E' oltremodo difficile, per un uomo, parlare obbiettivamente della evoluzione femminile. Soprattutto parlarne bene. Il nostro discorso è sempre assai diverso a seconda della nostra età e la colpa non è nè dell'uomo nè della donna, ma di certe leggi della fisiologica la cui esatta conoscenza è privilegio di pochi ed eletti e, pertanto, è meglio non parlarne.

Oggi siamo, in apparenza, in fase di completa evoluzione. La donna studia, lavora, guida la macchina, fuma, accorcia le gonne: insomma ha abbattuto le barriere erette da noi uomini per costringerla a servirci e — ciononostante — ad amarci. Ed il legislatore le ha dato ragione: parità di diritti, parità (o quasi) di doveri. Certo non la vediamo ancora prestare servizio militare (e non sarebbe male, almeno come spettacolo); nè la vediamo addetta a servizi di manovale, di scaricatore portuale, di conduttore di elettrotreni e addetta a tutte quelle attività che richiedono robustezza fisica oppure — ahimè — robustezza di mente e di carattere. Lasciamo pure da parte la famiglia, se volete, la quale è attualmente in una fase di scongelamento come una coppa di gelato rimasta a temperatura ambiente e addentriamoci in un campo dolce e suggestivo nel quale il ruolo della donna è l'eterno e misterioso ruolo della ammaliatrice perchè, anche se originata da una costola di Adamo, è riuscita a sbocciare come una rosa tea profumatissima attenuando ogni angolosità. E come per le rose, si è riusciti a creare degli ibridi inebbrianti mercè la bravura delle estetiste.

Perdonate i tanti, i troppi aggettivi, ma l'argomento è così poetico che a parlarne si cade nella più alta retorica anche senza essere retorici.

Il fenomeno non è da poco, impegna miliardi su miliardi assai redditizi per l'industria e per le attività professionali connesse. E alimenta la moda: ecco, qui ti voglio. Cos'è la moda? Si direbbe che serve soprattutto a far scoppiar di rabbia e d'invidia le sue sacerdotesse che si misurano in una apparente ma reale guerra ad oltranza. Invece non è vero. La moda è il più formidabile mezzo per farsi belle, per farsi più belle, vale a dire per piacere. A chi? Ma naturalmente all'uomo. Vogliamo creare un paragone, quasi omerico, per farci intendere? Il sollevatore di pesi che si esibisce nel circo solleva con paurosa muscolatura che gli si gonfia da ogni parte, spettacolari bilancieri muniti di pesi formidabili. La donna, senza alcun sforzo e con grazia incomparabile, solleva la gonna, cioè la accorcia, dimostrando una forza ed un coraggio che ci ammalia ci fa battere le mani con assai più convinzione e con assai più soddisfazione. Ecco, vedete, la parità dei diritti e dei doveri è un'utopia, altrimenti i mille tentacoli della moda non esisterebbero, la donna vestirebbe lo stesso umiliante standard degli abiti maschili. Tant'è vero che quando indossa calzoni — il fine giustifica i mezzi — crea un fuoco convergente degli sguardi maschili, perchè li sceglie plastici, aderenti, atti cioè a farsi accarezzare dalla ammirazione.

Dov'è, dunque, la parità di cui tanto si parla? Facciamo giustizia, eliminiamo un equivoco assai conturbante che oggi angustia milioni di uomini: la parità è un'invenzione esclusivamente maschile; la donna non si sognerebbe mai di essere scostante, anche se è autosufficiente, perchè per divina legge non può essere autosufficiente se rinuncia all'amore che, come scrisse Padre Dante, muove il Sol e le altre Stelle.

Cesare Zacchi

Normali i servizi dell'ACNA di Muggia

Per quanto riguarda le autocorriere dell'ACNA di Muggia non è prevista alcuna corsa straordinaria nella giornata di domani. Il servizio speciale per Muggia Vecchia di cui ieri, per errore, è stato pubblicato l'orario è stato effettuato solo lunedì scorso, in occasione del tradizionale pellegrinaggio al Santuario e non verrà ripetuto.

L'on. Berzanti a New York

Il Presidente della Giunta regionale Berzanti, attualmente negli Stati Uniti, ha visitato, durante il suo soggiorno a New York, gli uffici dell'Ente Porto. Nella foto il Presidente Berzanti, accompagnato dal dott. Barison e da un dirigente dell'Ente Porto, osserva il plastico del Centro Mondiale del Commercio che verrà realizzato sotto gli auspici dell'Ente Porto di New York. I due grattacieli avranno 110 piani e saranno più alti dell'Empire State Building. L'opera costerà 525 milioni di dollari, ospiterà 50.000 impiegati e attirerà giornalmente 80 mila visitatori

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della prof.ssa Iris Laneve dai discepoli Romano e Claudio Antoniani 10.000, dal prof. Edoardo Decaneva 1000, da Maria Cappellina 5000 pro Lega Nazionale; da Laris Caidassi 3000, da Antonietta Ravizza 2000 pro Patronato scolastico.

In memoria di Nicolò Pellanda da Tatiana e Giuseppe Panjek 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Pirelli da P. N. Stagni 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Adami nata Cobol dal marito e dalla figlia Prima 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Riccardo Corte dalla moglie 2500 pro Ospedale infantile (poliomielitici) e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Salvatore Riccioli dalla famiglia Malusa 3000 pro erigenda chiesa S.S. Pietro e Paolo.

In memoria del maggiore dei Bersaglieri Piero Grana da Bernetti, Fratta e Orlando 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria del prof. Raffaele Campos, nel I anniversario, dalla dott. Evelina Ravis 5000 pro Fondazione «Campos».

In memoria di Francesca Marchiò ved. Vallon dai colleghi del figlio Natale 5500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nicolò Sigovich dalla Olivetti & Comuzzi 5000 pro Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali.

In memoria di Aida Filini, nel I anniversario (20/8), dalla figlia e dal genero Faretra 10.000 pro costituendo asilo della Parrocchia Beata Vergine del Soccorso.

VENTUN GIORNI IN CANADA: PREMIO DI UN ROTOCALCO

UN GIOVANE STUDENTE TRIESTINO FRA GLI INDIANI CAUGANAWAGA

Un triestino tra gli indiani Cauganawaga. Non è, come potrebbe sembrare, il titolo di un film ma la festosa avventura di cui è stato protagonista uno studente dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», Enzo Aiello, di vent'anni.

Il giovane, che il prossimo anno affronterà gli esami di geometra, è il vincitore nazionale del concorso bandito da un rotocalco, e il premio è stato una vacanza di ventun giorni in Canada. Una vacanza strabiliante: Enzo Aiello è stato ospite di Caticchio, manager del cantante Tony Massarelli. Due italiani che lo hanno fatto vivere in un ambiente di italiani, dove più che lo slang, il linguaggio parlato erano i tanti dialetti della Penisola. Il futuro geometra conserva un entusiastico ricordo della paretensi americana, dei nuovi amici che s'è fatto in quel lontano Paese, dei posti incantevoli che ha visitato. Come il pomeriggio trascorso nelle riserve degli Indiani Cauganawaga. «Sembrava di vivere la scena di un film — racconta — con tutti quegli uomini dai copricapo piumati, dalle strane giacche, dai volti dipinti. Ma non è che una mascherata. Quando scende la sera, gli indiani diventano americani come tutti gli altri e, anzichè con i veloci destrieri, s'allontanano dalla riserva con le loro Buick grandi come navi, e con al fianco una girl: l'indiana incontrata poco prima nel villaggio sorto a scopi puramente turistici. E' un'industria come un'altra: per fotografare i grandi capi bisogna difatti sborsare una cifra». Le fotomodelle hanno insegnato qualcosa anche ai pellerossa.

Il futuro geometra è entusiasta dell'esperienza che ha vissuto anche se è contento d'essere tornato in via Ressmann, dove vive assieme ai suoi genitori.

Enzo Aiello è figlio unico ed è nato da una romantica vicenda d'amore. Sua madre, la signora Emilia, viene da Leopoli, in Polonia. Nel 1939, ancora adolescente, venne catturata dai tedeschi e deportata in un campo di concentramento della Westfalia, dove, nel 1943, venne relegato anche il padre del giovane, Vincenzo Aiello, apprezzato infermiere della CRI, che i nazisti arrestarono ad Atene, dov'era soldato. Nello squallore del lager i due deportati si conobbero, impararono a comprendersi, finirono con il volersi bene. Venne finalmente la pace, i due giovani vennero liberati, e Vincenzo Aiello salutò l'innamorata e tornò a Palermo. Ma il loro non fu un addio: attraversata mezza Europa, Emilia approdò dopo un mese in Sicilia, dove successivamente si sposarono. E dalla loro felice unione, è nato Enzo, il ragazzo del viaggio premio in Canadà.

INCANTO E BELLEZZA DELLE PERLE, GIOIELLO PERFETTO

Nessuna donna vuol rinunciare al piacere di possedere delle perle

Basta guardarsi un momento intorno: le donne di maggior fascino, le donne che dedicano particolare cura all'eleganza dell'abbigliamento e di tutti gli accessori che un abbigliamento elegante comporta, hanno un gusto comune: le perle. Nessuna ragazza, nessuna signora veramente elegante rinuncia a questa che non si può nemmeno definire una civetteria, ma piuttosto una tipica manifestazione di buon gusto. La «prova del fuoco» di questo buon gusto è però data dalla scelta che ogni donna fa delle «proprie» perle: è noto che esistono perle e perle, e che tra le perle coltivate esistono varietà più o meno belle e perfette. Le perle coltivate sono autentiche perle: non raggiungono i prezzi favolosi delle perle «pescate», eppure possiedono lo stesso fascino di queste ultime. La gioielleria di Tullio Trevisan si è rifornita in questi ultimi tempi di un assortimento di perle veramente meraviglioso: dal classico filo a uno o più «giri» all'elegante bracciale, alla spilla, all'anello, i gioielli di perle presenti nel negozio di Tullio Trevisan non temono nemmeno il collaudo severo del tempo, sia per quanto riguarda la qualità delle perle, sia per quanto riguarda la moda. In più, da Tullio Trevisan i prezzi sono decisamente convenienti: forse... è facile dirlo a parole. E' per questo che si formula un invito a visitare la gioielleria di corso Garibaldi 3: perchè un confronto diretto convince che da Tullio Trevisan si possono acquistare delle splendide perle senza spendere troppo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Yves Montand e Françoise Hardy, in minigonna audacissima, in un albergo di Milano. Stanno girando a Monza «Grand Prix»

LUIGI CHIARINI DOPO LA POLEMICA PROVOCATA DAL FILM SVEDESE

Nè brutto nè pornografico e i giornalisti non sono minorenni

Il Direttore della Mostra di Venezia ha ribadito i concetti che hanno determinato la scelta di «Giochi di notte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 20

La polemica relativa al film «Giochi di notte», della regista svedese Maj Zetterling — presentato alla XXVII Mostra del cinema «in concorso», ma «riservato alla stampa» — ha creato un vero e proprio conflitto di competenza tra la presidenza della «Biennale» e la direzione della Mostra.

Secondo alcune indiscrezioni, nei giorni scorsi la presidenza dell'Ente che amministra la Mostra del cinema avrebbe giudicato negativamente il film in questione, opponendosi al giudizio favorevole espresso, invece, dalla commissione selezionatrice composta — oltre che da Chiarini — da Kezich, Cavallaro, Pestelli e Castello. Tra l'altro, si sarebbe fatto capire agli esperti che l'inclusione del film tra le pellicole in concorso non sarebbe stata giustificata.

Dopo che il presidente Marcazzan ha fatto distribuire ai giornalisti intervenuti alla conferenza-stampa del prof. Chiarini il comunicato con il quale rendeva nota la sua disapprovazione per l'ammissione in concorso del film — «la cui proiezione è prevista in difetto di pubblicità e, quindi, in contrasto con la natura e le finalità della Mostra» — il direttore della rassegna ha criticato tale presa di posizione e il fatto di aver comunicato la convocazione «d'urgenza» del consiglio di amministrazione. Tale organo, infatti — il 23 agosto — dovrà definire le responsabilità relative alla organizzazione della XXVII Mostra internazionale d'arte cinematografica.

«La scelta del film — ha detto Chiarini — è demandata esclusivamente, per regolamento, al direttore della Mostra e ai comitato degli esperti che lo affianca. Il prof. Marcazzan desiderava l'esclusione del film dalla Mostra perchè l'aveva giudicato brutto. In realtà, il film non è brutto nè pornografico, ma semplicemente un film realizzato in Svezia, paese in cui la cinematografia usa un linguaggio più spregiudicato, più libero da remore d'ordine morale del nostro. Comunque, credo sia una cosa saggia ed accettabile che i giornalisti e gli addetti ai lavori abbiano la possibilità di vedere il film. Mi parrebbe invece ingiusto privare la critica di un'opera che merita di essere vista e valutata. E' assurdo considerare i giornalisti come minorenni. Il film, infatti, merita di essere ammesso al concorso e, d'altra parte, il regolamento della Mostra non fa menzione di proiezioni pubbliche o private».

D'altra parte un articolo dello statuto della «Biennale» prevede che le manifestazioni della Mostra debbano avvenire con pubbliche proiezioni, e questo è anche il pensiero del prof. Marcazzan, il quale ritiene che un film in concorso debba essere necessariamente presentato al pubblico.

E adesso che accadrà? Chiaro che il prof. Marcazzan chiederà al Consiglio di amministrazione la testa del direttore della mostra, per avere agito contro le vedute della presidenza della Biennale, ma è altrettanto certo che il prof. Chiarini, facendosi forte delle norme del regolamento sull'organizzazione della mostra e sull'ammissione dei film destinati a concorso, potrà dimostrare di avere la ragione dalla sua parte e di avere a buon diritto respinto una interferenza da lui ritenuta inammissibile. Se dunque non cade la testa di Chiarini sembra ovvio pensare che Marcazzan, deciso a non defiettere dalla posizione assunta, preferisca rassegnare il mandato. Comunque è ciò che si vedrà martedì prossimo quando il Consiglio di amministrazione della Biennale sarà invitato a pronunciarsi sulla scottante questione. Molti, negli ambienti della mostra, sono propensi a pensare che si sia esagerato, che certe preoccupazioni, in fatto di moralismo, siano troppo «a senso unico».

Perchè — si domanda qualcuno — si è fatto tanto chiasso per il film della Zetterling, quando la prima pellicola in calendario, cioè l'americana «The Wild Angels» (Gli angeli selvaggi) di Roger Corman, sarebbe, sia pure per altri versi, molto più scabrosa di «Giuochi di notte»? L'azione, a quanto si sa, si svolge in una chiesa protestante, dove si sta tenendo una commemorazione funebre. Attorno al catafalco alcuni giovani inscenano una sorta di carnevalata nel corso della quale il pastore che sta officiando viene brutalmente afferrato, legato e messo dentro la cassa al posto del morto. Un film, dunque, assai macabro che potrebbe egualmente determinare vivaci reazioni nel pubblico e nel quale, però, Marcazzan non avrebbe visto alcunchè di sconveniente. Comunque, anche a questo proposito, staremo a vedere ciò che accadrà.

V. A.

Adesioni al Festival del film industriale

Roma, 20

Numerose adesioni continuano a pervenire al VII Festival internazionale del film industriale che avrà luogo a Venezia dal 13 al 18 settembre, organizzato dalla confederazione generale dell'industria italiana sotto il patrocinio del consiglio delle federazioni industriali di Europa. I film iscritti, che sono 126, provenienti da 18 Paesi, offriranno un ampio panorama delle realizzazioni economiche, tecniche e sociali della industria in Italia e all'estero.

RIENTRATO A ROMA IL REGISTA DELL'ALIENAZIONE

NIENTE FUMO DI LONDRA SUL FILM INGLESE DI ANTONIONI

Ha usato la grande città come un teatro, come sfondo alla storia

Roma, 20

Terminate in Inghilterra le riprese del suo nuovo film, dal titolo «Blow-Up (storia di un fotografo, un uomo e una donna in una bella giornata di maggio)», Michelangelo Antonioni è tornato in Italia per un breve periodo di riposo. Alla fine del mese, però, il regista si recherà di nuovo a Londra per la realizzazione del montaggio e della sincronizzazione sonora.

Michelangelo Antonioni in una intervista ha tracciato il consuntivo della sua lunga permanenza nella capitale inglese, durata cinque mesi. «Nella "troupe" — ha detto Antonioni — tranne me, il direttore della fotografia Carlo Di Palma e il capo elettricista, tutti erano inglesi, debbo dire di essermi trovato completamente a mio agio, in un'atmosfera così tranquilla da rendere il mio lavoro meno pesante del necessario. Il modo di lavorare degli inglesi nel cinema è davvero del tutto differente dal nostro: forse sono privi della nostra passione e del nostro entusiasmo, ma svolgono il loro lavoro con una tale serietà e con tale distacco da evitare ogni contrattempo ed improvvisazione. Sono uscito molto arricchito dalla mia esperienza londinese. L'ambiente inglese mi ha particolarmente colpito».

Il regista si è anche dichiarato completamente soddisfatto degli attori, tutti inglesi: dalla protagonista Vanessa Redgrave, figlia del celebre Michael, alla giovane Sarah Miles, da David Hammings e John Castle alla modella Verusca. Questi ultimi sono attori assolutamente nuovi per il pubblico internazionale.

«Il mio film — ha voluto precisare Antonioni — non è un film su Londra, sui suoi costumi o i suoi aspetti. Ho usato la capitale inglese solo come teatro, come sfondo della mia storia. Questo perchè data la natura della vicenda ed i personaggi che vi si muovono, Londra a mio parere, conferisce al film una maggiore veridicità. In quanto alla vicenda ed al significato della pellicola debbo dire che non si tratta altro che del racconto di una giornata che determinate persone trascorrono. Non si tratta di un film a tesi: ho voluto raccontare semplicemente ciò che accade nella storia, seguendo i personaggi nei loro gesti, nelle loro reazioni, così come i fatti che avvengono gli provocano. Se si ritroveranno nel film dei simboli, essi saranno soltanto dei simboli concreti che nascono dall'oggettività dei personaggi».

Per ciò che riguarda la realizzazione tecnica del film, Antonioni ha detto di aver usato molto lo «zoom», ma in modo delicatissimo; non ci saranno quindi veloci avvicinamenti delle immagini; l'uso dello speciale obiettivo è stato quindi limitato per la creazione di particolari «carrellate». In quanto al colore, Antonioni ha precisato che esso non è stato usato come in «Deserto rosso», dove la voluta modificazione della realtà era giustificata dall'esistenza del personaggio nevrotico della Vitti. «Nel mio nuovo film — ha detto Antonioni — il colore è stato usato realisticamente, soltanto per fotografare nel modo più vicino al vero gli ambienti interni o esterni della vicenda. Speriamo di esserci riusciti, perchè far ciò è la cosa più difficile del mondo: fotografare (a colori o in bianco o nero) la realtà significa violentarla, ed è molto difficile violentare qualcosa senza modificarla».

In merito ai suoi progetti futuri, Michelangelo Antonioni ancora non ha preso una decisione. Tra le idee che ancora lo interessano c'è anche quella di realizzare una commedia musicale a colori per l'interpretazione di Monica Vitti. Il regista ha detto che penserà al suo prossimo film soltanto dopo aver terminato il montaggio, la sincronizzazione e, in seguito, l'edizione italiana di «Blow-Up». In Inghilterra il film uscirà solo col titolo «Blow-Up» che nella traduzione italiana può significare sia «ingrandimento» che «esplosione». Ad Antonioni questa traduzione non piace molto. Ecco perchè ha voluto aggiungere il lungo sottotitolo col quale già nei mesi scorsi era stato presentato il film.

Un'altra novità consiste nel fatto che la «Bella giornata di autunno», come era stato annunciato nel titolo provvisorio agli inizi della lavorazione, si è trasformata in «Una bella giornata di maggio».

E' morto il marito di Rossella Falck

Roma, 20

Il marito dell'attrice Rossella Falk Nicola Tufani alto dirigente della «Breda» è deceduto per collasso cardiaco in un albergo di Rivisondoli — in Abruzzo — dove si trovava in villeggiatura. Era lì dai primi del mese in compagnia della moglie. Qualche giorno fa l'attrice aveva dovuto rientrare a Roma per ragioni di lavoro. Nicola Tufani non aveva dato segni di sofferenza quando l'altra sera si era ritirato in camera sua. Nella tarda mattinata, però, il direttore dell'albergo, non vedendolo scendere, s'è impensierito e, dopo aver bussato invano all'uscio, ha dato ordine di aprirlo con il «passepartout».

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ AL CASTELLO

Sull'onda dei Beatles i New Dada con Mina

I New Dada, ossia uno dei lati della festosa cornice allo «show» di Mina martedì e mercoledì al castello di San Giusto, sono gli unici in Italia ad essersi esibiti, lo scorso anno, a fianco degli ormai favolosi Beatles. Attualmente capeggiano la classifica nazionale per complessi di musica leggera, specializzazione beat. Essendo in sei, costituiscono una delle formazioni con l'organico più numeroso d'Europa.

Tra le loro affermazioni più recenti, oltre al terzo posto del Cantagiro, c'è la vittoria al festival di Rieti. Ora sono impegnati in Versilia e nello stesso tempo stanno girando un film musicale: ogni giorno i sei ragazzi salgono in aereo, sono sul «set» a Roma e, la sera, suonano e cantano in Versilia. Le loro incisioni di particolare successo: «La mia voce», «Non dirne più», «L'amore vero», «T Bird e I go crazy».

Due serate di grosse novità, appunto, dopodomani e mercoledì al teatro all'aperto del cortile delle Milizie. Se dovesse piovere (e c'è da fare gli scongiuri), uno od entrambi gli spettacoli verranno spostati al teatro Moderno di via dell'Istria con le modalità ben visibili alla biglietteria centrale-Utat di galleria Protti, dove la prevendita dei posti ha già assunto un ritmo eccezionale. (Oggi rimarrà aperta dalle 9 alle 12.30). Novità perchè, oltre al debutto triestino dei New Dada, ci sarà quello dei Gufi, pionieri e poi trionfatori del Teatro cabaret. Milano, soprattutto, va matta per questa specie di spettacoli formato tascabile, dove c'è di tutto: la satira al costume ed ai personaggi della vita, le canzoni parodiate e pungenti come spinedi vespe, gli squarci mimati, l'umorismo nero e grigio.

Con i New Dada ed i Gufi, il trio di danze moderne (Audry Andersen, Bob Curtis e Norman Davis, negri americani) e la presentatrice-giornalista Rosanna Canavero, un'habituée del video. Tutto per Mina, urlante, impetuosa, appassionata, gorgheggiante, ma, prima di ogni altra cosa, cara e simpatica Mina, donna nella quale trionfi ed ansie si fondono con un equilibrio quasi inverosimile.

Le rappresentazioni avranno inizio alle 21 precise.

Nino Rota comporrà la musica di «Spara più forte, più forte... non ti capisco», il film tratto dalla commedia «Le voci di dentro» di Eduardo De Filippo, che ne è il regista. Marcello Mastroianni (che è anche produttore del film) e Raquel Welch sono i protagonisti.

IN ITALIA UN LAVORO DI PETER SHAFFER

Tutta nell'oscurità la «Commedia nera»

Franco Zeffirelli ha acquistato i diritti dell'atto unico Protagonisti Annamaria Guarnieri, Giancarlo Giannini

Il teatro d'oltre Manica, dopo aver invaso Europa e Stati Uniti, sembra voler conquistare anche la scena italiana di prosa. Fra tutti i giovani drammaturghi inglesi, quelli dell'«ultima ondata», più dell'«arrabbiato» John Arden, più del beckettiano Harold Pinter, sembra essere il quarantenne londinese Peter Shaffer a fregiarsi del titolo della maggior originalità. Nato in una famiglia israelita della buona borghesia, educato a Cambridge, ex attivista laburista, critico musicale, Shaffer esordì a teatro nel 1958, con «Esercizio a cinque dita» che Sir John Gielgud gli rappresentò al Comedy Theatre, con fulmineo successo. Ci fu in quell'occasione chi — piuttosto incautamente — ne parlò come di un nuovo Rattigan, tecnicamente abilissimo, ma autore schiettamente ed esclusivamente «commerciale».

Venne poi, dopo alcuni atti unici di minor peso, «La grande caccia al sole», che la rivista «Sipario» ha pubblicato in Italia il mese scorso, nella bella traduzione di Elena Reina, e che fu rappresentato nientemeno che dal «Teatro Nazionale» di Laurence Olivier, con la regia di John Dexter: dramma storico complesso ed ambizioso sulla conquista spagnola del Perù, e in particolare sull'ambiguo rapporto fra Pizarro e gli Incas. Ambedue questi lavori di Shaffer sono passati inosservati presso gli uomini di teatro italiani.

Ci penserà ora Franco Zeffirelli — il quale come regista potrà esser discusso, ma indubbiamente si dimostra più attento di altri a quanto succede sui palcoscenici stranieri — a far conoscere il teatro di Shaffer al nostro pubblico. Egli ha infatti acquistato i diritti di «Black Comedy», un divertente intreccio fra due ragazze e due giovanotti nello studio di un pittore, che attualmente sta tenendo cartellone all'«Old Vic» insieme al controverso «Impegno mantenuto» di John Osborne. Questa «Commedia nera» è tutta tesa sul filo di un umorismo surreale e trovate sceniche.

Diretti da Zeffirelli, gli attori italiani che interpreteranno «Black Comedy» saranno Annamaria Guarnieri, Giancarlo Giannini e Paolo Graziosi, ovverossia i tre protagonisti della recente edizione di «Romeo e Giulietta».

IN UN FILM SULL'ALLUCINOGENO «L. S. D.»

LA CARNE DEL DIAVOLO MINACCIA L'UMANITÀ

Roma, 20

I terribili effetti che potrebbero avere sull'umanità l'uso indiscriminato del nuovo allucinogeno «LSD» saranno ricreati in un film di prossima realizzazione che si intitola, per l'appunto, «LSD, carne del diavolo». La pellicola sarà diretta da Mike Middleton ed interpretata da Guy Madison e Franca Polesello.

La vicenda del film è imperniata sulla possibilità che una organizzazione criminale, in possesso di una quantità enorme del preparato chimico, possa usare l'«LSD» per scopi distruttivi. La banda di malviventi, dunque, minaccia di farne uso contro gli abitanti della Terra. Un agente inglese, però, insieme a una esperta chimica, riesce a debellare la pericolosa organizzazione.

Gli autori del film, il cui soggetto è di Vittorio Orano e Tiziano Cortini, mentre la sceneggiatura è di Bruno Baratty e Odoardo Fiory, oltre allo stesso regista Middleton, si propongono, attraverso una storia dagli aspetti avventurosi e spettacolari di analizzare il problema degli allucinogeni, di spiegarne visivamente le conseguenze e di rilevare per la prima volta le misure che sono state prese dai servizi speciali di polizia delle capitali europee per prevenire la fabbricazione illecita e lo smercio dello «LSD», lo stupefacente artificiale, noto nei paesi del Sud America con l'appellativo di «carne del diavolo»

Cinquanta film al Festival della montagna

Trento, 20

Oltre cinquanta pellicole risultano finora iscritte al quindicesimo Festival dei film della montagna e della esplorazione che si svolgerà nel capoluogo della regione dal 25 settembre al primo ottobre. A distanza di quindici giorni dalla chiusura delle iscrizioni è stata assicurata la presenza di dieci nazioni: Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Italia, Polonia, Romaia, Stati Uniti, Svizzera ed Unione Sovietica.

La presidenza del Festival sta frattanto predisponendo l'organizzazione di una tavola rotonda sull'alpinismo. Relatore sarà Guido Tonella che introdurrà il tema: «Evoluzione della tecnica e libertà dell'alpinista».

Una seconda tavola rotonda riservata agli scienziati di montagna affronterà invece il tema della conservazione della natura e del paesaggio.

Contemporaneamente al Festival si terrà a Trento la seconda mostra filatelica dedicata al francobollo di montagna e di esplorazione.

CRONACHE DELLA TV

Gioventù tedesca

Fuori del documentario di Enzo Biagi sulla gioventù tedesca, trasmesso all'apertura del Secondo Programma, non c'era nulla che meritasse una particolare attenzione nella serata televisiva di fine settimana. Anzi, si può subito dire che da una parte non si è potuto far di meglio che raccogliere i rami secchi dell'albero della «Trottola», e che dall'altra si è dovuti ricorrere al romanzo sceneggiato «Il mulino del Po» di Riccardo Bacchelli, già veduto alquanto tempo addietro, e che ieri è ripartito per il suo giro di repliche. Ma «Il mulino del Po» fu almeno uno dei pochi romanzi usciti a testa alta dalla difficile prova di trasposizione televisiva.

La cosa nuova era dunque il documentario di Enzo Biagi sulla gioventù tedesca di oggi, documentario che nel complesso ci è parso agile e penetrante.

Ad assolvere il compito, sempre più improbabile, di ricreare lo spirito, pretendeva invece «La Trottola», in onda sul primo canale. Raffaele Pisu, Sandra Mondaini e Corrado, con l'ausilio di un paio di ospiti come Ernesto Calindri e Claudio Villa, si sforzavano in varie guise di tonificare l'aria pesante dello spettacolo. E' dubbio che ci siano riusciti, ma del resto non vale la pena di approfondire la cosa. In seguito i telespettatori che fossero usciti senza danni dalle inamenità della «Trottola», potevano fare il confronto con una diversa maniera di sorridere, attraverso la proiezione di due filmetti comici del passato remoto inclusi nella serie «Quelli delle torte in faccia».

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Martedì 23 e mercoledì 24 agosto: Mina, il Teatrino dei Gufi, il complesso New Dada. Prenotazioni alla Biglietteria centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).
CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo alle ore 21.30 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare» ed alle ore 22.45 in italiano «Massimiliano e Carlotta». Servizio tranviario linea 6 in coincidenza autobus «M» dal capolinea di Barcola e viceversa.

EDEN (già Supercinema). 16: «La costa dei barbari», con R. Tood, D. Robertson in una spietata lotta per la conquista di un tesoro. In technicolor.
EXCELSIOR. 16: «Un bikini per Didì» in technicolor. Un film che vi farà ridere, ridere, ridere con Bob Hope, Elke Sommer. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Domenica 28 agosto inizio delle mattinate con il film «Musetta alla conquista di Parigi».
FENICE. 16: «Per qualche dollaro in meno». Technicolor. Una comicissima parodia con Lando Buzzanca, Valeria Ciangottini, Raimondo Vianello. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 16 (aria condizionata). Prima visione: «Per il gusto di uccidere». Spettacolare technicolor con Craig Hill, Fernando Sancho, George Martin, Diana Martin.
NAZIONALE. 16: «La battaglia dei Mods» in technicolor con Ricky Shayne, Violenza, sesso, ritmi, chitarre, Shake, yè-yè. Sospese le tessere.
ALABARDA. 15: «Le ore nude», da un celebre romanzo di A. Moravia. Fantastica avventura d'amore creata si dolcemente in una morbosa atmosfera sessuale, con insuperabili e ben noti interpreti: Rossana Podestà, Keir Dullea e Philippe Leroy. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 15.30 (aria condizionata). Travolgente, epico, divertente: «7 magnifiche pistole». Uno dei migliori western della più recente produzione italiana con S. Flynn. Technicolor. Martedì 23 inizio della seconda parte della tradizionale rassegna «Scienza e fantasia» con il film «Agente spaziale K 1».
CAPITOL. 16 (aria condizionata): «Non disturbate». Il settimana di strepitoso successo. Il più bel film di Doris Day. Uno splendido technicolor Fox.
CRISTALLO. 15.30: «Baleari operazione oro». Una straordinaria avventura in cinemascope technicolor con Daniela Bianchi e Jacques Sernas. Sospese le tessere.

GRATTACIELO
PRIMA VISIONE
Era sadico, freddo, calcolatore, implacabile, ed agiva
Per il gusto di uccidere
EASTMANCOLOR

FILODRAMMATICO. 15: «Tempo di vivere». Colorscope. Il più importante e sensazionale film di tutti i tempi. Giovani amanti per breve tempo, soffocati dal fragore che li circondava. Squisiti interpreti: Liselotte Pulver e John Gavin.
GARIBALDI. 16.30: «La vera storia di Jess il bandito» in technicolor. Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lange.
IMPERO. 16. Shirley Mac Laine e David Niven nel delizioso technicolor Metro: «Tutte le ragazze lo sanno».
MODERNO. 16.30: «Agente 077 spionaggio internazionale». Technicolor, con Robert Mitchum e Geneviève Page. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Shenandoah». Grandioso technicolor con James Stewart.
VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del film giallo: «Scotland Yard sezione omicidi». Sean Connery (il favoloso interprete 007), Herbert Lom, Yvonne Romain.

ABBAZIA. 15: «Fantomas minaccia il mondo». Comicissimo technicolor con Jean Marais, Louis De Funes e Mylène Demongeot.
ALCIONE (Telefono 96162). 15: «La spada nella roccia». Il capolavoro di Walt Disney con il mago Merlino, Re Artù, il gufo Anacleto, la maga Magò e altri 50 nuovi personaggi. Technicolor.
ARISTON. 16 (estivo 21 e 22.30): «Rancho Bravo». L'ultima grande interpretazione di James Stewart con M. O'Hara, B. Keitr e la graziosa Juliet Mills in una travolgente, spettacolare avventura in cinemascope technicolor.
ASTRA. 16. James Bond (Sean Connery) in «Agente 007, missione Goldfinger». Technicolor.
NOVO CINE. 14.30: «Ferdinando Re di Napoli». Spettacolare technicolor con Mastroianni e Renato Rascel. Grande successo.
IDEALE. 15.30. Technicolor: «L'uomo di Hongkong». Ursula Andress, Jean Paul Belmondo. Avventuroso. Spettacolare.
MARCONI. 14.30: «Tarzan il magnifico». Avventuroso technicolor con Gordon Scott e Jack Mahoney.
RADIO. 16: «In cerca d'amore». Divertente technicolor con Connie Francis, Jim Hutton, George Hamilton.
SERVOLA. 19 (estivo 21): «100.000 dollari per Ringo». Scopecolor. Fernando Sancho, Daniela Bianchi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21 e 22.30: «Rancho Bravo». L'ultima grande interpretazione di James Stewart con M. O'Hara, B. Keith e la graziosa Juliet Mills in una travolgente, spettacolare avventura in cinemascope technicolor.
ARENA DEI FIORI (v. Ghirlandaio). Dalle ore 21 (cassa 20.15). Si ripete il I tempo: «Una pistola per Ringo». Il più grande successo della stagione con Montgomery Wood, Fernando Sancho, Hally Hammond e Nieves Navarro. Technicolor. Techniscope.
ARENA DIANA. 20.45 (cassa 20.15): «100.000 dollari per Ringo». Un film di grande successo in technicolor. Richard Harrison, F. Sancho, D. Bianchi.
GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Là dove scende il sole», con Pierre Brice, Götz George e Stewart Granger.
GINNASTICA. 21 (apertura cassa 20.30 - chiusura cassa 22. Si ripete il I tempo): «Angelica alla Corte del Re». Film drammatico in Eastmancolor con Michèle Mercier e J. L. Trintignant. Vietato ai minori di 14 anni.
MARCONI. 20.30: «Tarzan il magnifico». Avventuroso technicolor con Gordon Scott e Jack Mahoney.
PARADISO. 20.45. (Si ripete il I tempo): «Il principe guerriero». Colossale technicolor Panavision con C. Heston, R. Boone, R. Forsyth e G. Stockwell.
POZZIANA. 20.45: «Operazione Crossbow». Colossale Metroscopecolor con Sofia Loren e George Peppard.
SATELLITE. 21: «L'affare Blindfold». Capolavoro dello spionaggio. Technicolor con R. Hudson, C. Cardinale.
SERVOLA. 21 (sala 19): «100.000 dollari per Ringo». Scopecolor. Fernando Sancho e Daniela Bianchi.
STADIO. 21 (cassa 20.30): «I 4 volti della vendetta». Spettacolare con Lex Barker e Richard Harrison. Colori.
VALMAURA. 20.45: «I 4 del Texas». Eccezionale western con Franck Sinatra, Dean Martin e Anita Ekberg.

UDINE

ASTRA. 15: «Le spie vengono dal semifreddo».
CENTRALE. 15: «Gli amori di una bionda».
ODEON. 15: «Per il gusto di uccidere».
PUCCINI. 15: «La costa dei barbari».
CRISTALLO. 15: «Il grande Safari».
DIANA. 18: «Sandokan la tigre di Mompracen».
ASQUINI. 18: «La signora e i suoi mariti».
FRIULI. 18: «Inno di battaglia».
ROMA. 18: «Per un pugno di diamanti».
MANZONI. 18: «La vendetta di Zorro».

GORIZIA

CORSO. 15: «Colpo grosso a Galata Bridge», con H. Buchholz e S. Koscina. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Kiss Kiss Bang Bang» con G. Gemma e L. De Luca. Cinemascope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.30: «La valle della vendetta», con B. Lancaster e S. Forrest. A colori. Ult. 22.30.
VITTORIA. 15.15: «I due pretoriani», con F. Franchi e C. Ingrassia. Cinemascope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. Chiuso per ferie.

DANZE

ESTIVO CORALLO, Lucinico. Seralmente si balla con il complesso «I Lords» dalle 21 alle 2. Servizio di tavola calda, cucina casalinga, aperto fino alle 2.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15: «Uccidete Johnny Ringo», con Brett Hasley e Greta Polyn. Scope. Colori. Ult. 22.
AZZURRO. 15: «Allarme dal cielo», con André Smage e Marcel Bazuffi. Scope. Colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14: «Il collezionista», con Terence Strumph e Samanth Egger. Technicolor. Ult. 22.
SAN MICHELE. 14.30: «Quella nostra estate», con Henry Fonda e Maureen O'Hara. Colori. Ult. 22.
MARCELLIANA. 14: «Sfida infernale», con Henry Fonda e Linda Darnell. Ult. 22.

STARANZANO

EDISON. 15: «Intrigo a Stoccolma», con Paul Newman e Elke Sommer. Colori. Ult. 22.
EUROPA. 15: «Si spogli... infermiera», con Edward Champan, Jannette Sterke. Ult. 22.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Orgoglio e passione», con Cary Grant e Sofia Loren. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Il mio amore è scritto sul vento», con Sara Montiel. Colori. Ult. 21.30.

PIERIS

AZZURRO. 15: «OSS operazione Fior di Loto», con Robert Kent e Gaia Germani. Ult. 22.

GRADISCA

COMUNALE. «Sette uomini d'oro», con Philippe Leroy e Rossana Podestà.
EDEN. «La sfida degli implacabili», con George Martin e Audrey Amber.
COASSINI. «Il kentukiano», con Burt Lancaster e Diana Foster.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Lo strano mondo di Daisy Clover», con Natalie Wood, Christopher Plummer e Robert Redford; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30. Aria condizionata.

RONCHI

RIO. 16: «Come inguaiammo l'esercito», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16: «Agente 077 dalla Francia senza amore», con Sean Connery. Ult. 22.
EXCELSIOR DANCING. 21-24. Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

Si gira a Dublino «Ulisse» di Joyce

Dublino, 20

Dopo oltre cinque anni di preparazione, sono ormai in corso da oltre un mese a Dublino le riprese del film «Ulisse», tratto dal capolavoro di James Joyce. Lo spirito del libro, hanno assicurato i produttori e il regista, Joseph Strick, sarà rigorosamente mantenuto. Leonard Bloom, protagonista della vicenda, sarà portato sullo schermo da Milo O' Shea, uno dei più noti attori irlandesi, mentre il ruolo di Molly, sua moglie, è affidato a Barbara Jafford, molto nota fra gli appassionati teatrali inglesi, e la più giovane attrice che abbia mai ricevuto dalla Regina l'onorificenza dell'Ordine dell'Impero britannico. Stephen Dedalus sarà interpretato da Maurice Roeves.

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
CASTELLO DI SAN GIUSTO
Martedì 23 e mercoledì 24 agosto alle ore 21.15
Due serate eccezionali con la partecipazione di
MINA
IL TEATRINO DEI GUFI
IL MODERN DANCE TRIO
IL COMPLESSO «NEW DADA»
Presenta ROSANNA CANAVERO
Prevendita:
Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 — Telef. 36-372)

Da martedì all'AURORA
il secondo gruppo di films della tradizionale rassegna
SCIENZA E FANTASIA
Martedì 23 - «AGENTE SPAZIALE K 1», con G. Nader e B. Nichols. Technicolor. (ITALIA)
Mercoledì 24 - «VIAGGIO IN FONDO AL MARE», con W. Pidgeon. Technicolor. (U. S. A.)
Giovedì 25 - «AGENTE LEMMY CAUTION MISSIONE ALPHAVILLE», con E. Constantine e A. Karina. Regia di J.-L. Godard. (FRANCIA)
Venerdì 26 - «SPACEMEN», con R. Nutter. Technicolor. (ITALIA)
Sabato 27 - «LA STIRPE DEI DANNATI», con Jean Hendry. Tratto dal romanzo «The Widwich Cackoos» di J. Wyndham. (INGHILTERRA)
Domenica 28 agosto e seguenti - «I CRIMINALI DELLA GALASSIA», Technicolor. Presentato al Festival della fantascienza di Trieste '66, con T. Russell. (IT.)
Segue - «IL PIANETA ERRANTE». Technicolor. Prima visione assoluta per Trieste. (ITALIA)
ARIA CONDIZIONATA

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Il mondo del disco italiano; 11.25: Musica in piazza; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: Giornale; 15.15: Abbiamo trasmesso; 17: Concerto sinfonico; 18.40: Per voi, giovani; 19.30: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Terra '70; 21: Concerto del Quintetto di Varsavia; 21.45: Il libro più bello del mondo; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22.30: Musica nella sera; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.33: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 10.30: Notizie; 10.35: Gran varietà (II parte); 11: Cori da tutto il mondo; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Quaderno a quadretti, con Gino Bramieri; 14: Giro del mondo in musica; 14.30: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 15: Celebri orchestre americane; 15.45: Tempo di canzoni; 16.30: Il clacson; 17.15: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Poltronissima; 21.30: Giornale; 21.40: Musica da ballo; 22.30: Giornale; 22.40: In giro per l'Italia.

Bulova Accutron
l'orologio ufficiale della N.A.S.A.
Borsatti TRIESTE
Gioielli e Orologi
Ditta centenaria

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con A. Roussel; 13.25: Concerto sinfonico; 15.35: Musiche di J. Chrisostomo Arriaga; 16: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musiche di O. Respighi; 17.30: Musiche di I. Albeniz.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di G. Pugnani; 19.15: La rassegna; 19.30: L'anello del Nibelungo: «Il crepuscolo degli dei», di R. Wagner. Nell'intervallo: Rivista delle riviste - Giornale.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol; 12.10: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: S. Messa
16.30: Lago Segrino: Coppa Europa di sci nautico;
18.00: La TV dei ragazzi: Il magico boomerang - Magilla gorilla;
19.00: Eurovisione. Olanda: Utrecht. Campionati europei di nuoto, tuffi e pallanuoto;
19.45: Telesport - Cronache italiane;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Le avventure di Laura Storm», di Leo Chisso e Camillo Mastrocinque, con Lauretta Masiero: «Il tredicesimo coltello» (prima parte);
22.00: Quindici minuti con Achille Togliani;
22.15: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Telegiornale;
21.15: V Concorso internazionale di musica ritmo-sinfonica;
22.40: «Un giornale di provincia». Programma realizzato da Terry Sanders.

INTERVISTA DI CRVENKOVSKI, L'UOMO CHE LIQUIDO' IL CAPO DELL'UDBA

«Quanto è accaduto in Jugoslavia sarebbe potuto avvenire ovunque»

Con ciò ha inteso soprattutto negare l'esistenza di metodi propri dello stalinismo Parole di disprezzo per Mihajlov: è ridicolo sollevargli attorno tanto chiasso

Skoplje, 20

Krsto Crvenkovski «leader» dei comunisti macedoni, componenti del Comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi, che presiedette la commissione speciale nominata dal «Politburo» per indagare sulla attività dei servizi di sicurezza dello Stato (i risultati dell'inchiesta portarono alle note e clamorose decisioni della riunione plenaria di Brioni) in una intervista a un giornale di Skoplje ha rifatto un po' la storia degli avvenimenti. Questi, come è noto, hanno portato alla incriminazione e alla destituzione di uno dei maggiori esponenti del comunismo jugoslavo, Alexandar Rankovic, e del suo «luogotenente», Svetislav Stefanovic, dando il via altresì ad una epurazione che è tuttora in corso e ad un processo di revisione delle strutture della Lega dei comunisti, dei suoi metodi di lavoro e della sua posizione nella società jugoslava. Nella opinione dell'esponente comunista macedone, il quarto «Plenum» è destinato ad avere «un'importanza storica per l'ulteriore sviluppo della democrazia all'interno del movimento comunista e della stessa società jugoslava».

In polemica con «taluni circoli occidentali» che hanno parlato di un «miracolo di Brioni», Krsto Crvenkovski ha voluto sottolineare che le «deformazioni di cui si è resa responsabile l'UDBA non sono una prerogativa dei servizi di sicurezza jugoslavi ma possono essere compiute dagli analoghi servizi di ogni altro Paese del mondo ai quali non sia estranea la tendenza a formulare la politica e ad attuarla». «Tali tendenze — ha aggiunto — sono presenti sia nei Paesi capitalisti sia in quelli socialisti, come pure nei Paesi di recente indipendenza». Egli ha poi negato che, in questa circostanza, la Jugoslavia «abbia fatto i conti, sia pure con ritardo, con i metodi propri del sovietico Beria: nel caso specifico, si è trattato di una cosa del tutto diversa. Il Comitato Centrale jugoslavo aveva ritenuto opportuno informare l'opinione pubblica sulla situazione venutasi a creare all'interno dei servizi di sicurezza, impegnandosi a porvi rimedio, ad impedire che continuassero le intercettazioni delle conversazioni tra i dirigenti e gli onesti cittadini, ad impedire controlli della corrispondenza, a liberare i cittadini dalla paura di discutere liberamente e pubblicamente dei fenomeni sociali, e ad evitare che taluni personaggi diventassero figure mitiche. Niente campi di concentramento, quindi, processi prefabbricati, liquidazione di rivoluzionari o di semplici cittadini, o altri metodi del genere già in auge, in passato, in alcuni Paesi.

Oltre ad eliminare tali «degenerazioni», bisognava procedere — secondo Krsto Crvenkovski — alla liquidazione, nell'ambito della Lega dei comunisti e al suo vertice, di certe forze burocratiche conservatrici, che si opponevano alla democratizzazione della società, in dispregio dei dettami costituzionali e del principio delle rotazioni delle cariche.

Parlando di Alexandar Rankovic, l'intervistato ha affermato che, con la sua duplice carica di responsabile della normale attività del Comitato centrale e dei servizi di sicurezza dello Stato, Rankovic «ha tentato di frenare lo sviluppo della Lega dei comunisti e di imporre ai comunisti metodi cospirativi ormai superati, prendendo decisioni e impartendo direttive attraverso gruppi estranei agli enti e alle organizzazioni costituite e frenando, così, l'attuazione del programma e delle deliberazioni scaturite dall'ultimo congresso del partito».

Krsto Crvenkovski ha poi escluso che la Lega dei comunisti possa ritornare su antiche posizioni o su quelle della «maniera forte» per eliminare le residue tendenze burocratiche conservatrici e per mettere in grado di non nuocere i loro sostenitori. «La Lega dei comunisti sarà certamente rafforzata — ha detto a tale proposito — ma come forza ideologica e politica, di guida e di orientamento, la cui attività dovrà esplicarsi attraverso gli organi dell'autogestione».

Bisognerà altresì, secondo lo esponente macedone, procedere ad importanti mutamenti, non solo di carattere pratico o tecnico-organizzativo. Le Lega «va riformata, per adeguarla agli attuali rapporti sociali della Jugoslavia, anche se sono tuttora valide le impostazioni di principio circa il suo compito, le sue funzioni, il suo posto nella società».

Occupandosi della proposta, ventilata recentemente da alcuni esponenti comunisti, di convocare il congresso straordinario della Lega, Krsto Crvenkovski ha dichiarato di ritenere che tale tesi «sia suggerita dal proposito di addivenire ad importanti innovazioni anche nello statuto, tanto più — ha aggiunto — che ci sono alcuni i quali ritengono opportuno procedere allo stesso scioglimento della Lega». «Soluzioni del genere — ha soggiunto — vengono auspicate in Occidente ed indicate da alcuni ambienti ed organi di stampa».

A questo punto il «leader» dei comunisti della Macedonia jugoslava ha fatto un riferimento, pur senza citarlo esplicitamente, al «caso Mihajlov». «Bisogna dirlo una volta per sempre», ha affermato, «la Jugoslavia segue la sua strada verso la democrazia senza partiti (la Lega dei comunisti, secondo il principio marxista-leninista, è destinata ad «estinguersi» come strumento del potere). La stampa occidentale è caduta in un grossolano equivoco proclamando un mese fa che la Jugoslavia ha scelto la via della democrazia e smentendosi qualche tempo dopo. E' sommamente ridicolo sollevare tanto chiasso intorno ad un personaggio così insignificante. La nostra Costituzione, come è risaputo, garantisce la democrazia diretta, ai di fuori dei partiti e vieta qualsiasi attività anticomunista. D'altra parte, il sistema parlamentare non può essere di alcun esempio per noi».

Intanto le rivelazioni del quarto «Plenum» di Brioni hanno creato tra la popolazione della Bosnia Erzegovina uno stato d'animo assai sfavorevole alla Milizia popolare. E' questo il corpo di polizia al quale è affidata la tutela dell'ordine pubblico, la disciplina del traffico e in genere tutte le attività che in ogni paese sono devolute ai poliziotti nonchè ai vigili urbani e che nulla ha a che fare con l'«UDBA».

In una lettera inviata ai propri comitati distrettuali e comunali il Comitato centrale della Lega dei comunisti della Bosnia Erzegovina ha richiamato l'attenzione dei comunisti sui «singoli casi di provocazione e di insulti da parte di cittadini e anche di membri del partito contro i militi popolari».

«Singole persone — si afferma ancora nella lettera — abusano dello stato d'animo creatosi dopo il «Plenum» di Brioni, intralciano l'attività della Milizia nello svolgimento del suo dovere in salvaguardia dell'ordine pubblico e della quiete, nonchè della sicurezza del traffico. Episodi del genere possono demoralizzare gli appartenenti alla Milizia per cui occorre impedire conseguenze politiche nocive, stroncare ogni abuso e illegalità dei cittadini verso i militi popolari».

LA CHIESA CONFERMA l'obbligo della penitenza

Città del Vaticano, 20

Imporsi una restrizione di ciò che piace, come dolci, tabacco, liquori, cinema, televisione eccetera, e destinare il denaro necessario per tali cose ad opere di carità, è un modo di far penitenza, specie quando particolari circostanze rendono difficile e anche moralmente impossibile l'osservanza della legge ecclestastica sulla astinenza e il digiuno. Ciò viene spiegato in un articolo pubblicato dall'«Osservatore Romano» in cui il Padre gesuita Guglielmo Bertram illustra le norme penitenziali della Chiesa che entreranno in vigore fra non molto.

Nel rilevare, tra l'altro, che la «sostanza» dell'obbligazione consiste nell'abituale osservanza dei giorni di penitenza, l'articolista scrive: «Colui pertanto che abitualmente — senza essere scusato da causa proporzionatamente grave — non osserva i giorni di penitenza, viola la sostanza gravemente obbligante della penitenza stabilita dalla Chiesa. Infatti qualora non si osservassero abitualmente i giorni penitenziali stabiliti dalla Chiesa, senza che una causa proporzionatamente grave scusi, non esiste intenzione seria di fare penitenza; in tal caso pertanto si deve ritenere che non esista la volontà di fare la penitenza imposta per legge divina. In altre parole: in tal caso manca la volontà di nutrire in sè lo spirito di penitenza».

Più oltre il Padre gesuita si sofferma sulla necessità che i fedeli siano istruiti sulla responsabilità personale che essi hanno davanti a Dio di nutrire lo spirito di penitenza, così che si facciano anche spontaneamente opere di penitenza. «Per tutti, infatti, ha particolare valore davanti a Dio quella penitenza che consiste nella fedele esecuzione dei propri impegni e nell'accettazione degli oneri della vita quotidiana».

Concludendo l'articolista ricorda che il digiuno con l'astinenza si deve osservare nel mercoledì delle Ceneri e nel venerdì della Settimana Santa; mentre nei venerdì del tempo di Quaresima bisogna osservare l'astinenza.

Rinviato a giudizio

Lucca — William Holden, l'attore americano di 48 anni è stato rinviato a giudizio davanti al Tribunale di Lucca sotto l'accusa di omicidio colposo del rappresentante Valerio Novelli di 42 anni. Holden provocò la morte del commerciante durante un irregolare sorpasso sulla autostrada Firenze-Mare, il 26 luglio scorso. La vedova del Novelli si è costituita Parte Civile

L'ASSURDO DISSESTO FINANZIARIO DEL COMUNE DI TRAPANI

Digiuna per protesta un vigile che non riceve lo stipendio

E' ormai da quattro mesi che, assieme ai colleghi, non riceve la paga Non può nemmeno chiedere prestiti perchè il regolamento lo vieta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Trapani, 20

Un vigile urbano di Trapani da giovedì scorso non tocca cibo: protesta contro la disastrosa situazione della Finanza municipale che non consente ormai da ben quattro mesi, alle vuote casse del Comune, di far fronte al pagamento degli stipendi ai propri dipendenti.

Tonino Cavasino, di 32 anni, sposato e padre di due figli ha comunicato l'altro ieri la sua decisione ai superiori; ha detto chiaramente che non compirà alcuna insubordinazione; è andato a dirigere il traffico assolvendo ai compiti assegnatigli, ma, appena terminato il suo turno, si è steso su una brandina, nei locali del Comando delle Guardie Municipali, per attuare lo sciopero della fame.

La moglie, gli amici hanno tentato inutilmente di dissuaderlo; i superiori lo hanno invitato a desistere dalle sue intenzioni, facendo balenare la prospettiva di percepire almeno una parte di quanto gli compete ma Cavasino è stufo di sentire promesse e, confortato dall'appoggio morale dei suoi colleghi e dalla simpatia della cittadinanza, rifiuta decisamente il cibo.

Ieri l'altro l'Amministrazione trapanese ha trovato i fondi per pagare gli stipendi ai cento netturbini suoi dipendenti, anche essi creditori di mensilità arretrate, ed ha scongiurato il pericolo di uno sciopero ad oltranza che avrebbe presto pregiudicato la situazione sanitaria del capoluogo, in una stagione che favorisce il fermentare dei rifiuti ed il propagarsi di un'epidemia. Ma per ciò che concerne gli stipendi agli altri dipendenti del Comune di preciso ancora non si sa nulla.

Il vigile Cavasino ha detto chiaro e tondo — anche a nome dei colleghi — che un simile stato di cose non può essere ulteriormente tollerato dai municipali, costretti, ormai da anni, a una vita di continue umiliazioni. E se i Vigili Urbani non possono scioperare gli altri comunali si preparano però a una protesta massiccia che paralizzerebbe totalmente molte attività e, prima fra tutte, quella edile. Sono ormai anni che gli stipendi non vengono pagati con puntualità, sì che tutti i dipendenti del Comune sono costretti a chiedere prestiti, tranne naturalmente i Vigili Urbani che per un articolo del regolamento della loro carriera non possono contrarre debiti.

Ad aggravare la pesante situazione della finanza locale ha contribuito l'alluvione del settembre scorso che ha causato danni per miliardi, distrutto le saline e le culture dei campi che circondano la città. E' stato da tempo chiesto un aiuto straordinario dello Stato, rivolto a sanare il deficit del Comune ed a finanziare la costruzione di una nuova rete fognante, giacchè quella attuale è assolutamente insufficiente a scaricare al mare le piogge che abbondantemente cadono sulla città sin dal primo autunno e che provocano allagamenti. Questi lavori potrebbero contribuire a diminuire il numero dei disoccupati che rappresentano un altro dei tanti problemi locali.

Lo sciopero della fame non è una novità per la Provincia di Trapani: tempo fa due dipendenti del Comune di Marsala, si sedettero all'ombra di un albero, nel cortile del Municipio, e senza toccare cibo, attesero che il Sindaco reperisse i fondi per pagare stipendi non più corrisposti da ben sette mesi. In quell'occasione la situazione di Marsala — capitale della industria enologica siciliana — divenne critica: nel più grosso centro della Provincia (con i sobborghi conta infatti circa centomila abitanti) circolava moneta liquida per soli cinquecento milioni, mentre i protesti diventavano sempre più numerosi.

A Trapani si sta delineando un'identica situazione di «impasse», alla quale non è tuttavia estraneo il ritardo con il quale si provvede all'approvazione dei bilanci di previsione della spesa e la rigidità dei criteri adottati — molto spesso saggiamente — dalla Commissione provinciale di controllo. E' infatti in base ai documenti finanziari che le banche consentono anticipazioni di cassa.

Della situazione di Trapani si occuperà molto probabilmente l'Assemblea siciliana — convocata per la analisi della situazione di Agrigento — su richiesta di parlamentari del capoluogo.

Franco Desio

PER LE SCIAGURE DEI CACCIA «STARFIGHTER»

Il capo della Luftwaffe accusa il Ministro Hassel

«Sono stati scelti con criteri soltanto politici» Una denuncia per omicidio dal padre di un caduto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 20

La scottante polemica riguardante gli «Starfighter», i velivoli da caccia adottati dalla Repubblica federale tedesca che dal 1961 hanno causato una serie impressionante di disastri che sono costati la vita a 36 dei migliori piloti germanici, non accenna a sopirsi. In questi giorni si è anzi arricchita di un nuovo imbarazzante capitolo. Dopo le accuse e le controaccuse mosse a proposito degli «F-104 Starfighter» ed i dibattiti parlamentari, è intervenuto nel dibattito con pesanti dichiarazioni nei riguardi del Ministero della Difesa il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Werner Panitski.

«La scelta degli "Starfighter" — ha affermato il generale nel corso di un'intervista concessa al giornale "Neue Ruhrzeitung" — è stata una decisione di carattere politico. A dispetto delle difficoltà riguardanti l'adozione di questo tipo di aerei, la Aeronautica si è sforzata di far fronte ai suoi impegni, ma i risultati sono stati ugualmente disastrosi per ragioni di ordine appunto politico. A questo punto è necessario risolvere con la massima urgenza una serie di problemi riguardanti il personale e questioni tecniche. La vicenda degli "Starfighter" rappresenta la più grande delusione della mia vita». Panitski si è pronunciato per la necessità di riorganizzare il Ministero federale della Difesa che, a suo avviso, dovrebbe essere strutturato sul modello di quello americano in modo da concedere la più grande libertà di scelte e di decisioni allo Stato Maggiore dell'Areonautica.

Dietro la pressione dell'ondata di proteste suscitata da 61 disastri nei quali sono rimasti coinvolti gli «Starfighter» dal '61 (con la conseguente perdita di 36 vite umane) da diverse parti si sono chieste le dimissioni del Ministro della Difesa Kai Uwe von Hassel, e il Capo di Stato Maggiore dell'Aviazione si è ora schierato a sua volta a favore di questa richiesta. Nell'intervista concessa il generale ha anche affermato che «le ripetute richieste di apparecchiature di sicurezza sono rimaste inevase». In relazione al disastro del mese scorso, quando uno degli aerei in questione precipitò nel Mare del Nord, Panitski ha detto che il Ministero della Difesa ha mancato di fornire all'Aviazione gli equipaggiamenti radio di sicurezza che erano stati richiesti. «Invece di darci quello che abbiamo chiesto — ha aggiunto il generale — il Ministero della Difesa si è imbarcato nella sperimentazione di nuovi equipaggiamenti».

Nella polemica sugli «Starfighter» si è inserita anche la citazione in giudizio del Ministro della Difesa da parte di Erich Arndt, padre di uno dei piloti degli «F.-104», Siegfried Arndt, che trovò la morte il 18 luglio scorso a bordo di uno dei velivoli in questione. Il signor Arndt ha denunciato il Ministro della Difesa per omicidio colposo. La denuncia è stata regolarmente depositata ed ora sta seguendo la normale via burocratica. Un gruppo di parlamentari democratici, che a quanto sembra ha suggerito il passo al signor Arndt, vigila perchè la pratica non venga insabbiata. Diversi giornali tedeschi continuano frattanto ad occuparsi, sviluppandole polemicamente, delle dichiarazioni dell'ex pilota da caccia della Luftwaffe Teut Gause, il quale ha lasciato l'Aeronautica militare per entrare in quella civile. Gause ebbe a dichiarare che lasciava la Luftwaffe «perchè troppi incompetenti occupano posizioni importanti nell'Aviazione militare tedesca».

U. P. I.

AVANZA IL PERICOLO DELL'ALCOOLISMO CON L'ENORME AUMENTO DEI CONSUMI

IL «BOOM DEL BICCHIERINO» IN ITALIA HA APERTO LE PORTE A GRAVI PROBLEMI

Siamo al secondo posto nel mondo in fatto di consumo annuale di vini e liquori Occorre una presa di coscienza del fenomeno dal punto di vista medico-sociale

Milano, 20

Il diffondersi in Italia dei consumi di vino e liquori e le sue conseguenze sono il tema di una intervista col prof. Giovanni Bonfiglio, direttore dello Istituto italiano di alcoolismo, che compare su un settimanale milanese. «Il consumo di bevande alcooliche in Italia — ha rilevato il prof. Bonfiglio — è andato continuamente e progressivamente aumentando negli ultimi decenni, con la sola eccezione degli anni della congiuntura. Non si è trattato però di una diminuzione ma semplicemente d'un arresto del continuo aumento. Arresto d'altronde di breve durata. Già nel primo semestre del '66 si è verificata una netta ripresa. In ogni modo le cifre relative ai consumi di bevande alcooliche nel nostro Paese sono diventate così elevate che una sia pur lieve variazione di esse in più o in meno non può modificare la preoccupazione e l'allarme da me espressi circa l'entità del fenomeno».

Il prof. Bonfiglio ha fatto poi un esame comparativo dei consumi italiani di prodotti alcoolici e di quelli di altri Paesi per i quali l'esistenza del problema dell'alcoolismo è comunemente ammesso. «Il consumo per ogni adulto (espresso in litri di alcool assoluto) — ha detto — è passato in Francia da 28 litri nel 1951 a 27,2 litri nel 1961; in Italia da 14,2 litri nel 1951 a 24,1 litri nel '61; in Belgio da 8,8 a 9,1; negli Stati Uniti da 8,8 a 8,2; in Inghilterra da 8,5 a 7,1; in Svezia da 5,1 a 5,6. L'esame dei consumi attuali mostra un nuovo aumento, sì da porre l'Italia accanto alla Francia». «Tale andamento verificatosi con ritmo crescente sino a oggi, non ci autorizza però — ha aggiunto il prof. Bonfiglio — a prevedere un nuovo proporzionale e progressivo aumento negli anni a venire, poichè i consumi di alcoolici nel nostro Paese sono giunti a un livello tale da rappresentare con ogni probabilità la punta massima compatibile con le normali forme di vita civile e igienica della società moderna».

Proseguendo nell'intervista, il prof. Bonfiglio è passato a trattare di alcune conseguenze dell'alcoolismo. Parlando in particolare dell'incidenza dell'ubriachezza come possibile causa di incidenti stradali ha detto: «Nel campo degli incidenti stradali, per quanto riguarda l'Italia, è impossibile disporre di statistiche attendibili, data l'inadeguatezza in proposito del codice della Strada. Una ricerca condotta su individui morti per incidenti stradali ha rilevato però che soltanto il 20,7 per cento di essi presentava tracce trascurabili o non dosabili di alcool, mentre il restante 79,3 per cento presentava un tasso alcoolemico che andava dallo 0,10 ad oltre il 4 per cento. Ad ogni modo è universalmente accettato che un tasso alcoolemico superiore allo 0,5 per cento pone gran parte degli individui in una condizione di guida non ottimale. Va tenuto presente che, in tema di prevenzione, occorre riferirsi a dei modelli di individui e di situazione rispondenti a condizioni ideali, in rapporto alle quali anche la presenza di una irrilevante quantità di alcool nel sangue (come quella che si raggiunge con la modesta assunzione di un quarto di vino al 12 per cento) può essere pregiudizievole per una guida sicura».

«Per controbattere quanto sostenuto da alcuni — ha concluso il prof. Bonfiglio — e cioè che l'ingestione di modeste quantità di alcool renderebbe l'individuo capace di migliori e maggiori prestazioni, senza entrare in disquisizioni strettamente tecniche, vorrei additare semplicemente l'esempio della esclusione dalla dieta degli astronauti americani di qualsiasi forma di somministrazione di bevande alcooliche».

In conclusione il prof. Bonfiglio — sul piano dei rimedi e dell'opera di prevenzione — si rammarica che in Italia l'alcoolismo non sia ancora considerato come una malattia sociale. Il bere, da noi, è considerato fatto puramente voluttuario: come tale imputabile alla sola volontà del bevitore. E' un modo di considerare il problema — osserva il prof. Bonfiglio — che sussista fortunatamente solo in Italia; e ciò fa sperare che anche il nostro Paese possa allinearsi a tutto il vasto movimento, già sviluppatosi da anni nelle altre nazioni, e in rapporto al quale l'alcoolismo viene considerato alla stregua di ogni altra malattia. Uno psichiatra non potrà mai accettare che si guardi allo alcoolismo come espressione di una tendenza voluttuaria, ben sapendo che, nella maggioranza dei casi, si tratta invece di una manifestazione nevrotica determinata dalla incapacità dell'individuo di adattarsi ad alcune situazioni familiari e sociali.

DISERTORI DELLA LEGIONE sbarcati in Sardegna

Cagliari, 20

Al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Santa Teresa di Gallura si sono presentati stamane, dichiarando di essere fuggiti dalla Legione Straniera (attualmente in Corsica), Salvatore Ribilatta di 21 anni nato a Piazza Armerina in provincia di Enna e il telesco Johann Weggel, di 21 anni, nato a Fuerth.

I due hanno affermato di essersi imbarcati ieri notte, in un porto della Corsica, su un battellino di gomma e di aver raggiunto le coste sarde all'alba di stamane. La Questura di Sassari sta svolgendo gli opportuni accertamenti, dopo i quali i due saranno rinviati ai Paesi d'origine.

VANO L'IMMEDIATO INTERVENTO DI UN MEDICO

Muore folgorato un operaio a Udine

Colpito da malore ha toccato dei fili con il viso

Udine, 20

Un anziano operaio di Campoformido, Vittorio Zorzi, di 59 anni, è stato colpito stamane da grave malore mentre stava completando alcuni lavori di rifinitura al pianoterra del palazzo di proprietà dell'Istituto veneto dello spettacolo, posto all'angolo fra via Savorgnana e via Stringher a Udine ed è morto poco dopo all'ospedale. L'operaio, che si trovava solo in uno stanzone del pianoterra, stava sistemando una cornice in alluminio alla parte terminale della canna di ventilazione dell'impianto di condizionamento d'aria quando all'improvviso si accasciava al suolo

Nella caduta egli probabilmente toccava con il viso alcuni fili stesi a terra per collegare una sega circolare, di quelli che si usano per squadrare le piastrelle all'impianto elettrico dello stabile, producendosi vaste ustioni di primo, secondo e terzo grado. Soccorso da un compagno di lavoro, tale Enrico Foschiatti, di 52 anni, residente a Udine, in via Milano, l'operaio veniva subito sottoposto alle cure di un sanitario dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, la cui sede trovasi ubicata nei pressi, il quale gli praticava una iniezione disponendone l'immediato ricovero in ospedale.

Purtroppo, le cure prestategli dai medici non sono valse a salvargli la vita, poichè lo Zorzi decedeva subito dopo il ricovero. Per accertare le cause del decesso il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Diez, ha disposto l'autopsia della salma, che sarà eseguita domani mattina dal perito settore dott. Patrone.

PASSA DI BOCCA IN BOCCA NEI RIONI POPOLARI

C'è già una leggenda sui crolli di Agrigento

Li avrebbe provocati un antico scorridore arabo

Agrigento, 20

Il matrimonio tra due giovanissimi ospiti della tendopoli allestita nell'ex caserma Crispi: il manovale Carmelo Cipolla di 16 anni e la tredicenne Antonietta Collica, che doveva essere celebrato oggi, è stato rinviato di una settimana. Il rinvio a sabato prossimo si è reso necessario per la mancanza di alcuni documenti dello Stato civile. Le autorità sono riuscite intanto a fare in modo che il futuro nucleo familiare trovi ospitalità in un alloggio in via Esseneto. La signora Giagu, presidentessa della sezione provinciale della CRI ha provveduto alle suppellettili necessarie all'arredamento della casa. Infine il giovanissimo manovale ha ottenuto un lavoro.

Circola intanto nei rioni popolari di Agrigento una fantasiosa «spiegazione» del fenomeno franoso: nella zona in cui è avvenuto la frana, alcuni secoli or sono, secondo una leggenda popolare sarebbe stato sepolto un terribile brigante arabo soprannominato «Il Drago» A sottomettere il «Drago» contribuì decisamente il Vescovo Gerlando che fu poi santificato ed eletto a Patrono della città. Secondo una credenza popolare il 19 luglio «Il Drago» si sarebbe scosso dalla sepoltura per punire la mancanza di zelo religioso dei fedeli agrigentini verso il loro Santo Patrono.

La situazione dei centri di raccolta è attualmente la seguente: 217 nuclei familiari comprendenti complessivamente 878 persone, sono ancora ospiti dei sei centri di raccolta.

MOVIMENTO NAVI

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 30-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Napoli, Malaga, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 13-9. «Raffaello» 31-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 8-9. «L. da Vinci» 3-9 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 14-9. «Michelangelo» 9-9 da Palermo per Napoli, Genova, Cannes, Gibilterra, New York. Arr. 19-9. «G. Cesare» 23-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 9-9. «Donizetti» 25-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 22-9. «P. Toscanelli» 17-9 da Trieste per Napoli (Savona), Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» 5-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 21-8 part. Cannes per Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 29-8. «Raffaello» 17-8 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 25-8. «L. da Vinci» 21-8 part. Boston per Lisbona, Gibilterra, Palma de Mallorca, Genova, Palermo, Napoli. Arr. 31-8. «C. Colombo» 13-8 arr. Trieste. «G. Cesare» 18-8 arr. Napoli. «Augustus» 21-8 part. Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 8-9. «Donizetti» 18-8 arr. Genova. «Verdi» 21-8 part. Cristobal per Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 8-9. «Rossini» 21-8 part. Cristobal per Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 31-8. «G. Ferraris» 17-8 arr. San Francisco. Prosegue Los Angeles, Guaymas, Cristobal, Curaçao, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinottis» 18-8 part. La Guaira per Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «P. Toscanelli» 19-8 part. Curacao per Venezia, Trieste. Arr. verso 7-9. «A. Volta» 20-8 arr. Genova. Proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Fineo» (noleggiata) 17-8 part. La Libertad per Los Angeles, San Francisco, Vancouver. «Nereide» 19-8 arr. Genova. Proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. verso 27-8. «Stromboli» 8-8 part. Montevideo per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 19-8 part. Montevideo per Buenos Aires. «Vesuvio» 13-8 part. Dakar per Santos, Buenos Aires.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 25-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia via Suez. «Africa» 23-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 22-8 da Livorno, Genova, Catania per Sud Africa. «Palatino» verso 20-8 da Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale. Estremo Oriente. «Isarco» verso 27-8 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Livenza» verso 30-8 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 3-9 da Napoli, Livorno, Genova, Canneto Lipari per Africa Orientale. «Isonzo» verso 25-8 da Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Geremia» verso 29-8 da Trieste, Venezia per viaggio straordinario Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 23-8 part. da Trieste per Venezia. «Adige» 17-8 arr. a Chittagong. «Antonio» 14-8 arr. a Saigon. «Aquileia» 19-8 arr. a Matadi. «Asia» 24-8 arr. a Bombay. «Caboto» 19-8 part. da Venezia per Napoli. «Cellina» 18-8 part. da Suez per Assab. «Mirto» 22-8 arr. a Karachi. «Esquilino» 19-8 arr. a Hongkong. «Europa» 22-8 arr. a Durban. «Galilei» 24-8 arr. ad Aden. «Indiana» 18-8 arr. a Mogadiscio. «Isarco» 20-8 arr. a Trieste. «Isonzo» 20-8 part. da Napoli per Livorno. «Livenza» 20-8 arr. a Gibuti. «Marco Polo» 19-8 part. da Suez per Aden. «Marconi» 22-8 part. da Sydney per Melbourne. «Palatino» 18-8 arr. a Genova. «Piave» 16-8 part. da Dakar per Marsiglia. «Geremia» 19-8 arr. a Suez. «Quirinale» 21-8 part. da Venezia per Port Said. «Risano» 16-8 part. da Mogadiscio per Dar es Salaam. «Rosandra» 19-8 part. da Freetown per Abidjan. «Vespucci» 16-8 arr. a L. Marques. «Ut Eatis» 18-8 part. da Dar es Salaam per Tanga. «Ut Prosperatis» 19-8 part. da Livorno per Napoli. «Usodimare» 15-8 part. da Beira per Durban. «Victoria» 23-8 arr. a Karachi. «Viminale» 21-8 arr. ad Aden. «Vivaldi» 19-8 part. da Dar es Salaam per Beira.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 24-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca, Rodi. «Illiria» 24-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Bernina» 25-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 26-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 27-8 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 27-8 da Genova per Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul, Izmir. «Palladio» verso 26-8 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Deringe (ev.), Istanbul, Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Alessandria - Napoli. «Enotria» a Rodi, prosegue per Limassol. «Messapia» in arrivo a Trieste. «San Giorgio» in navigazione Pireo - Napoli. «San Marco» al Pireo. «Bernina» a Trieste. «Brennero» in navigazione Catania - Alessandria. «Stelvio» a Lattachia. «Illiria» a Spalato, prosegue per Ancona. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» a Trieste. «Chioggia» a Venezia. «Loredan» a Deringe. «Udine» in navigazione Izmir - Marsiglia. «Vicenza» a Bari.

Prossimi arrivi: «Bernina» 21-8. «Messapia» 21-8. «Illiria» 22-8.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Siracusa» verso 22-8 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Marechiaro» verso 25-8 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «Cagliari» verso 22-8 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Cellio» 21-8 a Genova. «C. Messina» 21-8 part. da Napoli per Genova. «C. Siracusa» 21-8 a Trieste. «C. Catania» 21-8 a Marsala. «Belluno» 21-8 part. da Catania per Siracusa. «Marechiaro» 21-8 a Trieste. «Borsi» 21-8 ad Amburgo. «Cagliari» 21-8 a Trieste.

IL SAMIA

PASSERELLA ITALIANA ED EUROPEA DELL'ABBIGLIAMENTO PRONTO

Mentre nel Palazzo delle Esposizioni di Torino già si viene allestendo il 23.o «Samia» (8-11 settembre 1966), ferve l'azione di richiamo all'estero dei compratori dell'abbigliamento che formano la parte più numerosa e cospicua della clientela di questo emporio internazionale.

Nei giorni scorsi hanno avuto luogo a Düsseldorf ed a Bellino Ovest contatti con la stampa di categoria e quotidiana e con i maggiori importatori germanici dell'abbigliamento italiano.

Il Segretario Generale del «Samia», dott. Rossini, ha illustrato anche qui agli interessati i progressi continui dell'organizzazione torinese che oramai solo con difficoltà può essere contenuta nei locali disponibili e segna un tutto esaurito con la presenza di più di 380 produttori nazionali.

Dai vari maggiori centri della Repubblica Federale giungono frattanto ogni giorno più numerose le prenotazioni di visitatori alle quali si affiancano quelle dalla Francia, dal Belgio, dalla Svizzera, dal Benelux e dall'Austria. Dall'Olanda è annunciata la visita di un gruppo di dirigenti le maggiori organizzazioni di acquisto e dedite alla importazione, che sosteranno a Torino durante quattro giorni per effettuare i loro acquisti stagionali ed allacciare nuove relazioni.

Dal Regno Unito notizie altrettanto favorevoli sulle quali sembra che la situazione contingente di quel Mercato abbia influito in senso piuttosto favorevole. Infatti sono 65 le grandi organizzazioni distributrici che in settembre saranno rappresentate a Torino.

I mercati d'oltremare saranno infine rappresentati, oltre che da circa 430 compratori annunciati da 65 Paesi, dalle rinomate organizzazioni commissionarie ed esportatrici di Firenze, Roma, Milano, Amburgo, Parigi e Londra.

Nei contatti del Segretario Generale del «Samia» con gli ambienti esteri maggiormente interessati a questo Mercato, si è potuto constatare ancora una volta che l'organizzazione del «Samia» è universalmente considerata, sul piano internazionale, fra le più importanti e tecnicamente efficienti.

Nella circostanza è ancora stato accertato che, in accordo fra le organizzazioni estere interessate all'abbigliamento infantile, Torino ospiterà nel prossimo anno una prima rassegna internazionale di questa specialità.

STATO CIVILE

20 agosto 1966

MORTI: Turchesi Giuseppe a. 61; De Lorenzo Vittorio a. 61; Navarra-

HANNO RIPRESO IL LAVORO I DIPENDENTI DELLE COMPAGNIE AEREE STATUNITENSI

In America si vola di nuovo dopo i 43 giorni di sciopero

La lunga inattività negli aeroporti è costata un miliardo e quattrocento milioni di dollari
Grazie al nuovo aumento salariale un meccanico viene a guadagnare circa 2500 lire all'ora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 20

All'una della notte scorsa (corrispondente alle sette di mattina in Italia) un quadrigetto della «National Ajrlines» decollava dall'aeroporto di Miami alla volta di Los Angeles. Era il primo volo dopo il più lungo e più costoso sciopero nella storia della aviazione civile americana. I quarantatrè giorni di completa inattività delle cinque grandi linee aeree — una delle quali, la «TWA», effettua importanti servizi internazionali — avevano scombussolato tutto il traffico aereo negli Stati Uniti, un Paese dove la grande estensione geografica e il ritmo di vita impongono l'uso dell'aereo. ed anche all'estero.

Migliaia di americani erano infatti rimasti bloccati in Europa dallo sciopero, nè gli intensificati servizi delle altre aviolinee erano riusciti a far fronte alla grave situazione di emergenza. Dopo interminabili e tempestose trattative, i membri dell'«Associazione internazionale dei macchinisti», il sindacato che raggruppa i meccanici e altri dipendenti delle aviolinee, hanno finalmente detto «sì» venerdì sera approvando lo schema di accordo raggiunto tre giorni fa. Ma non è stato facile ottenere l'assenso dei membri del sindacato: il voto infatti è stato meno favorevole del previsto, a causa delle resistenze di alcune sedi della costa occidentale e di una «local» di New York.

A San Francisco, ad esempio, la «local 1781», il maggiore gruppo affiliato al sindacato, aveva respinto l'intesa con tremila voti contrari e solo mille favorevoli. Fortunatamente per i dirigenti dell'Unione, che avevano previsto la ratifica con eccessiva fiducia, il computo totale è stato 17.727 voti a favore e 8.235 contrari. Era la fine di uno sciopero che è venuto a costare, secondo i primi, affrettati calcoli, la bella cifra di oltre un miliardo e quattrocento milioni di dollari, per non parlare delle conseguenze a lunga scadenza. I sessantasettemila dipendenti delle cinque aviolinee hanno perso le loro paghe per un totale di sessantaquattro milioni di dollari — le linee aeree hanno perso non meno di 330 milioni di dollari — ed infine le imprese turistiche, le agenzie di viaggio e tutte le organizzazioni commerciali che operano nel campo dei trasporti aerei, hanno sofferto un danno economico calcolato in un miliardo di dollari.

Centinaia di migliaia di persone hanno tirato un grosso sospiro di sollievo venerdì notte quando i dirigenti del sindacato hanno annunciato la ratifica del contratto.

Per trovare un posto in un aereo gli americani sono ricorsi a sotterfugi ingegnosi oppure a costose deviazioni. Gli uffici di prenotazione delle aviolinee in funzione sono stati subissati di urgentissime richieste di persone che dovevano partire in tutta fretta per un grave lutto di famiglia; altri viaggiatori, disperati e disposti a pagare qualsiasi prezzo pur di volare, hanno raggiunto San Francisco da New York passando per Città del Messico e il Panama.

Negli aeroporti dei maggiori centri metropolitani le sale di attesa erano gremite di gente con le valigie in mano — i cosiddetti «stand by» — che speravano di poter occupare un posto lasciato vacante all'ultimo momento. Le statistiche parlano di centocinquantamila persone impossibilitate a partire ogni giorno a causa dello sciopero iniziatosi l'otto luglio scorso.

Non ultimi tra coloro che hanno salutato con gioia la fine della serrata dei meccanici sono i membri del Congresso, che da varie settimane discutevano la spinosa questione di un intervento dell'organo legislativo per costringere gli scioperanti a tornare al lavoro. Il Senato aveva approvato, dopo lungo e acceso dibattito, una legge speciale, che era attualmente in discussione presso la Camera dei rappresentanti.

L'Amministrazione Johnson, infine, esce anch'essa dallo sciopero con le ossa rotte: il compromesso raggiunto a fatica dal Presidente Johnson era stato spavaldamente rigettato dai membri del sindacato il 31 luglio scorso. L'intercessione del Presidente aveva fruttato uno schema di intesa, della durata di tre anni e retroattiva alla data del primo gennaio, per un ammontare complessivo di 73 milioni di dollari di aumenti. L'accordo ratificato venerdì comporta invece aumenti salariali e ulteriori contributi integrativi per un totale di 86 milioni di dollari. I meccanici riceveranno cinquantasei centesimi di dollaro in più per ogni ora lavorata, in aggiunta al carovita e ad altre provvidenze.

In pratica, un buon meccanico di aviolinea verrà a guadagnare all'ora quattro dollari e otto centesimi, ossia 2560 lire.

La principale vittima dello sciopero è indubbiamente il tanto discusso sistema anti-inflazionistico «Guideposts», ossia dei limti stabiliti dal Governo Federale per gli aumenti salariali. Lo standard in vigore da tempo è quello del 3,2 per cento. In altre parole la media degli aumenti, basata sui redditi delle industrie a bassa, media e alta produttività, dovrebbe mantenersi al livello sopra citato. L'accordo raggiunto dalle aviolinee con i meccanici dimostra ora l'impossibilità di rientrare nella media. Pur essendo le aviolinee un'industria ad alta produttività, gli aumenti salariali conseguiti dai dipendenti superano il cinque per cento.

Il presidente del sindacato meccanici Roy Siemiller ha espresso oggi la sua personale soddisfazione per il fatale colpo arrecato al sistema dei «Guideposts», senza preoccuparsi minimamente di quel che potrebbe succedere qualora subentrasse l'inflazione, e ha bellicosamente previsto una nuova battaglia sindacale nel 1968. «E' come un incontro di pugilato — egli ha detto — e dobbiamo prepararci al prossimo round, tra due anni e quattro mesi».

Vice

SIGNORE DI QUINDICI NAZIONI ALLA FINALISSIMA DI CORTINA D'AMPEZZO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Cortina d'Ampezzo — Ira Fürstenberg mentre si appresta a incoronare Alessandra Torlonia proclamata «Lady Europa 1966»

Alessandra Torlonia è «Lady Europa 1966»

La giuria è stata colpita dalla sua bellezza nervosa
Corona e sciarpa consegnate da Ira Fuerstenberg

Cortina d'Ampezzo, 20

La principessa Alessandra Torlonia, rappresentante della Repubblica di San Marino, è stata eletta «Lady Europa 1966». Come del resto era nelle previsioni, la giuria non ha avuto molte difficoltà a raggiungere l'unanimità sul nome della giovane patrizia romana, andata sposa al marchese Lequio. Il verdetto è stato commentato più o meno favorevolmente, come è ormai consuetudine nei concorsi di bellezza.

Ai giudici — tra i quali oltre a Ira Fürstenberg e a Vittorio Gassman figurano nomi che appartengono alle arti, all'industria e alla pubblicità — si sono aggiunti il Premio Nobel Quasimodo e Carlo Levi. Amedeo Nazzari, che aveva assicurato la partecipazione all'ultima serata, è mancato. Si è scusato, con un telegramma, dicendosi indisposto.

«La principessa Torlonia — ha detto uno dei giurati — ci ha convinto, oltre che per i requisiti previsti dal concorso, per la sua bellezza nervosa, anche se il suo viso non è perfettamente regolare».

Alla finalissima di «Lady Europa» hanno partecipato 15 signore in rappresentanza di altrettante nazioni. Era presente anche «Lady Russia» Duska Micovilovic, una graziosa interprete nata a Mosca che però risiede in Jugoslavia. La bellezza di oltrecortina era altresì rappresentata da «Lady Germania Est» Alice Buenzo di 24 anni, una hostess dagli occhi azzurri e capelli biondi. Damigelle d'onore di «Lady Europa» sono state elette Ines Beinhauer «Lady Austria» e Oriana Della Queva «Lady Romagna».

La nuova Lady Europa non ha potuto sottrarsi alle interviste. Alessandra Torlonia ha detto subito di essere venuta a Cortina in pieno accordo con il marito, che però è rimasto a Londra per impegni di lavoro. Ha poi soggiunto di non pensare a fare del cinema, ma di avere accettato a concorrere per una specie di gioco. «Bisogna stare al passo con i tempi ed ho quindi accettato una proposta per la quale non avevo sufficienti ragioni per dire di no». Ha rivelato di avere 30 anni, di essere alta 1,72, di avere due figli e di parlare quattro lingue. Oltre a praticare alcuni sport Alessandra Torlonia ha un hobby: il ricamo. La giovane principessa ha infine precisato che i premi minori che le sono stati consegnati, quale vincitrice del titolo europeo, saranno dati in beneficenza: sembra che costituiranno il nucleo principale di una grande lotteria benefica che sarà allestita a cura della parrocchia di Cortina.

La sciarpa e la corona di «Lady Europa» sono state consegnate ad Alessandra di Torlonia da un'altra principessa: Ira Fürstenberg, che deteneva il titolo dallo scorso anno.

NOTTE DRAMMATICA DI DUE CONIUGI AL LARGO DI CIVITAVECCHIA

SI GETTANO IN MARE DAL PANFILO IN FIAMME

L'imbarcazione completamente distrutta - Privi di salvagente i due naufraghi sono stati salvati da una vedetta della Finanza

Roma, 20

Al largo di Civitavecchia un panfilo è stato distrutto da un incendio, poco prima dell'alba. Si tratta del panfilo a vela «Allegra» del Compartimento marittimo di Roma, in navigazione da Porto Ercole a Santa Marinella, che, giunto a cinque miglia al largo di Pian di Spille, sembra per un ritorno di fiamma, si è incendiato andando completamente distrutto.

A bordo dell'imbarcazione erano i coniugi prof. Flavio Pedrelli, di 55 anni ed Eleonora Cipriani, di 46 anni, residenti a Roma. Gli stessi, visto che non era possibile domare l'incendio, si gettavano in mare. L'incendio veniva notato da due panfili a vela, il «Promenade» e il «Patt», che si trovavano nella zona e che si dirigevano sul posto. Giungeva per primo il «Promenade» ed il proprietario, signor Roberto Roberti, gettava ai naufraghi due salvagente, ma, dato lo stato di choc dei Pedrelli e le condizioni del mare, particolarmente agitato, i due non riuscivano a prendere le cinture di salvataggio. A questo punto il Roberti si gettava in mare in loro soccorso. Nel frattempo giungeva una motovedetta della Guardia di finanza di Civitavecchia che si trovava nella zona per servizio e che, attratta dal bagliore dell'incendio, si era portata sul posto. I due naufraghi venivano tratti a bordo, sbarcati a Civitavecchia e trasportati all'Ospedale civile dove venivano ricoverati con 6-7 giorni di guarigione salvo complicazioni per ustioni di primo e secondo grado alle mani, alle braccia e in varie parti del corpo.

Le condizioni del professor Pedrelli e della signora Cipriani non destano comunque preoccupazione. Entrambi dopo le prime cure dei sanitari hanno potuto anche superare lo stato di choc che li aveva colti a causa del grave incidente.

ARRESTATI DUE FRATELLI rapinatori di un tassista

Verona, 20

Carabinieri del Nucleo radiomobile di Brescia hanno arrestato la scorsa notte due fratelli che a S. Martino della Battaglia (Brescia) hanno rapinato un conducente d'auto pubblica. Franco e Antonio Simonaio, l'uno manovale, l'altro saldatore, rispettivamente di 26 e 27 anni, di S. Donà del Piave (Venezia), arrivati in treno a Brescia alle 21,20, hanno preso un taxi, guidato da Giuseppe Gemmo, di 58 anni, e si sono fatti accompagnare a S. Martino della Battaglia. Qui hanno puntato una pistola alla nuca del Gemmo e gli hanno sottratto il portafogli, contenente 26.000 lire; quindi l'hanno legato, imbavagliato e gettato in un campo. Impradonitisi del taxi, percorrendo l'autostrada «Serenissima», hanno raggiunto Verona.

Giuseppe Gemmo nel frattempo era riuscito a slegarsi e a telefonare, dando l'allarme. I carabinieri di Brescia, che avevano immediatamente cominciato le ricerche dei due, li hanno raggiunti alla stazione di Verona mentre stavano per salire sul treno, e li hanno arrestati.

I fratelli Simonaio erano usciti recentemente dal carcere per l'amnistia; in precedenza erano stati condannati, sempre per rapina.

Inchiesta per l'incidente sulla Salerno - Reggio C.

Roma, 20

L'ufficio stampa del Ministero dei Lavori Pubblici comunica: «Alle ore 20 circa del 18 agosto si è verificato un incidente mortale in uno dei cantieri del tronco quinto lotto terzo dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e precisamente all'imbocco sud della galleria in costruzione in agro del Comune di Belsito. I lavori vengono condotti dall'impresa Edil-

ZUFFA TRA FAMIGLIE a colpi d'ascia e di pistola

Napoli, 20

Per disaccordo nei rapporti di vicinato due gruppi familiari sono venuti a lite stamane in strade di Forlì. A seguito del distacco di un grosso masso roccioso sono stati investiti tre operai intenti al lavoro. Uno di essi, Talarico Santo da Marzi è rimasto leggermente ferito. Gli altri due, Massei Leonardo da Rogliano e Palermo Leonardo da Pedivigliano sono stati estratti cadaveri. Le loro salme sono rimaste a disposizione dell'autorità giudiziaria. Atteso il ripetersi di simili gravi incidenti specie nei lavori di scavo di galleria il Ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini ha disposto la nomina di una commissione di inchiesta perchè accerti eventuali responsabilità».

via Fiore ad Afragola. I contendenti, Gennaro Carobelli di 41 anni, la moglie Clementina Iazzetta anch'ella di 41 ed il figlio Raffaele di 16 da una parte, e Vincenzo Cerbone di 26 anni e Carolina Cerbone di 36 dall'altra, si sono colpiti reciprocamente a pugni e calci. Ad un tratto uno dei litiganti ha estratto una pistola ed ha sparato tre colpi ferendo di striscio alla nuca Raffaele Carobelli. A questo punto un altro dei partecipanti alla zuffa ha colpito al petto con un'ascia Vincenzo Cerbone. Questi è stato ricoverato nell'ospedale «Incurabili», dove è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

I carabinieri hanno sequestrato sia la pistola che l'ascia. Hanno fermato per l'interrogatorio Carolina Cerbone e Clementina Iazzetta. Gennaro Carobelli è fuggito ed è ricercato. I due feriti sono piantonati in ospedale.

COLLOQUIO IN FRANCIA TRA IL SOVRANO E LA MADRE DI FABIOLA

RE BALDOVINO ABDICHEREBBE SU CONSIGLIO DELLA SUOCERA

Donna Bianca de Aragon preoccupata per la felicità e la salute della figlia
Perplessità sulla successione: Alberto di Liegi non ha la «stoffa» del regnante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 20

Il Sovrano del Belgio, Baldovino, sarà presto costretto ad abdicare in favore del fratello Alberto? La clamorosa notizia viene dal Mezzogiorno della Francia, dove Baldovino ha fatto un viaggio lampo per incontrare la suocera, Donna Bianca De Aragon y Castillo De Albornoz. Per questo viaggio, effettuato nel più stretto incognito, Baldovino aveva lasciato in aereo la località balneare di Zaraus, in Spagna, dove si riposava assieme a Fabiola. Quanto alla madre della Regina, essa aveva abbandonato una crociera che stava facendo nelle isole greche. Il massimo riserbo è stato mantenuto attorno al colloquio segreto, ma certe indiscrezioni hanno finito per trapelare, e certuni non esitano ad affermare che la madre di Fabiola ha chiesto formalmente al Sovrano del Belgio di abdicare.

Non è la prima volta che voci del genere si spargono, ma sembra che la situazione attuale sia particolarmente delicata, tanto da lasciar pensare che Baldovino potrebbe essere indotto a seguire i consigli della suocera. Infatti, sebbene Fabiola sembri ormai rimessa dalle sofferenze del recente dramma — la gravidanza interrotta — Donna Bianca è assai preoccupata per la salute, sia morale che fisica, della figlia. La nobildonna sa che Fabiola è di costituzione molto fragile e che le fatiche della sua vita di Regina ne hanno seriamente intaccata la fibra. A ciò si aggiungano almeno tre gravidanze bruscamente interrotte, ed è facile capire come la salute della Regina dei belgi possa effettivamente dare luogo a serie inquietudini. Da sei anni, da quando si è sposata, la giovane donna conduce una vita spossante, di ricevimento in ricevimento, di visite ufficiali in viaggi protocollari.

Donna Bianca ha molto a cuore la felicità della figlia, anche perchè la nobildonna spagnola è rimasta profondamente amareggiata per i pasticci combinati dal figlio maschio, Don Jaime De Mora y Aragon, detto scherzosamente «Fabiolo». La felicità, per la giovane Regina dei belgi, rappresenta in effetti una vita normale di donna tranquilla, che si consacri esclusivamente al marito. Ma per arrivare a questa felicità tranquilla, occorre pagare un prezzo: l'abdicazione.

Alcuni anni fa, la prospettiva di rinunciare al trono non avrebbe certo preoccupato Baldovino. Come si ricorderà, il giovane Sovrano aveva pensato di ritirarsi in un convento, di rinunciare a tutto per farsi sacerdote. Profondamente religioso, sopportava male la vita di Corte e gli aspetti più frivoli della sua funzione regale. Questo atteggiamento di distacco nei confronti della vita mondana è del resto condiviso anche da Fabiola.

Dopo il matrimonio, tuttavia, Baldovino è divenuto, in un certo senso, assai più cosciente della propria responsabilità di Sovrano. Ha preso a cuore il benessere del suo popolo, ha compiuto certi atti e certi gesti che gli hanno valso la stima e l'affetto dei belgi. Oggi, Baldovino è uno dei Sovrani regnanti più popolari. L'abdicazione sarebbe per lui una grave rinuncia, un atto di abbandono. D'altra parte, abdicare in favore di Alberto sarebbe assai difficile poichè il Principe di Liegi non è una figura molto popolare in Belgio. Sebbene abbia apparentemente «messo la testa a posto» in questi ultimi anni, i belgi continuano a nutrire una certa diffidenza nei suoi confronti.

Il quotidiano del mattino «Paris Jour», che si fa eco delle voci relative all'eventuale abdicazione di Baldovino, scrive: «Chi potrebbe sostituire il Sovrano nelle sue funzioni estenuanti? Alberto, Principe di Liegi? Per il momento, non sembra certo avere la stoffa di un Re. Il conflitto è iniziato, e si annuncia terribile, nel cuore e nella mente del Sovrano».

U. R.

La polizia è senza tracce

IL TERZO ASSASSINO ha lasciato l'Inghilterra?

Londra, 20

Si ingarbuglia la matassa del delitto di Braybrook Street, nel quale tre agenti di polizia in borghese sono stati brutalmente assassinati durante un normale controllo di documenti. Questa sera, Scotland Yard ha trasmesso all'Interpol i dati segnaletici di Harry Maurice Roberts, il trentenne presunto assassino tuttora latitante. La colossale «caccia all'uomo» culminata nell'operazione di rastrellamento della foresta di Epping, alla periferia di Londra, non ha infatti fornito alcun particolare utile.

La decisione di estendere le indagini al di fuori delle isole britanniche è stata presa nel pomeriggio di oggi, dopo una riunione alla quale hanno preso parte i dirigenti dei vari reparti di Scotland Yard che hanno collaborato nella ricerca del presunto assassino. Gli agenti hanno concluso che la possibilità di una fuga di Roberts nel continente, o addirittura nel Sud America, non può essere esclusa a priori. Tutte le precedenti segnalazioni, saranno comunque oggetto di una nuova serie di indagini, a cui prenderanno parte la «Criminal intelligence branch» e la «Regional crim squad».

La polizia è ora certa che la donna, le cui segnalazioni condussero alla imponente operazione di rastrellamento nella foresta di Epping, non abbia mentito. Minuto per minuto, gli investigatori sono riusciti a ricostruire tutti gli spostamenti di Harry Roberts, dal pomeriggio del tragico venerdì 12 agosto fino alla mattinata di lunedì 15, quando il ricercato si separò dalla donna nei pressi della foresta dichiarando che si sarebbe accampato in qualche cespuglio impraticabile per sfuggire alle ricerche. Poi, di Roberts si perdono le tracce.

La moglie di Roberts, una spogliarellista che vive separata dal marito in una città dell'Inghilterra del Nord, lo ha invitato pubblicamente a consegnarsi alla polizia ed ha chiesto agli agenti di essere messa sotto la loro protezione. «Non vedo Harry da quando ci separammo otto anni fa — ha dichiarato — e da quando ho appreso del delitto di Braybrook Street vivo in un'atmosfera di incubo».

IL MONTE ELBRUS scalato in motocicletta

Mosca, 20

La «Tass» annuncia che la più alta cima d'Europa, il monte Elbrus, di 5633 metri, nel Caucaso, è stata raggiunta in motocicletta da un giovane ingegnere dello Istituto geofisico di alta montagna di Malchik, Anatoli Berberashvili.

L'impresa è stata compiuta nonostante una temperatura di 20 gradi sotto zero, il cielo coperto e un vento violento. L'ingegnere è stato aiutato da un meccanico, da un membro del servizio di soccorso dell'Elbrus e da uno dei suoi colleghi dello Istituto di geofisica; partecipava all'ascensione anche un veterano della montagna.

Il ritorno dalla villeggiatura

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Così, ieri, la stazione di Milano, affollata da coloro che rientravano dalle vacanze

SEGNALATI DA UN ELICOTTERO DEI CARABINIERI

Presi i ladri amanti dell'arte

Trovata in un loro appartamento la refurtiva del colpo compiuto all'Abbazia di Grottaferrata

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Grazie all'intervento di un elicottero, i carabinieri hanno potuto catturare gli autori del clamoroso furto di opere d'arte commesso il 20 luglio scorso ai danni dell'abbazia greca di Grottaferrata, e recuperare la preziosa refurtiva. I preziosi pezzi sono stati restituiti ai monaci dell'abbazia: manca solo una collezione di monete antiche e moderne: tutto il resto è tornato al suo posto.

La notte del 20 luglio i ladri, scalando un muro e forzando una finestra, erano penetrati nel museo dell'abbazia e avevano portato via alcuni quadri bizantini, due croci d'oro del 900 e altre croci antiche, un manoscritto in greco miniato in oro, 1200 medaglioni d'argento raffiguranti i Papi, e una patena pressoriana rinascimentale del Cardinale Bessarione in oro e argento.

Secondo quanto ci ha detto padre Luciano Luccichenti, direttore della raccolta artistica dell'abbazia, i ladri avevano trascurato fortunatamente le opere di maggior valore. E tuttavia i pezzi mancanti si potevano valutare a decine, se non centinaia di milioni. Tutto ciò è stato ricuperato, in un appartamento che i tre avevano adibito a magazzino in via Ponte Sette Miglia 101, insieme con altra refurtiva il cui inventario pretenderà almeno due giorni di lavoro e non basterà un autotreno con rimorchio per portarla via.

Ieri un elicottero dei carabinieri ha notato nelle campagne di Frascati tre giovani intenti ad armeggiare intorno ad una «Giulia» verde. Hanno pensato subito che potesse trattarsi della introvabile macchina usata dagli autori del sanguinoso tentativo di rapina dei giorni scorsi sulla Via Salaria e hanno diramato l'allarme alle autoradio dell'Arma. Quattro «Gazzelle» sono così accorse sul posto; ma quando i tre individui hanno visto i carabinieri, si sono dati alla fuga per i campi. Uno soltanto è stato catturato subito: Vincenzo Bertelli.

L'elicottero vigilava e, dall'alto, ha fornito alle autoradio le indicazioni che hanno permesso, poco dopo, la cattura degli altri due: Corrado Ciardilli e Giuseppe Diotaiuti. E' risultato che la «Giulia» era stata rubata poco prima ad un professionista, poi nel corso di una perquisizione nelle abitazioni dei tre ladri sono venuti fuori i preziosi oggetti rubati nell'abbazia di Grottaferrata. I tre hanno ammesso le loro responsabilità e hanno rivelato i nomi di altri quattro complici.

C. B.

Tentativo di traversata dello Stretto di Messina

Messina, 20

Uno studente della Facoltà di filosofia dell'Università di Roma tenterà di battere il record della traversata dello Stretto di Messina. E' il 23enne Patrizio Spanò che ha già iniziato gli allenamenti. Il primato della traversata appartiene ad Egidio Dei, di Villa San Giovanni, che ha impiegato 58'32"2.

A Sanremo gli «incontri» della moda maschile

Roma, 20

Le ultime novità saranno al centro dei prossimi incontri italiani di moda maschile, che avranno luogo, al Casinò municipale di Sanremo, dal 4 al 6 settembre. Paesi ritenuti tradizionali come l'Inghilterra e la Germania, innovatori come la Francia e la Spagna, ricercatori come la Svizzera e l'Austria, manderanno a Sanremo i loro migliori esponenti e le loro sorprese, come ad un vero e proprio «parlamento europeo» della moda maschile.

Le novità che usciranno da questi «incontri italiani», promossi dal gruppo italiano drappieri di alta moda e patrocinati dall'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, sono ancora ovviamente riservate. Si sa, comunque, che l'accento «europeo», sarà dato all'intera, ampia collezione (eseguita esclusivamente in tessuti di drapperia italiana) dalla particolare scelta di «temi» più intimamente legati alla tradizione o alle caratteristiche peculiari del Paese.

«Europa, Paese di sarti» sarà lo slogan del convegno che si sta preparando a Sanremo, e che ha lo scopo fondamentale di sottolineare quale indispensabile contributo al costume del nostro continente diano, oggi, l'artigianato sartoriale e gli industriali tessili italiani.

IPOTESI SCONCERTANTI SULLA MORTALE INTOSSICAZIONE DI OPPIDO MAMERTINA

Alcuni bambini sarebbero stati uccisi da un insetticida spruzzato nelle case

Così si spiegherebbe perchè siano deceduti anche piccoli che non avevano mangiato verdura

Oppido Mamertina, 20

La natura della grave forma di intossicazione collettiva che ha colpito 57 persone, delle quali nove sono morte (otto bambini ed una donna anziana), non è stata ancora accertata. Essa potrà essere chiarita soltanto dopo gli accertamenti in corso a Roma presso l'Istituto superiore della sanità e gli esami istologici, batteriologici, emotologici e tossicologici da parte dei periti dell'Istituto di anatomia e istologia patologica dell'Università di Messina.

Le autorità sanitarie continuano ad affermare che gli esteri fosforici, in modo particolare il «Parathion», un veleno ad altissimo tasso di tossicità, hanno provocato l'intossicazione. Tracce rilevanti di esso sarebbero state trovate su alcuni campioni di frutta ed ortaggi raccolti negli «orticelli della morte» — come sono stati denominati quelli del quartiere Tuba — e sottoposti alle analisi di laboratorio.

«Avvelenamento da esteri fosforici per ingestione di ortaggi inquinati con antiparassitari», ancora una volta ha ripetuto il medico provinciale di Reggio Calabria, dott. Lamia, il quale ha anche dichiarato al tenente colonnello Martire, comandante del Gruppo carabinieri della provincia che «è da escludersi assolutamente qualsiasi inquinamento dell'acqua».

Ad Oppido Mamertina, intanto, sono giunti anche l'ispettore generale del Ministero della Agricoltura e delle Foreste, dott. Pasquale Picece, ed il dott. Giuseppe Capriglione dello stesso Ministero.

La tesi dell'avvelenamento da esteri fosforici non ha però ancora convinto del tutto gli esperti del Ministero dell'Agricoltura ed in modo particolare il prof. Giorgio Costantino, direttore dell'Istituto regionale per le malattie delle piante, l'esperto fitopatologo calabrese che i giornalisti anche oggi hanno continuato a chiamare la «cavia dei pomodori incriminati». Il prof. Costantino, com'è noto, ha mangiato alla presenza di autorità e giornalisti sei pomodori raccolti nell'orto di Francesco Morabito di 68 anni. Questi, rimasto avvelenato, aveva mangiato insieme con la moglie Concetta Msuicò, l'unica persona anziana morta, una insalata di cetrioli e pomodori, coltivati nell'orticello adiacente alla sua abitazione nel quartiere Tuba.

«Sono disposto a mangiarne altri — ha detto oggi il prof. Costantino — perchè le sostanze tossiche con le quali gli ortaggi dell'orto di Morabito sono stati irrorati non sono esteri fosforici, ma anticrittogamici che, si sa, sono meno pericolosi. Basta una pulitura accurata per mandar via le sostanze nocive. Questi pomodori sono veramente squisiti ed io posso assicurare di non essermi sentito mai così bene in vita mia».

Il prof. Giuseppe Lucente, direttore e primario chirurgo dell'Ospedale civile di Oppido Mamertina, ha però subito aggiunto: «E' vero che il prof. Costantino ha mangiato sei pomodori dell'„orto della morte", ma l'ha fatto a rischio suo». Quasi per dire che l'estere fosforico era contenuto da quegli ortaggi. Come si ricorderà, il prof. Lucente nel comunicato emesso subito dopo i primi decessi aveva scritto: «Intossicazione acuta provocata da sostanze ad azione anticolecistinosica da insetticidi a base di esteri fosforici assunti con frutta e verdura».

Benchè sia confermata la causa dell'intossicazione da «esteri fosforici», questa potrebbe essere stata non determinata dalla ingestione di cibi avvelenati. Ed in tal caso la tesi prospettata dal prof. Costantino potrebbe nuovamente avvalorarsi, se si prende in considerazione una nuova «voce» diffusasi in paese.

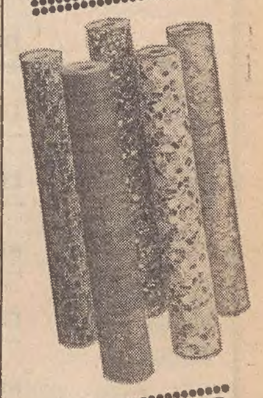
Sembra, infatti, che nei giorni scorsi sia stato venduto un preparato che sarebbe prodotto senza essere stato ancora sottoposto a controllo sanitario. Tale prodotto conterrebbe esteri fosforici e sarebbe stato distribuito gratuitamente da un verditore ambulante nelle strade del quartiere Tuba. Trattandosi di un disinfettante per le abitazioni, esso non sarebbe stato irrorato su frutta, verdure e piante. Le autorità inquirenti mantengono in merito il massimo riserbo. Sembra, però, che esse stiano già svolgendo indagini in merito e abbiano sottoposto ad accertamenti il prodotto, contenuto in boccette da 50 grammi ognuna. Molte persone del rione Tuba avrebbero spruzzato nelle stanze il prodotto che ha ucciso mosche, zanzare ed altri insetti.

Il prof. Lucente, da parte sua, ha fatto osservare che se si accertasse ciò, si potrebbero subito chiarire alcuni dubbi sui casi di morte di bambini da uno a due anni (Antonio Zappia di 18 mesi, Giuseppe Carmelo Russo di 18 mesi ed un altro di un anno). Questi bambini — ha aggiunto il prof. Lucente — non avranno certo mangiato insalata di pomodori o cetrioli».

Ad Oppido è giunto anche il prof. Preziosi, un tossicologo dell'Università di Napoli, il quale si è incontrato con gli altri esperti inviati dal Ministero della Sanità e dell'Agricoltura per fare il punto sulla situazione.

Stamane sono state dimesse dall'Ospedale civile altre cinque persone.

QUI SI VA A ROTOLI



APPLICATELO DA SOLI

ROMAVYL consort

IL PAVIMENTO A ROTOLI

Dura a lungo
resiste all'acqua
si mantiene lucido
si ambienta dovunque

27 disegni
e colori esclusivi

PLASTICA ITALIANA S.P.A.
V. MARCONI — TRINO VERCELLI
TEL. 82023/4-82044/5

in vendita presso:

ITALPLAST
Piazza Ospedale, 6

MARCHI GOMMA
Via Valdirivo, 33
TRIESTE

la «vostra» HOOVER con cento lire al giorno!

Questa meravigliosa offerta è riservata al solo mese di agosto. In questo periodo l'Universaltecnica pone in vendita le famosissime LAVATRICI HOOVER a prezzi del tutto speciali. L'assortimento, come sempre, è enorme, veramente completo: tutti i modelli della HOOVER dal più economico al più lussuoso, sono presenti nei negozi della Universaltecnica. Al vantaggio dei prezzi convenientissimi si unisce quello delle condizioni di pagamento: oggi voi potete possedere una lavatrice ultimo tipo anche con una spesa mensile di tremila lire: 100 lire al giorno... Nessun acconto, e versamento della prima rata dopo un mese di prova. Ordinate subito la "vostra„ HOOVER all'Universaltecnica: non dovrete sborsare alcun anticipo.

confrontate i prezzi e le condizioni della

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI, 4 PIAZZA GOLDONI, 1

AUTOMOBILISTI! L'Universaltecnica vi segnala l'autoradio Grundig AS/40, dotata di quattro gamme d'onda, compresa la modulazione di frequenza E' un miracolo di perfezione e.... di prezzo: costa soltanto 50.000 lire. Si guida meglio con una autoradio Grundig.

RASOI elettrici completamente autonomi, a batterie e ad accumulatore. Le migliori marche esistenti sul mercato mondiale. Facilitazioni di pagamento straordinarie! Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

NOVITA' all'Universaltecnica in tutti i settori: radio, TV, elettrodomestici. L'Universaltecnica è sempre il negozio più aggiornato, e i prezzi e le condizioni di pagamento non temono confronti. Una visita nei reparti dell'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1, è una divertente passeggiata.

AUTOMOBILISTI! L'Universaltecnica vi segnala l'autoradio Grundig AS/40, dotata di quattro gamme d'onda, compresa la modulazione di frequenza E' un miracolo di perfezione e.... di prezzo: costa soltanto 50.000 lire. Si guida meglio con una autoradio Grundig.

RASOI elettrici completamente autonomi, a batterie e ad accumulatore. Le migliori marche esistenti sul mercato mondiale. Facilitazioni di pagamento straordinarie! Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

NOVITA' all'Universaltecnica in tutti i settori: radio, TV, elettrodomestici. L'Universaltecnica è sempre il negozio più aggiornato, e i prezzi e le condizioni di pagamento non temono confronti. Una visita nei reparti dell'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1, è una divertente passeggiata.

AUTOMOBILISTI! L'Universaltecnica vi segnala l'autoradio Grundig AS/40, dotata di quattro gamme d'onda, compresa la modulazione di frequenza E' un miracolo di perfezione e.... di prezzo: costa soltanto 50.000 lire. Si guida meglio con una autoradio Grundig.

RASOI elettrici completamente autonomi, a batterie e ad accumulatore. Le migliori marche esistenti sul mercato mondiale. Facilitazioni di pagamento straordinarie! Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

NOVITA' all'Universaltecnica in tutti i settori: radio, TV, elettrodomestici. L'Universaltecnica è sempre il negozio più aggiornato, e i prezzi e le condizioni di pagamento non temono confronti. Una visita nei reparti dell'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1, è una divertente passeggiata.

AUTOMOBILISTI! L'Universaltecnica vi segnala l'autoradio Grundig AS/40, dotata di quattro gamme d'onda, compresa la modulazione di frequenza E' un miracolo di perfezione e.... di prezzo: costa soltanto 50.000 lire. Si guida meglio con una autoradio Grundig.

RASOI elettrici completamente autonomi, a batterie e ad accumulatore. Le migliori marche esistenti sul mercato mondiale. Facilitazioni di pagamento straordinarie! Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

NOVITA' all'Universaltecnica in tutti i settori: radio, TV, elettrodomestici. L'Universaltecnica è sempre il negozio più aggiornato, e i prezzi e le condizioni di pagamento non temono confronti. Una visita nei reparti dell'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1, è una divertente passeggiata.

AUTOMOBILISTI! L'Universaltecnica vi segnala l'autoradio Grundig AS/40, dotata di quattro gamme d'onda, compresa la modulazione di frequenza E' un miracolo di perfezione e.... di prezzo: costa soltanto 50.000 lire. Si guida meglio con una autoradio Grundig.

RASOI elettrici completamente autonomi, a batterie e ad accumulatore. Le migliori marche esistenti sul mercato mondiale. Facilitazioni di pagamento straordinarie! Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

NOVITA' all'Universaltecnica in tutti i settori: radio, TV, elettrodomestici. L'Universaltecnica è sempre il negozio più aggiornato, e i prezzi e le condizioni di pagamento non temono confronti. Una visita nei reparti dell'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1, è una divertente passeggiata.

AUTOMOBILISTI! L'Universaltecnica vi segnala l'autoradio Grundig AS/40, dotata di quattro gamme d'onda, compresa la modulazione di frequenza. E' un miracolo di perfezione e..... di prezzo: costa soltanto 50.000 lire. Si guida meglio con una autoradio Grundig.

RASOI elettrici completamente autonomi, a batterie e ad accumulatore. Le migliori marche esistenti sul mercato mondiale. Facilitazioni di pagamento straordinarie! Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

NOVITA' all'Universaltecnica in tutti i settori: radio, TV, elettrodomestici. L'Universaltecnica è sempre il negozio più aggiornato e i prezzi e le condizioni di pagamento non temono confronti. Una visita nei reparti dell'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1, è una divertente passeggiata.

AUTOMOBILISTI! L'Universaltecnica vi segnala l'autoradio Grundig AS/40, dotata di quattro gamme d'onda, compresa la modulazione di frequenza. E' un miracolo di perfezione e..... di prezzo: costa soltanto 50.000 lire. Si guida meglio con una autoradio Grundig.

RASOI elettrici completamente autonomi, a batterie e ad accumulatore. Le migliori marche esistenti sul mercato mondiale. Facilitazioni di pagamento straordinarie! Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

NOVITA' all'Universaltecnica in tutti i settori: radio, TV, elettrodomestici. L'Universaltecnica è sempre il negozio più aggiornato e i prezzi e le condizioni di pagamento non temono confronti. Una visita nei reparti dell'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1, è una divertente passeggiata.

AUTOMOBILISTI! L'Universaltecnica vi segnala l'autoradio Grundig AS/40, dotata di quattro gamme d'onda, compresa la modulazione di frequenza. E' un miracolo di perfezione e..... di prezzo: costa soltanto 50.000 lire. Si guida meglio con una autoradio Grundig.

RASOI elettrici completamente autonomi, a batterie e ad accumulatore. Le migliori marche esistenti sul mercato mondiale. Facilitazioni di pagamento straordinarie! Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

NOVITA' all'Universaltecnica in tutti i settori: radio, TV, elettrodomestici. L'Universaltecnica è sempre il negozio più aggiornato e i prezzi e le condizioni di pagamento non temono confronti. Una visita nei reparti dell'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1, è una divertente passeggiata.

AUTOMOBILISTI! L'Universaltecnica vi segnala l'autoradio Grundig AS/40, dotata di quattro gamme d'onda, compresa la modulazione di frequenza. E' un miracolo di perfezione e..... di prezzo: costa soltanto 50.000 lire. Si guida meglio con una autoradio Grundig.

agosto GRUNDIG tutto... ...a transistor!

Agosto 1966: questo mese è dedicato al "transistor„. L'Universaltecnica vuol mettere in condizione tutti di poter acquistare i meravigliosi apparecchi a transistor GRUNDIG a prezzi e condizioni veramente fuori del comune. Lo assortimento di apparecchi GRUNDIG a transistor è, presso i negozi della Universaltecnica, estremamente ricco: mille meraviglie della tecnica più progredita. Un confronto diretto, una visita ai negozi dell'Universaltecnica vi diranno molto di più: per ora vi basti sapere che l'apparecchio che più desiderate potrà diventare vostro con uno "sforzo„ mensile veramente minimo: rateazioni da lire duemila mensili. Oggi i prezzi GRUNDIG sono più che accessibili. Ecco qualche esempio molto significativo:

TELEVISORE 23 pollici con cinescopio a «collo corto», schermo antiriflessi e 34 funzioni di valvole. Un prezzo che ha stupito tutti . . . . . **lire 140.000**

AUTORADIO di nuova concezione, di altissimo rendimento, dotato persino della modulazione di frequenza . . . . . **lire 50.000**

REGISTRATORE PER AUTO collegabile all'autoradio, con nastri in caricatori automatici (un'ora e mezzo di ascolto!) . . . . . **lire 50.000**

REGISTRATORE TK 120 di nuova linea, di qualità GRUNDIG, completo di accessori, consente ben tre ore di ascolto. Un apparecchio ad alta fedeltà, un magnifico regalo per gli studenti che farà felice tutta la famiglia . . . . . **lire 64.000**

agosto con GRUNDIG

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI, 4 PIAZZA GOLDONI, 1

CRONACHE SPORTIVE

FESTOSA INAUGURAZIONE A UTRECHT DEGLI UNDICESIMI CAMPIONATI EUROPEI

PRIME BATTERIE DI NUOTO OGGI AVVIATE LE ELIMINATORIE DI WATERPOLO

Boscaini e Borracci in gara nei 100 metri stile libero, D'Oppido e Spinola nei 400 misti Fra le azzurre in corsa Daniela Beneck, la Sacchi e la dorsista triestina Luciana Dapretto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Utrecht, 20

L'undicesima edizione dei campionati europei di nuoto, pallanuoto e tuffi si è aperta oggi con un discorso del presidente della Confederazione olandese dello sport, con la solita, allegra e applaudita sfilata degli atleti (sono quasi 700 in rappresentanza di 24 Paesi: un record per gli «europei») e con l'alzabandiera. La piscina da competizione del favoloso complesso natatorio «Den Hommel» (sei vasche, più i vari servizi sussidiari) era strapiena: nonostante la televisione olandese abbia ripreso in diretta tutta la cerimonia, le tre tribune della piscina principale erano colme di almeno seimila persone, il massimo della loro capienza, e molte centinaia di persone hanno dovuto rimanere fuori. Presenti anche circa 250 fra giornalisti, tele-radio, cronisti e fotografi, il che è pure un record per i campionati europei.

L'interessamento della stampa, della TV e della Radio è ben comprensibile, se si pensa che questa manifestazione raduna ogni quattro anni il meglio del nuoto europeo, quale «ponte» fra un'Olimpiade e una altra, e costituisce quindi un «test» significativo del nuoto continentale rispetto alle due «potenze» natatorie mondiali: USA e Australia. Non meno logico è l'interessamento del pubblico, qui ad Utrecht, posto che l'Olanda, benchè organizzi per la prima volta i campionati europei, è una delle Nazioni del continente che ha le maggiori tradizioni in campo natatorio.

La prima giornata dei campionati europei natatori di Utrecht non si è però esaurita nella cerimonia inaugurale. In mattinata avevano avuto luogo anche le prime competizioni: tre incontri dei gironi eliminatori di pallanuoto, tutti di scarsa importanza (ha giocato anche l'URSS, una delle favorite, ma è stato un «test» senza valore contro la debolissima Turchia, subissata con un 12 a zero). In serata, altri due incontri di pallanuoto, fra cui l'atteso Ungheria-Olanda.

Il nuoto inizia domani con quattro gare; i tuffi pure domani con una gara. Il nuoto maschile esordisce con i 100 s. l. ed i 400 misti. Nella velocità gli italiani presentano Boscaini e Borracci, che possono superare le batterie ma non le semifinali; nemmeno Boscaini, che sarebbe stato finalista sicuro in condizioni normali, ma che purtroppo soffre ancora dei postumi della recente otite. Boscaini è in seconda batteria con Gregor (il più forte), Turner, Gomula, Szentirmai, Espinosa; Borracci in quarta con Kulikov e Poser.

Sui 400 misti Oppido (in batteria con Kimber, Salpa, Schiller, Moraru) e F. Spinola (con Katzur, Fotin, aspirante alla medaglia d'oro, e Ljungberg) non hanno speranze di entrare in finale (non ci sono semifinali).

Le gare femminili di domani sono le batterie dei 100 s. l. e dei 100 dorso. Nello stile libero, dove non ci sono semifinali ma si passa direttamente dalle batterie alla finale, la battaglia sarà feroce subito, poichè bisognerà nuotare meglio di 1'3"5 per passare il turno: l'italiana Daniela Beneck è in corsa, ma sarà dura, mentre per l'altra azzurra, la Sacchi, l'impresa sarà ancora più difficile, se non impossibile. In dorso l'Italia scende in acqua con la giovanissima triestina Dapretto, che è in progresso continuo ma forse non sufficiente a garantirle l'ingresso in finale. Infine, le italiane Rossi e Weiss non hanno speranze di superare le eliminatorie dei tuffi dal trampolino.

L'Italia esordisce domani in pallanuoto, incontrando la Germania Ovest, già strabattuta in numerose partite precampionato.

Oggi c'è stato sole per tutto il giorno, e la temperatura è quasi mediterranea: quasi tutti ne hanno approfittato per una serie di ultime nuotate in «relax» e qualche scatto di velocità, prima che suonasse la adunata per la cerimonia inaugurale.

René Mauretti

EUROPEO LIGHTNING

■ Il greco Georges Andreadis ha vinto la seconda prova del campionato europeo di vela, Classe Lichtning, svoltasi sulle acque della baia di Tourkolimano, al Pireo. Al secondo posto lo svizzero Lanz, terzo Re Costantino di Grecia. L'italiano Russo sesto, Cruciani e Costa rispettivamente, nono e decimo. Nella graduatoria generale al comando, con quattro punti ciascuno, sono Re Costantino di Grecia e Lanz.

ALLIEVI E JUNIORES

■ Il Comitato locale di Trieste del Settore giovanile della Federcalcio ha in animo, per la prossima stagione, di far svolgere contemporaneamente le fasi provinciali dei campionati Allievi e Juniores. La decisione definitiva verrà presa fra giorni, dopo aver esaminato il problema dei campi di gioco disponibili. I due campionati dovrebbero avere inizio domenica 4 settembre. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente lunedì 22 agosto.

NUOVO RECORD IN 1'56"2

Schollander formidabile: mondiale 200 s.l.

Lincoln, 20

Schollander è veramente un mostro. Non sono passate neppure 24 ore dal suo prestigioso primato mondiale nei 400 metri stile libero che un altro exploit di eccezione gli fa registrare un secondo record mondiale, questa volta nei 200 metri stile libero, nella finale della specialità ai campionati nazionali americani di nuoto.

Don Schollander, vincitore di ben quattro medaglie d'oro ai Giochi olimpici di Tokio del 1964, ha abbassato di un secondo il suo stesso primato sulla distanza, portandolo a 1'56"2. Quando l'annunciatore ufficiale ha scandito al microfono il tempo di Schollander, lo stadio del nuoto di Lincoln è esploso in un boato. Cronometristi, pubblico, atleti, sono saltati di gioia.

Tanto il tempo ottenuto ieri sera (questa mattina ora italiana) tanto quello precedente di 1'57"2, attendono l'omologazione da parte della Federazione internazionale di nuoto. Schollander aveva ottenuto il record di 1'57"2 nel corso di una gara di nuoto a Los Angeles il mese scorso.

Secondo nella gara dei 200 metri stile libero maschile è giunto John Nelson, medaglia d'argento a Tokio, il quale, con il tempo di 1'57"6, ha eguagliato il record mondiale stabilito a Tokio da Schollander.

Nel corso della serata un altro record mondiale è crollato: quello dei 200 metri stile libero femminili da parte della californiana Pokey Watson, medaglia d'oro a Tokio quando aveva 13 anni. La Watson ha ottenuto il tempo di 2'10"5, migliorando di ben 9 decimi di secondo il record di Martha Randall, classificatasi terza in 2'12"4, dietro ad una sorprendente Pan Kruse, che ha fatto registrare 2'11"7, un solo decimo di secondo superiore al record registrato da Dawn Fraser che è di 2'11"6. Il tempo mondiale della Randall è ancora in attesa di omologazione.

A. P.

SCHOLLANDER: UN MOSTRO

Lincoln — La medaglia d'oro olimpica di Tokio Don Schollander ha stabilito il nuovo record mondiale dei 200 stile libero nel corso dei campionati americani, dopo essersi ripreso il record dei 400 metri, un'ora dopo che John Nelson l'aveva fatto suo (Telefoto Ansa al «Piccolo»)

UN ATTO AUTORITARIO INGIUSTIFICATO

Proroga di Pasquale alla «relazione» Fabbri

Il C.U. avrebbe dovuto spiegare per iscritto entro il 5 settembre le cause della disfatta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

L'Ufficio stampa della Federazione Italiana Giuoco Calcio ha reso noto, nel tardo pomeriggio, un incontro Pasquale-Fabbri, dandone notizia con il seguente comunicato: «Il presidente della Federcalcio, dott. Pasquale, ha ricevuto oggi il C. U. Fabbri il quale ha chiesto una breve proroga al termine fissatogli per la presentazione della relazione sulla partecipazione ai recenti campionati del mondo e tanto allo scopo di poterla rendere il più possibile completa e documentata. Il presidente dott. Pasquale ha ritenuto opportuno aderire a tale richiesta».

Questa la comunicazione della quale non si può fare a meno di sottolineare certi aspetti piuttosto negativi:

1) Il comunicato «non dice» qual è il periodo di tempo concesso di proroga e lascia aperta la porta al dubbio che si voglia andare oltre l'inizio del campionato (18 settembre), allo scopo di far dimenticare al più presto il disastro inglese.

2) Data la gravità della situazione, il dott. Pasquale avrebbe fatto bene a non prendere una simile, gravissima decisione, senza aver inteso il Consiglio federale. Di conseguenza la questione doveva essere dibattuta il 5 agosto e non «adesso».

3) Il comunicato è stato dato alla stampa nel tardo pomeriggio, quando cioè alla Federcalcio non c'era ormai più nessuno. Inoltre il giorno scelto e la mancanza di particolari sul colloquio (che tuttavia non si è svolto nella sede di via Allegri, a quanto ci risulta, avallano l'ipotesi che si cerchi in tutti i modi di far passare inosservato l'episodio.

4) E' chiaro che con un atto del genere il dott. Pasquale si assume automaticamente tutte le responsabilità che possono derivare da questa «proroga».

Pierfranco Ellero

FINORA 4 TITOLI SU 8

La Romania domina i mondiali di canoa

Berlino Est, 20

Quattro medaglie d'oro alla Romania, tre all'Ungheria e una all'Unione Sovietica: questo il bilancio della seconda giornata dei campionati mondiali di canoa, nella quale si è registrata la scontata, piena affermazione dei Paesi dell'Europa orientale. I romeni, apparsi fortissimi nelle medie distanze, si sono aggiudicati i titoli del kayak doppio e singolo su 500 metri, del quattro kayak sui 100 metri e dei doppio di canoa sui 10.000 metri; gli ungheresi, semplicemente strepitosi sulle lunghe distanze, hanno fatto man bassa di titoli nelle gare sui diecimila metri.

I russi, sorprendentemente sconfitti nel doppio kayak sui 500 metri, dove presentavano la coppia olimpica formata da Vladimir Obratsov e Gennady Karuyakhin, hanno dovuto accontentarsi della medaglia di oro nel kayak singolo femminile sui 500 metri, vinta dalla campionessa olimpionica Ludmilla Pinaeva.

La giornata, per gli equipaggi occidentali in generale e per quelli italiani in particolare, non è stata affatto felice. Nella coppia di canoa su 10.000 metri Angelo Bedin e Costantino Castello si sono piazzati penultimi, precedendo i deludenti americani, a oltre tre minuti dallo equipaggio romeno. Giorgio Pasqualone è finito decimo, e terzultimo, nel singolo di canoa sui 10.000 metri, mentre nel quattro kayak sui mille metri l'equipaggio azzurro formato da Beltrami, Zilioli, Grandis, Pedroni è finito penultimo.

ATLETICA A LONDRA

Frinolli 49"8 nei 400 ostacoli

KEINO: 3'53"4 SUL MIGLIO

Londra, 20

Il risultato di maggior rilievo della riunione internazionale di atletica leggera svoltosi oggi a White City è stato realizzato dal keniano Kipchoge Keino, il quale ha vinto la gara del miglio in 3'53' 4, stabilendo così il nuovo primato del Commonwealth e la seconda migliore prestazione mondiale di tutti i tempi, dopo il record del mondo dell'americano Jim Ryun (3'51"3).

Un altro ottimo risultato tecnico è stato ottenuto dall'italiano Roberto Frinolli, il quale ha vinto la gara dei m. 400 ostacoli in 49"8, pur non essendo stato impegnato dagli avversari. E' la miglior prestazione stagionale di Frinolli, che quest'anno non era ancora sceso sotto i 50", ed è la miglior prestazione che l'ostacolista azzurro potesse dare in vista dei prossimi campionati europei.

Ottima anche la prova dell'altro ostacolista italiano, Giovanni Cornacchia, il quale nei m. 110 è stato superato di pochissimo dall'inglese Hemerey: entrambi gli atleti hanno ottenuto il tempo di 14"3 L'altro italiano partecipante alla manifestazione, Sergio Ottolina, si è classificato terzo (10"8) nei m. 100, vinti dallo statunitense Jim Hines in 10"5; secondo è giunto Kelly in 10"7. Ottolina si è poi piazzato terzo anche nei m. 200 in 21"4, alle spalle del polacco Dudziak, vincitore della prova in 21", e di Hines, accreditato anch'egli di 21'.

UN PREMIO BIMILIONARIO STASERA A MONTEBELLO

Gran favorita Moldavia Tekir atteso nella Totip

La corsa di centro per sole femmine indigene Il «tre anni» Tramonto contro un forte trio

Una corsa per sole femmine indigene, dotata di 2 milioni di premi, figura al centro del programma odierno a Montebello. Sul piano della velocità, oltre alle locali Nuovastella (che avra in sulky Luigi Nardo) e Serbia, si misureranno le due portacolori della Scuderia Adriatica, Moldavia (Franco Albonetti) e Belgravia (Sante Mescalchin) oltre alla toscana Valpiana, una figlia di Cariddi e Val Staffora che verrà presentata da Bordoni. Questo l'avvenimento trottistico più interessante alla vigilia del «derby» di domenica prossima, inserito nella stagione più appariscente per l'ippica triestina.

Sempre nel convegno di stasera si rivedrà il 4 anni Tekir, brillante vincitore di giovedì scorsa. Il moro figlio di Beonio si allenerà nella corsa Totip «Premio della Bilancia», nella quale non dovrebbero sussistere dubbi sulla sua vittoria, anche se affronterà alcuni dei migliori anziani locali, fra i quali Spriano, Valiant, Ordonez e Hit Ami.

Un altro ospite, vincitore di tutte e due le prove disputate finora a Montebello, sarà presente nella riserva Totip «Premio della Vergine». Si tratta del puledro di 3 anni Tramonto, della Scuderia Adriatica, il quale si misurerà a confronto con i coetanei Narratore, Dolciastro e Chibon, nonchè con i 4 anni Tridramma, Tiller, Giacometti, Arfi e Lerica.

Ancora una notizia su Luigi Castelli che è rimasto a Trieste per completare la preparazione di Icarì in vista del «derby» di domenica prossima. L'esperto guidatore sarà in «sulky» a tre trottatori della piazza triestina e precisamente a Chibon, Cererе e Moruco. Luigi Nardo dal canto suo piloterà il materiale della Scuderia York, essendo Quadri appiedato. Al «driver» patavino i cavalli saranno affidati oltre a Nuovastella anche Marmini, Ilaria e Narratore.

Nelle altre corse vedremo in apertura i 3 anni con Marmini e Anzara nei ruoli di favoriti e con l'atletico Lizard in veste di sorpresa. Poi fra i puledri di 2 anni grosse possibilità per la coppia Ilaria e Roseterra, antepoibili all'esordiente Dharmsala. Nella divisione della perizia ta riservata ai «gentlemen», possibilità per gli avvantaggiati Golden e Algeria; in quella professionisti da segnalare Moruco e gli avvantaggiati Il Valentino e Santone. Nel «Premio dei Gemelli» infine sui tre nastri i maggiori suffragi a Nairobi, che però dovrà fare attenzione a Sferza e Gradese. Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

M. G.

«Premio dello Zodiaco». A m. 2060: 1) Lizard (Zeugna), 2) Marmini (Nardo); a m. 2100: 3) Bellity (Mazzuchini), 4) Solindora (Tiego), 5) Anzara (Belladonna).

«Premio delle Lucciole». A m. 1660: 1) Grancan (Tiego), 2) Ilaria (Nardo), 3) Rosetera (Zeugna), 4) Dharmsala (Ceugna).

«Premio dello Scorpione», perizia ta, 1.a div., amatori. A m. 1640: 1) Cleto (Turchesi), 2) Golden (Morselli), 3) Algeria (Susmel Eg.); a m. 1660: 4) Bizza (Renner), 5) Roana (Dus), 6) Loietto (Toich). 7) Lazzarino (Corsi A.).

«Premio della Bilancia» - Totip. A m. 2100: 1) Meco (Cadalbert), 2) Ordones (Corsi A.), 3) Rutenio (Zeugna), 4) Wander (Ceugna), 5) Spriano (Baraldi), 6) Debbio (Ciolli), 7) Hit Ami (Quadri), 8) Valiant (Belladonna), 9) Tekir (Trivellato An.).

«Premio dei Gemelli». A m. 2060: 1) Zinovio (Ceugna): a m. 2080: 2) Lipari (Baraldi); a m. 2100: 3) Sferza (Ciolli), 4) Gradese (Belladonna), 5) Nairobi (Cadalbert), 6) Cerere (Castelli L.).

«Premio dello Scorpione», perizia ta, 2.a div. A m. 1640: 1) Maharina (Ciolli), 2) Allier (Sterle), 3) Il Valentino (Fatur), 4) Santone (Piratti), 5) Narbruna (Ceugna); a m. 1660: 6) Colosseo (Granzotto), 7) Priuia (Belladonna), 8) Moruco (Castelli L.), 9) Daino (Baraldi).

«Premio delle Stelle». A m. 1660: 1) Belgravia (Mescalchin S.), 2) Valpiana (Bordoni), 3) Nuovastella (Nardo), 4) Moldavia (Albonetti), 5) Serbia (Baraldi).

«Premio della Vergine» - R. A. m. 1680: 1) Chibon (Castelli L.), 2) Dolciastro (Baraldi); a m. 1700: 3) Tramonto (Albonetti), 4) Tridramma (Belladonna), 5) Tiller (Dus), 6) Giacometti (Piratti). 7) Narratore (Nardo), 8) Arfi (Zeugna), 9) Lerica (Quadri).

I nostri favoriti: PREMIO DELLO ZODIACO: Marmini, Anzara, Lizard. PREMIO DELLE LUCCIOLE: Ilaria, Rosetera. PREMIO DELLO SCORPIONE - 1.a div.: Golden, Algeria, Lazzarino. PREMIO DELLA BILANCIA (Totip): Tekir, Valiant, Spriano. PREMIO DEI GEMELLI: Nairobi, Sferza, Gradese. PREMIO DELLO SCORPIONE - 2.a div.: Moruco, Il Valentino, Santone. PREMIO DELLE STELLE: Moldavia, Valpiana, Belgravia. PREMIO DELLA VERGINE: Tramonto, Dolciastro, Narratore.

UN ALTRO AZZURRO ALLA RIBALTA NELLE PREMONDIALI

Gimondi da metà gara solo nel Gran Premio Valsassina

Felice si è sganciato dal compagno di fuga Schiavon e con pedalata potente si è involato verso l'arrivo

Pasturo, 20

Sul traguardo valsassinese di Pasturo, dopo una gara svoltasi sul tracciato certamente più aspro fra le quattro premondiali disposte da Magni, Gimondi ha colto una vittoria che, oltre a confermare i suoi progressi di forma, costituisce per il corridore un grande incitamento in vista dei campionati mondiali.

Magni, rimasto alle spalle di Gimondi, in fuga per 105 chilometri, per circa sette giri cioè dei 14 in programma, ha manovrato la corsa degli azzurri in modo da favorire chiaramente il successo del bargamasco, come del resto era avvenuto ieri per Motta. Ciò non diminuisce i meriti di Gimondi, giunto al quinto successo stagionale. Il bilancio degli azzurri, tenuto conto che erano assenti Motta, Dancelli e Fezzardi, è stato più che brillante. A completamento della vittoria di Gimondi, infatti, cinque titolari della squadra azzurra figurano fra i primi sei arrivati e cioè, dopo Gimondi Taccone, Zilioli, Bitossi e Vicentini. Ha sorpreso soltanto il cedimento di Bitossi al 12.o giro, proprio su un percorso adatto a lui. Probabilmente il toscano è un po' affaticato e domani diserterà la corsa di Sarezzo (Brescia), come dovrebbero fare, secondo le notizie di questa sera, Gimondi e Zilioli. Quella di domani dovrebbe essere la giornata di Dancelli, su un percorso «piatto» che si snoda sulle strade della sua provincia.

Delle riserve azzurre, Di Toro ha condotto una fuga solitaria dal terzo al quarto giro, ma poi si è ritirato. Poggiali si è invece classificato al decimo posto. Partesotti ha sorpreso tutti presentandosi al «via». Ha certamente risentito della caduta di ieri a Robbiano e non ha potuto andare oltre la metà gara: è stato comunque ammirevole per il suo coraggio. Mealli si è ritirato al primo giro: egli del resto avrebbe preferito non partire, considerando il percorso disadatto alle sue possibilità.

Il migliore dei corridori «non azzurri» è stato Passuello, combattivo come Bodrero e Schiavon, ma superiore a loro per tenuta. La corsa è stata molto dura come dimostrano i 17 corridori dei 70 partenti, che l'hanno conclusa.

ORDINE D'ARRIVO

1) Felice Gimondi (Salvarani), km. 219,900 in 6 ore 16'16", media km. 34,850; 2) Vito Taccone a 1'32"; 3) Italo Zilioli a 2'20"; 4) Passuello s. t.; 5) Bitossi a 6'48"; 6) Vicentini a 9'13"; 7) Casalini a 11"4; 8) Centomo s.t.; 9) Balmamion s.t.; 10) Poggiali s.t.; 11) Portalupi s.t.; 12) Ferretti s.t.; 13) Chiappano s.t.; 14) R. Altig (Germ.) s.t.; 15) Cucchietti s. t.; 16) U Colombo s.t.; 17) Drago a 18'20".

TENNIS

Risultati del torneo terza categoria

Ventidue incontri sono stati disputati nella giornata di ieri sui campi di viale Miramare per il torneo regionale di tennis riservato ai terza categoria e non classificati organizzato dal C.M.M.

Singolare maschile. Lenardon Lucio b. Franchi M. 6-2, 8-6; Fabian I. b. Cafagna 4-6, 7-5, 6-2; Costa b. Santulin 6-2, 6-3; Sadar b. Furlani 6-0, 6-2; Strukely b. Poillucci 6-2, 6-1; Brusich b. Lenardon Lucio 6-2, 6-3; Pagani b. Zennaro 6-2, 6-3; Sain b. Lazzara 0-6, 6-3, 6-2; Toffolutti b. Musitelli 3-6, 6-0, 3-5 p.r.; Decovich b. Costa 6-3, 6-3; Corazza G. b. Fabian I. 3-6, 6-4, 6-1.

Singolare femminile. Fecchia b. Minca 6-2, 6-0; Volpi b. Pasinati 6-0, 6-2; Giadrossi b. Pecchia 6-2, 6-4; Cescutti b. Volpi 6-0, 6-0.

Doppio maschile. Du Ban-Assalini b. Verginella-Veos 6-3, 4-6, 6-2; Scorcia-Santulin b. Musitelli-Franca 6-3, 6-4; Codermatz-Pagani b. Ferranti-Strukely 8-6, 6-0; Scorcia-Santulin b. Scorcia-Santulin b. Musitelli-Franca 6-3, 6-4; Codermatz-Pagani b. Ferranti-Strukely 8-6, 6-0; Scorcia-Santulin b. Moscheni-Vitali 6-0, 6-1; Franchi-Brunner b. Fabian I.-Fabian E. 6-0, 6-2; Brusich-Presel M. b. Fonda-Marcucci 6-0, 6-3; Poillucci-Sadar b. Assalini-Du Ban 6-1, 6-3.

BASEBALL JUNIORES

Libertas - B. P. 9-7

Libertas	3	0	0	3	3	0	=	9
Black Panthers	0	1	0	0	3	0	3	=	7

Black Panthers: Geron, Magnolini, La Motta, Ceccotti, Visintin, Orlando, Schina, De Corte, La Bianca (Moscarda). Libertas Trieste: Glavina O., Vascotto, Riccobon, Glavina R., Persi, Fonda, Rotter, Bernich, Sabbadin. Arbitri: Pettener e Michieletto da Trieste.

Monfalcone, 20

Questo pomeriggio, sul campo comunale, si sono incontrate, per la prima gara di qualificazione per il titolo regionale juniores di baseball, le formazioni giovanili triestina e ronchigina che hanno dato vita ad una animata partita. Il vantaggio iniziale ha agevolato il compito della Libertas che ha saputo controllare l'avversario quando questo si è prodigato nel serrate. Sulla partita odierna, forse, si sono proiettate l'ombra e la preoccupazione per lo incontro di domani mattina, a Trieste, seconda prova di qualificazione tra le stesse due squadre. La vittoria dei triestini è risultata giusta.

M. C.

FORSE SENZA KUK

Seconda partita per la Triestina

Questa mattina a Valmaura, con inizio alle ore 9.30, Caciagli farà sostenere ai suoi giocatori la seconda partitella della stagione. Il precedente galoppo, quello di giovedì, è servito soprattutto a far fiato. I giocatori si sono sbizzarriti a loro piacimento ed hanno, particolarmente i nuovi, cominciato a cercare l'intesa. Questa volta però bisognerà fare qualcosa di più. Caciagli, che per la prima volta potrà osservare in una partita vera e propria i militari Scala, Del Piccolo, Canzian e Angileri, assieme a Da Rold, dovrà palesare i primi orientamenti verso quella che sarà la formazione tipo della Triestina 1966-67.

Ieri mattina gli alabardati si sono allenati per una ventina di minuti allo stadio. Alla seduta non ha preso parte il terzino Kuk. L'ex cantierino, nel corso della notte, ha accusato alcune linee di febbre e ha marcato visita. La sua presenza in campo questa mattina è quindi in forse. Del tutto normali invece le condizioni di D'Eri e Mazzero. Anche il militare Scala giunto nella tarda serata di venerdì a Trieste, si è allenato agli ordini di Caciagli. Gli altri tre sono arrivati in città solo nel pomeriggio di ieri.

AMICHEVOLE

■ Il Circolo Sportivo Aurisina disputerà sul campo di Capodistria, con inizio alle ore 18.30, un incontro amichevole di calcio con il Nogometni Klub Koper di Capodistria.

BASKET MILITARE

■ La nazionale militare italiana ha vinto il torneo di Brindisi, battendo nella finale per il primo posto la Francia per 70-54. Per il terzo posto il Belgio ha battuto l'Olanda (93-62). L'Italia nella prima giornata aveva superato l'Olanda (94-59) mentre la Francia si era imposta al Belgio (70-55).

TURBATO DAL MALTEMPO IL G.P. MOTOCICLISTICO DELL'ULSTER

Hailwood casco iridato nella 350 cc nella 500 cc sempre in lotta Agostini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 20

Con la sua vittoria nella classe 350 cc., Mike Hailwood, che già si era assicurato il casco iridato della 250 cc., grazie alle precedenti vittorie della stagione, ha acciuffato anche il titolo mondiale della categoria battendo, a conclusione di una smagliante gara, il suo più pericoloso rivale, l'ex compagno di scuderia Giacomo Agostini che, rimasto il numero uno della MV Augusta dopo il passaggio dell'inglese alla Honda, ha animato la corsa dando battaglia ad Hailwood.

Il giovane centauro italiano era, oltre tutto, oltremodo svantaggiato dalle condizioni atmosferiche pessime, che se hanno disturbato Hailwood hanno maggiormente disturbato Agostini, meno pratico del circuito di quanto non fosse il conduttore inglese che proprio qui a Belfast si era «fatto le ossa».

Giacomo Agostini era alla sua prima corsa sul circuito di Dundrod, ma nonostante la pericolosità della pista resa viscida dalla pioggia, ha saputo concludere alla media di oltre 144 chilometri l'ora. Dal canto suo Hailwood ha vinto a 153,600 di media spremendo dalla propria Honda ogni frazione possibile di potenza e affrontando le curve e i saliscendi del circuito da quel campione che è.

La prestazione di Agostini e quella di Hailwood, insomma, si sono equivalse a giudizio unanime degli esperti, anche se il centuaro della MV ha dovuto accontentarsi della seconda piazza. Il giro più veloce è stato appannaggio di Hailwood alla media di km 156,400 orari.

Nella corsa successiva, riservata alla classe 125 meritatissima la vittoria di Luigi Taveri su Honda, ottenuta alla spettacolare media di km. 148 orari. Secondo si è piazzato, anche egli su Honda, Ralph Bryans, che nel sesto giro ha battuto il record del circuito.

Il ventottenne conduttore inglese completava poi la smagliante personale impresa vincendo anche nelle massime cilindrate e, quel che più conta, vincendo questa corsa senza consentire ad Agostini di inserirsi nel suo «a solo» vittorioso.

Senoner in trionfo a Selva Gardena

Selva Gardena, 20

Trionfali accoglienze sono state tributate in tutta la Val Gardena al neo campione del mondo di slalom speciale Carlo Senoner, rientrato oggi alle 17 a Selva, assieme ai compagni della squadra italiana reduci da Portillo.

Davanti alla pensione «Chalet», di proprietà del campione, si era radunata fin dal primo pomeriggio una folla di villeggianti e valligiani giunti a Selva dai tre comuni ladini della Gardena, nonostante le difficoltà provocate dal maltempo. Ad accogliere il giovane sciatore è stato, in rappresentanza del Presidente del Consiglio, il Ministro della Pubblica istruzione on. Gui, insieme con le più alte autorità della Regione.

La Val Gardena, con la medaglia d'oro di Senoner vanta già due trofei mondiali, la medaglia di bronzo conquistata nel 1936 a Garmisch da Antonio Demetz nel fondo, e questa di oro di Portillo. Un'altra medaglia d'oro al valore sportivo fu attribuita all'alpinista triestino Emilio Comici, che riposa nel cimitero di Selva.

Il programma odierno

NUOTO MASCHILE

100 S. L. (39 iscrizioni, 5 batterie) - Ore 13.30 batterie, i 16 migliori tempi in semifinale; ore 20.06 semifinali, gli 8 migliori tempi in finale.
400 MISTI (30 iscrizioni, 4 batterie) - Ore 14.20 batterie, gli 8 migliori tempi in finale.

NUOTO FEMMINILE

100 S. L. (30 iscrizioni, 4 batterie) - Ore 20.20 batterie, gli 8 migliori tempi in finale.
100 DORSO (28 iscrizioni, 4 batterie) - Ore 14 batterie, gli 8 migliori tempi in finale.

PALLANUOTO
GIRONI ELIMINATORI

Girone A - Ore 13 Spagna-Olanda; ore 14 Granbretagna-Svezia; ore 22 Olanda-Granbretagna.
Girone B - Ore 16 Cecoslovacchia-Jugoslavia; ore 17.30 Francia-Germania Est.
Girone C - Ore 21 Romania-Bulgaria.
Girone D - Ore 15 Italia-Germania Ovest.

TUFFI FEMMINILI
TRAMPOLINO - Ore 15 quattro tuffi; ore 19 tre tuffi per completare la serie eliminatoria.

RISULTATI DI IERI
PALLANUOTO
GIRONI ELIMINATORI

Girone A - Svezia - Spagna	4-3
Ungheria Olanda	5-3
Girone B - Francia-Cecoslovacchia	2-1
Girone C - URSS - Turchia	12-0
Girone D - Belgio - Irlanda	8-3

GIORNATA FAVOREVOLE ALLE COMPAGINI TRIESTINE NELLA SERIE A DI HOCKEY

SCONFITTI IN VIALE MIRAMARE I CAMPIONI D'ITALIA

Ferroviario-Monza 3-2

Il Monza ha fatto cilecca anche in questa sua seconda trasferta triestina. Questa volta è stato il Ferroviario a cogliere una significativa vittoria a spese dei campioni d'Italia, i quali sono stati quasi umiliati dall'intraprendenza dimostrata dai locali.

La partita s'era messa male per il Ferroviario, che veniva trafitto sul primo tiro della serata. Scambio Pessina-Bortolini e gol a sorpresa di quest'ultimo: le lancette dei cronometri avevano percorso solo sette secondi. Al 4' un rigore di Spessot si perdeva a lato. Solo al 10' il Ferroviario annullava lo svantaggio. Bercè batteva un rigore, ma Piazza deviava sulla destra. Irrompeva Bissoli che, sveltamente, metteva al centro, ove era rimasto Bercè: un tocco e il pareggio era cosa fatta. Una rete di Spessot al 10' e una di Fonzari al 13' venivano annullate rispettivamente per un fallo di Franchi e una irregolarità di stecca. Maiocchi al 21' mancava il rigore.

L'incontro era quindi aperto. Il Ferroviario aveva condotto un buon finale del primo tempo, chiusosi in parità (1-1), anche per l'innesto di Fonzari al posto di Scieghi nella retroguardia. L'equilibrio veniva rotto al 3' della ripresa. La difesa monzese veniva sorpresa da un contrattacco di Spessot con successivo allungo di Gregori: Piazza non poteva opporsi al tiro angolato di Gregori. Al 9' Bortolini colpiva un palo e nella successiva azione Maiocchi, raccolto un allungo di Pessina, folgorava Ottonelli.

Mentre il Ferroviario sprecava banalmente alcune facilissime occasioni per realizzare con Spessot, Bissoli e Gregori, il Monza operava una serie di scambi che non alteravano però il suo rendimento tattico, ma anzi lo peggioravano ulteriormente. Al 12' la retroguardia monzese si lasciava soffiare la palla (errore simultaneo di Maiocchi e Villa) e Gregori, bene appostato sulla destra, non si faceva pregare due volte. Era la terza rete, quella che doveva dare la vittoria agli uomini di Bertuzzi.

Il Monza cercava la via del rilancio, ma la sua manovra era farraginosa, caotica.

FERROVIARIO: Ottonelli (Mora), Bercè (1), Scieghi, Gregori (2), Bissoli, Spessot, Fonzari. MONZA: Piazza (Motta), Villa, Maiocchi (1), Bortolini (1), Pessina, Franchi, Levati. ARBITRO: Margheritis di Novara.

B. I.

Novara - Arengo Monza 5-4

Monza, 20

Sembrava tutto risolto alla fine del primo tempo con il Novara in vantaggio di 3-0 e stradominante in campo. Invece, in avvio di ripresa, l'Arengo lasciava stupiti anche i più ottimisti dei suoi sostenitori e nel giro di 7', nonostante un quarto gol degli azzurri, perveniva al clamoroso pareggio, in parte facilitato anche dalla temporanea espulsione di Zaffinetti, autore di una visibilissima scorrettezza ai danni di un avversario. Quando poi sembrava che i monzesi sarebbero potuti andare anche oltre, i novaresi riuscivano a stringere i denti e ad ottenere, in una manovra di contropiede, il gol del successo con lo stesso Zaffinetti. Quest'ultimo certo tra i migliori azzurri unitamente a Colombo e i Crotti.

Primo tempo: 3-0.

ARENGO: Cazzaniga, (Madella), Brambilla, Manzoni A., Manzoni L., Amati (2), Fossati (2), Ardizzoni. NOVARA: Romussi, (Rossi), Nanotti, Crotti, Colombo (1), Zaffinetti (4), Marcon. ARBITRO: Cigala, di Treviso.

F. I.

Modena - Breganze 4-2

Breganze, 20

Da una sommaria analisi dell'incontro sembra che la parentesi del Ferragosto abbia nuociuto a entrambe le contendenti. Se si eccettuano infatti alcune belle azioni di Battistella (entrambe le reti sono sue) e Cerato per il Breganze, Moncalieri e Lupi in campo modenese, ben poco rimane dello smalto e della vivacità in rilievo in altre occasioni

Gli ultimi dieci minuti sono risultati i più piacevoli e decisi in relazione a un sensibile calo del Modena, che pago forse del punteggio e di un rinvigorito sforzo dei rossoneri breganzesi per raddrizzare le sorti, già forse decisamente compromesse all'11' del secondo tempo, sul 4 a 0 siglato da Tavoni.

MODENA: Tonioni (Ragazzi), Baraldi, Lupi, Moncalieri (2), Malagoli, Tavoni (1), Cavani (1) BREGANZE: Moresco, Conte, R. Saccardo, Battistella (2), Pallaro, Cerato, Saccardo M. ARBITRO: Siboni di Lodi.

R. F.

CLASSIFICA

Triestina	12	8	4	0	42	23	20
Modena	12	8	3	1	46	24	19
Monza	11	8	1	2	44	26	17
Novara	12	7	1	4	47	34	15
Bassano	12	4	3	5	33	41	11
Ferroviario	12	4	1	7	35	45	9
Marzotto	12	4	0	8	45	57	8
Breganze	12	3	1	8	44	56	7
Arengo	12	2	3	7	29	41	7
Lodi	11	2	1	8	26	44	5

CONTRASTATA NEL FINALE

Triestina-Lodi 5-3

Lodi, 20

I due poli della classifica si sono incontrati questa sera a Lodi: la Triestina che se ne sta in vetta e il Lodi che è fanalino di coda. L'incontro scaturito è stato piacevole, combattuto e interessante. Solo verso la fine esso w stato funestato da qualche incidente provocato da un pubblico irrequieto.

La Triestina ha giocato su un piano leggermente inferiore al previsto. Ad un primo tempo di un certo livello è seguita una ripresa nella quale la capo-classifica è parsa in difficoltà

Quando ormai l'incontro sembrava terminare con il punteggio acquisito di 5-3 si è scatenata una rissa che

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

OFFRESI baby-sitter signora pratica bambini. Tel. 50265. 53223 A

OFFRESI prestaservizi media età 4-5 volte settimanali, orario da combinarsi. Telefonare 813458 da martedì in poi dalle ore 10-12. 30493 A

SIGNORA anziana offresi per lavori domestici, presso signora sola. Cassetta 30213 A SPI.

SIGNORA giovane, massima serietà per lavori cucina, assistenza bambini, ore da combinarsi, offresi. Telefonare 48581, dalle 8-11 lunedì. 30459 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

ADULTI (4) cercano stabile o prestaservizi giornata intera; via Risorta 10/B giorni feriali ore 9-12; 16-19. 12829 B

CAMERIERA stabile, referenziata per casa signorile, unica persona cercasi. Cassetta n. 31712 B, SPI.

CASA signorile coniugi soli cercano per subito prestaservizi referenziati 8-15. Telefonare 25752. 53199 B

CERCASI stabile referenziata, paraggi piazza Oberdan. Telefonare 31429, lunedì. 30173 B

CERCASI prestaservizi. Presentarsi dalle 8-10. Via Romagna 9. Tel. 69369. 30239 B

CERCASI prestaservizi tre ore mattina. Scala Lauri 1. Telefonare 29984. 30251 B

CERCASI signora media età tre o quattro ore al giorno presso piccola famiglia. Indicare referenze. Cassetta 31746 B, SPI.

CERCASI domestica fissa, libera subito, per Milano periferia. Zaccaria, Friuli 136, tel. 34535. 31826 B

DOMESTICA referenziata cerca famiglia abitante zona Commerciale alta. Telefonare 26286. 30477 B

DOMESTICA seria referenziata tuttofare sappia cucinare, cercano coniugi impiegati, orario da combinarsi, casa nuova centrale. Telefonare 93366, questa mattina o lunedì pomeriggio. 12833 B

DOMESTICA stabile cercasi per Opicina. Telefonare lunedì n. 221353. 30323 B

DOMESTICA disposta trasferirsi Milano cercasi. Tel. 55974. 31766 B

FIDATA media età buone referenze cercasi 8-14, eventualmente orario da concordare. Esperta cucina et lavori domestici. Telefonare 37834, dopo ore 16. 30233 B

GIOVANE tuttofare stabile amante bambini cercasi; ottimo trattamento. Telefonare n. 23528 dopo le 20. 53315 B

PRESTASERVIZI ore 8-18.30 oppure stabile lire 65.000 mensili cercasi. Telefonare domenica ore 10.30-12.30 e 16-18 al 28740. 53273 B

PRESTASERVIZI massimo 35 anni, capace cucinare e stirare, cerca Iamar, largo Promontorio 1. Telefonare 28924, martedì ore 15-17. 12811 B

PRESTASERVIZI capace ore combinarsi cerca famiglia adulti. Telefonare 28776. 50748 B

PRESTASERVIGI giovane cercasi tre ore tre volte alla settimana presso coniugi assenti tutto il giorno, escluso bucato e cucinare, inizio via Romagna. Referenze. Offerte Cassetta n 30359 B SPI.

RAGAZZA leggeri lavori amante bambini stabile con dormire cercasi per villa presentarsi Colic Ressman 3, telef. 93040. 31774 B

STABILE referenziata, con aiuto, due persone cercasi prontamente zona centralissima. Tel. 24817, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17. 31650 B

C Richieste d'impiego L. 20

ANZIANO energico, vitale già commerciante chimici, occuperebbesi sorveglianza locali e personale, tenuta magazzino, incassi, produzione vendite. Cassetta 31822 C, SPI.

AUSTRALIAN girls 22 years speak english seeking work stenographer or baby sitter. Telephone 724070 Trieste. 30449 C

AUTISTA patente «D» pubblica, lunga esperienza di guida con passaporto disposto viaggiare offresi. Tel. 49581. 30197 C

AUTISTA esperto referenziato offresi. Cassetta 30513 C SPI.

AUTISTA-cameriere, offresi a privato ovunque residente. Cassetta 30355 C SPI.

COMMESSA diciottenne pratica abbigliamento offresi. Telefonare 51017. 30057 C

CUOCO capace lunga esperienza ristoranti ottima cucina casalinga e pasticceria offresi. Cassetta 31864 C, SPI.

DICIASSETTENNE primo impiego offresi per lavoro impiegatizio. Miti pretese. Telefonare lunedì mattina tel. 730931. 53245 C

DISPONENTE praticissimo import, export, spedizioni, ottima conoscenza tedesco, inglese, cerca, scopo miglioramento, attività interessante, possibilmente indipendente, presso industria o impresa commerciale. Cassetta 53171 C, SPI.

GIOVANE militesente, cultura universitaria, esperienza quinquennale promozione vendite ed esportazione, ottima conoscenza inglese, esaminerebbe adeguate offerte scopo miglioramento. Cassetta 30465 C SPI.

GIOVANE militesente attivo intelligente ex liceale patentato offresi. Tel. 724080. 30335 C

GRAFICA pubblicitaria diplomata specializzata Milano offresi. Cassetta 30133 C, SPI.

IMPIEGATA dattilografa conoscenza tedesco inglese pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 30445 C SPI.

INFERMIERA diplomata offresi per assistenza. Tel. 58316 ore 14-16. 53237 C

MAESTRO d'arte, militesente, offresi quale decoratore, disegnatore, pubblicitario. Cassetta 50760 C SPI.

OFFRESI banconiere cameriere esperto anche a giornate massima serietà. Telefonare n. 92444 dalle 9 alle 11. 53375 C

PENSIONATO offresi come guardiano, uomo fiducia, con cauzione, o magazziniere. Telefonare 62056, lunedì. 30231 C

PERITO meccanico, militesente, patente C qualsiasi lavoro offresi. Casetta 50762 C, SPI.

PULITORE pratico, smacchiatura lavasecco, offresi, anche ore. Cassetta 53281 C SPI.

RAGIONIERA 24enne operatrice contabile tenuta libri paga conoscenza sloveno serbo-croato offresi. Cassetta 53333 C SPI.

RAGIONIERE militesente, corrispondenza inglese sloveno serbocroato, libri paga, pratiche INPS INAM INAIL, contabilità ed eventuale lavoro esterno, offresi. Cassetta 50770 C SPI.

SEGRETARIA stenodattilografa 22enne offresi anche mezza giornata massima serietà. Cassetta 53349 C SPI.

SEGRETARIA 25enne bella presenza, cultura adeguata, con referenze, perfetta conoscenza della lingua inglese con esperienza decennale all'estero offresi. Cassetta 53151 C SPI.

SIGNORA offresi qualsiasi lavoro, ore pomeriggio. Telefonare 761225. 30259 C

VENTENNE offresi qualsiasi lavoro. Tel. 761225. 30259 C

25ENNE disegnatore meccanico offresi. Telefonare 33715. 30505 C

17ENNE pratica ufficio, diplomata stenodattilografa offresi impiego massima serietà. Telefono 812613. 29949 C

23ENNE offresi quale magazziniere diurno o notturno. Cassetta 50760 C SPI.

23.ENNE robusto pratico consegne città, anche con proprio automezzo offresi a ditta. Telefonare 96869, mattinata. 31744 C

30ENNE pratica offset già lavorato in Germania e Francia offresi. Cassetta 50690 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Universal Radio, via Settefontane 1 - Tel. 41317. 28218 CC

A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, camere gesso lire 9000, tempera 14.000, lavabile 20.000. Tel. 732054. 31832 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 29226 CC

A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 50261. 53229 CC

FALEGNAMERIA esegue lavori in formica, riparazioni, lucidature. Tel. 813622. 30161 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua gas sostituzione bagni completi. Tel. 225297. 1204 CC

IMPIANTI riscaldamento manutenzioni, riparazioni, posa bruciatori esegue ditta artigiana. Tel. 30177. 30189 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavori accurati. Telefono 723025 Cigoi. 53337 CC

MURATORE artigiano esegue modifiche tetti, pavimenti e rivestimenti. Telefono 96608. 30203 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 49325 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000, Telefonare 93616. 30221 CC

PITTORE appartamenti, camere, cucine, coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 50728 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Tel. 722179. 30211 CC

SARTORIA assume qualsiasi riparazione pelle e antilope. Via Carducci 32, tel. 41605. 53255 CC

TAPPETI puliture riparazioni custodia specializzata ditta Giubilo, via Cicerone 4, tel. 24041. 1840 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente. Offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 30201 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A. APPRENDISTE 15-17enni assume prontamente laboratorio borsette buona retribuzione, Lamarmora 5. 30049 D

A. A. A. A. RAGAZZE - DONNE bella presenza per sicuro lavoro fortemente retribuito cercansi. Presentarsi orario d'ufficio: Organizzazione ROYAL - via Coronco 33. 31784 D

A.A.A. APPRENDISTE commesse conoscenza sloveno oppure croato, cerca negozio abbigliamento, via Filzi 5. Presentarsi lunedì pomeriggio e giorni successivi. 30315 D

A. A. A. CERCASI apprendista modista. Mode Elvi. Viale XX Settembre 12. 30215 D

A.A.A. QUATTORDICENNE - quindicenne cerca «Flora», via delle Torri 1. 53259 D

A. A. APPRENDISTI/E cerca torrefazione, ottimo trattamento. Tel. 37750. 31816 D

A SIGNORE signorine età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 30278 D, SPI.

AIUTO banconiere cerca subito bar Rio, viale XX Settembre 16. 50756 D

AIUTO commessa per panificio cercasi. Soncini 153, Servola. 50780 D

AIUTO commesso pratico abbigliamento cercasi prontamente. Indicare età e posti occupati. Cassetta 53391 D SPI.

AIUTO commessa e commessa con pratica ramo pasticceria cercansi. Presentarsi via Carducci 32. 30257 D

A perfect secretary typist in english and german wery good pay and travel possibility. Italian not neccessary. Cassetta n. 31636 D, SPI.

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 41000. 31868 D

APPRENDISTA, mezzalavorante parrucchiere assumonsi prontamente buona paga. Telefono 723342. 53383 D

APPRENDISTA commessa cercasi, 16-18 anni. Presentarsi negozio giocattoli, via Settefontane 37, con libretto lavoro.

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Betty. Tel. 28518. 12813 D

APPRENDISTA ragazza, cerca bar, turno diurno, riposo domenicale. Tel. 97148. 30169 D

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi da ditta plastica. Revoltella 110/1. Luci. Tel. 44235. 30181 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Sinico. Tel. 94509. 30485 D

APPRENDISTA per autofficina cercasi. Via S. Nicolò 3. 53303 D

APPRENDISTA impiegata non diplomata giovane stabile cercasi Cassetta 30045 D, SPI.

APPRENDISTA ragazzo cerca alimentari. Piazza Carlo Alberto 5. 53221 D

APPRENDISTA anni 15-17 per bar aziendale, orario 7-14, tutte le festività libere, cercasi. Acegat via Genova 6. 30361 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento conoscenza croato sloveno; presentarsi lunedì 22 Mazzini 30, ore 9-10, Fasano. 30429 D

APPRENDISTA escluso 15 anni dinamica presenza. Orvisi, via Ponchielli 3. 30517 D

APPRENDISTA conoscenza sloveno cerca negozio manifatture. Cassetta 31628 D, SPI.

APPRENDISTA fotografo, massimo 17nne, pratico Vespa 50 c.c. cerca laboratorio fotografico. Presentarsi «Giornalfoto» lunedì mattina, Torbandena 1. 1234 D

APPRENDISTA commessa 15-18 anni, per panificio pasticceria, cercasi; via S. Giusto n. 3, telefono 90921. 30143 D

APPRENDISTE aiuto commesse, conoscenza sloveno per negozio abbigliamento cercasi. Cassetta 31710 D, SPI.

APPRENDISTE bella presenza torrefazione Haiti Ghega 6, ore 13-14. 50746 D

APPRENDISTE negozio alimentari cercansi. Presentarsi in mattinata Piccardi 54. 50744 D

APPRENDISTI commessi cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 53393 D SPI.

APPRENDISTI 16-25 anni cerca industria alimentare. Presentarsi lunedì in via Machiavelli 5, I piano dalle 9-9 30. 3186 D

BANCONIERA e aiuto giovani pratiche, bella presenza, cercansi. Presentarsi Ristorante Caravella Sistiana Mare oppure telefonare 20212. 2931 D

BANCONIERE aiuto banconiere Bar Espresso Riva N. Sauro 10. 30415 D

CERCANSI installatore termico e apprendisti. Telefonare lunedì mattina 816250. 53329 D

CERCANSI elettromeccanici. Telefonare 722396. 53231 D

CERCASI ragazza Bar Virginia. Via XXX Ottobre 12. 12799 D

CERCASI giovane per pala meccanica. Cassetta 30447 D SPI.

CERCASI apprendista sarta donna. Via del Monte 8. 53363 D

CERCASI ragazza bar 15-17 anni orario negozio, domenica festivo. Presentarsi bar via Mazzini 47. 53267 D

CERCASI commesso per negozio elettrodomestici, conoscenza sloveno, tedesco. Offerte Cassetta 53173 D, SPI.

CERCASI manicure possibilmente con propria clientela per salone prima categoria, centro. Telefonare 37051, da lunedì in poi. 12839 D

CERCASI aiuto banconiere ed apprendista banconiere Buffet da «Pino», corso Italia 29. 31756 D

CERCASI apprendista panettiere. Panificio Moro, via Madonnina 12 - Tel. 90347. 53401 D

CERCASI pratica frutta-verdura. Via Schiaparelli 58. 53331 D

CERCASI stenodattilografa veloce. Cassetta 29967 D, SPI.

CERCASI internista. Presentarsi pizzeria, via Oriani 1, lunedì dalle 17 alle 19. 30277 D

CERCASI cuoca pensionata per trattoria. Telefonare dopo ore 11 al 37559. 30311 D

CERCASI apprendista banconiera buona paga. Telefonare 37393. 30435 D

CERCASI apprendista banconiera 15-17 anni lavoro giornaliero, festa domenicale. Telefono 734717. 30295 D

CERCASI apprendista commessa pasticceria. Tel. 90465, via Rossetti 37. 31788 D

CERCANSI apprendista e lavorante sarta donna. Tel. 96832. Buona retribuzione. 30351 D

CERCASI apprendista panettiere. Via Matteotti 52, tel. 93563. 30369 D

CERCASI apprendista commessa, conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12 «Giovanni». 30353 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera desiderosa migliorare. Tel. 38701. 31622 D

CERCASI apprendista banconiere. Tel. 61313 ore 9.30-14. 31646 D

COMMESSA 15-18enne per panificio pasticceria. Piazza della Libertà n. 6, tel. 38984. 53227 D

COMMESSA cercasi pratica negozio porcellane cristallerie vetrami. Scrivere pretese referenze Casella 12819 D SPI.

COMMESSE pratiche ramo pasticceria cercansi per nuovo locale. Specificare lingue conosciute e referenze. Scrivere Cassetta 30257 D SPI.

COMMESSO o commessa pratici cerca Radio Chicco, via S. Lazzaro n. 8. Presentarsi martedì 10-12. 30395 D

CONTABILE pratico cercasi per alcune ore giornaliere. Offerte manoscritte, pretese. Cassetta 30245 D SPI.

DATTILOGRAFA pratica, cerca studio legale; conoscenza sloveno-italiano. Cassetta 31660 D SPI

DISTINTO signore solo residente Roma ricerca signora - signorina bella presenza, elevata classe sociale, max quarantenne, per accudire ménage piccolo signorile appartamento. Pregasi rispondere entro 30 agosto indirizzando: passaporto 2936721/P - fermo posta - Cortina. 2933 D

DROGHERIA - Profumeria cerca apprendista. Telefonare 96078, giorni feriali, dalle 10-12. 30171 D

GIARDINIERE capace cercasi via Boveto 43/1, tel. 63562. 53257 D

GIOVANE apprendista banconiera anche primo impiego cercasi per bar. Tel. 94247. 53243 D

GIOVANE 15-16 anni pratica dattilografia cercasi per ammi nistrazione stabili. Cassetta n. 30339 D SPI.

GIOVANE 17 anni pratico guida Ape, con patente, cercasi, ottima paga. Tel. 40485. 53253 D

GIOVANE 16-18 anni cercasi; stazione di servizio rifornimento Total, piazza Duca Abruzzi, telef. 23024. 50694 D

GIOVANE bella presenza volonteroso conoscenza sloveno cerca negozio manifatture città centro. Cassetta 50734 D, SPI.

IMPIEGATA pratica anziana anche mezza giornata cercasi. Scrivere Cassetta 30327 D SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni, opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media, capacità contatti persuasione. Cassetta 30079 D SPI.

LAVORANTE e mezzalavorante sarte da uomo lavoro stabile cercansi. Valent, S. Lazzaro 1. 30439 D

LAVORANTE capace manicure cerca salone Mariuccia, via F. Severo 62, angolo Castagneto. Telefono 61872. 30223 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi ottima paga telefonare salone Marisa 31589. 31750 D

LAVORANTI e apprendisti pellicceria, uomini e donne assume Beltrame. Corso Italia, 25. 2929 D

LAUREATO fisica aut matematica aut ingegnere per ricerca scientifica Trieste cercasi dettagliare esperienze curriculum. Cassetta 50768 D SPI.

MEZZALAVORANTE e apprendista cerca Salone Marisa. Telefonare 35733. 30461 D

OPERAIO qualificato militesente cercasi agenzia bruciatori. Tel. 36543. 30413 D

OPERAIO con patente da adibire servizi tecnici cercasi. Scrivere Cassetta 30327 D SPI.

PARRUCCHIERA mezzalavorante capace anche manicure trova immediata assunzione presso Salone «Annamaria», Fabio Severo 33 - Tel. 68813. 53373 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante cercasi. Telefonare 65439. 30443 D

PARRUCCHIERA capace, mezzalavorante, apprendista, assumonsi. Ottimo trattamento economico. Tel. 54271. 30167 D

PRATICANTE ufficio primo impiego cercasi. Scrivere Cassetta 30327 D SPI.

RAGAZZA/O apprendista bar Ginnastica cercasi domenica festivo libero. 53313 D

RAGAZZE 15-19 anni assume prontamente industria confezioni. Telefono 99196. 53161 D

RAGAZZO 15-16 anni per salumeria cercasi. Via Cavana 15. 53213 D

RAGAZZO 14 - 17 anni assume prontamente bar. Riva N. Sauro 10. 30415 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi. Bar via F. Severo, 33. Tel. 31973.

REALTEX via Rossini 14 Ponterosso, tel. 36232 cerca commessa o apprendista conoscenza serbo croato. 31743 D

SALONE Grazia, piazza V. Giuliani, cerca garzona pratica. 30389 D

SOCIETA' commerciale cerca stenodattilografa, perfetto italiano-tedesco. Cassetta 53169 D SPI.

SOCIETA' esportatrice cerca dattilografa avente conoscenza oltre perfetto italiano anche francese eventuale tedesco. Indirizzare offerte Cassetta 30119 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA/O perfetta conoscenza tedesco e inglese cerca importante Ditta pronto impiego ottime condizioni offerta dettagliata referenziata. Cassetta 31768 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA giovane cerca ufficio legale. Cassetta 31810 D SPI.

STIRATRICE mansioni fiducia cerca pulitura. Telefono 68659. 53311 D

F Off. cam. e pens. L. 40

AFFITTASI ammobiliata a distinto occupato, presso persona sola; via Cristoforo Belli 7/3, Cova. 31836 F

AFFITTASI elegante comforts a distinto occupato. Telefonare 91211. 53321 F

AFFITTASI camera mobiliata centralissima anche brevi soggiorni. Tel. 723715. 30337 F

AFFITTASI ammobiliata a distinto. Tel. 50886. 30145 F

AFFITTASI centralissima comforts anche breve soggiorno. Telefonare 29802. 30425 F

AFFITTASI camera centrale pulita, distinto serio. Telef. 43258. 30187 F

AFFITTASI 2 camere ammobiliate presso sola. Anche breve periodo. Tel. 49603. 12809 F

CAMERA mobiliata affittasi. Rivolgersi Misino, ore 8-13, Giustinelli 2. 31742 F

CAMERA 2 letti, altra 1 persona, affittasi centro. Telef. 90356. 30205 F

MOBILIATA acqua corrente affittasi persona sola escluso donne. Cossutta, via Sorgente 9 - Tel. 49921. 53355 F

MOBILIATA affittasi distinto. Dick, S. Francesco 31. 31772 F

MOBILIATA affittasi persona occupata, via Ghirlandaio. Telefonare 93090. 30249 F

MOBILIATA, uso bagno affittasi serio, distinto. Tel. 52669.

STANZA centrale uso ufficio, ascensore, riscaldamento, affittasi. Cassetta 30047 F SPI.

STANZA affittasi signore occupato, referenziato. Tel. 68241. 30325 F

STANZA ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 6, III piano, ore 10-13. 53399 F

STANZA comfort affittasi distinto. Tel. 77041. 30313 F

STANZA vuota indipendente, bagno, affittasi subito donna sola. Telefonare 61309 mattinata. 30367 F

STANZA mobiliata affittasi a signore distinto. Rossetti 11, pt. Martini. 31838 F

G Istruzione L. 40

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese tedesco italiano russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

INGLESE, italiano, lezioni accurate impartisce universitaria, lunga permanenza Inghilterra. Tel. 30886. 30411 G

LEZIONI di meccanica macchine, matematica, fisica, altre materie tecniche, impartisce ingegnere. Tel. 51443, dalle ore 15 alle 18. 12837 G

PREPARAZIONE privatisti esami medie ragioneria offresi laurendo. Tel. 44310. 30387 G

SIGNORA ottima conoscenza lingua inglese impartisce lezioni. Telefonare domenica mattina da lunedì dopo ore 17 al 42107. 30399 G

STUDENTE universitario straniero impartisce lezioni inglese o francese. Tel. 221651. 30479 G

H Oggetti smarriti L. 40

GATTO siamese mancato 2 settimane fa Romagna - Severo. Telefono 31887. 30463 H

MATERASSINO gommapiuma giallo, asportato dal vento via Carpaccio. Tel. 730601, ricompensa adeguata. 53265 H

I Off. appart. - bott. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ALVIANO - SANMARCO, cucina grande, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli, ripostiglio, 52.000. SANSOVINO, tinello, salone, stanza, stanzetta, doppi servizi, 55.000. ROIANO, soggiorno, 2 stanze, 32.000. POLA, soggiorno, stanza, 28.000. OSPEDALE MILITARE, cucina, 2 stanze, stanzetta, 42.000. VIA COLOGNA locale affari mq. 360. ALVIANO 8/1, piano III, cucina grande, saloncino, stanza, 2 poggioli, 41.000; affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. 71 I

A.A.A. AFFITTASI ingresso immediato senza spese quartiere quattro stanze, stanzetta, bagno cucina II piano via Tigor 25. Telefonare Amm.ne Trevisan 24816. 50718 I

A.A.A. BELLOSGUARDO nuovo signorile vista mare 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti comforts. F. SEVERO appartamento 4 stanze stanzino cucina doppi servizi 2 poggioli armadi a muro cantina lisciaia ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 30339 I

A.A.A. F. SEVERO appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti comforts. Altro stessa via 3 stanze stanzino doppi servizi ascensore autoriscaldamento terrazza. ROIANO appartamento 2 stanze cucina W.C. libero ottobre. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 30339 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti 3-4 stanze zone Fabio Severo, Paduina, Stadio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30363 I

A.A. CORONEO 2 stanze cucina bagno centralnafta 40.000; GRETTA, primingresso, 2 stanze soggiorno bagno centralnafta cantina 34.000; D'ANNUNZIO, 3 stanze soggiorno bagno centralnafta 35.000; CAMPO MARZIO, 3 stanze cucina bagno riscaldamento 35.000; ROSSETTI, 4 stanze doppi servizi riscaldamento 60.000; ROMA, uso ufficio, 3 stanze servizi centralnafta; affittansi. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 53335 I

A. MAGAZZINO centralissimo (mq. 50 circa) affittasi prontamente qualsiasi attività anche officina, deposito ecc. 45.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30363 I

AFFITTANSI: Torrebianca 4 stanze cucina servizi 33.000 - Broletto nuovo 2 stanze salone doppi servizi poggioli riscaldamento centrale 48.000 - Revoltella lussuosamente ammobiliato 2 stanze soggiorno servizi riscaldamento centrale ascensore - Paragi Conti camera cucina servizi separati ammobiliato oppure libero a persona sola. Rivolgersi lunedì pomeriggio Geppa 10. 53219 I

AFFITTASI appartamento marina sei stanze doppi servizi termonafta ascensore libero subito. Telefonare 30321. 30401 I

AFFITTASI ingresso immediato senza spese quartiere III piano via Raffineria cinque camere cucina bagno ripostiglio. Telefonare Amm.ne Trevisan n 24816. 50720 I

AFFITTASI abitazione 5 stanze, via Coroneo, stabile proprietà ECA. Telefonare 93118, giorni feriali, ore 8-14. 31758 I

AFFITTASI appartamento prima entrata, paraggi Tigor, centralnafta, 2 stanze, soggiorno, stanzino, cucinetta, 3 armadi muro, 2 terrazze, soffitta, ascensore, bellissime rifiniture. Telefonare 26596. 31858 I

AFFITTASI box autovetture palazzina Barcola, proprietà ECA. Zona capolinea tram. Telefonare 93118, giorni feriali, ore 8-14. 31758 I

AFFITTASI stanza ammobiliata uomo solo viale D'Annunzio 44 - Tel. 56053. 53319 I

AFFITTASI due stanze uso ufficio, via Machiavelli 3, stabile proprietà ECA. Telefonare 93118 giorni feriali, ore 8-11. 31758 I

AGEP Crispi 14 affitta appartamenti: Perugino, Roiano, Giulia, Valmaura, Romagna. 30373 I

AICA - Affitto appartamenti nuovi ascensore centralnafta 28.000 - 30.000 - 40.000 varie zone. AICA. Canalpiccolo 2. 30405 I

ALLOGGIO modesto, camera cucina, per coniugi anziani, referenziati, affittasi, via del Rivo n. 42 dalle 10-12. 53217 I

AMMEZZATO 2 camere, soggiorno, cucinino, cantina, ripostiglio, rimesso nuovo, adatto abitazione, ambulatorio, uffici, affittansi subito; via Capuano 14 ore 10-12. 50692 I

APPARTAMENTI FOSCOLO - GATTERI, tre stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento poggiolo affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 - 730344. 12831/5 I

APPARTAMENTI via CISTERNONE consegna settembre due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 12831/3 I

APPARTAMENTO centrale lussuoso 6 stanze doppi servizi termonafta affittasi; 31998.

APPARTAMENTO centrale, casa signorile, quinto piano, quattro stanze, stanzino, doppi servizi, ascensore, centralnafta, 70 mila mensili, affitta Amministrazione Alberti 38774. 30271 I

APPARTAMENTO CENTRALE, salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, poggiolo, ascensore, centralnafta, prontingresso, affitta Immobiliare CIVICA. Piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 12781/3 I

APPARTAMENTO Barcola, due camere cucina bagno giardinetto centralriscaldamento 23.000 affittasi Agenzia Mazzini 47. 53269 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, servizi separati, ripostiglio, cortile, ammezzato, riscaldamento centrale, seminuovo, paraggi Dreher, posizione tranquilla, affittasi, primo settembre. Amministrazione Sterni, via Paduina 6/1. 30321 I

APPARTAMENTO zona Ciamician, tre camere cameretta cucina bagno 30.000 affittasi senza spese Agenzia Mazzini 47. 53269 I

APPARTAMENTO centrale, signorile, 3 stanze, cucina, doppi servizi, tutti comforts, affitta Immobiliare Lorenza, Telefono 734257. 30275 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, 4 stanze cucina bagno ripostiglio cantina 2 poggioli riscaldamento ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 12831/2 I

APPARTAMENTO Revoltella, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affitta 25.000. Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 30275 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, uso abitazione, ufficio, 3 stanze, cucina, bagno installato, termonafta, ascensore, I piano, stabile nuovo, affittasi prontamente, Slataper 22. Informazioni tel. 96351. 31658 I

APPARTAMENTO quattro stanze cucina bagni doppi servizi, autonafta, ascensore, 60.000; altro 5 stanze, centro 45.000, affittiamo «Italico», corso Italia 29. 30469 I

APPARTAMENTO camera, soggiorno cucinino, casa nuova, 30 mila; altro camera, cucina, 18 mila, affittiamo. «Italico», corso Italia 29. 30469 I

APPARTAMENTO Commerciale (villetta), stanza, soggiorno, cucinino, bagno, affitta 27.000. Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 30275 I

APPARTAMENTO XX Settembre casa nuova, settimo piano, tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli, terrazza, ascensore, centralnafta, 58.000 mensili, affitta Amministrazione Alberti 38774. 30271 I

APPARTAMENTO Fabio Severo 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta 35.000. Immobiliare Lorenza. Telefonare 734257. 30275 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori casa vecchia, IV piano, tutto facciate affittasi. Telefonare 36263, feriali. 31794 I

APPARTAMENTO paraggi CORONEO, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore affitta libero fine anno. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 12785/5 I

APPARTAMENTO paraggi F. SEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ripostigli, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni, 4, telefono 61712. 12785/4 I

CENTRALISSIMO II p. doppio ingresso, 5 stanze, accessori, autoriscaldamento, affittasi direttamente. Tel. 724311. 30307 I

CENTRALISSIMO 5 stanze primo piano affittasi. Telef. 24014. 29965 I

GRANDE appartamento adatto ambulatorio sodalizio pensionato ufficio affittasi, 60.000 mensili. Cassa Risparmio 11, primo. Visite 10-18. 30481 I

LOCALE d'affari nuovo altezza Giardino Pubblico affittasi. Telefonare 44146. 31640 I

LOCALE adatto artigiano o botteghino affittasi, via dello Scoglio 35. Rivolgersi portiere. 31796 I

LOCALE mq. 10, viale XX Settembre, affitta Amministrazione Alberti 38774. 30269 I

LOCALE interno 65 mq. per laboratorio artigianale affittasi via Bazzoni 5; altri due affittansi per deposito viale III Armata 14 e via Corti 3. Telefonare feriali 61155, ore 10-13. 30267 I

LOCALE mq. 20 via dell'Industria, affitta Amministrazione Alberti, 38774. 30269 I

LOCALE per negozio con soprastante galleria affittasi. Rossetti 29/c. Tel. 732373. 53283 I

LOCALE mq. 40 via Donota affittasi, Rivolgersi Amministrazione Petelli, via Udine 2. 30293 I

LOCALE mq. 60 via Giotto, affitta Amministrazione Alberti 38774. 30269 I

LOCALE mq. 72 con 6 fori porta sulla facciata principale paraggi via F. Severo, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 30293 I

LOCALE uso deposito mq. via Rivalto, affitta Amministrazione Alberti 38774. 30269 I

LOCALE zona Ospedale, mq 100, affitta Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 30275 I

LOCALE 3 fori mq. 86 via Gatteri, affitta Amministrazione Alberti 38774. 30269 I

LOCALI affari vie Flavia - Cancellieri - Carli - Settefontane - Rigutti. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 30339 I

LOCALI d'affittare stabile nuovo Piccardi angolo Gambini. Telefono 93851. 30231 I

MAGAZZINO nuovo 200 mq adatto deposito affittasi. Visitare sul posto ore 17.30 - 19.30 feriali, via Artisti 2, I p. 12791 I

OCCASIONE affittasi stanza con cucinino ammobiliato. Visitare 10-12, via Matteotti 22, I p. 30219 I

STANZA con focolaio 5000 mensili affittasi a signora signorina sola, spese irrisorie mobili. Visitare lunedì martedì dalle 15-17. Settefontane 10, Monte 30365 I

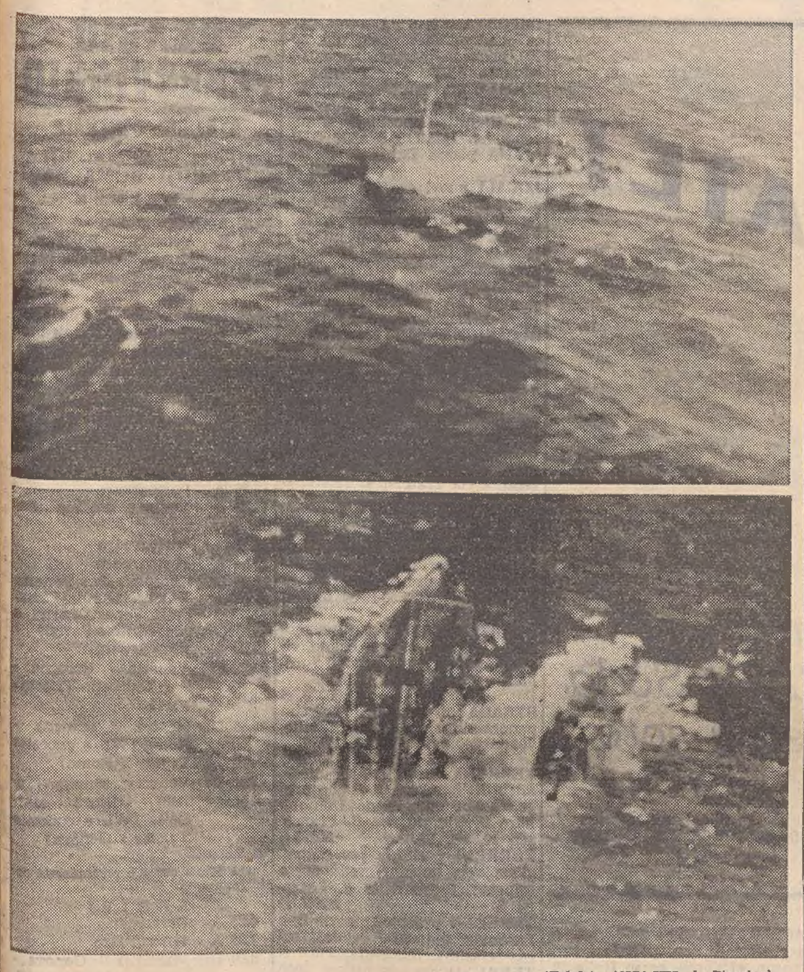
UFFICIO - Studio stabile nuovissimo, Carducci, tutti servizi affittasi. Tel. 68468. 31762 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A. REFERENZIATA cerca fitto stanza, cucina, servizi Massimo 12.000. Tel. 96466. 30375 I

A Gradisca pensionata cerca fitto appartamento 1 stanza cucina oppure 2 stanzette e cucina. Offerte cass. 53127 L, SPI

AICA - Cerco appartamento affitto possibilmente nuovo. Telefonare 37703 lunedì. 30405



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Oslo — Nel corso di manovre combinate NATO nel Mar di Norvegia, è stata notata l'insistente presenza di un peschereccio-spia sovietico, incaricato di intercettare le comunicazioni e seguire i movimenti delle navi. Nella foto in alto il battello sovietico; in basso una portaerei inglese «Arc Royal» affiancata da una nave appoggio che la rifornisce di carburante

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I TECNICI SPAZIALI DI PASADENA GIOCANO UNA CARTA DECISIVA

DELICATO RITOCCO D'ORBITA PER GUARIRE I CAPRICCI DEL LUNAR

«Suspense» a Cape Kennedy: tre milioni di litri di ossigeno liquido inondano una rampa di lancio - I russi svelano agli S.U. importanti dati meteorologici

Washington, 20

Un delicato esperimento è stato iniziato dai responsabili del progetto «Lunar Orbiter», e dai risultati del quale dipenderà la decisione di far continuare al laboratorio fotografico spaziale l'attuazione del programma di esplorazione lunare originario, oppure di modificare gli obiettivi del volo, adeguandoli alle possibilità effettive degli strumenti di bordo. L'esperimento consiste nel far scendere la sonda in un'orbita più bassa e nel concedere agli apparati per la ripresa fotografica di cui è munito il «Lunar» un determinato periodo di riposo tra ogni scatto di foto; ciò dovrebbe permettere ai delicati meccanismi di bordo di riprendere a funzionare correttamente.

Se la teoria sulla quale si basa questo esperimento risulterà esatta, il «Lunar Orbiter» potrà continuare la sua missione, procedendo domani alla modifica della sua orbita e, lunedì, alla ripresa di immagini fotografiche a distanza ravvicinata (una quarantina di chilometri) dei nove luoghi in cui potrebbe avvenire l'allunaggio della cabina abitata del progetto «Apollo». In caso contrario — se cioè una delle macchine fotografiche continuasse a riprendere immagini insufficientemente dettagliate — i responsabili dello esperimento nel laboratorio di Pasadena in California, deciderebbero senz'altro di assegnare nuovi obiettivi al «Lunar Orbiter» e di rinviare la ripresa delle immagini dei punti di allunaggio al lancio di un nuovo laboratorio fotografico spaziale.

In questo caso, il veicolo che sta attualmente orbitando intorno alla Luna, continuerebbe a riprendere immagini della faccia nascosta del satellite con la macchina fotografica che fornisce le inquadrature più grandi, dimostratesi finora — a differenza di quelle più piccole — di ottima qualità. Si avrebbe così almeno la possibilità di raccogliere una grande quantità di informazioni su settori finora sconosciuti del satellite naturale della Terra.

Oggi, intanto, a Cape Kennedy si sono vissute ore di grande suspense: una conduttura si è spezzata mentre i tecnici immettevano propellente in un «modello» del gigantesco missile «Saturno 5», e più di tre milioni di litri di ossigeno liquido hanno inondato il complesso di lancio del programma «Apollo», la base dalla quale partiranno le astronavi per l'esplorazione della Luna. Sono stati momenti di grande emozione, e per un puro caso non si sono avuti incidenti alle persone. Il razzo (che torreggia imponente svettando sino a 110 metri da terra) non ha subito danni. Ma è stato necessario evacuare la zona invasa dal propellente, e si è lanciato l'allarme generale. Tutte le strade che portano al luogo dell'incidente — la rampa «A» del complesso 39 — sono state bloccate.

Non è stato finora possibile un bilancio dei danni causati dall'ossigeno liquido. «Ci vorranno parecchie ore» ha dichiarato un tecnico della NASA «prima che si possa tornare sul posto; adesso è assolutamente impraticabile. Possiamo dire solo che il modello del «Saturno» — un razzo in molte parti uguale a quello che sarà usato per i lanci, e montato in rampa per una serie di collaudi preliminari — non ha subito danni».

I tecnici che stavano conducendo l'esperimento di immissione del propellente nel secondo stadio del missile hanno chiuso, non appena avvenuta la rottura del tubo, la valvola di emergenza predisposta per simili evenienze, ma la valvola non è riuscita a bloccare l'ossigeno che fuorusciva a fortissima pressione dalla falla, e lo enorme serbatoio è stato prosciugato. C'è stato un momento nel quale l'ossigeno liquido (che viene tenuto a una temperatura di 120 centigradi sottozero) usciva dalla conduttura spezzata (che ha un diametro di 35 centimetri) al ritmo di 30 mila litri il minuto. «Il guasto è stato limitato alla rottura del tubo» ha detto il portavoce della NASA. «Bisognerà adesso accertare la causa della falla; ma prima bisogna naturalmente poter accedere al punto di rottura».

Si è frattanto appreso che i russi hanno cominciato a trasmettere, giovedì scorso agli Stati Uniti, importanti informazioni metereologiche raccolte col satellite «Cosmos 122», attraverso il collegamento diretto fra Mosca e Washington. Fra i due Paesi vi è un accordo di collaborazione in tal campo fin dal 1962, ma finora i russi si erano limitati a fornire dati raccolti con stazioni a terra, con palloni e dalle navi. Il «Cosmos 122», si ritiene, è l'unico satellite meteorologico russo in funzione; venne messo in orbita il 25 giugno.

In un articolo pubblicato dal giornale governativo «Izvestia», lo scienziato sovietico Fedorov, capo del servizio idro-meteorologico dell'URSS, ha auspicato la creazione di una rete mondiale di satelliti meteorologici orbitanti attorno al pianeta. Lo attuale «Cosmos 122», scrive Fedorov, impiega pellicole a raggi infrarossi per fotografare la Terra, immersa nelle tenebre notturne, e normale pellicola per fotografare l'emisfero esposto al Sole. La rete di satelliti auspicata da Fedorov fornirebbe una o due volte al giorno un quadro completo e simultaneo delle condizioni atmosferiche su tutta la Terra.

SALGONO LE VENDITE della Volkswagen

Wolfsburg, 20

Nel suo rendiconto del primo semestre del 1966, la Volkswagen denuncia un fatturato di 5,39 miliardi di marchi, che supera le vendite dell'anno scorso (nello stesso periodo) di circa 839 milioni di marchi.

Nel primo semestre del '66 la produzione della Volkswagen è aumentata di circa il 10 per cento con un totale di 899 mila veicoli. Le esportazioni hanno inciso per 3,43 miliardi di marchi, ossia oltre il 60 per cento delle vendite della società per tale periodo.

Nella sua relazione agli azionisti la Volkswagen comunica che i profitti sono aumentati in relazione alle accresciute vendite e che utili soddisfacenti sono previsti per il secondo semestre del 1966.

Ex ufficiale in Guatemala assassinato dai ribelli

Città del Guatemala, 20

Il colonnello a riposo guatemalteco Pedro Cardona è stato ucciso ieri a colpi d'arma da fuoco, presumibilmente da guerriglieri, vicino allo zuccherificio di cui era amministratore a La Conception, nel dipartimento di Escuintla. Egli si trovava su una camionetta che è stata fatta segno a raffiche. Le «forze armate ribelli» (FAR) avevano recentemente dichiarato che Cardona maltrattava gli operai dello zuccherificio e impediva loro di organizzarsi sindacalmente.

FERME DA SETTE GIORNI le linee aeree elleniche

Atene, 20

Lo sciopero delle linee aeree elleniche internazionali e interne è giunto oggi al settimo giorno. L'intervento del Governo non ha avuto finora alcun risultato a causa dell'irrigidimento dei proprietario della compagnia, Aristide Onassis, e del personale della compagnia.

Da ditte italiane

UN MILIARDO DI DOLLARI investiti in Spagna

Madrid, 20

L'agenzia di notizie spagnola «Cifra» comunica che investimenti per un miliardo di dollari sono stati effettuati da ditte italiane in Spagna l'che fa dell'Italia una delle cinque nazioni che maggiormente contribuiscono all'economia spagnola.

Citando statistiche rese note recentemente, l'agenzia dice che l'Italia è passata dal sesto posto fra i paesi che hanno effettuato maggiori investimenti in Spagna nel 1963 e 1964 al quarto nel 1965. Gli Stati Uniti, la Svizzera e la Germania Occidentale sono le uniche nazioni con maggiori investimenti in Spagna dell'Italia. «Ancor più importante degli investimenti diretti è stata l'assistenza tecnica alla Spagna. I pagamenti per royalties a ditte italiane si aggirano sui 20 milioni di dollari e dell'assistenza tecnica o dei contratti in rialty approvati nel 1963 dal Ministero spagnolo dell'Industria, oltre il 10 per cento son stati con interessi italiani.

L'India ottiene un prestito di 150 milioni di dollari

Washington, 20

L'Associazione internazionale per lo sviluppo, filiale della Banca Mondiale, ha concesso all'India un prestito di 150 milioni di dollari, rimborsabile in 50 anni ed esente da interessi, per finanziare il suo piano di sviluppo. Il prestito, il più importante sinora accordato dall'Associazione all'India, servirà per l'acquisto di materie prime, prodotti semilavorati e parti di ricambio per l'industria indiana.

IN UN DISCORSO PRONUNCIATO A MANCHESTER NEL NEW HAMPSHIRE

Johnson ha offerto ad Hanoi di cessare i bombardamenti

Sarebbe sufficiente che il Vietnam del Nord sospendesse gli invii di truppe al Sud - L'offerta del Presidente considerata «più esplicita» delle precedenti

Washington, 20

Il Presidente Lyndon B. Johnson ha proseguito oggi la sua visita attraverso cinque Stati della costa orientale, pronunciando una serie di discorsi. A Manchester, nel New Hampshire, egli ha rivelato (senza fornire particolari) che i dirigenti di Hanoi sono stati informati che gli Stati Uniti sospenderebbero i loro bombardamenti contro obiettivi militari nel Vietnam del Nord se i nordvietnamiti cessassero di inviare truppe nel Vietnam meridionale. I dirigenti di Hanoi — ha proseguito Johnson — hanno nelle loro mani il «passe-partout» per la pace; «e noi saremo più che desiderosi di lasciare in pace il Vietnam del Nord se soltanto i nordvietnamiti volessero fare altrettanto con il Vietnam del Sud».

Il Presidente ha così proseguito: «Può essere questione di un mese o di molti mesi. Potrebbe anche essere questione di un anno o di vari anni. Nessuno lo sa. Ma gli uomini di Hanoi hanno nelle loro mani il "passe-partout" che apre la porta verso la pace; solo essi possono stabilire quando l'obiettivo perseguito non merita più l'elevatissimo costo che comporta. Fino a che la pace non sarà stata ripristinata, la nostra linea di condotta sarà chiara. Manterremo i nostri impegni, continueremo ad agire con determinazione e faremo quanto è necessario per proteggere il Vietnam meridionale e per mantenere la stabilità dell'Asia». Johnson ha ammonito quanti, nel Vietnam del Sud, appoggiano i Vietcong e la politica di Hanoi a porre fine alla lotta, giacchè non esiste più la prospettiva di una vittoria militare per la loro causa.

Alludendo alle imminenti elezioni politiche nel Vietnam del Sud, il Presidente degli Stati Uniti ha fatto presente che, probabilmente, aumenteranno gli episodi di terrorismo e le atrocità, giacchè i comunisti non vogliono la riuscita delle elezioni, peraltro necessarie affinchè il popolo sudvietnamese ponga le basi del suo autogoverno. Infine Johnson ha sostenuto che la politica del suo Governo non mira a distruggere il Vietnam del Nord nè a muovere guerra a qualsiasi altro Paese, ma solo ad impedire che i comunisti cerchino di imporre la propria volontà, con la forza, ai sudvietnamesi: nella pace — ha concluso — la mano degli Stati Uniti può essere altrettanto aperta e generosa quanto essa è chiusa e dura nella guerra.

Il discorso del Presidente Johnson ha destato interesse, soprattutto per il suo accenno ad una possibile sospensione dei bombardamenti aerei nel caso in cui il Governo di Hanoi ponga fine alle «infiltrazioni» verso il Sud Vietnam. Si tratta — a parere degli osservatori — di un'offerta più esplicita di quelle precedenti, con le quali Johnson aveva più volte cercato di pervenire ad una pausa negli attacchi aerei purchè da parte di Hanoi venisse fornita una appropriata e positiva risposta. A sua volta, il Vicepresidente Hubert Humphrey (parlando nello Stato del Kentucky durante la cerimonia per l'inaugurazione di una diga) ha detto di essere convinto che gli Stati Uniti debbono cercare in ogni modo di costruire «ponti pacifici» in direzione della Cina popolare.

IL MALTEMPO RALLENTA la guerra nel Vietnam

Saigon, 20

Camuffati da «rangers» gli uomini di una compagnia di Vietcong hanno attaccato alcuni plotoni governativi in prossimità di Saigon. Ne ha dato oggi l'annuncio un portavoce militare il quale ha precisato che, contemporaneamente a questo attacco, si sono verificate altre due imboscate contro piccole unità sudvietnamite in movimento lungo un'autostrada.

Queste limitate iniziative dei guerriglieri sono state praticamente gli unici episodi di rilievo nelle ultime ventiquattro ore di guerra sul terreno, se si eccettua l'operazione di rastrellamento lanciata a Sud di Saigon dalle forze australiane immediatamente dopo aver respinto ieri, con l'ausilio dell'artiglieria e dell'Aviazione, un battaglione di guerriglieri una sessantina di chilometri a Sud di Saigon. Tuttavia questa operazione non ha portato finora ad alcun risultato: i guerriglieri, che ieri erano stati sul punto di sopraffare i reparti di fanteria australiani ma erano stati successivamente respinti con gravi perdite per il fulmineo intervento dell'artiglieria australiana, neozelandese e statunitense e per le massiccie incursioni degli aerei americani, sembra essere riusciti ad abbandonare il terreno facendo perdere le loro tracce.

EDEN PROPONE UN PIANO per neutralizzare il «Viet»

Parigi, 20

A cinque giorni dalla partenza di De Gaulle per l'Etiopia, la Cambogia e la Polinesia francese, si rafforza l'impressione che la tappa a Pnom-Penh, capitale cambogiana, sarà per il Generale l'occasione per lanciare un'«offensiva di pace» sul Vietnam. Un commentatore che ha diritto alle primizie dell'Eliseo, Bernard Lefort, scrive su «Paris Jour» che De Gaulle, nel discorso previsto per il primo settembre a Pnom-Penh, non si limiterebbe a dichiarare le sue apprensioni per il rischio di un terzo conflitto mondiale o a richiamare i principi generali della diplomazia francese sull'ex-Indocina (neutralizzazione, partenza delle truppe straniere), ma enuncerebbe in dettaglio quelle che dovrebbero essere, a suo giudizio, le condizioni per un negoziato, facendo esplicito riferimento all'evacuazione delle forze americane.

Chi crede in un'iniziativa del genere considera indicativo l'interesse dimostrato dall'ufficiosa «France Presse» per l'intervista che Lord Avon, alias Anthony Eden, ha concesso all'O.R.T.F. (radiotelevisione francese) sul problema vietnamita, e che è stata diffusa come per caso proprio oggi, alla vigilia del viaggio di De Gaulle. Nell'intervista l'ex Ministro degli Esteri conservatore annuncia di avere ideato un piano di pace per il Sud-Est asiatico, basato sul presupposto che il Laos, la Cambogia ed i due Vietnam facciano parte un giorno di una fascia neutralizzata.

INTERVISTA A UN QUOTIDIANO DI AMBURGO

Erhard: «Non intendo lasciare il mio posto»

«Si faccia avanti prima chi sa fare le cose meglio di me» - Ribadita l'idea di un rimpasto

Colonia, 20

«Si faccia prima avanti qualcuno che sappia fare le cose meglio di me — Erhard si prepara per la battaglia decisiva a Bonn». Sotto questo titolo l'amburghese «Die Welt» pubblica con grande rilievo tipografico in un servizio dal lago di Tegern il seguente sunto di un colloquio che il corrispondente del giornale ha avuto con il Cancelliere federale: innanzi tutto sintomi di maggiore tranquillità e di consolidamento della situazione economica sono attualmente percepibili, secondo l'opinione del Cancelliere Erhard, nella Repubblica federale. Nel colloquio con il «Die Welt» il Cancelliere ha assicurato: «Abbiamo già superato il peggio».

Energicamente il Capo del Governo di Bonn ha poi denunciato tutte le voci relative ad una crisi economica che starebbe covando nel Paese. Con tali voci — egli ha detto — i cittadini della Repubblica federale vengono artificiosamente messi in allarme. «Siamo davvero diventati folli per parlare continuamente di una crisi o di un declino della congiuntura», egli ha detto. Secondo la sua opinione non si può proprio parlare dello sviluppasi di una crisi. Con la medesima risolutezza il Cancelliere ha respinto le critiche contro l'aumento del futuro bilancio federale del 7,2 per cento; secondo la sua opinione tale aumento sarà assorbito dall'incremento del prodotto lordo.

Riposato, disinvolto, ma determinato ad accettare la lotta per il programma della stabilizzazione economica e per la sua propria posizione, Erhard ha dichiarato al quotidiano amburghese: «Non ho nessuna intenzione di ritirarmi». L'unico mezzo per allontanarmi dalla mia carica — egli ha aggiunto — è quello di un voto costruttivo di sfiducia pronunziato dal Parlamento. Erhard non ha lasciato sussistere dubbi sul fatto che è determinato a conservare la sua carica sino alla fine di questa legislatura «Mi sono sempre sentito particolarmente felice quando la lotta è diventata dura; negoziare con me circa il giorno in cui me ne debba andare, è cosa da escludersi assolutamente».

In questo contesto il Cancelliere ha fatto capire che egli accarezza seriamente l'idea di una riforma del Gabinetto, prevedibilmente ancora prima della fine di quest'anno. Egli a tale riguardo non pensa soltanto ad un rimpasto di considerevole entità bensì anche ad una riduzione del numero dei Ministri

In maniera molto positiva si è espresso il Cancelliere in merito agli ultimi colloqui con il gen. De Gaulle. Egli ritiene che sarà possibile pervenire ad un compromesso anche nel settore militare, cioè sull'ulteriore stazionamento delle truppe francesi nella Repubblica federale. Per quel che riguarda la strategia americana che — ha detto — si va trasformando, Erhard ha confermato la sua illimitata fiducia nel Presidente Johnson. In una lettera al Presidente degli Stati Uniti egli ha di recente esposto le sue idee relative a questo tema e relative alla preparazione della sua visita a Washington alla fine di settembre.

Avvertimento sanitario in Russia

COMPAGNI, PARLATE con la bocca chiusa

Mosca, 20

Nella città sovietica di Izhevski, sull'apposito quadro murale all'interno di una fabbrica, è stato affisso il seguente avviso sanitario: «Compagni, quando parlate tra voi tenete la bocca ben chiusa per evitare di diffondere i germi dell'influenza».

INTENSIFICATE LE INDAGINI IN TUTTA LA SARDEGNA

Finora nessuna traccia del possidente sequestrato

Si sospetta che un garzone, legato dai banditi abbia già comunicato le modalità del riscatto

Cagliari, 20

Ingenti forze di carabinieri e agenti di P.S. hanno ripreso stamane, alle prime luci dell'alba, a setacciare le campagne comprese nella zona fra Macomer, Santulussurgiu e Borore alla ricerca dei rapitori del possidente Salvatore Pintus di 59 anni. La moglie del Pintus signora Luigia Massidda, che con i figli Giovanni di 15 anni e Marilena di 13 vive a Santulussurgiu, ha dichiarato agli inquirenti che il marito aveva trascorso la notte nella sua azienda in località «Barigadu», dove teneva al pascolo una mandria di bovini e nel transitare a Santulussurgiu per raggiungere la fattoria dove è avvenuto il rapimento, aveva sostato in casa solo per qualche istante alle prime luci dell'alba.

Il garzone del Pintus, Pietro Paolo Fenu, di 18 anni, ha rivelato ai carabinieri di essere stato svegliato poco prima delle 6 dall'abbaiare dei cani di guardia. Mentre stava vestendosi, la porta della sua stanza si spalancava di colpo ed entravano due individui mascherati ed armati di mitra che gli ordinavano di stare zitto e di non muoversi. Quindi, con una corda, gli legavano mani e piedi gettandolo bocconi sul pavimento. Una volta messo il giovane nell'impossibilità di muoversi, i fuorilegge si disposero ad attendere l'arrivo del possidente.

Poco dopo le 7, il Pintus arrivò con la sua jeep sul piazzale della fattoria parcheggiando l'auto a ridosso del muro. In quel momento, venne affrontato dai banditi che lo costrinsero con loro. Secondo le dichiarazioni del garzone, i fuorilegge avrebbero condotto il Pintus nella stanza dove egli era stato legato poichè il proprietario aveva chiesto al Fenu se si trovasse legato ed in quelle condizioni da molte ore, i banditi avrebbero colpito il giovane con il calcio del mitra invitando perentoriamente il Pintus a seguirli. Da quel momento, il possidente è scomparso.

Il Fenu, quindi, dopo essere riuscito a slegarsi i polsi e le caviglie, si era recato nella tenuta del pastore Antonio Diego Onni, insieme al quale raggiungevano la casa del Pintus a Santulussurgiu dove comunicavano alla moglie del possidente il sequestro del marito. La donna infine telefonava ai carabinieri per dare l'allarme. Le indagini sono svolte in stretta collaborazione dai carabinieri e dalla polizia e sono dirette dal comandante la Legione carabinieri di Cagliari, col. Missori, e dai Questori di Cagliari e Nuoro. Fino a stamane nessuna lettera o comunicazione è giunta alla famiglia Pintus da parte dei fuorilegge.

Frattanto, gli inquirenti hanno interrogato lungamente il garzone Pietro Paolo Fenu, al quale — a quanto si è appreso — i fuorilegge, dopo averlo legato, avrebbero tolto due mila lire che il giovane custodiva nel portafoglio. Gli investigatori sospettano che il ragazzo abbia già comunicato ai familiari del possidente la cifra e le modalità per la consegna del riscatto. Non si comprenderebbe altrimenti infatti per quale motivo il Fenu, dopo essersi slegato poco dopo le 7, non si sia recato immediatamente a dare l'allarme alla stazione dei carabinieri che è situata accanto alla POA-Onarmo, a poche centinaia di metri dalla tenuta del Pintus. Il giovane invece ha preferito andare ad avvertire l'Onni, un parente del possidente che pascolava il proprio gregge nelle vicinanze e quindi, insieme all'uomo, è andato a comunicare la notizia del sequestro alla moglie del Pintus a Santulussurgiu. Solo dopo quattro ore dal fatto, i carabinieri hanno potuto iniziare le ricerche.

Salvatore Pintus subì una aggressione il 29 giugno 1963 ad opera di tre fuorilegge armati di mitra che gli chiesero il versamento di un milione di lire. Il Pintus tentò di patteggiare sostenendo che poteva dare solo centomila lire. I banditi allora esplosero alcune raffiche di mitra contro il bestiame del possidente, uccidendo quattro bovini e ferendone gravemente altri quattro. Si pensa che il Pintus abbia subito altre minaccie ed aggressioni non denunciate per timore di rappresaglie.

ERA ACCUSATO DI LAVORARE PER CONTO DELLA C.I.A.

Forzato a vita in Egitto l'ex direttore di un giornale

Il condannato, Mustafà Amin, rischiava la pena capitale Altri quattro imputati hanno subito la stessa sorte

Il Cairo, 20

L'ex direttore del quotidiano «Al Akhbar», Mustafa Amin, processato sotto l'accusa di spionaggio per conto della CIA (Central Intelligence Agency) americana, è stato condannato ai lavori forzati a vita. Il presidente Nasser ha confermato la sentenza emessa dalla Corte suprema egiziana. Amin, che ha 51 anni, era stato arrestato il 31 luglio 1965 ad Alessandria nel momento in cui si incontrava con Bruce Odell, ufficialmente addetto dell'Ambasciata statunitense, ma in realtà agente della «Central Intelligence Agency». Il processo era cominciato il 28 dicembre 1965 e le udienze erano terminate verso la metà di gennaio.

Amin ha atteso per sette mesi e mezzo la sentenza. Oggi, ha ribadito la sua innocenza. «Sono innocente — ha detto — e nutro fiducia che la storia rivelerà la verità». Durante il processo, Amin aveva respinto le accuse di spionaggio, ammettendo la sua responsabilità soltanto per quanto riguarda le accuse di traffico illegale di valuta. La sentenza odierna lo riconosce non colpevole soltanto per quanto riguarda l'accusa di aver consegnato effettivamente segreti militari, politici ed economici ad una persona che lavorava per un paese straniero (gli Stati Uniti non sono stati menzionati) Egli è invece stato ritenuto colpevole di due capi d'accusa riguardanti il traffico di valuta e di aver avuto contatti con un agente straniero allo scopo di «danneggiare la posizione militare, politica, diplomatica ed economica dello Stato». Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna a morte.

La Corte Suprema ha inoltre reso noto che l'ex direttore del personale della compagnia petrolifera «Misr», Hussein Tawfik, ed altre tre persone giudicate in un altro processo sotto l'accusa di complotto contro lo Stato sono state condannate ai lavori forzati a vita. Degli altri sei coimputati, uno è stato assolto e gli altri sono stati condannati a pene varianti da sei mesi a quindici anni di reclusione.

TRE GIOVINASTRI E DUE «DONNINE» IN TRAPPOLA A GENOVA

Lunga gita di Ferragosto pagata con quaranta furti

In tre mesi la banda avrebbe effettuato almeno trecento colpi ai danni di autovetture e distributori di benzina in tutta Italia

Genova, 20

Cinque ladri — tre giovani sui 20 anni e due donne della stessa età — specializzati in furti nei distributori di benzina e nelle auto, specialmente in sosta, sono stati arrestati al loro ritorno a Genova, dopo un giro di circa tremila chilometri che li ha portati, attraverso la Toscana, Romagna, Lazio, Campania, fino a Taranto e nel corso del quale hanno compiuto una quarantina di furti.

Ecco i nomi degli arrestati: Giuseppe Lo Burgio («Peppuccio») di 19 anni, capo della banda; Michele Chiarello della stessa età, di Foggia, ma residente a Genova; Mario Motti di 20 anni; Luciana Di Biagio di 19 anni di Salsomaggiore; Adele Lillo di 25 anni di Genova. I cinque secondo le indagini svolte dal comandante della Compagnia interna dei carabinieri cap. Abramo e dal brigadiere Vastano sono responsabili di circa 200 furti compiuti negli ultimi tre mesi, che hanno fruttato un bottino complessivo di almeno cinque milioni di lire. Gli inquirenti reputano però che i ladri non abbiano utilizzato che 600 o 700 mila lire al massimo. La maggior parte della refurtiva andava sciupata

Il gruppo, partito da Genova il 6 agosto senza denaro a bordo di una «Giulietta» rubata, si fermò a Stradella-Broni dove si procurò un primo «finanziamento» con la prostituzione delle due donne. I tre uomini in altra parte della città scassinarono cinque o sei auto in sosta, rubando cineprese, qualche valigia e indumenti. Poi il gruppo andò a Bologna, dove cedette ai ricettatori la refurtiva. Seguirono furti a Rimini, Riccione, Ancona, a Bari; alle porte di Taranto il guardiano di un distributore sparò contro di loro, mentre fuggivano con l'incasso della giornata. Nella stessa città scassinarono gli sportelli di 12 automobili per trovare una che «facesse al caso».

I cinque giovani tornarono a Genova due giorni dopo Ferragosto. I carabinieri intanto avevano accumulato prove contro di loro: quando li hanno arrestati hanno recuperato parte della refurtiva. Le denunce a carico di tutti e cinque sono: furto aggravato, ma anche istigazione alla prostituzione, e per il Chiarello anche favoreggiamento. Il Chiarello e il Burgio avevano subito precedenti condanne, la Lillo e la Di Biagio erano note alla Squadra del buon costume.

PETROLIERA IN FIAMME nel Golfo Persico

Londra, 20

I Lloyd's di Londra hanno annunciato che la petroliera britannica «British Crown» di tonnellate 18.545, carica di petrolio grezzo, è in fiamme nel porto di Umm Said, nel Golfo Persico. Quarantaquattro superstiti, tra cui il comandante, sono stati tratti in salvo. Alcuni rimorchiatori stanno tentando di spingere la petroliera in fiamme fuori dal porto di Umm Said. La nave aveva un equipaggio di 62 uomini. Non si hanno per il momento notizie sulla sorte di 18 uomini. La nave, secondo le prime informazioni si è incendiata dopo un'esplosione.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

†

Il 19 corrente si è spento dopo lunga malattia

Renato Valenti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA ved. GIACOMINI, NATALIA ved. KALOPER, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. dott. Giuseppe Klugmann per le sue premurose cure.

Trieste, 21 agosto 1966.

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità di rispondere, come vorremmo, a ognuno dei cari amici che con la loro gradita presenza, o con l'invio di una parola buona, o con l'omaggio di un fiore o con elargizioni, hanno voluto onorare la memoria della nostra

Mamma

adorata, porgiamo un commosso ringraziamento

CARMEN, SYLVA e ALMA BERNT

Grado - Gorizia, 21 - 8 - 1966.

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Mario Pregeli

ringraziamo quanti hanno voluto esserci vicini.

I FAMILIARI

Sagrado, 21 agosto 1966.

(Preschern, tel. 91-55)

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Bruno Pirelli junior

ringraziamo i Superiori, i colleghi e gli amici dell'Ufficio d'igiene e dello Stabilimento di disinfezione, e quanti in vario modo hanno voluto esserci vicini.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le affettuose manifestazioni d'affetto tributate al caro

Saverio Gattinoni

La FAMIGLIA ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo dolore e in particolare la Direzione ed i colleghi della Ditta SAP.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Dora

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia POGGI

Ricorre il primo tanto triste anniversario della scomparsa di

Tomaso Prioglio

La FAMIGLIA sempre, con immenso affetto lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

In memoria una S. Messa funebre verrà celebrata il giorno 23 alle ore 8.30 nella Cappella di S. Rita.

Trieste, 21 agosto 1966.

†

Cesare Guglielmi

22 agosto 1961

†

Guglielmo Guglielmi

11 marzo 1966

L'inconsolabile mamma e moglie li ricorda con infinito dolore a quanti li ebbero cari.

Domani 22 agosto alle ore 8 sarà celebrata la S. Messa di suffragio nella chiesa del Cimitero di S. Anna.

Ringrazio quanti si vorranno unire alle mie preghiere.

Ricorre domani l'11.o triste anniversario della morte di

Pietro De Gioia

La moglie ed i figli con immutato dolore Lo ricordano.

Nel III anniversario della scomparsa di

Marcello Usaj

la moglie e la figlia lo ricordano a quanti gli vollero bene.

20 - 8 - 1963 — 20 - 8 - 1966

SPOSI cercano affitto appartamentino possibilmente centro. Cassetta 53211 L SPI.
STANZE (12-14) per pensione cercansi affitto escluso intermediari. Cassetta 30285 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 50

AFFARE, carta parati, migliori marche dalla fabbrica al consumatore, sconto fino 30%, vende FIMAT, Tel. 31649. 30497 M
AFFARONE: vendo forno elettrico Leira efficiente ed attrezzatura pasticceria. Telefonare 30128. 30247 M
BARBONI nani con pedigree vendonsi.Tel. 44889. 50742 M
BRUCIATORI varie marche usati, caldaie nafta-gas, cisterne. Prezzi ottimi. Ditta Zorzut, Foscolo 6 - Tel. 95084. 12789/2 M
BRUCIATORI nafta, caldaie kerosene Joannes - Foscolo 6, tel. 95084. Prima di ogni vostro acquisto chiedeteci opuscoli e preventivi gratuiti. Vi faremo risparmiare! 12789 M
CAGNETTA piccola taglia molto affettuosa cedesi a persona di cuore. Telefonare 221292, mattinata. 53277 M
CARROZZELLA bellissima doppio uso, passeggino 2000 vendo. Bosco 12, magazzino. 30419 M
CARROZZELLA doppio uso ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì 55240. 30403 M
CAUSA morte vendesi a privato macchina Singer M 15 semiautomatica nuovissima. Scala Monticello 3; lunedì ore 10-13; 15-18; Pollak Birti. 30423 M
GATTINO 10 mesi, castrato, pulitissimo, affettuoso, regalo a persona buona, causa partenza. Telefonare lunedì 29035. 30333 M
ISOTHERMO agenzia vende bruciatori seminuovi autoaspiranti diverse marche revisionati. Telefonare 722227 lunedì. 30217 M
LAVATRICE semiautomatica Hoover, vendesi occasione, via dell'Istria 13, negozio.
MACCHINA Singer 5000. Altra 10.000. Rientrante 20.000. Nuove ottime marche. Automatiche zigzag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 29647 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zig-zag, occasione; altre Necchi, Borletti; ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 53235 M
MACCHINA Singer occasione, buonissima 14.000; zig-zag 49.000, superautomatica dischi, motorini; mobiletti bellissimi; rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 30349 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 31630 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M
NOVITA' per l'Italia, tecnica germanica, bruciatori kerosene applicabili su stufe, caldaie anche con griglia fissa: 59.000, bruciatori nafta superautomatici 150.000; altri revisionati 45.000, caldaie 25.000, serbatoi 12.000; bruciatori verticali nafta 48.000, a gasolio 130.000, depuratori fumo, tiraggi forzati, pompe sollevamento nafta. TERMOTECNICA, via del Monte 14, telefoni: 31649 - 56711. 30497 M
REGISTRATORE Gründig TK 45 stereo tipo studio; vera occasione per l'amante di ogni genere di musica. Telefonare n. 27229 dalle 9-18. 30455 M
SEGA nastro, sega circolare, levigatrice orbitale e trapano a colonna, vendonsi occasionissime. Via Tesa 12. 30183 M
SPARHERD Zoppas bellissimo 6000; stufa Warmoning vendo. Bosco 12, magazzino. 30419 M
TELEVISORI nuovi 25, 23, 19, 11 (portatile, corrente, batteria, tutto transistor) vendonsi 120, 110, 100, 110.000. Vendonsi lunedì, Tecnovision, Pascoli 45. 30331 M
VENDO carrozzella doppio uso. Telefonare 61109. 53341 M
VENDO cane lussuoso mesi 15 razza pastore scozzese. Telefonare 43415. 53317 M
VESTITINI su misura per qualunque tipo bambola, lavorazione accurata prezzi modici. Telefonare 977361. 31776 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare lunedì n. 30358. 30431 N
A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196 lunedì. 30107 N
COMPRASI compressore per verniciatura 25-50 litri Ravbar. Tel. 221093. 30163 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco, 33 giri, acquisto pagando bene. Telefonare 95935 - 97852. 30195 N
OROLOGI soprammobili quadri bronzi libri compero. Telefonare 816103. 12779 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN
A. CUCINA studio salotto e cameretta una persona vendesi occasione. Zovenzoni 6. 30199 NN
ARMADIO guardaroba tre porte, tavolo 4 sedie formica tutto nuovo vendonsi causa partenza. Telefonare 54850 ore 11-13. 30175 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, tinelli; prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 53343 NN
ASSORTIMENTO cucine formica originale tutte le tinte, a richiesta si assumono ordinazioni su misura, prezzi convenienti. Falegnameria Torrisi via Tesa 23, tel. 44091. 53263 NN
CAMERE (2) matrimoniale ottimo stato vendonsi. Telefonare 63312. 30225 NN
CAUSA partenza vendo sala da pranzo buon affare. Telefonare 26053 lunedì 22 corrente dalle 10 alle 14. 31830 NN
CERCANSI 2 letti singoli in buono stato epoca '700 o '800. Telefonare 224146. 30185 NN
CUCINA seminuova pezzi singoli vetrina vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 30419 NN
CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 2. 91 NN
CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino all'ospedale) 50630 NN
CUCINE grandiose, altre medie, piccole; prezzi mai praticati; Crispi 51, falegnameria. 31804 NN
DIVANOLETTO ottimo stato e poltrona vendonsi. Tel. 79006. 30235 NN
MATRIMONIALE 5-6 porte, cucine americane vendo occasione. Ponzianino 11, falegname. 53309 NN
MATRIMONIALE completa bellissima 35.000; altra 4 porte vendo. Bosco 12, magazzino. 30419 NN
MATRIMONIALE lussuosa poliesteri 6 porte, completa di reti, nuova vendesi. Tel. 90652. 53275 NN
MATRIMONIALE 90.000; assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 31752 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 31752 NN
OCCASIONE: 90.000 trattabili vendo salotto divanoletto nuovo. Castaldo Torricelli 2 ore 13. 12829 NN
OCCASIONE: vendonsi camera e cucina usate; urgente. Telefonare 816565 - 4538. 12777 NN
PIANINO nuovo piccolo modello rinomato vendesi - scambiasi facilitazioni. Carducci 32 - II. 30453 NN
PIANINO Steinway americano 3 pedali perfette condizioni vendesi. Telefonare 55911. 30427 NN
SALOTTO parigino fine Ottocento, quadro, pianoforte mezza-coda vendonsi. Depolla, viale Miramare 175, lunedì. 53359 NN
SOGGIORNI formica modelli bellissimi mobilificio Bruno Fonderia 3 (vicino l'ospedale). 53155 NN
LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girellini materassini guancialini. Grandioso assortimento prezzi bassissimi «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. Telefono 93840 29641 NN
STANZA matrimoniale due uste vendesi. Tel. 39356. 30467 NN

O Commerciali L. 50

A.A. MORFEUS il materasso a molle che dura di più, 21.500, mensilmente 1500, per contanti omaggio cuscino molleggiato. Stegù, Piccardi 10. 30345 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 11 O

OO Alimentari L. 50

BIRRA di qualità a lire 135 formato ¾, più una bottiglia omaggio ogni cassa, vini, acque minerali e medicinali, bibite e aperitivi consegnati a domicilio senza cauzione a prezzi ottimi. Telef. 40485. 53253 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

A.A.A. CERCANSI giovani volenterosi per settore vendita, prodotti propria fabbricazione. Richiedonsi: età 20-25 anni, presenza, facile parola, cultura generale buona, dinamicità, senso affari. Offresi ottima possibilità di guadagno. Presentarsi lunedì ore 9-10. Agenzia di Trieste, via Piccardi 30, Electrolux. 30457 P
ALTA provvigione o fisso più provvigione offresi ambosessi media cultura per lavoro esterno. Presentarsi ore 12 Risorta 10/B. 12829 P
ASSUMESI piazzista introdottissimo dolciumi Cervignano, Palmanova, ecc. Preferibilmente residente in zona. Offresi ottimo stipendio, previdenze, incentivi, automezzo. Telefonare filiale Zaini Trieste n. 95505. 30343 P
IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualifica attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione media capacità contatti persuasione. Cassetta n. 30081 P. SPI.
RAPPRESENTANTE medicinali — in possesso licenza vendita all'ingrosso — tratterebbe serie proposte. Cassetta 53357 P SPI.
SI CERCANO due venditori qualificati per la vendita di prodotti alimentari di due grandi Case. Si richiede possesso autovettura, capacità ed esperienza documentabili. Si offre diaria giornaliera provvigione e premi mensili. Cassetta 31738 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A. OPEL Kadett: nuovi modelli 2-4 porte normale, versione lusso, coupè, Caravan, motore normale - spinto, Opel Rekord; dimostrazioni, prove, consegna pronta. Concessionario SERRI, Ginnastica 56. 30209 Q
A.A.A. AUTOAGENZIA, Nordio 9 1200 spider '62, 1100 familiare '60, 600 D '63-'62, 1800 '60, 600 '59 '57, Flavia '61, 1103 familiare '55 '57, IM3 '63, 600 '56 120.000. 30473 Q
A.A.A. PEUGEOT 404 iniezione, 404 carburatore, 204 1100, 204 Break, rateazioni fino 30 mesi; concessionario Ban, via Genova 21. 53203 Q
A.A. LANCIA Flavia '63 ottime condizioni; Volkswagen '64 vendonsi anche ratealmente; officina via Torricelli 3. 53203 Q
A. MERCEDES 200 e 202 D qualità ed economia; concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955, 68101. 50740 Q
A. 850 coupè 4.000 km. occasione privato vende prezzo berlina. Combi 19. 30253 Q
ACQUISTEREI 1100 Fiat Special. Telefonare 813088 ore 12-14. 12817 Q
ALFA Romeo 2600 perfette condizioni vendesi. Telefonare lunedì 38963 ore ufficio. 31748 Q
ASSORTIMENTO 1100 '62, '61, '60; 750 '61; nuova 500 '63; altra 1960 110.000; Giardinetta 500 C vendo prezzi ottimi. Rateazioni via Flavia 47, trattoria. 53381 Q
BATTELLO pneumatico tipo Condor motore 10 HP Johnson perfetti vendonsi. Telefonare n. 722227 lunedì. 30217 Q
BELVEDERE '54 motore revisionato buone condizioni vendesi. Petronio 10, autorimessa. 30487 Q
BELVEDERE Fiat 500 C vendo. Via Santa Caterina 3, porta 18. 31840 Q
BIANCHINA cabriolet fine '64 vendesi con facilitazioni di pagamento. Visibile lunedì via Ponziana 9/1, distributore Bipi. 12841 Q
CAMIONCINO tipo 600 pianale, cercasi. Tel. 23687, 30327 Q
CONCESSIONARIA automobili cerca giovane impiegato diplomato. Offerte dettagliate Cassetta 540 Q SPI.
DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico, guida pratica e moderna; concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955. 50740 Q
FIAT 1200 Gran Luce ottimo stato vendo; rivolgersi lunedì Baiamonti 14, alimentari. 31834 Q
FIAT 1100 lusso km. 16.000 vendesi ottima occasione. Telefonare 54271. 30167 Q
FIAT 1100 mod. '57 vendesi lunedì. Giacinti 5. 30227 Q
FIAT 600 vendo 95.000; visibile piazza S. Francesco (TS 21886). Telefonare 30527. 30239 Q
FIAT 500 D ottima privato vende. Telefonare lunedì 61913. 30287 Q
FIAT 500 D ottimo stato vendesi. Telefonare 28872 ore 10-12. 30237 Q
FIAT 500 '60 - '61 - '62 - '63 - '64; Abarth 595 '64 - '65; Bianchina '61-'62-'64; Fiat 600 '57-'58-'60-'62-'63; NSU Prinz 4 '62-'64. Condizioni pagamento vendonsi. Catullo 1. 42 Q
FIAT 103 1963, 103 lusso 1960, 500 1962, Abarth 850, Panhard 1961, Bosco 20. 53353 Q
FIAT 850 nuova cede privato consegna pronta. Lazzaretto Vecchio 12. 53387 Q
FIAT 600 D ottimo stato unico proprietario vendesi Severo 96. Tel. 761153. 53291 Q
FIAT 850 20.000 km. 1100 Special 1962 come nuovo vendo via Flavia 47 trattoria. 53377 Q
FIAT 600 '59 motore revisionato vende privato occasione via Flavia 60, Bar. 53377 Q
FIAT «500 C» buonissimo stato vendesi. Telefonare 70861 ore 9-12. 53323 Q
FIAT 1103 '56, 32.000 km. gommata 160.000. Tel. 816196. 53207 Q
FIAT 600 1958 vendesi con garanzia. Telefonare 51456. 30499 Q
FIAT 850 Abarth '65 unico proprietario, visibile Total Barcola viale Miramare 233/1. 30319 Q
FURGONE Ape o Lambretta ottimo stato cercasi o permuta con 500 giardiniera. Tel. 36543. 30413 Q
GIULIA Spider, 750, Volkswagen 1500, 1100 Export vendonsi S. Francesco 9 corte. 53293 Q
GIULIETTA 57 buono stato vendesi. Tel. 79877. 30483 Q
LAMBRETTA 175 TV '62 occasione. Rittmeyer 20, trattoria; 10-12. 30503 Q
LAMBRETTA ottimo stato vendesi 45.000, tel. 65357. 53197 Q
MOTO Gilera 150 SS, ottimo stato vendesi occasionissima. Telefonare 816392. 30177 Q
MOTORI bicilindrata bicarburatore come nuova vendesi ritirando Vespa 50, lunedì presso chiosco AGIP Severo 2.53305 Q
MOTORINO 48 occasione vendesi. Tel. 66772. 30305 Q
MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali. Permute e rateazioni trenta mesi. Vespagenzia telefono 28940. 30720 Q
OCCASIONE: Gilera 175 8.000 km. vendesi privato. Zarli, Galleria 3. 30193 Q
OCCASIONE: Vespa 180 SS del 1965. Telefonare 812312 (12-13). 29953 Q
OCCASIONE vendesi spider 1200 autorimessa Pitton via Vittorino da Feltre 9, ore 12-13. 31778 Q
OPEL Rekord 1500 anno 1963 40.000 km. unico proprietario vendesi 550.000 contanti. Telefonare 95234. 30191 Q
PRINZ 4 settembre '64 vende privato; visibile Autosalone Catullo. 30051 Q
PRIVATO vende Panhard Tigre tipo '64 Relmax perfettissima. Trattoria via Matteotti 9 in mattinata. 30409 Q
ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q
SIMCA Lazzaretto Vecchio 12, occasioni: Ford Cortina 4 porte; Simca 1000; 600 '58-'60; 1100; Dauphine; Ford Anglia; Fiat 500 N; Bianchina panoramica; Fiat 750 '62; Bianchina cabriolet. 53387 Q
SPYDER, Austin, Bianchina, Osca 1500, furgone Volkswagen, Anglia, 500 N,, 600 D,, 103, 1500. Stoppari Bruno via Flavia 45, tel. 99277. 53327 Q
VENDESI moto Gilera 300 S. Rivolgersi via G. Corsi n. 4, Svetina. 53279 Q
VENDESI Fiat 1100 '55 ottime condizioni. Telefonare 725390 distributore Caltex, piazza Sansovino, lunedì. 53287 Q
VENDESI Gilera 150 L, 40.000. tel. 816097. 12835 Q
VENDESI 600 '59 mattinata, officina via Giulia 45, tel. 95782. 53265 Q
VENDESI 500 D '63 lunedì, via Raffaello Sanzio 21, seminterrato, Zuccato. 30511 Q
VENDESI 1100 occasione. Telefonare 24315 domenica 8-13; lunedì 8-21. 53397 Q
VENDESI Giulia TI '63 perfetta; Opel Record 1500 Affarone tel. 90901. 53339 Q
VENDESI Fiat 600 '56 ottime condizioni dalle 8-12. Stocovaz, via Fonderia 2. 30255 Q
VENDESI Fiat 1100 occasione, via Martiri della Libertà 5, Serban. 30347 Q
VENDESI Fiat 600 1960. Telefonare 41172. 30261 Q
VENDO moto 125 cc. efficiente 20.000. Rossetti 47, Starc. Targa 14467. 30061 Q
VENDO occasione 1100-103 '59. Telefonare 31850. 30437 Q
VENDO 1100 lusso; distributore Baiamonti 1, causa partenza. 53233 Q
VENDO 600 D '64 visibile distributore B.P largo Sonnino. 53289 Q
VENDO Fiat 850 coupè in garanzia. Telefonare 52541. 31782 Q
VENDONSI tutti giorni anche rate Fiat 1300 62, 1100 lusso 60, 58, 750 61, 600 57, Douphin 60, Taunus 17 M Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 53325 Q
VESPA 125 buone condizioni vendesi. Visitare mattinata via Trissino 8. 30491 Q
VESPA nuovi modelli rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia telefono 28940. 30720 Q
VOLKSWAGEN 1200 64, Giulia 63, Fiat 1500 63 vendo San Nicolò 2. 53303 Q
VOLKSWAGEN 1200 tettuccio apribile, km. 17.000, '65, unico proprietario, numerosi accessori vendesi. Inintermediari. Telefonare 29077. 20 Q
JOHNSON fuoribordo 40 HP elettr. immatricolato luglio 1965 occasione vendesi. Tel. 68326. 30097 Q
103 Deluxe Ghia perfettissima vendesi. Gerdol via Pellegrini 33, Rozzol. 53201 Q
500 N 1964 bianca pochi chilometri vera occasione vendesi, tel. 52008. 53307 Q
600 D '64 vendesi. Telefonare 44663 dopo ore 9. 30397 Q
750 '64 assicurata accessori visibile piazza S. Francesco (Ts 66470), tel. 23777. 30495 Q
750 '63 vendesi in ottime condizioni. Petronio 10, autorimessa. 30487 Q
1100 familiare '62 vendesi. Telefonare 726224. 53251 Q
1100 H lusso 1960 bellissima vendesi o scambiasi, tel. 32008. 53307 Q
1100 R 5 mesi, causa partenza vendesi. Tel. 39178. 50732 Q
1300 Fiat fine '62 ottime condizioni vendesi. Petronio 10, autorimessa. 30487 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A. FALEGNAMERIA con o senza macchinari cedesi mattinata. Telefonare 94366. 30199 R
A. SPACCIO vini con cucina vendesi; incasso 30.000. Telefonare lunedì 68424. 53225 R
AFFITTASI o vendesi salone parrucchiere causa partenza; via Felluga 60. 31754 R
AICA, vendo rosticceria polli centrale, con licenza 350.000 causa partenza. Aica Canalpiccolo 2. 30405 R
AUTOLAVAGGIO avviato vendesi via Matteotti 30/a, occasione. Aperto oggi dalle 9 alle 13. 50736 R
AUTORIMESSA centrale, con stazione servizio darei in gestione. Offerte Cassetta 30509 R, SPI.
AZIENDA attivissima sana attrezzata ultraventennale d'attività cedesi od accetta collaboratori attivi; capitale fidi bancari offerti; controllabile. Cassetta 30207 R SPI.
BAR centro con superalcoolici cedesi per malattia o darebbesi in consegna. Indirizzo SPI. 12799 R
BAR alcoolici 3.000.000 vendesi. Telefonare lunedì 68424. 53225 R
BAR superalcoolici vendesi prezzo modico, posizione favorevole. Telef. 31909 ore 9-11, 14-16, lunedì. 53261 R
BOTTEGA calzoleria attrezzata forte lavoro vendo condominio 2.200.000 trattabili visitare via S. Marco 19, Serli, giorni feriali. 53345 R
BOUTIQUE centrale piccola bene avviata cedesi con merce causa ritiro. Trattasi solo direttamente. Cassetta 31764 R SPI.
CERCO gestori locanda soli coniugi alloggio guadagno garantito Roma 13 primo. 53367 R
DEPOSITO vini e acque minerali ben avviato vendesi. Cassetta UPI. 53385 R
DISPONENDO licenza elettrodomestici radio-TV etc., vasti locali affitto minimo, numerosa clientela, cerco socio-a possibilmente collaboratore dinamico con capitali acquisto merce contanti meglio se del ramo. Cassetta 31792 R, SPI.
FINANZIAMENTI ricupero crediti. Studio ragioneria Piazza Ponterosso 6 - II. Tel. 68659. 30433 R
GORIZIA vendesi negozio frutta-verdura, centrale, bene avviato. Telefonare 86707 ore pasti. 312 R
LICENZA alcoolici trasferibile cerco, Telefonare 68238. 53353 R
OCCASIONE frutta verdura avviatissimo darebbesi in gestione. Tel. 35904. 53271 R
PRESTITI concedonsi a proprietari autoveicoli; massima riservatezza. Telefonare per informazioni 35904. 53271 R
PRESTITI concedonsi impiegati operai ecc. sollecitamente. Telefonare 31025. Imbriani 2 - I. 30263 R
SALONE parrucchiera vendesi occasione centrale telefonare 815467. 53369 R
SOCIO capitale minimo cinque milioni cercasi per incremento avviatissima attività commerciale campo alimentare in pieno sviluppo vasta clientela. Cassetta 52371 R, SPI.
VENDESI o affittasi negozietto fiori. Telefonare feriali: 38871; festivi: 66522. 12783 R
VENDO deposito vini via C. Colombo 14 - Tel. 93147, per motivi familiari, bene avviato. 30165 R
VENDO negozio mercerie tessuti, chincaglierie, cartoleria confezioni biancheria uomo donna bambini pellami ingrosso dettaglio telefonare 94606 orario negozio. 53351 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. ALVIANO 8/1 - 8/2 - PRONTINGRESSO - PRIMINGRESSO 2-3 stanze, moderni accessori, singole disponibilità, pagamento agevolato. Visite ufficio Broletto 5/1 ore 11-13, feriali 11-13, 16-18. SANSOVINO PRONTINGRESSO 2-3 stanze, stanzetta; 2 stanze, saloncino, panoramicissimi, visite 11-13, feriali 10-12. STRADA FRIULI 200 metri prima casa gialla, palazzine panoramicissime 2-3 stanze, poggioli, garage, cantine, visite 11-13, feriali 16-17. CANTU' - ROMAGNA 93 (capolinea 14) - palazzina panoramicissima - appartamenti 3, 4 stanze, salone, super lusso, consegna primavera 1967. 71 S
A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi, finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna agosto 1966, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, numeri 93-95-97. 30507 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze, tinello, poggioli, accessori, finiture lusso, centro, vendonsi, telefonare Immobiliare Rostirolla 29682. 30053 S
A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI, Roiano, prenotansi appartamenti moderni 2, 3, 4 stanze, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885 orario 16-19. 30391 S
A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE, CEDRI SUL GOLFO, nel bellissimo parco alberato tra viale Miramare e Gretta, prenotansi nelle due nuove palazzine appartamenti da 5 o più stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensori riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885 orario 16-19. 30363 S
A.A.A.A.A. CONDOMINIO TIBULLO, vicino palazzo Giustizia, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, acqua centralizzata con sistema moderno convenientissimo, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30393 S
A.A.A.A.A. CONDOMINIO PARCO, VIA FRANCA, zona giardino, tranquilla, signorile, vendonsi ultimi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, GARAGE, ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885 orario 16-19. 30391 S
A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE sicuro vendonsi appartamenti nuovi affittati 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30391 S
A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30393 S
A.A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO splendida vista sopra via Rossetti, vendonsi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30393 S
A.A.A.A.A. SAN BENEDETTO condominio residenziale, tranquillo, vista mare via Zorutti, ottime rifiniture, PREZZI CONVENIENTISSIMI 6.600.000 vendonsi appartamenti 3 stanze cucina servizi poggioli centralnafta ascensore, mutui bancari 60% AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 55885, orario 16-19. 30391 S
A.A.A.A.A. SISTIANA in zona verde, comoda, vicinanze negozi, vendonsi APPARTAMENTI MINIMI vuoti o ammobiliati, per villeggiature e week-end. Modesta quota contanti, rimanenza mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30391 S
A.A.A.A.A. VIA FLAVIA disponibili ultimi appartamenti una stanza soggiorno-cucinino bagno centralnafta, ascensore. Quote contanti da 1.000.000. RIMANENZA 25 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30363 S
A.A.A. APPARTAMENTI nuovi, pronta consegna 1-2-3 stanze, servizi giardino, tutti comforts. FACILITAZIONI PAGAMENTO vie Salvi-Baiamonti vendonsi SENZA SPESE MEDIAZIONE. Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 30341 S
A.A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage vendonsi SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3 telef. 28300. 30341 S
A.A.A. IMPRESA qualificata recente formazione assume anche prontamente lavori edili, industriali, villini, restauri negozi, progettazioni. Telefonare 726865 30515 S
A.A.A. SONCINI M. Praga appartamenti in costruzione consegna ottobre 1-2-3 stanze soggiorno cucina vista panoramica soleggiatissimi, tutti comforts, poggioli, garage, vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 30341 S
A.A. BAIAMONTI consegna marzo 2 stanze soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, facilitazioni pagamento. Vendesi 5.600.000 ESPERIA Imbriani 8, 29235. 53335 S
A.A. MOLINAVENTO 84 prontingresso, ultime disponibilità 1, 2 stanze soggiorno, servizi, terrazze vista mare, termoconvettori. Acqua centralizzata. Facilitazioni pagamento. Visita ogni giorno 15-16. Informazioni 29235. 53335 S
A. ACIT zona Besenghi palazzine signorile, vendonsi appartamenti, salone, due stanze, stanzetta, doppi servizi, guardaroba, ripostiglio, poggioli, garage, parco, centralnafta ascensore, finiture bellissime, esenti mediazione, tel. 68810, v. S. Lazzaro 3. 12817/1 S
A. ACIT vendonsi appartamenti zona Maddalena 1-2-3 stanze bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, finiture accurate, adatti investimento, esenti mediazione; tel. 68810, v. S. Lazzaro 3. 12817/2 S
A. ACIT vendonsi appartamenti vecchi S. Giacomo, 3 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, possibilità bagno 3.900.000, con giardino 4.100.000, esenti mediazione; tel. 68810, v. S. Lazzaro 3. 12817/3 S
A. ACIT vendonsi varie zone appartamenti nuovi, vecchi, per investimento, signorili, case, terreni, ville, locali. Informazioni 68810, v. S. Lazzaro 3. 12817/4 S
A. COSTIERA lato mare. Villa nuova, 2 appartamenti, ogni comfort, garage, 700 mq. giardino. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 53335 S
A. FACILITAZIONI STRAORDINARIE appartamento prontingresso stanza, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore; altro 2 stanze, soggiorno, vendonsi due milioni contanti, saldo dilazionato. AGEP, Crispi 14. 30381 S
A. OCCASIONE tristanze, bagno, poggiolo, centralnafta, vendesi 2.000.000 contanti, saldo dilazionato. AGEP Crispi 14. 30383 S
A. PROSSIMO inizio costruzione appartamenti piazzale Valmaura; mutui fino 70%, AGEP Crispi 14. 30371 S
A. ROIANO piazza, prossimo inizio costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze; mutui fino 70%, AGEP Crispi 14. 30377 S
A. ROIANO vendonsi 2 camere 1 cameretta, cucina, servizi, cantina. Mirti 5 II piano, giornalmente ore 15-17. 53241 S
A. SANSOVINO zona, stabile avanzata costruzione, vendonsi condizioni particolari appartamenti 1, 2, 3 stanze. AGEP, Crispi 14. 30379 S
ACQUISTO 2 apartamenti nuovi o seminuovi 2 stanze, stanzino, bagno, centralnafta ininteremediari zona Rossetti (Pascoli Ginnastica). Cassetta 53361 S SPI.
ACQUISTO prontamente appartamento moderno se vera occasione. Telefonare 25275, 14-16, escluso mediatori. 12803 S
APPARTAMENTI occupati, due stanze stanzetta cucina, vendonsi 2.450.000; 900.000 contanti, 25 mila mensili. Visitare sul posto ore 17-18 feriali, via Settefontane 59, I. 12795/3 S
APPARTAMENTI 2-3-4 stanze accessori diverse posizioni vendiamo. «Italico», corso Italia 20. 30469 S
APPARTAMENTI casa nuova v. De Amicis 2/1 vendonsi composti da 3 stanze cucina doppi servizi rifiniture accurate, e locale d'affari; pronta entrata, favorevolissime condizioni di pagamento. Impresa Polla, via Roma 18, telef. 36935. 30159 S
APPARTAMENTI centralissimi 3-4 stanze primo ingresso vende Immobiliare S. Giorgio, via San Francesco 10, telef. 23048. 30265 S
APPARTAMENTI in costruzione 2-3-4 stanze, ampie terrazze, ottime condizioni, finiture accurate, vendonsi. Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33. 30157 S
APPARTAMENTI centro 2-3-4 stanze servizi vendonsi Monfalcone. Immobiliare S. Giorgio, 23048, via San Francesco 10. 30265 S
APPARTAMENTINI zona Castagneto, 1 camera cucina bagno doccia, vende Immobiliare San Giorgio, via S. Francesco 10, telefono 23048. 30265 S
APPARTAMENTO SANLUIGI 3 stanze cucina bagno cantina centralnafta garage VENDE prontingresso IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 12831/6 S
APPARTAMENTO CORDAROLI salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli garage centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 12831/4 S
APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze cucina servizi separati poggiolo ripostiglio cantina VENDESI VICOLO OSPEDALE MILITARE N. 15 II piano SCABAR. Oggi visite sul posto ore 10-12 e 16-19. 12831/1 S
APPARTAMENTO libero, stanza cucina riscaldamento autonomo, vendesi 2.800.000; 1 milione 500.000 contanti, 25.000 mensili. Altri occupati 2 stanze servizi riscaldamento autonomo 2 poggioli, vendonsi. Visitare sul posto ore 18.30-19.30 feriali, via Cologna 70, I. 12795 S
APPARTAMENTO libero vendesi 2 camere cameretta cucina bagno; tel. 66640. 53247 S
APPARTAMENTO 3 stanze, soggiorno, piani alti, zona Revoltella cercasi acquisto o affitto. Tel. 96466. 30385 S
APPARTAMENTO libero, due stanze stanzetta cucina, vendesi 3.400.000; 1.500.000 contanti, 28 mila mensili. Visitare sul posto ore 17-18 feriali, via Settefontane 59, I. 12795 S
APPARTAMENTO nuovo VI p. adatto ufficio, ambulatorio, tre stanze doppi servizi soleggiatissimo, vendesi pagamento dilazionato.. Visitare sul posto ore 17.30-19.30 feriali, via Artisti 2, I piano. 12793 S
APPARTAMENTO ROIANO, 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta, vende 3.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 12785/1 S
APPARTAMENTO 2 stanze cucinino bagno via Cologna vendesi. Tel. 52932. 30243 S
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno garage riscaldamento vendesi privato. Telef. 64714. 29947 S
CASA grande con orto arios